



LA FIDUCIA NEI MERCATI

LA BORSA RACCOGLIE LA SFIDA

di Alfredo Recanatesi

Il valore delle azioni è in crescita da almeno quattro anni in tutto il mondo. Si è trattato di una crescita lenta, continua, priva di quegli strappi che fanno notizia da prima pagina. Una crescita che, se non altro con questa sua caratteristica, ha dimostrato di essere fondata su dati solidi, reali, tutt'altra cosa dalle infatuazioni per la *new economy* che alimentarono con virulenza quella della fine degli anni '90. Passo dopo passo, col ritmo lento del fondista, gli indici sono risaliti fino ad arrivare in vista dei mitici massimi assoluti del marzo 2000, quando cominciarono due anni di "correzione" al termine dei quali di quei valori di picco rimase sì e no la metà.

Quando gli indici tornano ad avvicinarsi ai massimi livelli toccati in un passato più o meno lontano, è comprensibile che ci si chieda se il potenziale di crescita non sia prossimo all'esaurimento; e siccome nessuno ha risposto certe a questa domanda, quel che avviene è che chi deve investire ci pensa due volte, limitando l'impiego in azioni e indirizzandosi verso altri investimenti, e chi le azioni già le possiede tenda a realizzare il guadagno potenziale che molto probabilmente ha già acquisito.

Questo affievolimento della propensione a investire in azioni è graduale, ma non lo sono gli effetti che provoca perché arriva sempre un momento nel quale un fattore che in altre condizioni sarebbe stato agevolmente assorbito - l'ipotesi di una guerra all'Iran, un rialzo del prezzo del petrolio, una previsione non positiva sulla crescita economica di qualche importante Paese - induca la speculazione, vale a dire quegli operatori che hanno acquistato azioni indebitandosi in vista di un ulteriore rialzo, a correre ai ripari vendendo precipitosamente così innescando un processo a catena che determina di punto in bianco perdite marcate come quelle di questi giorni. Per chi si avvicina alle azioni non per scommettere, ma per investire, la domanda assume una forma un po' diversa. Posto che la quotazione dei titoli esprime il valore attribuito al reddito che potranno produrre negli anni futuri, ci si deve chiedere: i profitti medi delle imprese quotate, già sensibilmente cresciuti in questi anni, potranno essere mantenuti o addirittura accresciuti ulteriormente?

● Segue a pagina 2

I dati Istat 2006: Paese in ripresa, debito meno del previsto al 4,4% e prodotto interno lordo al +1,9%

L'Italia cresce: cala il deficit, sale il Pil

Il governo: la rotta è stata invertita. Sviluppo, il Fvg guida il Nordest Cdl: merito anche nostro. Legge elettorale, duello Berlusconi-Casini

VETI INCROCIATI DA SUPERARE

di Guido Crainz

Il governo Prodi ha dunque ottenuto la fiducia dopo giornate di grande incertezza, ed è utile ricordare sempre di cosa è frutto l'esile maggioranza del centrosinistra al Senato (meno esile però di quella del governo Berlusconi del 1994, in cui erano confluiti molti transfughi eccellenti come Tremonti). L'esigua maggioranza al Senato è il frutto avvelenato della legge elettorale imposta all'ultimo minuto dal centrodestra dopo 5 anni di sciagurate «leggi di convenienza».

● Segue a pagina 4

ROMA Rapporto deficit/Pil in miglioramento, e Prodotto interno lordo in ascesa dopo anni di contrazione: è la fotografia sui conti pubblici italiani 2006 scattata dall'Istat. Dati migliori rispetto alle previsioni del governo. Nell'ultimo documento ufficiale del Tesoro la stima sulla crescita del Pil si attestava al

Lavoro, 15mila posti in più in Friuli Venezia Giulia

● A pagina 7

il Fmi, mentre il governo si esprime con soddisfazione: la rotta è stata invertita. Anche la Cdl rivendica il merito di questi risultati. E il Fvg si conferma forza trainante del Nordest. Sulla riforma elettorale intanto è scontro tra Berlusconi e Casini.

● Alle pagine 2 e 3

Arrestato Coppola: bancarotta, falso e riciclaggio

Buco da 130 milioni per l'immobiliarista asionista di Mediobanca



● A pagina 4 Danilo Coppola, a sinistra, accompagnato a Regina Coeli dalla Guardia di finanza

INCENERITORE, GORIZIA PUÒ ACCOGLIERE I RIFIUTI TRIESTINI PER TRE MESI

● A pagina 18



L'Agenzia regionale per l'ambiente: «Non validabili i risultati della Multiproject di Gorizia, incaricata dalla precedente Autorità portuale»

Barcola: l'Arpa boccia le analisi, slitta la bonifica

«Non validabili i dati».

Il terrapieno è sotto sequestro dal 2005

TRIESTE Si dilatano i tempi di una bonifica del terrapieno di Barcola, posto sotto sequestro giudiziario fin dal 30 novembre 2005 a causa della presenza di ceneri alla diossina. Per arrivare ad avere un quadro preciso del tasso di inquinamento serviranno forse mesi. L'Agenzia regionale per l'ambiente (Arpa) cui spetta l'ok sulla situazione, ha definito «non validabili le analisi svolte nell'ambito della caratterizzazione del sito»: i suoi risultati differiscono in maniera significativa da quelli ai quali è pervenuta la Multiproject di Gorizia, incaricata dalla precedente Autorità portuale.

● A pagina 18

Paola Bolis



Sci, parte a Tarvisio la Coppa del Mondo

● Matteo Contessa a pagina 33

Sbarramento al 4% e 1,5% di lista. Per la maggioranza un escamotage tecnico

Fvg, approvata la legge elettorale Dai Cittadini 4 no e un sì decisivo

TRIESTE Il Fvg ha una nuova

legge elettorale: il Consiglio ha approvato la riforma con 33 voti favorevoli: Ds, Margherita, Prc, Pdci, Verdi, Pensionati, gli indipendenti De Gioia e Panontin e quello del presidente Illy. I «Cittadini per il Presidente» hanno votato contro tranne Monai che ha così garantito che la legge passasse. Contrari tutto il centrodestra e l'indipendente Battellino. La norma conferma l'elezione diretta del Presidente e disciplina i poteri di Consiglio e della Giunta. Fra le novità è previsto che il presidente non possa nominare assessore chi ha ricoperto consecutivamente questo incarico per due legislature. Limiti all'eleggibilità anche per i consiglieri, che non potranno ricoprire per più di tre volte di fila il mandato. Le liste che si presenteranno alle prossime regionali dovranno essere composte dal 40% di donne. Sbarramento: 4% per le liste al di fuori delle coalizioni e 1,5% per le liste all'interno di coalizioni che abbiano ottenuto almeno il 15%.

● Ciro Esposito a pagina 9

Una legge regionale per salvare il Tocai



TRIESTE Nuovi sviluppi nella vicenda del vino Tocai: l'assessore alle Politiche agricole Enzo Marsilio (nella foto) pensa di varare una legge regionale per poter mantenere il nome Tocai in Italia e quello di Friulano all'estero.

● Elena Orsi a pagina 10

IL DIBATTITO

CORRIDOIO 5: NO AGLI ALLARMISMI

di M. Paladini e G. Rossetti

L'attenzione dedicata dal «Piccolo» allo scambio di note tra l'assessore regionale Ludovico Sonogo e il geologo Livio Sirovich ha contribuito a portare all'attenzione del grande pubblico uno degli interrogativi emersi nel corso del convegno sul Corridoio 5 svoltosi qualche giorno fa a Trieste per iniziativa dell'Istituto Gramsci del Friuli Venezia Giulia e del Centro studi Dialoghi Europei e di questo, come organizzatori, non possiamo che rallegrarci, anche perché a causa degli impegni istituzionali dell'assessore non c'è stato, durante il convegno, il tempo sufficiente per un diretto confronto sul tracciato M, oggetto dell'attuale disputa.

● Segue a pagina 6

Ospedale di Cattinara: un ponte tra le torri e due nuovi parchi

TRIESTE Sopra un avveniristico pontetunnel che servirà per il collegamento aereo fra le torri medica e chirurgica. E sotto, oltre ai 176mila metri quadrati di nuovi edifici per la ricerca scientifica e il trasferimento dell'ospedale infantile Burlo Garofolo dalla struttura di via dell'Istria, due parchi urbani per complessivi 250 ettari di verde attrezzato e riquilibrato - da ricavare ai lati del complesso ospedaliero, dentro la cintura della Grande viabilità Cattinara-Padriciano in completamento, dotata di appositi svincoli - con tanto di campi sportivi, alcuni punti di ristoro, una pista per lo sci d'erba e anche due laghetti artificiali. Ponte fra le torri e parchi urbani rientrano fra le novità contenute nei documenti di pianificazione urbanistica per il polo di Cattinara, che ieri - in seguito alla recente firma del protocollo tra Azienda ospedaliera, Burlo, Comune, Provincia e Anas - hanno ricevuto il via libera da parte della giunta Dipiazza.

● Piero Rauber a pagina 20

friulsalotti

di Ferrante G. e C.

Artigiani tappezzeri specializzati nella creazione di **DIVANI e POLTRONE LETTI** imbottiti ed inoltre...

PROGETTAZIONE D'INTERI

RESTAURO rivestimento

TAPPETI

CREAZIONI SU MISURA E/O

DISEGNO CLIENTE

APERTURA:
LUNEDÌ da VENERDÌ dalle 8:00 alle 12:00 e dalle 13:30 alle 18:30
SABATO dalle 9:00 alle 12:30 e dalle 15:00 alle 18:00
BUTTRIO (UD) - entrata da VIA MALIGNANI
tel. 0432 674119 fax 0432 683675
e-mail: info@friulsalotti.it - www.friulsalotti.it

DOMANI

2 CD A SOLI € 2,90 IN PIÙ

A RICHIESTA CON IL PICCOLO

A SOLI € 2,90 IN PIÙ
(Il Piccolo + cofanetto = € 3,90)

Stampa on-line le tue foto digitali su **KataWeb**
www.kataweb.it/foto

Oggi la pagina dei Motori

A pagina 12



Il leader di Forza Italia Silvio Berlusconi



Il senatore a vita Giulio Andreotti

Oggi il premier Prodi alla Camera è pronto a ricevere la scontata fiducia. Il leader di Forza Italia bocchia il sistema tedesco e irrita i centristi. Andreotti vigila sui Dico

Riforma elettorale, scontro Berlusconi-Casini

Il Cavaliere: «Si può votare introducendo al Senato il premio di maggioranza su base nazionale»

ROMA Scontro Berlusconi-Casini sulla legge elettorale e sulla gestione della crisi che si chiuderà oggi con lo scontato sì della Camera alla fiducia. «Riformare la legge elettorale è un falso problema. Si potrebbe votare anche con l'attuale sistema introducendo al Senato il premio di maggioranza su base nazionale», afferma il leader di Forza Italia irritando i centristi.

Dopo l'apertura di Romano Prodi, che non teme battute d'arresto e si mostra ottimista («Mi alzano sempre l'asticella ma io la salto sempre») e proprio mentre il leghista Calderoli propone l'apertura di un «tavolo dei volenterosi» e raccoglie il sì dell'Italia dei Valori, Berlusconi bocchia il sistema tedesco tanto caro ai centristi ed ingaggia un duello a distanza con il leader dell'Udc. E se il premier definisce la riforma del voto una «priorità assoluta», il Cavaliere risponde che non è così. «Tornare al sistema tedesco significherebbe buttare all'aria il bipolarismo mentre il sistema francese (che prevede il doppio turno ed è sostenuto dai riformisti dell'Unione ndr.) non è assolutamente adatto perché gli elettori quando sono andati a votare una volta ritengono di avere esaurito il loro dovere e quindi - dice Berlusconi dai microfoni di Radio Anch'io - non si presentano al secondo turno».

Per il Cavaliere, che scarica tutto il suo disprezzo su Marco Follini e lo definisce un «arnese della prima Repubblica», si potrebbe andare al voto anche con la legge attuale. E pazienza se i suoi alleati non la pensano allo stesso modo. «Sul sistema elettorale ho un'idea diversa da Berlusconi: sono per il sistema tedesco. Non credo che quello della legge elettorale sia un falso problema anche se non è il problema dell'Italia», gli ribatte Casini, per il quale sulla riforma elettorale non dovranno valere «vincoli di coalizione». E a dimostrazione di ciò, martedì Udc e Lega si vedranno per discutere del «modello tedesco».

Tra i partiti del centrodestra la tensione è altissima e Berlusconi non risparmia neppure il suo più fedele alleato, Gianfranco Fini, che ieri è stato accomunato a Casini tra quei «politici» che durante la crisi di governo avrebbero «ostacolato» l'azione dell'opposizione.



Il presidente del Consiglio Romano Prodi

L'accusa è di quelle che feriscono ma i diretti interessati preferiscono non alimentare polemiche. Gianfranco Fini assicura che Berlusconi non voleva attaccare il suo partito: «Ho letto le dichiarazioni sulle agenzie di stampa e non si riferiva a noi. Non ci ho trovato nulla di polemico».

Quel che è certo è che alla vigilia del voto di fiducia, il

confronto sulla legge elettorale lascia immaginare tempi lunghi. Per ora, tutti si dicono disposti a modificare l'attuale sistema di voto, ma ogni partito mette sul piatto un modello diverso. Per dire che è giunto il momento delle scelte, Piero Fassino si spinge a citare il Vangelo. «Il tuo sì sia sì, il tuo no sia no», dice il segretario della Quercia, che esorta il centro-

destra ad assumersi le sue «responsabilità» e risponde a Berlusconi che quello della legge elettorale «non è un falso problema». Ad assicurare che ci sono le condizioni per una intesa è però il ministro per i Rapporti con il Parlamento, Vannino Chiti. Dopo il doppio «no» di Berlusconi, ha perso la pazienza: «Non accettiamo diritti di veto e pregiudiziali da parte di nessuno».

Intanto i Dico avranno due guardiani speciali. Uno è Giulio Andreotti, senatore della commissione Esteri, ma pronto a stare «molto attento» ai lavori della commissione Giustizia. «È un fatto che non mi va giù, non per una posizione clericale, ma perché è contro tutta la nostra tradizione». Se ne compiace il Guardasigilli di Prodi, Clemente Mastella, che raddoppia la vigilanza e commenta: «Vuol dire che ci alterneremo nella sentinella». La guardia è pronta a scattare in vista di martedì quando in commissione al Senato avrà inizio l'esame dei nove disegni di legge sulle coppie di fatto, tra essi quello dei ministri Rosi Bindi e Barbara Pollastrini. Franco Grillini deputato ds e presidente onorario dell'Arcigay critica Andreotti proclamandolo «vincitore del premio omofobo dell'anno».

IL CASO

Anche Casini difende l'ex compagno di partito dalle accuse del senatore

Polemica De Gregorio-Follini

ROMA L'appoggio esterno di Follini a questo governo nasconde dietrologie che bisogna interpretare. Probabilmente sarà relativo alla conferma, avvenuta poche settimane fa, dell'incarico di direttore generale dell'Agenzia del demanio per altri cinque anni a Elisabetta Spitz, la moglie del leader dell'Italia di Mezzo. L'accusa viene dal senatore Sergio De Gregorio, presidente della commissione Difesa del Senato e leader del movimento Italiani nel Mondo che, entrato al Senato nelle liste dell'Idv, ha abbandonato il partito di Di Pietro ad inizio di legislatura e ha quasi sempre votato con l'opposizione fino a negare la fiducia a Prodi. De Gregorio che in questi giorni è stato accomunato a Follini per aver cambiato schieramento, in un'intervista a Radio Popolare Network, afferma che la moglie dell'ex segretario dell'Udc ha «un incarico dal quale transitano migliaia di milioni di euro di immobili dello Stato, essendone il cen-

tro di dismissione e spesso anche di svendita». «E su quella centrale di svendita del patrimonio dello Stato conclude De Gregorio - ho presentato più di un'inter-



Marco Follini

gazione cui però non ho ancora avuto risposta».

In difesa di Follini interviene Pier Ferdinando Casini. «Tutto mi divide dalla scelta del senatore Follini.

Votando la fiducia al governo Prodi ha leso il patto di lealtà che lega un uomo politico ai propri elettori e minato la credibilità di un centro che non può nascere all'insegna del trasformismo. Ma, detto questo, che il senatore Sergio De Gregorio, primo trasformista della legislatura, si permetta, pur di attaccare Follini, di insultare la moglie, l'architetto Elisabetta Spitz, direttore generale dell'Agenzia del demanio, è vergognoso», afferma in una nota Casini, leader dell'Udc. Molti esponenti del centrosinistra hanno difeso Follini e criticato De Gregorio.

«La polemica sollevata dalle mie dichiarazioni sulla dottoressa Elisabetta Spitz, moglie del senatore Marco Follini è stata indebitamente trascinata dalla sfera politica a quella privata, dove nessuno è autorizzato ad entrare». Così De Gregorio ha replicato alle dichiarazioni di solidarietà a Follini e a sua moglie. «Ho voluto segnalare spiega - un delicatissimo caso di conflitto di interessi».

Nel Pre la sinistra critica condanna l'espulsione e minaccia la scissione. Il deputato Cannavò: «Ferita grave, chiediamo un congresso straordinario»



Il Prc ha espulso il senatore Franco Turigliatto

maggioranza di nuovo in bilico in vista del voto sull'Afghanistan. Non voterà certo sì per Franco Turigliatto ieri sospeso per due anni da Rifondazione comunista.

Una sospensione che por-

ta all'immediato sganciarsi dalla maggioranza (con autosospensione) di Salvatore Cannavò, deputato di Rifondazione e portavoce di Sinistra critica, la corrente filotrotzkista. «Esprimiamo to-

Il rifinanziamento della missione italiana prossimo scoglio della maggioranza. Cdl pronta al sostegno se non sarà messa la fiducia

Afghanistan, nuova insidia per il governo

Il dissidente Turigliatto, sospeso per 2 anni da Rifondazione, voterà no

tale solidarietà umana, morale e politica a Turigliatto - dice Cannavò - e chiediamo un congresso straordinario. La segreteria ha inferto al partito un ferita gravissima».

Intanto Cannavò annuncia che oggi non voterà la fiducia a Prodi, anzi, di più, che passa «a un appoggio esterno condizionato alle posizioni che il governo assumerà su Tav, Afghanistan e pensioni».

Poi parte la campagna a

favore di Turigliatto, espulso, meglio sospeso, per due anni con 14 voti a favore e sei contro. «Inviteremo gli iscritti a una resistenza attiva contro la decisione del partito - dice ancora Cannavò - dal quale c'è il rischio di un allontanamento». Ovvero scissione.

Curiosità storica: a presiedere il Collegio di garanzia che ha espulso Turigliatto c'era Guido Cappelletti, 83 anni, ovvero la stessa persona che nel 1969

presiedeva la Commissione centrale di controllo del Pci che espulse i dissidenti del Manifesto. «Hanno preferito puntare il dito contro uno come me, militante, politico da 40 anni, pur di nascondere il fallimento della politica governativa di Rifondazione - dice Turigliatto -. Non puoi partecipare di sabato alla manifestazione di Vicenza e dal lunedì successivo votare qualunque cosa in Parlamento». «Turigliatto non può pretendere di cambiare la linea del parti-

to», risponde Franco Giordano, segretario di Rifondazione.

Turigliatto conferma le sue dimissioni dal Senato, ma le dimissioni vanno accettate dall'assemblea e non è detto che avvenga. Anche Franca Rame vorrebbe andarsene per non votare la missione in Afghanistan. Diverso l'atteggiamento di Heidi Giuliani. «Se fossi alla Camera forse voterei no - dice la senatrice eletta come indipendente in Rifondazione - ma al Senato oc-

corre avere un atteggiamento diverso».

Il sì del preventivo dell'opposizione arriva da tutti i leader della Casa delle libertà. «Voteremo sì - dice Silvio Berlusconi a Radio Anch'io - perché il Paese si deve comportare con serietà». «Non abbandoniamo i nostri militari», dice Pierferdinando Casini, leader dell'Udc. «Voteremo sì se il governo non pone la fiducia», annuncia Gianfranco Fini, An.

Alessandro Cecioni

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: <http://www.ilpiccolo.it>

Direttore responsabile: SERGIO BARALDI

Vice direttore: CLAUDIO SALVANESCHI

Ufficio del caporedattore: FULVIO GON (responsabile),

LIVIO MISSIO, PIERO TREBICIANI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiari, Luigi de Pupi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Giovanni Fantoni, Fabio Tacciarola, Adalberto Valduga. COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentini, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,34, Croazia KN 13, gratuito in abbonamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A. MANZONI&C. S.p.A.

Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestre 1, a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 500,00 - Necrologie € 3,70 - 7,10 per parola; croce € 22,00 (Partecip. € 4,70 - 9,40 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura dell'1° marzo 2007 è stata di 46.000 copie.



Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196)

SERGIO BARALDI

DALLA PRIMA PAGINA

Sempre con riferimento ai massimi del 2000, non può sfuggire che la situazione è radicalmente diversa. Allora i prezzi, o almeno la maggior parte di essi, esprimevano ipotesi, spesso speranza, talvolta addirittura fantasie, sui benefici che sarebbero potuti derivare dal una diffusione dell'utilizzo della telematica, delle nuove tecnologie della comunicazione, di Internet, sia per la efficienza delle imprese esistenti, sia per la nascita e lo sviluppo di nuovi servizi. Oggi i prezzi raggiunti pog-

giano su ben altre e più solide argomentazioni. Poggiano essenzialmente sul fatto che nei processi produttivi il costo del lavoro (come quello di molti altri fattori: si pensi solo al costo dei vincoli ambientali) tende sempre più a rapportarsi a quello che è possibile conseguire nei Paesi emergenti. Per questo motivo, i guadagni di produttività delle imprese, che per decenni si sono ripartiti tra imprese (azionisti) e lavoratori, possono essere sempre più agevolmente sviluppati dalle imprese per dilatare i loro profitti. E infatti, in questi anni di espansione dell'economia mondiale (che ora ha coin-

La Borsa raccoglie la sfida

reddittività, mentre la remunerazione complessiva delle varie forme di lavoro è rimasta, bene che va, stazionaria. Il processo di trasferimento di produzioni e di servizi nei Paesi a basso costo (Cina, Malesia, India, Est-Europa) al quale si deve questa incontrastata crescita della profittabilità è tutt'altro che esaurito, come non è esaurito l'effetto che ne deriva sul contenimento dell'inflazione e di conseguenza, sulla prospettiva di tassi di interesse moderati se

volto anche l'Europa e persino l'Italia) le imprese hanno potuto costantemente innalzare la loro

non proprio storicamente bassi.

Il mondo nel quale viviamo, in definitiva, sta rapidamente cambiando, determinando benefici e difficoltà. Per le imprese, soprattutto per le grandi, per i loro azionisti, e dunque per le Borse, determinano soprattutto benefici che, allo stato delle cose, inducono a ritenere le basi sulle quali poggiano le quotazioni raggiunte non solo solide, comunque molto più che sei o sette anni fa, ma anche con un potenziale di crescita tutt'altro che esaurito.

Alfredo Recanatesi

SCENARI

Pd alla prova del dopo-crisi Rutelli: forte accelerazione

ROMA Rutelli tifa Bayrou e punta ad un «nuovo centrosinistra europeo», Fassino va a cena con i vertici del Pse Paul Rasmussen e Martin Schulz ed afferma che i Ds vogliono continuare a lavorare «dentro» il Pse. Il nodo della collocazione europea del Pd resta aperto, ma i leader di Ds e Margherita escono dalla crisi di governo con un'unica certezza: bisogna accelerare sulla nascita del partito riformista per farsi trovare pronti prima del traguardo indicato in manifesti e mozioni, cioè le europee del 2009. La caduta del governo è piombata in piena campagna congressuale di Ds e Margherita. E ora la «ripartenza» di Prodi si riflette nei ragionamenti, nei calcoli, ma anche (soprattutto dentro la Quercia) nel confronto congressuale tra le mozioni. E questo spiega anche la diversità di toni tra i leader, sebbene tutti, da Rutelli a D'Alema fino al premier Prodi, siano convinti che lo scacco del Senato rafforza il progetto del nuovo soggetto riformista. Così, se il leader della Margherita annuncia, dopo i congressi, «una spettacolare accelerazione», il Bottegghino è più cauto nell'annunciare l'intenzione di bruciare le tappe in attesa della conta degli iscritti, appena cominciata, e di capire i rapporti di forza interni.



Tommaso Padoa-Schioppa ministro dell'Economia

L'Istat ha diffuso i dati sui conti. Migliorano rispetto alle previsioni dell'esecutivo. Il Fondo monetario internazionale: segnali incoraggianti, il Paese vada avanti con le riforme

Il governo: l'Italia cresce, deficit al 4,4% e Pil all'1,9

Prodi: «Netta inversione di rotta». Padoa-Schioppa: «Non abbandonare la disciplina di bilancio»

MILANO Migliorano i conti dell'azienda Italia. Ieri l'Istat ha comunicato che nel 2006 il Pil (Prodotto interno lordo) è cresciuto del 1,9%, un dato che non si registrava dal 2000 e «in decisa accelerazione rispetto alla dinamica dell'anno precedente». Palazzo Chigi commenta questi numeri con soddisfazione. Romano Prodi parla di «netta inversione di rotta» e di «rilancio complessivo del sistema Italia anche in ambito europeo». Il deficit contro una previsione del governo al 4,8% è arrivato al 4,4%. Meno bene il rapporto deficit-Pil rispetto al 2005 (era al 4,1%). E aumentato al 4,4% «in presenza di oneri straordinari» (i rimborsi Iva sulle auto aziendali), perché senza questa aggiunta il rapporto sarebbe già sceso abbondantemente sotto il 3% (al 2,4%, dice l'Istat).

Soddisfazione viene espressa dal ministro Padoa-Schioppa. «Il clima è migliorato - dice - ma questo non autorizza ad abbandonare la disciplina di bilancio, necessaria per un graduale azzeramento del deficit e la riduzione del debito».

Sulla stessa onda il premier Prodi: «La sensibile crescita del Pil italiano è stata superiore alle aspettative. E questo grazie all'andamento del quarto trimestre». «I risultati - dice la nota di Palazzo Chigi - contribuiscono a ridurre il divario di crescita dell'economia italiana rispetto alla media dell'area dell'euro, segnando progressi sensibili in tutti i settori. Anche alla luce di queste cifre, la Commissione europea indica che la crescita italiana sarà robusta nel 2007». «I dati dell'ultimo trimestre - dice il ministro Bersani - dimostrano una velocità di crescita superiore alla media europea. Per la prima volta dopo sei anni». E i dati sul Pil italiano vengono

definiti «incoraggianti» dal Fondo monetario internazionale. «Il governo italiano - sostiene il capo delle relazioni esterne dell'Istituto di Washington - dovrebbe sfruttare questa fase di ripresa e andare avanti con le riforme. Comunque, gran parte del miglioramento dipende dalle maggiori entrate e dunque c'è ancora necessità di rivedere le tendenze della spesa».

Per gli amanti dei numeri, va detto che a sostenere la crescita in termini reali del Pil sono stati i settori dell'industria (+2,5%), delle costruzioni (+1,8%) e dei servizi (+1,9%).

Invece il Pil è in calo in agricoltura (-3,1%). In aumento i consumi italiani (+1,6%) mentre le esportazioni sono cresciute del 5,3%. Secondo l'Istat, nel 2006 i redditi da lavoro dei dipendenti pubblici sono cresciuti del 4,1% (alla crescita hanno contribuito i rinnovi contrattuali delle regioni e degli enti locali, della sanità e delle università).

Cresce l'inflazione. In aumento a febbraio i prezzi al consumo. Rispetto allo stesso mese del 2006 l'inflazione è cresciuta dell'1,9%. Si tratta di un rialzo consistente perché a gennaio eravamo all'1,7% e perché la media europea è ferma all'1,8%. Gli aumenti più significativi si sono registrati nelle bevande alcoliche e tabacchi (+4,6%).

Notevoli i rincari (+4,4%) per abitazione, acqua, elettricità e combustibili. Invece sono aumentati del 2,4% i prodotti alimentari, le bevande analcoliche e i ristoranti.

Ad abbassare la media ci sono le variazioni negative nei capitoli comunicazioni (-5%), servizi sanitari e spese per la salute (-1,1%). Secondo le previsioni dell'Isae l'inflazione dovrebbe restare stabile nei prossimi mesi.

Gigi Furini

IL CASO



Roberto Cosolini

L'assessore Cosolini rende noto il dato del Prodotto interno lordo che l'anno scorso si è assestato oltre il 2%

Fvg, migliore crescita nel Nordest e più della Slovenia

TRIESTE La crescita del Prodotto interno lordo del Friuli Venezia Giulia nel 2006 si assesta ad un valore oltre il 2% con una dinamica «decisamente» superiore alle altre Regioni del Nordest e anche alla Slovenia: è quanto ha riferito ieri l'assessore al Lavoro della Regione Friuli Venezia Giulia, Roberto Cosolini, presentando il rapporto previsionale sull'andamento dell'economia regionale del quarto trimestre. La rilevazione prende in considerazione due scenari in base a diverse variabili, che prevedono rispettivamente una cresci-

ta del 2 e del 2,4%. L'elaborazione - della direzione regionale competente - è stata prodotta utilizzando il modello «Grem» sulla base di dati Unioncamere ed Eurostat.

Solo l'Austria (+3,2%) fa registrare - secondo queste proiezioni - un dato migliore del Friuli Venezia Giulia. Secondo i due scenari della statistica il Veneto mostra una crescita del +0,8% e del +1,2% mentre complessivamente nel Triveneto risulta del +0,7% e del +1,2%.

Il dato della Slovenia - elaborato nel rapporto - è invece negativo

(-1,2%) anche se nel 2007 e nel 2008 si prevede una crescita dello 0,5% e dell'1,7% per il vicino Paese. Anche in Trentino-Alto Adige il dato 2006 è negativo: -0,4% e del -1%.

«Il fatto che la performance del Friuli Venezia Giulia sia superiore a quella delle Regioni e dei Paesi limitrofi - si legge nella relazione - è sicuramente riconducibile ad un migliore andamento dell'export, la cui composizione e caratterizzazione ha consentito di subire in misura minore gli effetti della concorrenza dei Paesi asiatici ed ha quindi permes-

so un migliore andamento delle vendite».

L'elaborazione dello studio previsionale mostra un'aspettativa di crescita, in base ai due scenari prodotti dal modello «Grem», per il Friuli Venezia Giulia anche nel 2007 (+1,6% e 2,1%) e nel 2008 (+2,3% e +2,9%).

Secondo l'assessore Cosolini questi dati confermano la validità del «Modello Friuli Venezia Giulia» basato su competitività, innovazione e coesione sociale che, ha detto «si confermano assi strategici».

Botta e risposta fra il segretario della Cgil e il ministro dello Sviluppo

Epifani: pensioni, strada in salita Bersani: aperti al confronto

ROMA «La vedo molto in salita». È la strada della riforma previdenziale che Guglielmo Epifani, segretario generale della Cgil, sente faticosa. In attesa della convocazione da parte del governo, sindacati ed esecutivo dispongono sulla scacchiera della trattativa i pezzi con cui fare le loro mosse di partenza.

Epifani teme soprattutto che il governo non si presenti coeso alla trattativa e che abbia due o tre voci, una rigorista di Padoa-Schioppa che vorrebbe la revisione dei coefficienti di calcolo, una possibilista che punterebbe ad avere un accordo con i sindacati almeno sulle questioni di fondo (come l'età pensiona-

bile e la unificazione degli enti previdenziali), una terza che potrebbe far capo a Paolo Ferrero ministro della Solidarietà sociale (Prc) a favore solo dell'adeguamento delle pensioni minime.

Risponde a stretto giro di posta il ministro per lo Sviluppo, Pierluigi Bersani, che ci tiene a dire che il governo «non è in un bunker, ma è aperto al confronto con le forze sociali e al dibattito parlamentare». «La strada quindi - risponde il ministro - non è né in salita né in discesa».

Su che cosa i sindacati non intendono cedere? Sull'innalzamento dell'età pensionabile, che accetterebbero solo su base volontaria.

Al vecchio sistema delle regole per tutti, i rappresentanti di Cgil-Cisl-Uil chiedono oggi che ognuno faccia come più gli conviene. Niente scaloni o scalini, ma solo incentivi a continuare a lavorare. Lo ha ribadito ieri Raffaele Bonanni, segretario generale della Cisl: «Potremmo poi ragionare su un eventuale innalzamento dell'età pensionabile purché incentivato e reso libero, nonché la rivalutazione di tutte le pensioni, in base ad una norma non applicata dal 1992».

La seconda parola d'ordine del sindacato sarà: niente privilegi e situazioni particolari.

«Dimmi che pensione prendi e ti dirò se sei adatto a tagliare quelle degli al-



Il segretario della Cgil Guglielmo Epifani

tri», scherza il segretario generale dei pensionati Uil Silvano Miniati, pronto a sbattere sul tavolo del governo i «vitalizi» dei parlamentari e dei consiglieri regionali.

Come si possono fare norme eque per tutti? Istituire un codice previdenziale

(sulla scia del codice fiscale) «per cui ogni cittadino ha una posizione previdenziale unica nella quale confluiscono tutti i contributi versati», spiega Miniati. E aggiunge: «E questo l'uovo di Colombo della riforma previdenziale».

a.f.

Cellulari, da lunedì scompaiono i costi delle ricariche

ROMA A partire da lunedì prossimo i costi fissi sulle ricariche telefoniche devono sparire: lo impone il decreto Bersani sulle liberalizzazioni. Non solo. I clienti devono poter godere sempre del credito acquistato, che quindi non avrà più scadenza e che l'operatore dovrà restituire in caso di chiusura del rapporto. E ora le compagnie si dividono tra chi si adegua «senza se e senza ma», chi lo fa a metà e chi, secondo i consumatori, compenserebbe con altri aumenti. La «3» gioca d'anticipo: già da oggi niente costi di ricarica, nessuna scadenza per il credito e piani tariffari inalterati. Toccherà poi a Vodafone che da domenica eliminerà i costi di ricarica sia per i vecchi che per i nuovi piani.

Altolà dei Comuni sull'Ici: se si riduce va compensata

ROMA Sulla riduzione dell'Ici per le famiglie numerose annunciate dal presidente Prodi, il ministero dell'Economia espone il cartello «lavori in corso» e l'Associazione dei comuni italiani fa sapere, in parole povere, che se il governo «toglie quest'entrata, dovrà compensare in altro modo». Il viceministro Vincenzo Visco in questi giorni è alle prese con la modifica del calcolo dell'imposta sulla prima casa che dovrebbe portare come risultato una riduzione della tassa. A beneficiarne in primis le famiglie numerose, anche se non c'è per ora indicazione alcuna sul numero minimo del nucleo familiare che potrà usufruire dello sconto.

«È ancora tutto in preparazione, è una fase di lavoro in corso» fanno sapere lapidari dal ministero. Una cosa però è certa, quella espressa è una decisione politica, presa dal presidente

del Consiglio insieme al ministro dell'Economia e i margini per attuarla ci sono. Inoltre, non è da escludere che giungo, scadenza dell'acconto Ici, porti con sé il nuovo decreto.

Ma a piazza Mastai sono consapevoli che la riduzione dell'imposta sugli immobili «va fatta mettendosi d'accordo con i comuni» e che «molto dipende da loro». E se Visco è alle prese con il ricalcolo dell'Ici, l'Anci ha già fatto i suoi conti. Precisando che fino a questo momento da parte del ministero non è arrivato alcun invito ad un tavolo di confronto o trattativa sulla questione, l'Associazione si dichiara «pronta al dialogo» ma lancia il suo allarme: «Attenti alla finanza locale». Sono circa 10 i miliardi di euro che, attraverso l'Ici, entrano nelle casse comunali. Tre dei dieci miliardi provengono dalle prime abitazioni.

28°

orto giardino

Lo spettacolo della primavera

28° Salone floricoltura, vivaistica, orticoltura, attrezzature per giardini, parchi

8^a Fiera VerdeBlu

3-11 marzo 2007

orari: feriale 14,30-19,30
sabato e festivo 9,30-19,30

FRIULCASSA

Pordenone Fiere

Fiera dell'Euroregione



L'immobiliarista Danilo Coppola



Roma: assieme al manager, tra i primi azionisti di Mediobanca, arrestate altre sei persone. Sospesi in borsa i titoli della Ipi

In carcere l'immobiliarista Coppola

Bancarotta fraudolenta da 130 milioni di euro. È accusato anche di falso e riciclaggio

ROMA Un buco da 130 milioni di euro. Sei società spolpate e una lunga serie di prestanome rumeni, lituani e cingalesi che nulla avevano a spartire con la finanza. E ancora tasse evase per 72 milioni di euro e titoli sequestrati per altri 70. Sono pesanti e stanno già provocando un piccolo terremoto le accuse che ieri mattina hanno portato in carcere «er cash», l'immobiliarista romano Danilo Coppola, 40 anni, uno di quei giovani rampanti che aveva messo a segno una prepotente ascesa nei salotti buoni, uno per tutti Mediobanca, della finanza italiana. Le ordinanze di custodia cautelare richieste dalla procura capitolina e firmate dal Gip Maurizio Caivano sono state eseguite all'alba di ieri, assieme a numerose perquisizioni, dal Nucleo valutario della Guardia di Finanza. Oltre a Coppola, che ha visto setacciare la sua villa di

rottata a soggetti terzi o ad altre società comunque collegate all'impero Coppola. La società titolare del finanziamento, per conseguenza fortemente indebitata, veniva invece fatta fallire.

La Micop era amministrata da un cittadino rumeno, prestanome ignaro di tutto, che risponde al nome di Doru Trifan, non risulta indagato e lavora come portiere all'Hotel Daniels, uno degli alberghi di proprietà di Coppola. La moglie di Trifan aveva prestato servizio come domestica per la madre di Coppola. Ma anche le altre società coinvolte nel giro - e già poste in prefalimento - erano guidate da cittadini stranieri più o meno inconsapevoli e comunque pagati con pochi spiccioli per firmare carte. Persone che per campare fanno il muratore o il cameriere. Anzi. In un caso vi sono addirittura atti sottoscritti da un cingalese inesistente a tutti gli effetti: un nome falso con un falso permesso di soggiorno. Già perché anche a questo - i documenti falsi - pensava l'organizzazione affaristica guidata da Danilo Coppola, l'indiscusso «dominus di tutte le società

del gruppo e certamente capo e promotore dell'associazione», si legge nell'ordinanza.

L'inchiesta che conta cinque indagati a piede libero ha appurato altri illeciti commessi dal gruppo imprenditoriale legato a Coppola, anche «con grave danno per l'erario». Le Fiamme Gialle hanno individuato evasioni fiscali per 72 milioni di euro: 40 di Iva e il resto di imposte dirette. Al tempo stesso hanno provveduto al sequestro preventivo di azioni per altri 67 milioni (dei 130 accumulati dall'immobiliarista romano col sistema delle scatole vuote fra il 2002 e il 2006). Azioni della AS Roma, di Banca Intermobiliare, dell'Immobiliare Valadier, dell'Hotel Cicerone, della Ipi di Torino, ieri sospesa a Piazza Affari per l'intera seduta, e persino una piccola quota di titoli di Mediobanca. Titoli che per gli inquirenti sarebbero stati acquistati con capitali frutto di illecito.

I fatti contestati risalgono al 2003 e ruotano attorno al fallimento, dichiarato dal Tribunale di Roma nel dicembre scorso, della società «Micop Immobiliare». Alla Micop erano legate altre sei società che per gli investigatori sono state svuotate da ogni bene. Il denaro - almeno 130 milioni di euro - sarebbe stato sottratto attraverso un meccanismo semplice e ben collaudato: quello della compravendita di immobili a prezzi gonfiati, anche di quattro volte rispetto al valore reale, tramite l'accensione di mutui bancari presso diversi istituti. Istituti sul cui ruolo indaga ora la magistratura. La liquidità così ottenuta veniva poi fatta sparire, ovvero di-

LA STORIA

Con l'uscita di scena di «er cash» si chiude la stagione dei giovani rampanti arrivati sulla soglia dei salotti buoni

Il tramonto inglorioso dei «furbetti del quartierino»

ROMA E così anche l'ultimo dei «furbetti» esce di scena, anche lui in manette, lasciando sul campo degli immobiliari d'assalto, un bel cumulo di macerie. Degli uomini che fecero parte del «concerto», i famosi «suonatori» della scalata Antonveneta-Bnl, non c'è più, o quasi, traccia. Il capo virtuale, Gianpiero Fiorani, è ai servizi sociali, dopo un lungo periodo passato in galera. Gli uomini di Brescia, Emilio Gnutti e i fratelli Ettore Fausto e Tiberio Lonati, stanno in queste ore trattando la resa di quella che fu chiamata la Mediobanca della Leonessa, la Hopa, con la Mittel di Giovanni Bazoli. Stefano Ricucci è fallito, anche lui sotto i colpi delle indagini della magistratura. E ora Danilo Coppola, accusato di reati gravissimi. Dal nulla hanno scalato il cielo arrivando fino al potere consolidato dei salotti buoni della finanza. Dalla periferia romana, la Borgata Finocchio, al-

le stanze ovattate di quello che fu il regno di Enrico Cuccia, quella Mediobanca dove Coppola aveva acquisito un bel pacchetto azionario. Dal profondo della provincia laziale, Zagarolo, dove Ricucci vantava di avere avuto, nel lavoro di odotecnico tra ponti e dentiere, le sue prime intuizioni di immobiliare, fino al tempio di Via Solferino, il Corriere della Sera. Tutti e due a raccontare storie «esemplari» di Bill Gates all'italiana venuti dal nulla, figli di borgata, di padri e madri umili, che sono stati capaci di dribblare le mille difficoltà di diventare potenti e ricchi in un Paese dai meccanismi ingessati come quello italiano. Ma che, in realtà, oggi si scopre hanno costruito fortune frullando gli immobili in un vorticoso giro di compravendite, trovando complicità e benevolenza tra le banche, in un teatro dove si sono in pochi anni avvicendati attrici di grido, commercialisti compia-

centi, società estere di tutti i tipi pronte a coprire la provenienza, spesso ignota, di capitali insperati e infine anche domestici cingalesi a basso stipendio, forse inventati, finiti ad essere prestanomi per un finanziere che oggi, prima dell'arresto, «valeva» tre miliardi e mezzo di euro.

Chissà che cosa direbbe oggi l'Avvocato se sapesse che il salotto del suo Lingotto è stato calpestato dal Coppola dalla pettinatura liscia, quasi imbrillantinata, il cognome poco promettente e quel intreccio di società estere di cui, si spera, la Guardia di Finanza sia arrivata a capo per far capire da dove vengono le sue fortune. Ed Enrico Cuccia, custode della finanza e del capitalismo privato italiano delle famiglie, a dovere apprendere che il 5% di Mediobanca è finito nel portafoglio di «Er Cash» nomignolo di battaglia dell'immobiliarista della Borgata Finocchio.

L'incarico in contrasto con la sua condanna all'interdizione dai pubblici uffici. Scoppia la polemica sul ruolo dell'organismo: «Ha compiti solo consultivi»

L'ex Br Ronconi esce dalla Consulta sulle droghe

Ferrero: «Illegittima la sua nomina». Gasparri attacca: «Ora si dimetta il ministro»

ROMA È giunta a un epilogo la vicenda di Susanna Ronconi, l'ex brigatista chiamata da Paolo Ferrero a far parte della Consulta di esperti sulle tossicodipendenze la cui nomina aveva scatenato tante polemiche. Ieri il ministro della solidarietà sociale ha reso noto di aver annullato la nomina in quanto «illegittima», ma intanto Ronconi aveva già presentato a Ferrero le sue dimissioni. L'ex consulente, amareggiata, contesta l'illegittimità del suo incarico, ma intanto da destra Gasparri chiede che Ferrero si dimetta.

La nomina, recita la nota di Ferrero, «risulta illegittima in quanto Susanna Ronconi è interdetta dai pubblici uffici e la Consulta, pur non dando luogo ad alcuna forma di remunerazione dei propri membri, partecipa all'iter formativo della decisione della pubblica am-

ministrazione». Il ministero ha reso noto che sull'illegittimità è stata anche aperta un'inchiesta dalla Procura di Roma. Più tardi, commentando la vicenda, Ferrero usa parole amare: «Per quanto mi riguarda è una sconfitta». Ma intanto Maurizio Gasparri di An, da sempre feroce oppositore della nomina di Ronconi, punta il dito contro Ferrero: «A questo punto un ministro che ammette di aver fatto un atto illecito si deve dimettere» afferma, e preannuncia una mozione di sfiducia.

L'ex brigatista, dal canto suo, non condivide l'analisi di Ferrero: si dice sorpresa dal fatto che il ministro definisca illegittima la sua nomina e ritiene che «in questo modo Ferrero stranamente sposa un'interpretazione della legge assolutamente discutibile e che non sta in piedi». Ricorda come



Susanna Ronconi in una foto d'archivio risalente agli anni '80

fin dall'inizio delle polemiche che Ferrero abbia rivendicato la sua scelta di chiamarla a far parte della Consulta per i suoi meriti e le sue competenze, e sostiene che la Consulta non è un pubblico ufficio, come le hanno confermato anche alcuni giuristi. «Gli articoli del codice penale - afferma - definiscono che un pubblico uf-

Curcio: «Parlo solo di lavoro»

BOLOGNA Niente da dire: né alla città di Bologna, né al sindaco Cofferati che ha espresso perplessità sulla sua presenza, ieri sera, al Collettivo Crash per parlare di lavoro e di precarietà. Renato Curcio, leader storico delle Brigate rosse, ha liquidato così le polemiche sulla sua presenza a Bologna. «Io - ha detto - lavoro in una cooperativa con 300 soci. Sono stato chiamato per portare il mio lavoro e non ho nulla da dire né su Marco Biagi né sui recenti arresti delle nuove Br. Sono qui per parlare di una ricerca tradotta in molti paesi europei e che ha una grande attenzione nelle università e nei centri sociali».

ficio è un organismo che può certificare qualcosa o decidere qualcosa in nome di una pubblica amministrazione, e la Consulta non lo è, è solo un gruppo consultivo». Lei quindi, pur dimettendosi, avrebbe voluto continuare la battaglia insieme al ministro: «E stato un peccato non poter andare fino in fondo, sarebbe

stato interessante vedere come andava a finire». Ma Ferrero, racconta Ronconi, ha ritenuto che la cosa fosse incerta e un po' rischiosa. L'ex brigatista incassa il sostegno di un altro ex terrorista, Sergio Segio, che parla di «una sconfitta per tutti», e di Franco Corleone che condivide con lei l'esperienza dell'associazione

ne «Forum droghe»: «le sue dimissioni - dice Corleone - sono una lezione di stile rispetto alla volgarità di una campagna montata per mesi».

Ma Ferrero ieri ha anche espresso la speranza che questa situazione «non impedisca la prosecuzione di una discussione su come si possano chiudere gli anni di piombo e su come si possa far sì che chi ha sbagliato nella propria vita possa invece oggi essere testimone di un cambiamento e della possibilità di impegno sociale. Il paese ha la maturità per chiudere la vicenda degli anni di piombo». E questo auspicio non lascia insensibile la sua ex consulente: «Se da parte del ministro c'è la disponibilità in prima persona a costruire un «luogo dei luoghi» dove questa riflessione si possa fare, questo vuol dire che ci rincontreremo presto».

DALLA PRIMA PAGINA

Quella legge - che toglieva agli elettori sin la scelta del candidato - aveva l'obiettivo esplicito di rendere difficile governare alla formazione che avesse vinto: quando la legge fu varata era infatti prevista da tutti una sicura ma non larga vittoria del centrosinistra. Il padre di quella legge, Calderoli, la definì elegantemente «una porcata», e c'è poco da aggiungere. Si è esasperata inoltre, avviandosi a forme avvertibili di degenerazione, quella «esigenza di coalizione» che sta alla base di ogni sistema maggioritario. Peccato che nel nostro Paese il sistema maggioritario abbia moltiplicato i piccoli partiti e il loro potere di condizionamento: abbia ottenuto cioè l'esatto contrario di quel che si proponeva, e ciò non è colpa solo

delle leggi elettorali. Questa premessa è necessaria, proprio perché i cittadini non dimentichino le responsabilità di un centrodestra che, grazie a questo suo frutto avvelenato, sembra ora riguardare consensi (ed è l'ennesimo paradosso). Ciò non può nascondere però in nessun modo la fragilità attuale del centrosinistra. Essa è frutto anche della sua debolezza iniziale, della sua mancata capacità di presentarsi con un programma chiaro e con candidati realmente adeguati al compito, con legami più solidi con la società civile e con un nesso più forte con la vasta Italia delle competenze e dei saperi. E malinconicamente facile ironizzare sui senatori Turigliatto e Pallaro, ed è molto più seria una critica radicale ai criteri generali adottati

per le candidature. Per continuare l'amara ironia di questi giorni, si consideri l'Italia dei Valori. Ha fatto mancare uno dei suoi voti perché il senatore Sergio De Gregorio è passato al centrodestra (e va al Senato anche con l'ambulanza pur di votare contro chi lo ha eletto), e ha rischiato di farne perdere un altro perché la senatrice Franca Rame si colloca - come è noto da sempre - sull'ala estrema di Rifondazione, non del partito che l'ha candidato. È solo un problema della formazione di Di Pietro? Riguarda solo una parte minima degli eletti? È vero o no che nel formare le liste le segreterie dei partiti hanno operato con totale sordità nei confronti della società civile e con incredibile cecità? Si consideri poi il pro-

gramma. Nella fase che ha preceduto il voto dell'aprile scorso è stata del tutto disattesa - occorre ricordare anche questo - l'insistenza richiesta a «volare alto» che da più parti veniva: sono bastate così le demagogiche promesse estratte all'ultimo minuto dal cilindro di Berlusconi per ridurre al lumicino un consenso al centrosinistra che era sembrato ormai solido. Anche questo rende oggi molto difficile ipotizzare una via d'uscita e lascia amplissimo spazio ai paralizzanti veti incrociati.

Solo con molto pessimismo e con molta umiltà, dunque, è possibile avanzare qui alcune considerazio-

Veti incrociati da superare

ni. Una legge finanziaria severa è stata varata e delle liberalizzazioni serie sono state messe in cantiere: quelle liberalizzazioni che il liberalissimo centrodestra non si è mai sognato di proporre. La coerenza del governo su questo terreno è la prima, assoluta necessità, mentre è aperto - da almeno due decenni, per la verità - il nodo delle pensioni. E' difficile offrire ricette che non siano un confronto serio fra parti sociali realmente responsabili, ma andrebbe ricordato anche che misure di rigore sono già state varate: un eccesso di medicine può talora aggravare la malattia anziché curarla.

Vi è poi il nodo della politica estera, e sarebbe bene che anche la grande stampa di informazione facesse la sua parte dando un contributo continuo di conoscenza al complesso evolvere della situazione, dall'Afghanistan al Libano. Se così non avviene è difficile che si sviluppino una discussione realmente utile, e restano padrone del campo due posizioni rigide: da un lato un centrodestra che saputo solo portare l'Italia a rimorchio di Bush e dall'altro un ultranzismo massimalista che è spesso la caricatura di se stesso. Se non vi è una conoscenza e una discussione ampia sulle tendenze e i rischi di quelle situazioni, questa irresponsabile tenaglia rischia di soffocare la politica estera tentata da Massimo D'Alema prima ancora che essa pos-

sa essere verificata davvero. Vi è infine lo scoglio della legge elettorale. Essa è resa necessaria e urgente, ma al tempo stesso difficilissima dal panorama stesso che si è creato. Può essere affidata esclusivamente a partiti che non hanno fiducia reciproca neppure all'interno delle due coalizioni? Come ottenere quel vasto consenso che è la condizione necessaria di ogni riforma delle regole? E come evitare che i partiti indulgano al gioco del cerino, sabotando ogni possibile riforma elettorale per poi attribuirne la colpa all'avversario (tentazione molto forte in ampie componenti del centrodestra)? Più che in altri campi è difficile avanzare ipotesi, ma due suggerimenti forse potrebbero essere presi in considerazione.

Il primo riguarda la necessità che la discussione sia trasversale, si svincoli da logiche di schieramento. Il secondo riguarda l'opportunità di aprire il confronto in campo aperto, al di fuori dei vertici dei partiti, in un'arena in cui le competenze intellettuali possano esprimersi e incidere, e in un quadro che permetta ai cittadini di capire i pro e i contro di ogni proposta. A questo metodo di discussione si potrà arrivare solo se ci sarà il contributo di tutti ma il governo ha il compito di dare le indicazioni di fondo, e anche su questo mette in gioco la propria credibilità. È solo una cosa è certa, certissima: il vero problema della fiducia il governo Prodi non lo ha nell'aula del Senato, lo ha nel paese.

Guido Crainz

Trasferita a Roma la mitraglietta ritrovata in un fosso avvolta in un sacchetto. Non esclusa l'ipotesi di una consegna finita male

Aviano, una Skorpion nascosta dai Br

Tra le piste investigative anche quella di un collegamento con ambienti eversivi

VENEZIA

Rogo della Fenice: preso in Messico il colpevole

VENEZIA I contatti con l'Italia, per quanto sporadici e prudenti, sono stati fatali per la latitanza in Messico di Enrico Carella, 37 anni, responsabile dell'incendio del Teatro La Fenice di Venezia avvenuto il 29 gennaio 1996. Carella, con sentenza della Corte di Cassazione, era stato condannato a sette anni di carcere assieme a Massimiliano Marchetti (36) suo cugino e unico dipendente della Viet, azienda che si occupava di impianti elettrici. I due avevano appiccato le fiamme allo storico teatro, dove la Viet era impegnata in lavori, al fine di evitare le penali che l'azienda sarebbe stata costretta a pagare per dei ritardi nella consegna delle opere.

Carella è stato individuato a Cancun dopo indagini della Digos veneziana, mentre l'Interpol di Roma ha coordinato l'intervento dei colleghi messicani che hanno arrestato, il 27 febbraio, l'uomo che ora è trattenuto nel carcere preventivo «Oriente» di Città del Messico in attesa dell'estradizione. L'elettricista era latitante dal 2003, quando si era reso irreperibile alla vigilia della sentenza definitiva, in Cassazione. Da subito gli investigatori si erano messi alla sua caccia, in particolare monitorando - come hanno detto i dirigenti della Digos veneziana - le persone che frequentava a Venezia, tra amici e conoscenti, per risalire a dove si fosse nascosto.

Una volta individuato sono stati ricostruiti i suoi movimenti tra Chiapas e Yucatan - dove si era ricostruito una vita con una nuova identità, relazioni e lavoro come elettricista - per poi bloccarlo. Raccogliere gli elementi per giungere alla cattura ha richiesto tempo, perché Carella si sarebbe comportato con notevole scaltrezza per non farsi scoprire, ma alla fine il lavoro ha dato i suoi frutti. Carella - hanno riferito gli investigatori - quando è stato bloccato ha manifestato sorpresa, sarebbe stato ormai convinto di essere un «latitante dimenticato» e quindi al sicuro dalla giustizia italiana.



Enrico Carella

PORDENONE Saranno i tecnici balistici della polizia di Stato di Roma ad occuparsi della perizia su una mitraglietta Skorpion, ancora funzionante, trovata l'altro pomeriggio, ai margini di un sentiero, a Costa di Aviano (Pordenone), a pochi chilometri dalla base Usaf. L'arma era parzialmente nascosta ed è stata trovata da un escursionista che ha subito informato i carabinieri. L'indagine sul ritrovamento è condotta dal sostituto procuratore della repubblica di Pordenone Francesco Giannone, che ha già provveduto a informare anche la Dda di Trieste.

Considerate le modalità con cui è stata abbandonata e lo scarso livello di umidità riscontrato al suo interno, gli

investigatori ipotizzano che qualcuno abbia voluto disfarsi della mitraglietta, forse in corrispondenza dell'ondata di arresti, nelle scorse settimane, di un presunto nucleo di terroristi che operavano nel Nord Italia. Del tutto occasionale - sempre secondo gli investigatori - sarebbe invece la coincidenza con la vicinanza alla base Usaf, a pochi chilometri dal luogo dov'è stata rinvenuta l'arma.

Relativamente all'episodio del ritrovamento in sé, nulla di eclatante sarebbe emerso dalle prime indagini, salvo il particolare che la mitraglietta era stata infilata in un sacchetto. Sulla pista seguita dagli investigatori nessuna indiscrezione. Ma pare scontato che la pista al momento più

battuta - in quanto maggiormente allarmante - è quella che contempla collegamenti con ambienti eversivi. Il livello di massima allerta scattato dopo i recenti arresti di affiliati alle nuove Br anche nel Friuli Venezia Giulia rende improbabile che qualcuno rimasto fuori dalla retata abbia corso il rischio di girare tranquillamente per strada con un'arma così compromettente. Tuttavia proprio il fatto che la mitraglietta sia stata lasciata in un fosso, lascia aperta l'ipotesi che a sbarazzarsene sia stato qualcuno non della zona, ovvero venuto «da fuori». Restano aperte almeno altre due piste: quella di una «consegna» o di un segnale mandati gambe all'aria da chi ha scoperto il fa-

gotto con l'arma. Non va poi dimenticato che se in Italia la mitraglietta Skorpion deve la sua triste fama al fatto di essere stata l'arma di fiducia del terrorismo rosso, è anche vero che la criminalità di un certo calibro proveniente dall'Europa dell'Est maneggia questo tipo d'arma di fabbricazione cecoslovacca con grande disinvoltura. In certi ambienti, procurarsene una non è problema. Come non è difficile, nel Pordenonese, trovare precedenti episodi che parlino di armi. Il più recente risale a un anno fa: era il 6 febbraio 2006 quando, a Fratta di Caneva, da un canale dell'Enel, prosciugato per essere ripulito, è affiorato un arsenale. Dal fondo melmoso, personale di vigili del fuoco e Squa-



Una delle mitragliette Skorpion usate in attentati terroristici

dra Mobile recuperò tre lanciarazzi, tre mitragliatori, silenzianti e detonatori elettrici, una pistola semiautomatica, una bomba a mano del tipo «ananas» di fabbricazione slava, sette contenitori metallici portamunizioni colmi di proiettili di vario calibro, nonché una cassa piena di formelle di tritolo. Sino ad ora, nessuno li ha reclamati...

Nel novembre 2005, inol-

m.b.

Sindaco e vicesindaco della città lagunare hanno deciso di fare una festa per il rientro del loro concittadino con un'auto dell'Impregilo



MARANO Finalmente a casa i due tecnici friulani Lucio Moro di Marano Lagunare (ma abita a Porpetto) e Luciano Passarin di Verzegnis, rapiti in Nigeria il 23 febbraio e liberati lunedì scorso. Tenta un sorriso, ma è ancora sotto shock Lucio Moro che si è concesso ieri ai cronisti dopo la brutta avventura, senza parlare dei maltrattamenti che i due prigionieri avrebbero subito, della dinamica del sequestro e dell'eventuale pagamento di un riscatto da parte dell'Impregilo, la società milanese dove lavora che costruisce strade e ponti nel delta del Niger. Ha paura di riferire dettagli che potrebbero provocare conseguenze sulla sorte degli altri due italiani dell'Eni, Cosma Russo e Franco Arena,

dal 7 dicembre nelle mani del Mend, il Movimento per l'emancipazione del delta del Niger.

«Non vorrei rilasciare altre dichiarazioni sulla questione - ha affermato - proprio alla luce di questo fatto. Penso che qualche parola di troppo potrebbe compromettere la liberazione se ci saranno trattative. Preghiamo e portiamo solidarietà. Facciamo una bella preghiera di speranza per i nostri connazionali».

Qual è stato il momento più difficile del suo rapimento? «Sempre. Da quando ci hanno preso fino a quando ci hanno liberato. Ma non vorrei entrare in merito per il momento sull'argomento. Comunque, quella passata, è un'esperienza che è meglio non viverla». Ritornere in Nigeria? «Queste sono cose che vedrò in un prossimo futuro. Adesso non è il momento di decidere. Mando un messaggio alle fa-

Il tecnico rapito e liberato in Niger nella sua casa di Marano Lagunare

Commozione e gioia per il rientro a casa anche di Luciano Passarin di Verzegnis

Il tecnico di Marano liberato in Nigeria: «Prego per gli altri due italiani rapiti»

miglie dei rapiti che purtroppo, sembra una cosa banale, hanno avuto tanta pazienza, dico di averne ancora un po' co». Sa qualcosa del loro eventuale rilascio? «Non sono io l'autorità preposta per seguire la questione. Lasciamo le trattative a chi di dovere che ha fatto fino a ora un buon lavoro. Io sono fortunatamente a casa. Spero che vada altrettanto bene anche loro, leggermente più sfortunati di me. Ringrazio tutte le autorità e le persone che si sono adoperate per la buona riuscita di questa operazione e anche i mass media sempre presenti in questa occasione».

Cosa farà adesso? «Un po' di segreti - dice - devo tenerli». Felicissima mamma Angela e papà Eros Moro per la for-

tunata conclusione del sequestro. «Speriamo che non vada più a lavorare in Nigeria e nei paesi dove c'è la guerra. Mai più», dice la mamma di Lucio, mentre il papà è commosso dalla gioia. Daniele, il fratello di Lucio, sembra più sollevato. In questi difficili giorni è riuscito a gestire la riservatezza della famiglia con la diffusione di informazioni del rapimento del fratello.

Il sindaco di Marano Graziano Pizzimenti ha deciso con la giunta comunale di fare visita alla famiglia e poi si vedrà cosa organizzare. Anche il vicesindaco Mirto Scala ricorda che sicuramente ci saranno iniziative spontanee con gli amici di una volta e con i paesani. «Abbiamo rinviato l'incontro con i familiari

- ha detto - per permettere a Lucio Moro di avere un po' di tranquillità assieme alla famiglia che ha passato brutti momenti». Poche le parole del parroco di Marano don Elia Piu che ha seguito costantemente la vicenda del sequestro, suonando lunedì sera le campane a festa alla liberazione dei due tecnici. «Ringraziamo il Signore - ha detto - che sia andato tutto bene». Il rientro a casa di Lucio Moro e Luciano Passarin, rilasciati dopo rapidissime trattative, è avvenuto con grande discrezione. Lucio Moro ha raggiunto Marano verso le 21.30 di mercoledì, a bordo di un'automobile dell'Impregilo, mentre Luciano Passarin è rientrato più tardi nella sua casa carnica.

Ciro Vitiello

IED OPENS IN VENICE



A CENTRE OF EXCELLENCE

Exploring, exchanging, expressing in the middle of the sea

Master Courses in the disciplines of

- » **Yacht Design**
- » **Glass Design and Venetian Arts**
- » **Fashion Life** - Mode of expression
- » **Multitrend** - Design, Fashion, Graphics, Communication
- » **Arts and Cultural Heritage Management**
 - Cultural Planning
 - Strategic Planning
- » **Filmmaker**
- » **Into Photography and Further**

OPPORTUNITÀ BORSE DI STUDIO

ventodiveneziala V logo logo della Certosa

Istituto Europeo di Design

Isola della Certosa
30100 Venezia - Italia
tel. +39 041 2771164

info.venice@ied.it

www.ied.it

Milano Roma Torino [Venezia] Madrid Barcelona São Paulo

E-mail:
economia@ilpiccolo.it

ECONOMIA

Traffico containers nei porti italiani

Porto	Volume 2006 in teu	Percentuale
■ Gioia Tauro (trasbordo)	2.938.176	29,93%
■ Genova	1.657.113	16,88%
■ La Spezia	1.135.000	11,56%
■ Taranto (trasbordo)	892.303	9,09%
■ Cagliari (trasbordo)	690.200	7,03%
■ Livorno	664.539	6,77%
■ Napoli	444.982	4,53%
■ Salerno	359.707	3,66%
■ Venezia	316.218	3,22%
■ Savona	231.610	2,36%
■ Trieste	220.310	2,24%
■ Ravenna	162.052	1,65%
■ Ancona	76.496	0,78%
■ Palermo	27.234	0,28%
TOTALE	9.815.940	100,00%



Porto di Trieste: container al Molo VII

L'amministratore delegato di Marine Terminal, Fabrizio Zerbini annuncia che i lavori di rifacimento partiranno fra tre mesi

Trieste: il Molo Settimo sarà ampliato

Verso un forte rilancio dei traffici con l'obiettivo di 700mila container in transito

di Silvio Maranzana

TRIESTE Duecentocinquanta mila teu quest'anno, 400mila a breve, 700mila quando la banchina sarà stata allungata. Il Molo Settimo, terminal container del porto di Trieste, tenta di volare alto e lo fa attraverso le parole dello stesso amministratore delegato di Trieste marine terminal, Fabrizio Zerbini. Perché tutto questo non rimanga un sogno partiranno tra due o tre mesi lavori che rivoluzioneranno il lay-out del molo. «Le attività di banchina - ha spiegato Zerbini - si concentreranno tutte sul lato Sud (quello verso Muggia, ndr.) dove saranno alli-

neate sette gru. Il parco ferroviario, che oggi è collocato al centro con i convogli che spaccano il molo in due, sarà spostato sull'altro versante». Le capacità operative teoriche del terminal sarebbero di 700mila teu. «Ma container per giungere a quella cifra annuale complessiva non starebbero mai più sul nostro piazzale - ha sostenuto Zerbini - Oggi la capacità massima, se esistessero i traffici, ci porterebbe a poter movimentare non più di 300-320 mila teu. Bisogna dunque implementare la capacità di stoccaggio. Lo spostamento dei binari e l'allineamento delle gru, che saranno completati tra un anno, un anno e mezzo, ci permet-

ranno di arrivare a una capacità teorica di 400 mila circa. Ma bisogna andare oltre, avere il coraggio di investire e prolungare il molo di 400 metri: solo a quel punto il terminal potrebbe movimentare ben 700 mila teu all'anno». E per incominciare a passare dalle parole all'iter progettuale, secondo l'ad di Trieste marine terminal, «è assolutamente necessario che il prolungamento del Molo Settimo venga inserito nel Piano operativo triennale del porto». Il Piano è oggi alla bozza conclusiva, la settimana prossima sarà discusso all'interno dell'Authority, e il 13 marzo giungerà al vaglio del Comitato portuale.

Il Molo Settimo è ripartito da cifre enormemente basse tanto che Trieste, come si vede nella tabella non è nemmeno nella top ten dei porti italiani, ma appena all'undicesimo posto con 220 mila teu al confronto dei 2 milioni 938 mila di Gioia Tauro (le cui cifre contengono anche i trasbordi dalle superportacontainer ai feeder) e del milione e 657 mila di Genova. La lenta risalita continua con il raddoppio del servizio dal Far East attuato dal 30 dicembre: ogni settimana arrivano due navi, una da 3800 teu di Evergreen e una da 2800 dei francesi della Cma. Per il decollo definitivo molti occhi sono puntati su Msc che

porta a Trieste tre navi alla settimana da 1500-1800 teu provenienti perlopiù da Israele e Turchia. «Il punto dolente di Trieste - rileva Giovanni Cerruti - responsabile dei servizi adriatici di Msc - è la mancanza di collegamenti ferroviari sufficienti per il Centro Europa e a condizioni competitive, ma ora finalmente è allo studio un potenziamento». Recentemente Msc ha scelto di stabilire un proprio hub a Gioia Tauro, ma se le condizioni cambiasse potrebbe portarlo a Trieste, molto più vicina all'Europa centrale e orientale, con la conseguenza con le superportacontainer da 7mila teu risalirebbero l'Adriatico e arriverebbero fino al Molo Settimo.

Sigla la cessione della quota anche di Cariparma Friuladria ai francesi del Credit: una plusvalenza di 836 milioni per il gruppo Intesa-San Paolo

PORDENONE Il mondo economico del Nordest guarda con attenzione all'assemblea di Friuladria, convocata per il 17 marzo. L'istituto bancario regionale, passato sotto il controllo dei francesi del Credit Agricole, per la prima volta chiarirà obiettivi e strategie in Friuli Venezia Giulia. L'interesse è puntato anche sul cda che uscirà dall'assemblea e che dovrebbe confermare una forte componente locale guidata dal presidente uscente Angelo Sette. Intanto in questi giorni la Commissione europea ha dato via libera all'operazione che vede Friuladria e Cariparma uscire dal gruppo Intesa-San Paolo per entrare a far parte del nuovo gruppo bancario controllato dai francesi del Credit Agricole.

Intesa San Paolo e Credit Agricole, ottenute le relative autorizzazioni da parte della Banca d'Italia, hanno intanto annunciato di avere firmato il contratto per la cessione dell'intera partecipazione detenuta da Intesa San Paolo nella Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza per 3,8 miliardi di euro in contanti e del 76,05% posseduto nella Banca Popolare Friuladria per circa 836,5 milioni. La plusvalenza complessiva nel conto economico consolidato di Intesa San Paolo nel primo trimestre è di circa 3 miliardi di euro. La quota di Cariparma viene acquisita per l'85% da Credit Agricole e per il 15% da Fondazione Cariparma. Ulteriori 202 sportelli ex banca Intesa verranno ceduti a Credit Agricole per un corrispettivo di 1,3 miliardi di euro. La cessione avverrà tramite il conferimento a marzo di 29 sportelli a Friuladria e immediata cessione a Cariparma delle azioni rivenienti. Diventa così efficace il patto parasociale tra la Fondazione Cariparma ed il Credit Agricole su Cariparma, in base al quale, per tutta la durata quadriennale dell'accordo, la Fondazione avrà diritto al 30% dei posti in consiglio, verrà mantenuta l'attuale denominazione sociale e la sua sede legale ed operativa a Parma.

Dall'accordo con Cariparma e Credit Agricole, Friuladria si attende un rilancio dell'immagine e dell'operatività, a cominciare da

quell'aumento di capitale varato dal cda nei giorni scorsi (da 102 milioni di euro ad un massimo di 114,5 e l'emissione di 2.521.565 nuove azioni) e la riconquista di alcuni territori lasciati liberi al tempo dell'entrata in Intesa. Una ventina, allora, le filiali che avevano cambiato insegna per evitare il sovraffollamento, cedute in particolare alla Popolare di Vicenza e a quella di Cividale. Ora il progetto appare ambizioso, con l'acquisizione di 29 sportelli, con particolare attenzione al Veneto e l'obiettivo di diventare il gruppo bancario di riferimento per l'intero Nordest.

Il presidente Sette si sta dando da fare perché il progetto decoli nel modo giusto nell'ambito di piani e strategie che saranno fissati dal Credit Agricole, un vero colosso, seconda banca europea per mezzi propri.

«Per Friuladria - ha spiegato Sette - si tratta di una straordinaria opportunità di crescita e di sviluppo dell'intero territorio». Dal mese di aprile, così gli sportelli Friuladria cresceranno dagli attuali 151 a 180 proprio per effetto dell'aggregazione delle 29 filiali ex Intesa San Paolo del Veneto. Entro il 2010, grazie alle nuove aperture previste in questa regione dal piano industriale, Friuladria si con-

noterà sempre più come banca interregionale di riferimento per l'intero Nordest. A chi chiede se - proprio con questo obiettivo - non sarebbe stato più opportuno continuare a far parte di un grande gruppo di matrice italiana, Sette replica che rimanere all'interno di Intesa San Paolo per Friuladria avrebbe significato invece la dismissione di decine di sportelli per effetto della sovrapposizione territoriale con le reti di altre banche locali.

Il nuovo gruppo Cariparma-Friuladria sotto le insegne del Credit Agricole non intende inoltre snaturare il ruolo di «banca del territorio» per il Friuli Venezia Giulia e le province di Venezia e Treviso ma proporsi come opportunità di raccordo tra le realtà locali e il mondo economico europeo e mondiale. Anche di questo si parlerà nel corso dell'assemblea dei soci del 17 marzo.

r.c.



Angelo Sette

Una lettera inviata dall'avvocato Querci al presidente dell'Autorità portuale Claudio Boniciolli

Porto Vecchio, primi intoppi legali

Nel mirino la nuova destinazione prevista dal «masterplan»

TRIESTE «Né le autorità ministeriali, né quelle regionali, municipali o altre organizzazioni territoriali, né tantomeno la S.V. hanno la potestà di trasferire, di spostare, di modificare i confini della Zona franca Porto Vecchio, siccome obbligatoriamente imposti dall'articolo 3, numero 1, allegato ottavo (del Trattato di pace, ndr.) perché verrebbe meno la qualità primaria del Porto franco internazionale di Trieste».

Lo sostiene Francesco Alessandri Querci, avvocato esperto di diritto marittimo e presidente dell'Asso-

ciazione porto franco internazionale di Trieste, in una lettera inviata al presidente dell'Autorità portuale Claudio Boniciolli, che vorrebbe suonare come una sorta di «ultimatum». Secondo Querci «non si può fondatamente operare alcun trascinamento satellitare della stessa qualità in altra zona», mentre sarebbe «da Scherzi a parte» (il riferimento è alla trasmissione televisiva, ndr.) propugnare il coinvolgimento dell'interporto di Ferneti. Se provvedimenti del genere venissero attuati, secondo il presidente dell'Associa-

zione sarebbero «travolti da un insuperabile vizio funzionale derivante da attività svolta in carenza assoluta di potere; la qualità primaria, le assolute prerogative proprie uniche del Porto Franco internazionale di Trieste decadrebbero con violazione manifesta e flagrante del Trattato e della norma consuetudinaria richiamata dall'articolo 1 dell'allegato quale fonte giuridica primaria reggente il regime dei Porti franchi nel mondo».

La lettera è stata spedita dopo gli incontri avuti da Boniciolli al Ministero de-

gli Esteri e a quello dei Trasporti e dopo che egli stesso ha dichiarato: «Ho incominciato un lavoro con i ministeri competenti per giungere a una soluzione definitiva per la gestione dei Punti franchi del porto di Trieste». Operazione questa commentata positivamente da pressoché tutte le amministrazioni interessate cittadine e regionali e dalle forze politiche.

Oltretutto a metà marzo sarà completato il masterplan del futuro Porto Vecchio realizzato da Systematica, la società di Venezia associata allo studio del ce-



Claudio Boniciolli

lebre architetto inglese Norman Foster. Presupposto per la realizzazione del masterplan sono stati proprio i concetti dello spostamento o comunque di una forte riduzione del Punto franco

in questa parte della scalo per permetterne un graduale riutilizzo a favore della città con l'inserimento di attività anche di non immediata pertinenza portuale.

s.m.

DALLA PRIMA PAGINA

Il colosso Microsoft rischia una maxi-multa dall'Ue

BRUXELLES Il braccio di ferro che da tre anni oppone la Commissione europea al gigante informatico americano Microsoft si sta trasformando in una guerra di trincea. La società fondata dal multimiliardario Bill Gates rischia di dover pagare tre milioni di euro al giorno di multa se non si adeguerà entro quattro settimane alle richieste dell'esecutivo comunitario che l'ha già condannata nel 2004 ad un'ammonda record di 497,2 milioni di euro per abuso di posizione dominante, cui è seguita un'altra di 280,5 milioni per non aver rispettato i dettami di Bruxelles.

«È la prima volta in 50 anni di storia dell'Unione europea che una società rifiuta di piegarsi alle regole comunitarie. Ciò è molto spiacevole», ha detto ieri Jo-

nathan Todd, portavoce della Commissaria alla Concorrenza Neelie Kroes, annunciando l'invio a Microsoft di una cosiddetta «dichiarazione di addebiti», in pratica la notificazione di un'altra accusa.

«Microsoft dispone ora di quattro settimane per rispondere - ha annunciato Todd - dopodiché la Commissione potrà imporre una nuova multa per il mancato rispetto delle decisioni del marzo 2004».

A prendere di mira il gigante informatico americano ha iniziato allora il commissario alla Concorrenza Mario Monti che dichiarò Microsoft colpevole di abuso di posizione dominante a causa della mancanza di interoperabilità dei suoi programmi con quelli dei concorrenti e a causa dell'inclusione in Windows del programma Media player.

Se da un lato infatti l'assessore ci aveva preventivamente informato che non esiste al momento alcuna ipotesi ufficiale di tracciato, dato che ogni decisione in merito sarà affidata a una Commissione intergovernativa italo-slovena, non è stato difficile per un esperto conoscitore del territorio carso come Livio Sirovich, a cui avevamo chiesto di trattare appunto «Le incognite del tracciato», prefigurare le possibili opzioni e ragionare sulle loro potenziali criticità soprattutto se dalla stazione centrale di Trieste (che, come si afferma, costituirà lo snodo passante dell'infrastruttura) il tracciato ferroviario dovrà raggiungere i 430 metri sul mare di Divacia e coinvolgere, di conseguenza, in maniera impegnativa, la stretta striscia di territorio rappresentato dalla provincia di Trieste.

Questa polemica rischia però di ridurre la questione del Corridoio 5 ad un problema di accettabilità e di fattibilità dei suoi tra-

ciati, trascurando altri aspetti, non meno determinanti ai fini della sua realizzazione, che il convegno ha avuto il merito di porre all'attenzione dei numerosi presenti. A cominciare da quanto sottolineato dal viceministro dei trasporti Cesare De Piccoli che, con un invito al realismo, ha richiamato le cifre del bilancio 2007, precisando che per la sola tratta Venezia-Ronchi il costo delle opere ammonta a 4.200 milioni e i milioni da reperire sono 4.194 e che il primo problema da risolvere è pertanto quello di trovare entro il 2008 le risorse per poter finanziare l'intera progettazione dell'infrastruttura che da Milano porterà verso Est.

Un'altra questione è stata sollevata dal segretario di Stato per le ferrovie della Slovenia, Peter Verlic. Rivolto alle autorità italiane e regionali, ha sollecitato la designazione degli esperti italiani per la definizione del tracciato che dovrà raccordare la rete ferroviaria italiana con quella

slovena. I tecnici di Lubiana sono già designati da tempo, quelli di parte italiana ancora no.

Un terzo problema riguarda i finanziamenti comunitari dell'infrastruttura. Come ha spiegato il presidente della commissione Trasporti del Parlamento europeo Paolo Costa, l'intesa sul nuovo regolamento, che fa i conti con le limitate risorse messe a disposizione della commissione da parte dei governi dei vari Paesi, è praticamente raggiunta e il provvedimento dovrebbe vedere la luce entro l'estate, ma proprio l'esiguità delle risorse disponibili (8 miliardi di fronte di un fabbisogno di 20) ha reso ancor più rigidi e selettivi i criteri per l'assegnazione dei contributi.

E ben vero che le tratte transfrontaliere risultano privilegiate sia come priorità sulle altre tratte che per entità di finanziamenti. Ma le condizioni - è stato ri-

Corridoio 5: no agli allarmismi

cordato nella relazione introduttiva al convegno - saranno particolarmente rigorose: accordate e dimere anche i suoi aspetti più problematici ce n'è a sufficienza.

Alimentare allarmismi forse ingiustificati è dunque inutile e controproducente. C'è bisogno, infatti, di un dialogo aperto e responsabile che escluda, come hanno detto i deputati europei Paolo Costa e Vittorio Prodi, l'opzione zero (il rifiuto aprioristico) e aiuti a riflettere sulle ragioni che rendono necessaria l'opera e sulle soluzioni più opportune. Poi chi ha competenza e responsabilità politica si assumerà l'onere della decisione, ma tagliare fuori i poteri locali e le popolazioni interessate sarebbe un errore che potrebbe rallentare la realizzazione dell'infrastruttura o farle venir meno quel sostegno popolare che invece è non ultima condizione per conseguirla.

Da parte di Rete ferroviaria italiana questa disponibilità al dialogo, al confronto con le popolazioni, è stata manifestata con parole molto chiare dall'

ing. Goliani, che ha chiesto il superamento dei vincoli che oggi impediscono la comunicazione con gli utenti. Sul versante opposto, altrettanto hanno sollecitato i sindaci come Paviotti (Cervignano), Pizzolitto (Monfalcone), e assessori provinciali come Marincich (Gorizia).

Un invito a percorrere questa strada, molto equilibrato ma altrettanto fermo, è venuto anche dal capogruppo della Margherita in regione, Cristiano Degano, e dal sottosegretario Ettore Rosato che ha concluso i lavori. Comuni e popolazioni vogliono e chiedono di essere coinvolti: questo uno dei messaggi del convegno. Accoglierlo sarebbe opportuno se non si vuole che l'alta velocità abbia tempi infiniti, e non solo per mancanza di finanziamenti.

Marina Paladini presidente dell'Istituto Gramsci del Fvg
Giorgio Rossetti presidente del centro studi Dialoghi europei

Risultato positivo nel terzo trimestre 2006 secondo il rapporto sull'occupazione presentato dell'assessorato regionale

Lavoro: 15mila posti in più in Fvg

Passano da 19 a 24mila le persone in cerca di impiego. Cosolini: «Segno di vivacità»

TRIESTE La crescita delle forze lavoro e dell'occupazione dovrebbe attestarsi per il 2006 al di sopra delle 15 mila unità rispetto all'anno precedente. Così prevedono i tecnici dell'Agenzia regionale del lavoro, che ieri hanno presentato alla stampa le proiezioni calcolate sui dati del mercato del lavoro relativi al terzo trimestre dell'anno scorso. A trainare tale fenomeno - in linea con la crescita del Pil regionale, che dovrebbe assestarsi oltre il 2 per cento - è la ripresa del settore industriale e in particolare delle esportazioni del comparto meccanico e metal-lurgico.

«È una conferma - sottolinea l'assessore al Lavoro, Roberto Cosolini - della validità, quali assi strategici del «modello Friuli Venezia Giulia», di una competitività sostenuta dall'innovazione e degli strumenti di coesione sociale avviati nel corso di questa legislatura, se è vero che nel 2005 il Pil era anco-

nessimo la crescita delle forze lavoro e dell'occupazione dovrebbe attestarsi per il 2006 al di sopra delle 15 mila unità rispetto all'anno precedente. Così prevedono i tecnici dell'Agenzia regionale del lavoro, che ieri hanno presentato alla stampa le proiezioni calcolate sui dati del mercato del lavoro relativi al terzo trimestre dell'anno scorso. A trainare tale fenomeno - in linea con la crescita del Pil regionale, che dovrebbe assestarsi oltre il 2 per cento - è la ripresa del settore industriale e in particolare delle esportazioni del comparto meccanico e metal-lurgico.

Per quanto riguarda le assunzioni, una crescita piuttosto elevata, fra le 5 e le 7 mila unità, registrano quelle dei lavoratori extra-comunitari. Nel giro di dieci anni gli stranieri presenti in regione sono passati da 47 mila a 65 mila. Una presenza che si concentra nei distretti industriali della sedia e del mobile e, per il lavoro terziario, nelle principali aree urbane. Le figure professionali si confermano quelle meno appetibili dalla comunità locali: addetti alle pulizie e ai servizi di lavanderia, lavori domestici e ristorazione, lamieristi e addetti all'edilizia. Previsioni per il 2007: fra le 6800 e le 9500 unità.

Sono tre documenti - quelli presentati ieri dall'assessore Cosolini, dal direttore dell'Agenzia del lavoro, Domenico Tranquilli, e dal presi-

dente del Grem, Domenico Sartore, sull'andamento dell'economia regionale, sul mercato del lavoro e sull'occupazione degli extra-comunitari - che consentono di controllare l'andamento del «sistema Fvg» e di monitorare le tendenze del mercato del lavoro: «Indicatori - ha sottolineato l'assessore - che intrecciati con le indagini congiunturali dell'Assindustria permettono di puntualizzare le politiche del lavoro e di affrontare con estrema duttilità anche le situazioni di emergenza».

Interessanti, infine, i dati del mercato del lavoro suddivisi provincia per provincia. Così risulta che a Trieste resta qualche preoccupazione l'andamento nei servizi (-3%) anche se controbilanciato dagli aumenti nell'industria (+8,5%); come a Udine si registrano anche qui quote superiori di contratti a tempo parziale (23,7 per cento rispetto al 16 per cento delle altre province); in difficoltà, invece, il settore edile. A Gorizia aumentano gli avvisi al lavoro (13,4 per cento in più rispetto al 2005), mentre a Udine gli avvisi registrano saldi positivi per tutti i settori tranne l'edilizia. Pordenone registra infine il maggior incremento occupazionale (+16%) ed è l'unica provincia a presentare saldi sempre positivi rispetto al 2005 ed a spiccare anche per il minor uso del tempo parziale (appena il 4,8 per cento).

Giorgio Pisoni



Lavoro: quindicimila posti in più in Friuli Venezia Giulia

Lo hanno annunciato i vertici dell'azienda durante un incontro in Regione con il presidente della giunta Riccardo Illy e l'assessore Bertossi

Riello aprirà in Fvg una fabbrica di impianti fotovoltaici

Il gruppo, oltre 2100 dipendenti, è leader mondiale dei bruciatori e delle caldaie a muro

di Giulio Garau

TRIESTE Il Gruppo Riello pensa di investire in Friuli Venezia Giulia aprendo uno stabilimento innovativo nel settore dell'energia alternativa e dedicato, molto probabilmente, alla produzione di impianti fotovoltaici. L'annuncio ieri pomeriggio da parte della stessa azienda durante un incontro in Regione tra il presidente del Gruppo Riello, Ettore Riello accompagnato dal direttore della Corporate Communications Luigi Tin, il presidente della giunta regionale Riccardo Illy e l'assessore regionale all'economia Enrico Bertossi.

Un vertice assolutamente riservato dal quale non sono emerse che poche e frammentarie notizie vista la delicatezza dell'operazione e la caratura del gruppo industriale in gioco, ma che ha probabilmente spiegato quanto preannunciato dallo stesso presidente Riccardo Illy, qualche settimana fa, in occasione del salone InnoVaction a Udine: «Il Friuli Venezia Giulia è una regione pilota sul fronte dell'innovazione e ci sono contatti utili per nuovi importanti insediamenti manifatturieri». Illy non aveva fatto alcun nome «quando sarà il momento lo farò» aveva detto, ma molto probabilmente si riferiva proprio alla Riello. Un colosso industriale, leader mondiale dei bruciatori e delle caldaie a muro con oltre 2100 dipendenti e una decina di stabilimenti (anche in Polonia e in Canada) presente con sette marchi (Riello e Beretta i più noti), che raccoglie una vera e propria rete di industrie

Fiat, tonfo a Piazza Affari

MILANO Flessione, a Piazza Affari, per il titolo Fiat. A fine seduta le azioni del Lingotto hanno lasciato sul terreno il 4,16% a 17,23 euro tra scambi intensi, in linea con quelli della vigilia: sono passati di mano oltre 80 milioni di pezzi pari al 7,3% del capitale ordinario. «In una giornata come quella odierna che, anche sul piano internazionale, risente dello shock vissuto dai mercati

lo scorso martedì - ha osservato un operatore - i titoli più colpiti sono quelli delle grandi aziende, con gli investitori preoccupati dalla volatilità delle Borse e gli hedge fund a spostare volumi ingenti». Intanto per quanto riguarda i singoli marchi del Lingotto la quota di mercato del brand Fiat è stata a febbraio del 24,6%, in crescita rispetto al 23,28% dello stesso mese di un anno fa.



Ettore Riello

gestite dalla grande famiglia Riello e che va dagli impianti di riscaldamento/condizionamento sino all'elettronica industriale fino a toccare la frontiera delle nanotecnologie.

E che sia un progetto concreto lo dimostrano anche le poche e caute parole dette dall'assessore Enrico Bertossi al termine dell'incontro: «Siamo in una fase interlocutoria, ma abbiamo dato massima disponibilità al loro insediamento in regione, anche per la ricerca del sito migliore in una delle zone industriali più idonee». Proprio per quanto riguarda il sito, da quel poco che è

trapelato, si è saputo che la Riello ha chiesto di individuare un'area ben servita non solo dal punto di vista infrastrutturale ma soprattutto da quello energetico.

Tra le opportunità di attrazione offerte dal Friuli Venezia Giulia, oltre alla leadership in campo della ricerca e dell'innovazione, sicuramente anche la scelta della Regione di privilegiare non solo le aziende tecnologicamente più avanzate che garantiscono prodotti di alto valore aggiunto, ma anche tutte le imprese che crescono abbassando dell'1% l'Irap. Una politica che ha fatto già decidere ad un altro colosso nel campo del-

Piazza Affari cede l'1,26%

Borse, la sindrome cinese si fa ancora sentire: forti ribassi in Europa

MILANO Il martedì nero delle Borse internazionali continua a far sentire i propri effetti e, per i principali mercati europei, il rimbalzo resta ancora una chimera. Non ancora smaltita la debacle di inizio settimana, le piazze finanziarie del Vecchio Continente non sono riuscite a scrollarsi di dosso i timori ingenerati dal crollo di Shanghai di due giorni fa e dopo un tentativo di rialzare la testa, provato nelle prime parti della mattinata, hanno lasciato sul terreno, ancora una volta, preziosi punti percentuali. Malgrado Borse ancora in caduta

2003, mentre l'Euro Stoxx 50 è sceso dell'1,4%.

Al termine delle contrattazioni - che hanno fatto registrare scambi per 9,983 miliardi di euro, nuovo record assoluto per controvalore dopo i 9,679 miliardi di mercoledì - l'indice Mibtel ha ceduto l'1,26% a 31.468 punti mentre l'S&P Mib ha perso l'1,14% a 40.686 punti tra le prestazioni poco brillanti dei titoli bancari ed energetici, e i rallentamenti delle compagnie assicurative, di Fiat, Autostrade e Pirelli.



La frenata odierna - spiega - non nelle sale operative - «va ricondotta ai riflessi di quella di martedì», quando soltanto le Borse europee hanno visto andare in fumo, complessivamente, 270 miliardi di euro.

«Choc di questo genere - spiega un operatore - non si smaltiscono di certo in pochi giorni e fanno sentire i loro effetti anche a distanza. La volatilità dei mercati diventa esponenziale e i tanti derivati immessi nel corso del recente passato hanno spostato volumi molto grandi determinando maggiori timori negli investitori».

le assicurazioni (l'Allianz che a Trieste vede presente il Lloyd Adriatico) di scegliere la regione per la sua sede legale.

La possibile apertura di uno stabilimento della Riello offre una grande opportunità al tessuto industriale ed economico del Friuli Venezia Giulia che si vedrebbe arricchito da un'azienda che sta realizzando sul mercato risultati davvero eccellenti. Per quanto riguarda il fatturato relativo all'esercizio 2005 era di 561 milioni di euro con un incremento del 3% rispetto al 2004 (545 milioni) e un Ebitda di gruppo di 79 milioni in crescita del 10% rispetto al 2004 (72 milioni). Per il 2006 non ci sono ancora dati aggiornati di bilancio, si attendono a breve, ma le previsioni del gruppo parlavano di un ulteriore crescita del 6% dell'esercizio con l'obiettivo di fatturato pari a 595 milioni e un Ebitda di 83 milioni. Per quanto riguarda il fatturato inoltre l'export pesa per il 48% sulla produzione.

Ettore Riello, 50 anni, presidente e amministratore delegato del Gruppo Riello nel marzo 2000 ha preso il controllo dell'intero gruppo grazie all'alleanza con il fondo di investimento americano Carlyle e il successivo riassetto ha portato alla nascita di un'unica società la Riello spa in cui ricopre la carica di presidente. Dallo scorso novembre è anche il nuovo presidente di Anima, la Federazione delle associazioni nazionali dell'industria meccanica ed affine che, in seno a Confindustria, riunisce e rappresenta le principali aziende di un settore che occupa 200 mila addetti per un fatturato di circa 40 miliardi di euro.

IL BOLLETTINO DELLA NEVE

LOCALITÀ	ALTEZZA NEVE		QUALITÀ NEVE	IMPIANTI	KM AGIBILI	PISTE DI FONDO
	MIN cm	MAX cm				
Pramollo	40	150	compatta	30 su 30	110 su 110	15 su 80
Piancavallo	20	40	bagnata	11 su 11	24 su 24	26 su 26
Forni	30	90	compatta	7 su 7	12 su 15	0 su 15
Ravascletto	5	100	fresca	10 su 13	22 su 24	2,5 su 2,5
Tarvisio	40	120	primaverile	20 su 25	9 su 10	55 su 60
Sella Nevea	80	210	fresca	5 su 6	10 su 12	2 su 5
Cortina	20	90	compatta	37 su 37	110 su 110	75,5 su 75,5
Val Gardena	50	95	farinosa	83 su 84	175 su 176	90 su 102
Val Badia	35	85	compatta	51 su 51	130 su 130	35 su 70
Sappada	30	90	compatta	14 su 16	15 su 19	12 su 20
Arabba	30	90	compatta	29 su 30	65,5 su 65,5	7,5 su 7,5
Plan de Corones	50	80	compatta	31 su 31	104 su 105	224 su 282
Alta Pusteria	30	80	compatta	27 su 27	53 su 53	180 su 198
Val Zoldana	5	100	compatta	13 su 13	40 su 40	7 su 22,2
Castrozza	70	100	compatta	21 su 24	58 su 60	24 su 30
Campiglio	30	80	compatta	21 su 23	52 su 60	21 su 22
Val di Fassa	20	80	compatta	48 su 48	90 su 90	71 su 79

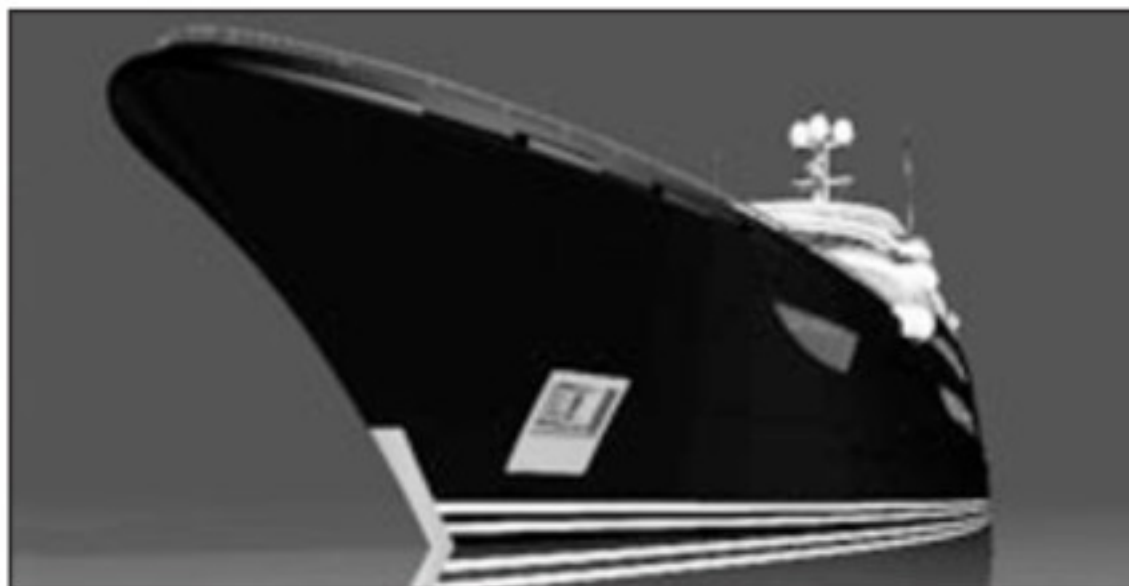
a cura di Anna Pugliese

La chiglia sarà impostata il 9 marzo nello stabilimento del Muggiano. Al via il master in specializzazione navale

Primo megayacht «made in Fincantieri»

LA SPEZIA Il 9 marzo nello stabilimento Fincantieri del Muggiano sarà impostata la chiglia del primo mega yacht commissionato a Fincantieri, che ha scelto di recente di entrare anche in questo settore della cantieristica navale. Si tratta del più grande mega yacht commissionato al mondo da un armatore privato e sarà consegnato nel primo semestre del 2010.

La notizia è stata annunciata ieri in occasione della presentazione del primo master di specializzazione per i megayacht per 14 laureati in ingegneria navale, nautica, architettura e design industriale. Quattro sinora i progetti di mega yacht, i concept design, messi a punto da Fincantieri: il Prospect di 70 metri e il Marco Polo di 102, presentati al salone di Monaco, il Morpheus di 115,



Il megayacht che sarà realizzato da Fincantieri

presentato al Miami Boat Show, e lo yacht Wave di 85 metri, presentato ad ottobre al Fort Lauderdale Boat Show.

Secondo Fincantieri, si assiste oggi ad una stasi del mercato del diporto classico, mentre cresce il segmento mega yacht: è infatti cresciuto del 7% annuo il numero delle persone che hanno un reddito di

oltre un milione di dollari, e solo uno su tre di essi per ora ha un mega yacht. In crescita anche i superpape-roni, con un reddito di oltre 30 milioni di dollari e addirittura di oltre un miliardo di dollari. Dunque - prevede Fincantieri - la corsa al gigantismo è solo agli inizi, ed il mega yacht rappresenta uno status symbol.

Ed è stato inaugurato ieri nello stabilimento Fincantieri del Muggiano il primo master di specializzazione navale nell'area dei mega yacht: un corso biennale di 1200 ore, con 600 ore di teoria in aula e altrettante di formazione sul campo, con stage e project work. Solo 14 gli studenti laureati in ingegneria navale, nautica, architettura e design industriale, ammessi, sui 70 che avevano fatto domanda. Arrivano dalle Università di Genova, Napoli, Trieste e Milano. Il master nasce dalla collaborazione fra Fincantieri, Università di Genova, l'ente di formazione Cista e Cetena, la società controllata da Fincantieri, attiva nella ricerca dell'ingegneria navale. Ha il patrocinio della Regione, del Ministero del Lavoro, del Fondo Sociale Europeo.

MIBTEL

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Oro (per gr.)	16.280	16.370	Marengo Svizzero	86.250	96.060
Argento (per Kg.)	332.600	348.090	Marengo Francese	86.250	96.060
Sterlina (v.C.)	111.400	123.950	Marengo Belgico	86.250	96.060
Sterlina (n.C.)	111.300	124.980	Marengo Austriaco	86.250	96.060
Sterlinga (post.74)	111.400	124.980	20 Marchi	519.040	609.420
Marengo Italiano	86.760	96.130	20 Dollari	519.040	609.420
			Kruggerand	10.720	516.460

-1.255%
31468

BORSE ESTERE (Indici)

Indice	Var.	Indice	Var.	Indice	Var.
Atene (ind. Gen)	4370,03 -2,974	Johannesburg	26724,7 -1.006	Seul Kospi 200	N.R. 0,000
Bruxelles-bel 20	4427,76 -0,870	London	6116,00 -0,899	Singapore Straits T	3092,58 -0,622
D1 Euro Stoxx	392,26 -1,261	D1 Euro Stoxx	392,26 -1,261	Stoccolma	366,92 -0,326
D1 Euro Stoxx 50	403,46 -1,362	Nasdaq Comp (prov.)	2411,34 -0,237	Tokio Nikkei	17453,5 -0,856
Francfort	6640,24 -1,120	New York (prov.)	12963,0 -0,021	Corona Svedese	9,777
Helsinki	9852,57 -1,329	Oso-topo	364,64 -1,331	Corona Norvegese	8,109
				Vienna Atx	3670,36 -0,741
				Zurigo Smi	8781,91 -0,089

CAMBI

Moneta	€uro	Moneta	€uro	Moneta	€uro
Dollaro Usa	1,3225	Dollaro Canadese	1,5497	Dollaro Neozeland	1,9036
Yen Giapponese	155,420	Dollaro Australiano	1,6814	Rand Sudafricano	9,7075
Sterlina Inglese	0,6730	Fiorino Ungarico	256,200	Bulgaro	1,9558
Corona Svizzera	0,8107	Corona Ceca	28,2250	Dollaro Hong Kong	10,3312
Corona Svedese	9,777	Zloty Polacco	3,9215	Corona Islandese	86,890
Corona Norvegese	8,109	Corona Estone	15,4565	Lita Lituano	3,4528
Corona Danese	7,4507	Lira Cipriota	0,5794		

0,106%
1,3225
0%
7,430

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

	Prec.	Var.		Prec.	Var.		Prec.	Var.		Prec.	Var.		Prec.	Var.	
Acas	13.253	13.339	-0,64	B.P. Etruria E.L.	14.990	14.960	0,20	Cell. Therapeutics	1.166	1.182	-1,35	Ergo Previdenza	5.691	5.646	0,80
Acaps-agps	8.721	8.654	-0,77	B.P. Intra	14.292	14.309	-0,12	Cembre	9.045	8.693	-0,40	Hera	3.124	3.097	0,87
Acotel	43.60	42,18	3,37	B.P. Italiana	11.310	11.388	-0,68	Cementir	8.541	8.346	2,34	I. Lombarda	0.2166	0.2219	-0,29
Acoz Potab	17.768	17.292	2,75	B.P. Milano	11.715	11.780	-0,55	Cent. Latte To	4.482	4.487	-0,11	I.Nel	54.10	54.27	-0,36
Acam	2.358	2.360	-0,08	B.P. Spoleto	11.223	11.408	-0,75	CH	0.8197	0.9770	2,65	Maife	2.970	2.967	0,10
Acclios	8.177	8.107	0,86	B.P. Verona No	22.61	22,81	-0,88	Ciccolella	6.160	5.300	16,23	Management E.C.	0.9305	0.9280	0,27
Ades	6.511	6.517	-0,09	B.P.U. Banca	21.31	21,42	-0,51	Cobir	2.868	2.875	-0,24	Marazzi Group	6.750	6.750	0,00
Adm	2.511	2.544	-1,30	Bastogi	1.091	1.116	-2,24	Class	2.125	2.083	2,08	Marconi	1.182	1.222	-1,76
Aerop. Firenze	18.107	18.655	2,42	Bastogi	0.2793	0,2836	-1,52	Cofide	8.563	8.291	3,28	Marzotto R.N.C.	2.147	2.168	1,02
Alitalia	0.6318	0,6237	1,30	Biol. Biotech	54,93	55,28	-0,63	Cofide	1.242	1.245	-0,24	Marr	7.561	7.462	1,33
Alleanza	0.9663	0,9711	-0,49	Biol. Bio 08 W	4,236	4,342	-2,44	Credem	11.520	11,414	0,93	Marzotto R	3.446	3.435	0,30
Amplifon	9.712	9,690	-1,21	Beghelli	0.6153	0,6270	-1,87	Cremoloni	2.628	2,591	1,43	Marzotto R	3.400	3.400	0,00
Anima	6.712	6,622	1,28	Benetton	12.104	12,317	-0,11	Crespi	0.9437	0,9497	-0,63	Marzotto R N.C.	3.402	3.420	0,53
Ansaid Sts	3.553	3,593	-1,11	Bim Stabili	1.253	1,256	-0,24	Dada	1.693	1,611	5,09	Mediaset	8.751	8.803	-0,59
Assofave	9.066	9,232	-1,80	Biesse	20.041	19,923	1,18	Dada	16.610	16,780	-0,89	Mediaset	8.751	8.803	-0,59
Aspi	2.093	2,014	1,15	Bol. Unicom R.N.C.	6.332	6,327	0,08	Daniell	15.588	15,489	0,45	Mediaset	8.751	8.803	-0,59
Astaldi	4.424	4,416	0,19	Bol. Unicom R.N.C.	4.677	4,667	0,21	Daniell R.N.C.	10.081	9,971	1,10	Mediaset	8.751	8.803	-0,59
Asm	6.439	6,417	0,37	Bol. Unicom R.N.C.	36,66	36,66	0,16	Dati. Service	6.261	6,270	-0,14	Mediaset	8.751	8.803	-0,59
Auto-Tom	18.770	18,796	-0,14	Brembo	0.9790	0,9799	-1,78	Dati. Service	6.261	6,270	-0,14	Mediaset	8.751	8.803	-0,59
Autogrill	13.651	13,680	-0,21	Broschi	10.847	10,808	0,36	Dati. Service	6.261	6,270	-0,14	Mediaset	8.751	8.803	-0,59
Autosud	22,69	22,53	0,71	Bulgari	3.520	3,627	-2,95	Dati. Service	6.261	6,270	-0,14	Mediaset	8.751	8.803	-0,59
Azimut H.	10.118	10,276	-1,54	Buongiorno Spa	21,97	22,14	-0,77	Dati. Service	6.261	6,270	-0,14	Mediaset	8.751	8.803	-0,59
B. Bibac Viz.	16.032	16,515	-2,61	Buzzi Unicem	3.632	3,632	0,00	Dati. Service	6.261	6,270	-0,14	Mediaset	8.751	8.803	-0,59
B. C.R. Firenze	2.093	2,014	1,15	Buzzi Unicem R.N.C.	15.853	15,758	0,49	Dati. Service	6.261	6,270	-0,14	Mediaset	8.751	8.803	-0,59
B. Cargis	3.534	3,529	0,14	C. Arigliano	21,93	21,93	0,00	Dati. Service	6.261	6,270	-0,14	Mediaset	8.751	8.803	-0,59
B. Cargis Risp	3.883	4,017	-0,85	C. Bergamo	32,92	32,94	1,11	Dati. Service	6.261	6,270	-0,14	Mediaset	8.751	8.803	-0,59
B. Desio	7.717	8,312	-0,87	C. Valtellinese	12,92	12,94	-0,10	Dati. Service	6.261	6,270	-0,14	Mediaset	8.751	8.803	-0,59
B. Desio R.N.C.	8.200	8,083	1,16	Cad. It.	9.516	9,517	-0,01	Dati. Service	6.261	6,270	-0,14	Mediaset	8.751	8.803	-0,59
B. Finnat	1.023	1,035	-1,45	Caam Comm.	40,44	39,96	1,20	Dati. Service	6.261	6,270	-0,14	Mediaset	8.751	8.803	-0,59
B. Ifis	10.069	10,039	0,50	Calitarg. R.N.C.	8.838	8,597	-2,81	Dati. Service	6.261	6,270	-0,14	Mediaset	8.751	8.803	-0,59
B. Intermodiale	8.135	8,254	-1,44	Calitargione	8.838	8,536	0,02	Dati. Service	6.261	6,270	-0,14	Mediaset	8.751	8.803	-0,59
B. L. B. Firenze	2.093	2,014	1,15	Calitargione Ed.	15.852	15,852	0,00	Dati. Service	6.261	6,270	-0,14	Mediaset	8.751	8.803	-0,59
B. L. Lombarda	17.807	17,839	-0,18	Campani	7.673	7,636	0,56	Dati. Service	6.261	6,270	-0,14	Mediaset	8.751	8.803	-0,59
B. Profilo	2.466	2,479	-0,52	Capitalia	6.481	6,557	-1,16	Dati. Service	6.261	6,270	-0,14	Mediaset	8.751	8.803	-0,59
B. Santander	13.642	13,874	-1,67	Cararo	6.046	6,061	-0,25	Dati. Service	6.261	6,270	-0,14	Mediaset	8.751	8.803	-0,59
B. Sard. R.N.C.	18.458	18,410	0,25	Catolica Ass.	45,44	45,40	0,09	Dati. Service	6.261	6,270	-0,14	Mediaset	8.751	8.803	-0,59
B. Ca Generali	10.093	10,148	-0,54	Cdc	5.551	5,563	-1,27	Dati. Service	6.261	6,270	-0,14	Mediaset	8.751	8.803	-0,59
B. Ca. Gen. Ita 10 W	2.394	2,466	-2,92												

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

FONDI	PREC.	VAR.	FONDI	PREC.	VAR.	FONDI	PREC.	VAR.	FONDI	PREC.	VAR.	FONDI	PREC.	VAR.
Abn Amro Master Az It.	19,973	-0,76	Vegastit Az Europa	5,739	-1,37	Azimut Mul Comp Acc.	6,195	-1,78	Gestite World Financia	5,038	-0,61	Fondi		
Albano Re	9,023	0,06	AZ. AMERICA			Bancopasta Az Int.	4,305	-2,08	Gestit Az Banca	12,730	-0,94	Az Bond Doll.	7,665	0,13
Apulia Az It.	15,831	0,78	Abn Amro Master Az Am	5,574	0,18	Bis Arcobaleno Crescita	1,149	-1,93	Int. Euro Az Financia	11,311	-1,5	Azimut Redd. Usa	5,407	0,09
Az Az It.	28,605	0,74	Alto Amer.	4,894	0,76	Bim Az Glob.	8,918	-0,68	Int. Euro Az Financia	8,427	-0,58	Bipit. H. Obb. Amer.	6,881	0,07
Az Az It.	28,605	0,74	Alto Amer.	6,185	0,42	Bim Az Glob.	8,918	-0,68	Int. Euro Az Financia	8,427	-0,58	Bipit. H. Obb. Amer.	6,881	0,07
Az Az It.	28,605	0,74	Alto Amer.	6,185	0,42	Bim Az Glob.	8,918	-0,68	Int. Euro Az Financia	8,427	-0,58	Bipit. H. Obb. Amer.	6,881	0,07
Az Az It.	28,605	0,74	Alto Amer.	6,185	0,42	Bim Az Glob.	8,918	-0,68	Int. Euro Az Financia	8,427	-0,58	Bipit. H. Obb. Amer.	6,881	0,07
Az Az It.	28,605	0,74	Alto Amer.	6,185	0,42	Bim Az Glob.	8,918	-0,68	Int. Euro Az Financia	8,427	-0,58	Bipit. H. Obb. Amer.	6,881	0,07
Az Az It.	28,605	0,74	Alto Amer.	6,185	0,42	Bim Az Glob.	8,918	-0,68	Int. Euro Az Financia	8,427	-0,58	Bipit. H. Obb. Amer.	6,881	0,07
Az Az It.	28,605	0,74	Alto Amer.	6,185	0,42	Bim Az Glob.	8,918	-0,68	Int. Euro Az Financia	8,427	-0,58	Bipit. H. Obb. Amer.	6,881	0,07
Az Az It.	28,605	0,74	Alto Amer.	6,185	0,42	Bim Az Glob.	8,918	-0,68	Int. Euro Az Financia	8,427	-0,58	Bipit. H. Obb. Amer.	6,881	0,07
Az Az It.	28,605	0,74	Alto Amer.	6,185	0,42	Bim Az Glob.	8,918	-0,68	Int. Euro Az Financia	8,427	-0,58	Bipit. H. Obb. Amer.	6,881	0,07
Az Az It.	28,605	0,74	Alto Amer.	6,185	0,42	Bim Az Glob.	8,918	-0,68	Int. Euro Az Financia	8,427	-0,58	Bipit. H. Obb. Amer.	6,881	0,07
Az Az It.	28,605	0,74	Alto Amer.	6,185	0,42	Bim Az Glob.	8,918	-0,68	Int. Euro Az Financia	8,427	-0,58	Bipit. H. Obb. Amer.	6,881	0,07
Az Az It.	28,605	0,74	Alto Amer.	6,185	0,42	Bim Az Glob.	8,918	-0,68	Int. Euro Az Financia	8,427	-0,58	Bipit. H. Obb. Amer.	6,881	0,07
Az Az It.	28,605	0,74	Alto Amer.	6,185	0,42	Bim Az Glob.	8,918	-0,68	Int. Euro Az Financia	8,427	-0,58	Bipit. H. Obb. Amer.	6,881	0,07
Az Az It.	28,605	0,74	Alto Amer.	6,185	0,42	Bim Az Glob.	8,918	-0,68	Int. Euro Az Financia	8,427	-0,58	Bipit. H. Obb. Amer.	6,881	0,07
Az Az It.	28,605	0,74	Alto Amer.	6,185	0,42	Bim Az Glob.	8,918	-0,68	Int. Euro Az Financia	8,427	-0,58	Bipit. H. Obb. Amer.	6,881	0,07
Az Az It.	28,605	0,74	Alto Amer.	6,185	0,42	Bim Az Glob.	8,918	-0,68	Int. Euro Az Financia	8,427	-0,58	Bipit. H. Obb. Amer.	6,881	0,07
Az Az It.	28,605	0,74	Alto Amer.	6,185	0,42	Bim Az Glob.	8,918	-0,68	Int. Euro Az Financia	8,427	-0,58	Bipit. H. Obb. Amer.	6,881	0,07
Az Az It.	28,605	0,74	Alto Amer.	6,185	0,42	Bim Az Glob.	8,918	-0,68	Int. Euro Az Financia	8,427	-0,58	Bipit. H. Obb. Amer.	6,881	0,07
Az Az It.	28,605	0,74	Alto Amer.	6,185	0,42	Bim Az Glob.	8,918	-0,68	Int. Euro Az Financia	8,427	-0,58	Bipit. H. Obb. Amer.	6,881	0,07
Az Az It.	28,605	0,74	Alto Amer.	6,185	0,42	Bim Az Glob.	8,918	-0,68	Int. Euro Az Financia	8,427	-0,58	Bipit. H. Obb. Amer.	6,881	0,07
Az Az It.	28,605	0,74	Alto Amer.	6,185	0,42	Bim Az Glob.	8,918	-0,68	Int. Euro Az Financia	8,427	-0,58	Bipit. H. Obb. Amer.	6,881	0,07
Az Az It.	28,605	0,74	Alto Amer.	6,185	0,42	Bim Az Glob.	8,918	-0,68	Int. Euro Az Financia	8,427	-0,58	Bipit. H. Obb. Amer.	6,881	0,07
Az Az It.	28,605	0,74	Alto Amer.	6,185	0,42	Bim Az Glob.	8,918	-0,68	Int. Euro Az Financia	8,427	-0,58	Bipit. H. Obb. Amer.	6,881	0,07
Az Az It.	28,605	0,74	Alto Amer.	6,185	0,42	Bim Az Glob.	8,918	-0,68	Int. Euro Az Financia	8,427	-0,58	Bipit. H. Obb. Amer.	6,881	0,07
Az Az It.	28,605	0,74	Alto Amer.	6,185	0,42	Bim Az Glob.	8,918	-0,68	Int. Euro Az Financia	8,427	-0,58	Bipit. H. Obb. Amer.	6,881	0,07
Az Az It.	28,605	0,74	Alto Amer.	6,185	0,42	Bim Az Glob.	8,918	-0,68	Int. Euro Az Financia	8,427	-0,58	Bipit. H. Obb. Amer.	6,881	0,07
Az Az It.	28,605	0,74	Alto Amer.	6,185	0,42	Bim Az Glob.	8,918	-0,68	Int. Euro Az Financia	8,427	-0,58	Bipit. H. Obb. Amer.	6,881	0,07
Az Az It.	28,605	0,74	Alto Amer.	6,185	0,42	Bim Az Glob.	8,918	-0,68	Int. Euro Az Financia	8,427	-0,58	Bipit. H. Obb. Amer.	6,881	0,07
Az Az It.	28,605	0,74	Alto Amer.	6,185	0,42	Bim Az Glob.	8,918	-0,68	Int. Euro Az Financia	8,427	-0,58	Bipit. H. Obb. Amer.	6,881	0,07
Az Az It.	28,605	0,74	Alto Amer.	6,185	0,42	Bim Az Glob.	8,918	-0,68	Int. Euro Az Financia	8,427	-0,58	Bipit. H. Obb. Amer.	6,881	0,07
Az Az It.	28,605	0,74	Alto Amer.	6,185	0,42	Bim Az Glob.	8,918	-0,68	Int. Euro Az Financia	8,427	-0,58	Bipit. H. Obb. Amer.	6,881	0,07
Az Az It.	28,605	0,74	Alto Amer.	6,185	0,42	Bim Az Glob.	8,918	-0,68	Int. Euro Az Financia	8,427	-0,58	Bipit. H. Obb. Amer.	6,881	0,07
Az Az It.	28,605	0,74	Alto Amer.	6,185	0,42	Bim Az Glob.	8,918	-0,68	Int. Euro Az Financia	8,427	-0,58	Bipit. H. Obb. Amer.	6,881	0,07
Az Az It.	28,605	0,74	Alto Amer.	6,185	0,42	Bim Az Glob.	8,918	-0,68	Int. Euro Az Financia	8,427	-0,58	Bipit. H. Obb. Amer.	6,881	0,07
Az Az It.	28,605	0,74	Alto Amer.	6,185	0,42	Bim Az Glob.	8,918	-0,68	Int. Euro Az Financia	8,427	-0,58	Bipit. H. Obb. Amer.	6,881	0,07
Az Az It.	28,605	0,74	Alto Amer.	6,185	0,42	Bim Az Glob.	8,918	-0,68	Int. Euro Az Financia	8,427	-0,58	Bipit. H. Obb. Amer.	6,881	0,07
Az Az It.	28,605	0,74	Alto Amer.	6,185	0,42	Bim Az Glob.	8,918	-0,68	Int. Euro Az Financia	8,427	-0,58	Bipit. H. Obb. Amer.	6,881	0,07
Az Az It.	28,605	0,74	Alto Amer.	6,185	0,42	Bim Az Glob.	8,918	-0,68	Int. Euro Az Financia	8,427	-0,58	Bipit. H. Obb. Amer.	6,881	0,07
Az Az It.	28,605	0,74	Alto Amer.	6,185	0,42	Bim Az Glob.	8,918	-0,68	Int. Euro Az Financia	8,427	-0,58	Bipit. H. Obb. Amer.	6,881	0,07
Az Az It.	28,605	0,74	Alto Amer.	6,185	0,42	Bim Az Glob.	8,918	-0,68	Int. Euro Az Financia	8,427	-0,58	Bipit. H. Obb. Amer.	6,881	0,07
Az Az It.	28,605	0,74	Alto Amer.	6,185	0,42	Bim Az Glob.	8,918	-0,68	Int. Euro Az Financia	8,427	-0,58	Bipit. H. Obb. Amer.	6,881	0,07
Az Az It.	28,605	0,74	Alto Amer.	6,185	0,42	Bim Az Glob.	8,918	-0,68	Int. Euro Az Financia	8,427	-0,58	Bipit. H. Obb. Amer.	6,881	0,07
Az Az It.	28,605	0,74	Alto Amer.	6,185	0,42	Bim Az Glob.	8,918	-0,68	Int. Euro Az Financia	8,427	-0,58	Bipit. H. Obb. Amer.	6,881	0,07
Az Az It.	28,605	0,74	Alto Amer.	6,185	0,42	Bim Az Glob.	8,918	-0,68	Int. Euro Az Financia	8,427	-0,58	Bipit. H. Obb. Amer.	6,881	0,07
Az Az It.	28,605	0,74	Alto Amer.	6,185	0,42	Bim Az Glob.	8,918	-0,68	Int. Euro Az Financia	8,427	-0,58	Bipit. H. Obb. Amer.	6,881	0,07
Az Az It.	28,605	0,74	Alto Amer.	6,185	0,42	Bim Az Glob.	8,918	-0,68	Int. Euro Az Financia	8,427	-0,58	Bipit. H. Obb. Amer.	6,881	0,07
Az Az It.	28,605	0,74	Alto Amer.	6,185	0,42	Bim Az Glob.	8,918	-0,68	Int. Euro Az Financia	8,427	-0,58	Bipit. H. Obb. Amer.	6,881	0,07
Az Az It.	28,605	0,74	Alto Amer.	6,185	0,42	Bim Az Glob.	8,918	-0,68	Int. Euro Az Financia	8,427	-0,58	Bipit. H. Obb. Amer.	6,881	0,07
Az Az It.	28,605	0,74	Alto Amer.	6,185	0,42	Bim Az Glob.	8,918	-0,68	Int. Euro Az Financia	8,427	-0,58	Bipit. H. Obb. Amer.	6,881	0,07
Az Az It.	28,605	0,74	Alto Amer.	6,185	0,42	Bim Az Glob.	8,918	-0,68	Int. Euro Az Financia	8,427	-0,58	Bipit. H. Obb. Amer.	6,881	0,07
Az Az It.	28,605	0,74	Alto Amer.	6,185	0,42	Bim Az Glob.	8,918	-0,68	Int. Euro Az Financia	8,427	-0,58	Bipit. H. Obb. Amer.	6,881	0,07
Az Az It.	28,605	0,74	Alto Amer.	6,185	0,42	Bim Az Glob.	8,918	-0,68	Int. Euro Az Financia	8,427	-0,58	Bipit. H. Obb. Amer.	6,881	0,07
Az Az It.	28,605	0,74	Alto Amer.	6,185	0,42	Bim Az Glob.	8,918	-0,68	Int. Euro Az Financia	8,427	-0,58	Bipit. H. Obb. Amer.	6,881	0,07
Az Az It.	28,605	0,74	Alto Amer.	6,185	0,42	Bim Az Glob.	8,918	-0,68	Int. Euro Az Financia	8,427	-0,58	Bipit. H. Obb. Amer.	6,881	0,07
Az Az It.	28,605	0,74	Alto Amer.	6,185	0,42	Bim Az Glob.	8,918	-0,68	Int. Euro Az Financia	8,427	-0,58	Bipit. H. Obb. Amer.	6,881	0,07
Az Az It.	28,605	0,74	Alto Amer.	6,185	0,42	Bim Az Glob.	8,918	-0,68	Int. Euro Az Financia	8,427	-0,58	Bipit. H. Obb. Amer.	6,881	0,07
Az Az It.	28,605	0,74	Alto Amer.	6,185	0,42	Bim Az Glob.	8,918	-0,68	Int. Euro Az Financia	8,427	-0,58	Bipit. H. Obb. Amer.	6,881	0,07
Az Az It.	28,605	0,74	Alto Amer.	6,185	0,42	Bim Az Glob.	8,918	-0,68	Int. Euro Az Financia	8,427	-0,58	Bipit. H. Obb. Amer.	6,881	0,07
Az Az It.	28,605	0,74	Alto Amer.	6,185	0,42	Bim Az Glob.	8,918	-0,68	Int. Euro Az Financia	8,427	-0,58	Bipit. H. Obb. Amer.	6,881	0,07
Az Az It.	28,605	0,74	Alto Amer.	6,185	0,42	Bim Az Glob.	8,918	-0,68	Int. Euro Az Financia	8,427	-0,58	Bipit. H. Obb. Amer.	6,881	0,07
Az Az It.	28,605	0,74	Alto Amer.	6,185	0,42	Bim Az Glob.	8,918	-0,68	Int. Euro Az Financia	8,427	-0,58	Bipit. H. Obb. Amer.	6,881	0,07
Az Az It.	28,605	0,74	Alto Amer.	6,185	0,42	Bim Az Glob.	8,918	-0,68	Int. Euro Az Financia	8,427	-0,58	Bipit. H. Obb. Amer.	6,881	0,07
Az Az It.	28,605	0,74	Alto Amer.	6,185	0,42	Bim Az Glob.	8,918	-0,68	Int. Euro Az Financia	8,427	-0,58	Bipit. H. Obb. Amer.	6,881	0,07
Az Az It.	28,605	0,74	Alto Amer.	6,185	0,42	Bim Az Glob.	8,918	-0,68	Int. Euro Az Financia	8,427	-0,58	Bipit. H. Obb. Amer.	6,881	0,07
Az Az It.	28,605	0,74	Alto Amer.	6,185	0,42	Bim Az Glob.	8,918	-0,68	Int. Euro Az Financia	8,427	-0,58	Bipit. H. Obb. Amer.	6,881	0,07
Az Az It.	28,605	0,74	Alto Amer.	6,185	0,42	Bim Az Glob.	8,918	-0,68	Int. Euro Az Financia	8,427	-0,58	Bipit. H. Obb. Amer.	6,881	0,07
Az Az It.	28,605	0,74	Alto Amer.	6,185	0,42	Bim Az Glob.	8,918	-0,68	Int. Euro Az Financia	8,427	-0,58	Bipit. H. Obb. Amer.	6,881	0,07
Az Az It.	28,605	0,74	Alto Amer.	6,185	0,42	Bim Az Glob.	8,918	-0,68	Int. Euro Az Financia	8,427	-0,58	Bipit. H. Obb. Amer.	6,881	0,07
Az Az It.	28,605	0,74	Alto Amer.	6,185	0,42	Bim Az Glob.	8,918	-0,68	Int. Euro Az Financia	8,427	-0,58	Bipit. H. Obb. Amer.	6,881	0,07
Az Az It.	28,605	0,74	Alto Amer.	6,185	0,42	Bim Az Glob.	8,918	-0,68	Int. Euro Az Financia	8,427	-0,58	Bipit. H. Obb. Amer.	6,881	0,07
Az Az It.	28,605	0,74	Alto Amer.	6,185	0,42	Bim Az Glob.	8,918	-0,68	Int. Euro Az Financia	8,427	-0,58	Bipit. H. Obb. Amer.	6,881	0,07
Az Az It.	28,605	0,74	Alto Amer.	6,185	0,42	Bim Az Glob.	8,918	-0,68	Int. Euro Az Financia	8,427	-0,58	Bipit. H. Obb. Amer.	6,881	0,07
Az Az It.	28,605	0,74	Alto Amer.	6,185	0,42	Bim Az Glob.	8,918	-0,68	Int. Euro Az Financia	8,427	-0,58	Bipit. H. Obb. Amer.	6,881	0,07
Az Az It.	28,605	0,74	Alto Amer.	6,185	0,42	Bim Az Glob.	8,918	-0,68	Int. Euro Az Financia	8,427	-0,58	Bipit. H. Obb. Amer.	6,881	0,07
Az Az It.	28,605	0,74	Alto Amer.	6,185	0,42	Bim Az Glob.	8,918	-0,68	Int. Euro Az Financia	8,427	-0,58	Bipit. H. Obb. Amer.	6,881	0,07
Az Az It.	28,605	0,74	Alto Amer.	6,185	0,42	Bim Az Glob.	8,918	-0,68	Int. Euro Az Financia	8,427	-0,58	Bipit. H. Obb. Amer.	6,881	0,07
Az Az It.	28,605	0,74	Alto Amer.	6,185	0,42	Bim Az Glob.	8,918	-0,68	Int. Euro Az Financia	8,427	-0,58	Bipit. H. Obb. Amer.	6,881	0,07
Az Az It.	28,605	0,74	Alto Amer.	6,185	0,42	Bim Az Glob.	8,918	-0,68	Int. Euro Az Financia	8,427	-0,58	Bipit. H. Obb. Amer.	6,881	0,07
Az Az It.	28,605	0,74	Alto Amer.	6,185	0,42	Bim Az Glob.	8,918	-0,68	Int. Euro Az Financia	8,427	-0,58	Bipit. H. Obb. Amer.	6,881	0,07
Az Az It.	28,605	0,74	Alto Amer.	6,185	0,42	Bim Az Glob								

E-mail:
regione@ilpiccolo.it

REGIONE

Approvata la riforma: innalzato lo sbarramento di lista all'1,5% ma senza apparentamento. I partiti minori costretti a legami più stretti con la coalizione

Legge elettorale, Ok con un solo sì dei Cittadini

33 voti a favore: determinante quello di Monai. Limite di tre mandati e stop ai sindaci-candidati

IL CASO

Vota anche la Cdl
Seggio garantito
agli sloveni,
il via libera
con il no diessino

TRIESTE Per la prima volta nella storia della Regione la minoranza slovena avrà nella prossima legislatura un seggio garantito in Consiglio. Seggio che, grazie all'articolo votato ieri in aula, spetterà alla Unione slovena.

Il dibattito è stato acceso all'interno della maggioranza e sono serviti i voti della Cdl (Forza Italia e An) per far passare il provvedimento. Che la votazione non fosse scontata lo si sapeva già da mesi. Sono stati i Ds a condurre in prima linea la contrarietà al metodo di assegnazione sul quale ha spinto con forza invece la Margherita (che è legata all'Unione Slovena).

«Abbiamo sempre portato in consiglio regionale componenti della minoranza - aveva detto a più riprese il segretario Bruno Zech - anche perché la composizione della comunità slovena è composita». Insomma, garantire un seggio sicuro (in questa legislatura siede in consiglio Mirko Spacapan eletto nel listino) è quanto meno un metodo discutibile. Ma a favore degli sloveni nelle ultime settimane aveva spezzato una lancia anche il capogruppo di Forza Italia Isidoro Gattardo e quello di An Luca Ciriani. In aula Ds e Rifondazione sono stati sostanzialmente gli unici a opporsi al nuovo articolo (i Cittadini si sono schierati a favore del seggio garantito). Non è stato dato invece il via libero alla richiesta da parte dello stesso Spacapan di poter raccogliere le firme per la presentazione della lista soltanto nelle province di Trieste e Gorizia.

di **Ciro Esposito**

TRIESTE Il Friuli Venezia Giulia ha la nuova legge elettorale. Il verdetto è giunto alle 22.30 dopo oltre venti ore di lavori in aula. Ma alla fine è stato decisivo un «escamotage tecnico».

Intesa democratica infatti questa volta è orfana dei Cittadini (contrari), ma è proprio il voto di uno di loro, il consigliere Monai («per senso di responsabilità» dichiara in aula Bruno Malattia) a garantirle l'autosufficienza per raggiungere il quorum di 31 voti (compreso quello del presidente Illy). Ai 33 voti favorevoli hanno contribuito poi il consigliere De Gioia (uno dei firmatari della bozza presentata dalla Cdl) e del consigliere Pantin (ex Lega). È stata evitata quindi la frattura con la sinistra radicale originata dalla ventilata votazione bipartisan sull'innalzamento della soglia di sbarramento. La Cdl è contraria, ma le dichiarazioni di voto sono tutte sommate soft e non lasciano intravedere una ferrea volontà di andare al referendum, strada percorribile in quanto l'articolo non è passato a maggioranza assoluta. Lega e Udc annunciano l'astensione ma poi votano contro, come An e Forza Italia e la consigliera Battellino. Sul limite dei tre mandati per i consi-

glieri e poi lo sbarramento si è consumato lo strappo, peraltro annunciato nei giorni scorsi e poi temporaneamente rientrato, di Malattia.

La nuova legge, oltre a confermare l'elezione diretta del Presidente e l'eliminazione del listino, pone uno sbarramento al 4% di lista e dell'1,5% per chi entra in una grande coalizione, garantisce il 40% della partecipazione alle liste alle donne, la minoranza slovena ha un seggio garantito, limite di tre mandati per i consiglieri, i sindaci e i presidenti di province potranno candidarsi al Consiglio solo dimettendosi dalla carica.

LIMITE DI MANDATI È stato il punto sul quale ieri i Cittadini si sono nuovamente allontanati dalla posizione di Intesa. I Cittadini volevano che il limite entrasse con effetto retroattivo. Il provvedimento avrebbe messo fuori gioco o quasi, diversi consiglieri di entrambe le parti, tra i quali tre capogruppo della Cdl: Molinaro, Gattardo e Guerra. Per evitare uno scontro frontale Ds, Margherita e la sinistra radicale hanno deciso per una mediazione passata poi in aula: limite di tre mandati a partire dalla legislatura in corso. Quindi gli attuali consiglieri potranno ricoprire altre 2 legislature.

LO SBARRAMENTO I Cittadini

La nuova legge elettorale in FVG

I punti cardine

IL PRESIDENTE

Elezione diretta del presidente della Regione

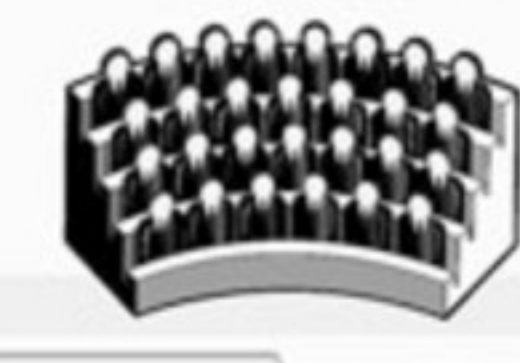
IL VOTO DISGIUNTO

Possibilità di votare per il candidato presidente di una coalizione e per un partito di un'altra coalizione

LO SBARRAMENTO

al massimo
60%
dei seggi
alla coalizione
vincente

non meno del
40%
dei seggi
alla coalizione
perdente che
raggiunge il
35% dei voti



LO SBARRAMENTO

-4% di lista

-1,5% di lista purché la coalizione di appartenenza ottenga almeno il 15%

QUOTE ROSA

■ Nelle liste non più del 60% di candidati dello stesso sesso e alternanza uomo-donna

■ Nella giunta almeno 1/3 di donne

GLI ASSESSORI

■ Limite di due mandati per gli assessori

MINORANZA SLOVENA

■ Sbarramento all'1%, se non raggiunto, ottiene un seggio da una lista apparentata

ni hanno presentato un emendamento con lo sbarramento di lista al 7%, trovando una sponda in casa Cdl, ma i 29 voti di Intesa hanno confermato l'ultima versione uscita dal vertice di maggioranza: soglia di lista al 4% e 1,5% per chi si collega a una coalizione che supera il 15%. Una norma che costringerà di fatto partiti minori come Pdc e Verdi a un legame più stretto con la coalizione.

I VOTI TRASVERSALI

Due i provvedimenti principali sui quali i due schieramenti hanno votato assieme. Sulla incompatibilità di candidatura in Regione di sindaci e presidenti di provincia, previe dimissioni, si è formata una maggioranza trasversale che ha avuto un sostanziale via libera dai capigruppo che si sono rimessi alla volontà dell'aula. Gli amministratori che vogliono correre per le regionali dovranno lasciare la carica almeno 90 giorni prima dell'apertura delle urne. Sul contenimento poi del premio di maggioranza il Consiglio ha votato all'unanimità: l'opposizione non potrà in sostanza scendere sotto la soglia del 40% dei seggi.

Verso il Partito democratico
Congressi Ds e Dl,
Fassino e la Bindi
domani a Udine

UDINE Primi passi del Partito democratico e il leader dei Ds Piero Fassino fa tappa a Udine durante il viaggio italiano fra il popolo della Quercia per presentare la mozione di cui è primo firmatario al congresso nazionale di aprile. Il segretario nazionale della Quercia sarà nel capoluogo friulano domani alle 16. Al teatro Palamostre Fassino incontrerà la base diessina e dal palco parlerà del futuro dei Ds e dell'attualità, dalla crisi del governo Prodi al rinvio alle Camere, dalla nascita del partito democratico al dibattito sul ruolo della sinistra moderata al governo. La Quercia aprirà la stagione congressuale, che prevede per il Friuli Venezia Giulia la celebrazione dei congressi nelle sezioni, dove verranno discusse e votate le mozioni del congresso nazionale, quella di Fassino, quella di Mussi e quella del vicepresidente del Senato Angius.

Anche in casa della Margherita si stanno tenendo i congressi. Sarà il cammino verso il Partito democratico il tema del secondo Congresso provinciale della Margherita di Udine, in programma sempre domani a Udine, all'Istituto «Mons. F. Tomadini», che vedrà la presenza del ministro per la Famiglia Rosy Bindi. Due per il momento le candidature accreditate: il sindaco di Codroipo, Vittorino Borem, e il sindaco di Povoletto, Alfio Cecutti.

La Lega punta l'indice sul voto disgiunto ma trova convergenze sulle pari opportunità. Udc: giunta senza vincoli rispetto al Consiglio

Fi: testo migliorato. Ds: peccato che non lo avete votato

Margherita: maggioranza più compatta. An: bipolarismo assente. Si allontana l'ipotesi-referendum

TRIESTE «Non ci sentiamo sconfitti». Per giorni ha tenuto in scacco la maggioranza e alla fine non ha votato la legge ma la lancia anche il capogruppo di Forza Italia Isidoro Gattardo e quello di An Luca Ciriani. In aula Ds e Rifondazione sono stati sostanzialmente gli unici a opporsi al nuovo articolo (i Cittadini si sono schierati a favore del seggio garantito). Non è stato dato invece il via libero alla richiesta da parte dello stesso Spacapan di poter raccogliere le firme per la presentazione della lista soltanto nelle province di Trieste e Gorizia.

che non ci interessa mantenere il listino - sostiene Malattia - e che siamo leali ai patti di maggioranza». Un voto «tecnico» che non piace molto agli alleati, in particolare al capogruppo della Margherita, Cristiano Degano, a cui «dispiace che non si sia voluto dare un'idea di una maggioranza compatta». D'altro canto, invece, si guarda con piacere al mancato richiamo al referendum da parte della Casa delle Libertà. Il centrodestra infatti abbassa i toni della polemica rispetto ai giorni scorsi e, di fatto, accantona l'idea della consultazione popolare per non confermare la legge: «Il nostro voto negativo è meno intenso rispetto alla Commissione, - sostiene il capo-

gruppo di Forza Italia, Isidoro Gattardo - il testo è indubbiamente migliorato ed è migliore anche rispetto al «Tatarellum». Non mancano comunque gli elementi di critica da parte dell'opposizione che stigmatizza fortemente alcune scelte contenute nella legge, in particolare il voto disgiunto e gli sbarramenti: «Il nostro modello era più fortemente bipolare - sottolinea il capogruppo di Alleanza Nazionale Luca Ciriani - in modo da consentire una scelta più netta e chiara per gli elettori. Ed invece è uscita una legge che tutela partiti e partitini, perdendo un'occasione per approvare un testo più innovativo». Lega e Udc votano contro ma mitigano ulteriormente il giudizio



I capigruppo Mauro Travanut (Ds) e Cristiano Degano (Dl)

zio negativo della Casa delle Libertà: «Si poteva fare di meglio ma è comunque positivo che questo Consi-

glio sia stato in grado di votare una legge propria. - è il commento della leghista Alessandra Guerra - Non

approviamo alcune misure come il voto disgiunto e il mancato riequilibrio tra Giunta e Consiglio mentre fa piacere che sia stata trovata una convergenza trasversale per quanto concerne le pari opportunità». «Non ci siamo sulla forma di governo - aggiunge Roberto Molinaro (Udc) - la Giunta non ha vincoli di collegamento con il Consiglio». Ma nel complesso Intesa Democratica è soddisfatta del grado di condivisione della legge; secondo il diessino Bruno Zech «poche leggi sono state tanto apprezzate ed è anzi un peccato che non ci sia un numero di voti altrettanto positivo. Se non c'è stata un'approvazione a più ampia maggioranza - aggiunge il segretario regionale della Quercia

- non è certo per un irrigidimento di Intesa Democratica. Forse si poteva fare di più ma ci vuole l'apporto anche degli altri». Dopo le lunghe fibrillazioni, anche i partiti della sinistra radicale hanno votato a favore del documento: «Ci sono stati momenti di preoccupazione e spavento - ammette Igor Kocijancic (Rc) - ma il risultato è stato positivo: abbiamo raggiunto una sintesi che ha permesso di approvare una buona legge». Se il centro-destra non ricorrerà al referendum, ci penserà la consigliera di Ipr Alessandra Battellino che punta il dito contro un legge «basata su accordi trasversali e incapace di dare una risposta al problema delle pari opportunità».

Roberto Urizio

Da oggi a Udine la Fiera Rosa. Il nuovo portale offrirà servizi e sostegno alle donne

Le Pari opportunità vanno sul web

TRIESTE Arriva il portale dedicato alle pari opportunità, un sito internet che racchiuderà tutti i bandi e i progetti che la Regione ha in cantiere per offrire servizi e sostegno prima di tutto alle donne.

L'iniziativa, fortemente voluta dall'assessore regionale competente, Michela Del Piero, sarà presentata alle 18 a Udine, nell'ambito della Fiera Rosa. L'appuntamento - al padiglione 9 «Fabbrica delle opportunità» - è il primo passo in un ambito nuovo per la Regione Friuli Venezia Giulia. Il percorso delle pari opportunità è partito nel 2006 con un finanziamento (circa un milione di euro) esaurito in pochi mesi. I due bandi presentati lo scorso anno, e dedicati al tema della conciliazione e del disagio femminile, hanno avuto una partecipazione altissima sia di singole donne che di associazioni, segno che i bisogni rac-

colti dalle istituzioni sono più che mai attuali. «Quest'anno le risorse a disposizione ammontano a un milione e mezzo di euro. Siamo consapevoli che non saranno sufficienti a coprire tutte le esigenze - dice l'as-

L'assessore Del Piero:

«Il milione e mezzo stanziato non basta ma è una base di partenza»

sessore Del Piero - ma sicuramente sono un buon punto di partenza in una Regione in cui un servizio di pari opportunità non c'è mai stato». Sono diverse le direzioni in cui l'assessorato intende operare: la formazione scolastica e professionale, l'accesso al lavoro, la pro-

gressione di carriera, l'inserimento femminile nelle attività e nei settori professionali in cui le donne sono sottorappresentate, l'equilibrio e una migliore ripartizione tra i due sessi delle responsabilità familiari e professionali. «Il tema della conciliazione tra occupazione e famiglia ci sta particolarmente a cuore - dice Del Piero - perché rappresenta ancora il principale problema delle donne che lavorano. Un intervento importante di sensibilizzazione dovrà essere svolto coinvolgendo le scuole, a partire dalle primarie». Resta valido il percorso già avviato con le Università regionali: saranno rifinanziati i corsi dedicati a donne e politica. Un salto di qualità si avrà poi con il bilancio sociale di genere: uno strumento per coinvolgere enti locali e mondo associativo nella costruzione di politiche rivolte alla popolazione femminile, ottimizzando le risorse finanziarie.



L'assessore Michela Del Piero

ESTRATTO DI BANDO DI ASTE PUBBLICHE

La Società «Gestione Immobili Friuli - Venezia Giulia S.p.A.», che agisce in nome e per conto dell'Università degli Studi di Trieste, è stata da questa incaricata di procedere alla vendita dei seguenti immobili siti in Trieste ed ai seguenti Basi d'Asta:

1UTS Immobile in via Donata 4 al 5P con asc, cantina, mq 72,56, € 160.000,00;
2UTS Immobile al II° P di via Lazzaretto Vecchio 12, mq 596,75, € 935.000,00;
3UTS Immobile al p.t. di Riva Gulli 10, mq 701, € 965.000,00;
4UTS Terreni (mq 18.546) in Via Puccini, € 1.113.000,00;
L'esperimento d'asta si terrà il 29.03.2007 alle ore 9:00, c/o la sede della Società, Piazza S. Antonio Nuovo n. 6 - 34122 Trieste (Tel. 040/3480955) e-mail Aste.Units@givg.it. Gli interessati dovranno ritirare copia del bando di gara e dei documenti di gara al predetto indirizzo o scaricarli dal sito web www.givg.it

Il Responsabile delle Vendite: Rag. Stefano De Martin
Il Presidente del C.d.A.: Dott. Giuseppe Viani



sabato 3 marzo ore 16
Udine - Palamostre
piazzale Diacono 15

per il
Partito
Democratico

Piero Fassino



L'odissea del Tocai friulano

1994 L'Unione Europea decide per la concessione di uso esclusivo del nome Tockaji all'Ungheria. La Regione presenta ricorso al Tar	Dicembre 2006 Il Tar del Lazio boccia il nuovo nome
2002 L'Unione Europea ribadisce al governo gli accordi del 1994	Dicembre 2006 Il governo chiede una proroga all'Unione Europea
2003 La contesa approda alla Corte di Giustizia	Gennaio 2006 La Commissione Europea boccia le richieste del governo
2005 La Corte boccia le richieste italiane. La Regione presenta ricorso	Febbraio 2006 Il Consiglio di Stato ribadisce la bocciatura del Tar
2006 Si decide per il nome Friulano	



Gli assessori Bertossi e Marsilio

Dopo la nuova bocciatura della denominazione «Friulano» da parte del Consiglio di Stato si profila una norma per tutelare il vino in Italia

Tocai, una legge Fvg per mantenere il nome

Marsilio: ne parlo mercoledì al ministro. Già pronta la bozza preparata dai Cittadini

TRIESTE «Una legge regionale per mantenere il nome Tocai in Italia e Friulano all'estero? È una delle ipotesi che valuteremo nell'incontro della prossima settimana con il ministro De Castro». E' la risposta dell'assessore regionale alle Politiche Agricole Enzo Marsilio alla presentazione, ieri pomeriggio, di una proposta di legge a firma Cittadini per mantenere almeno in Italia la tradizionale denominazione dopo la sentenza del Consiglio di Stato che ha nuovamente bocciato il Friulano.

«Prevedo però che non sarà facile, perché si potrebbero porre dei problemi politici» continua Marsilio. In particolare, ci si riferisce alla questione del Parmesan (formaggio tipo parmigiano), il cui uso era stato vietato alla Germania che si trovava più o meno con lo stesso problema del Fvg per il Tocai, e che aveva richiesto di mantenere il nome almeno all'interno dei suoi confini. Vedere che adesso questa possibilità viene concessa all'Italia potrebbe porre quindi dei reclami a livello europeo. Comunque Marsilio non esclude niente: ha provveduto a inviare a Roma la proposta Cittadini in attesa di discuterne con il ministro.

L'assessore: non sarà facile, possibili opposizioni all'Ue da parte tedesca

Il documento è stata illustrata ieri dai consiglieri dei Cittadini, Malattia, Paselli, Monai, Colussi e Fortuna Drossi. Viste le premesse giuridiche di quanto finora successo, per il gruppo consiliare è quindi possibile mantenere la storica denominazione sul territorio regionale e nazionale che rappresenta oltre il 90% del mercato del Tocai friulano.

Come? «Attraverso il recepimento del paragrafo 6 dell'articolo 24 dell'accordo europeo Trip's, che attribuisce agli Stati firmatari la facoltà di riconoscere le omonimie tra vini nazionali e denominazioni geografiche di altri Stati - hanno spiegato -. La Regione Friuli Venezia Giulia ha competenza esclusiva in materia di agricoltura e pertanto può provvedere autonomamente all'attuazione e all'esecuzione degli accordi internazionali e degli atti dell'Unione europea. Abbiamo quindi i poteri per poter recepire, nell'ambito dei propri territori, l'accordo di diritto internazionale, che

è successivo e prevalente rispetto a quello sui vini stipulato tra la Comunità europea e l'Ungheria nel 1993». Il gruppo dei Cittadini per il Presidente ha quindi predisposto una legge per salvare il Tocai e organizzato per sabato 10 marzo a Udine, nella sala Paolino d'Aquileia, alle 10.30, un convegno per illustrarne i contenuti e stabilire con quali ulteriori azioni difendere il Tocai. Secondo il consigliere regionale Paselli, qualora ci fosse una volontà del Consiglio di affrontare la proposta di legge (che è composta da un solo articolo), la norma potrebbe essere approvata dall'aula entro il mese di marzo. E intanto roventi reazioni, sia positive che negative, ha suscitato, tra i molti operatori del settore, la sentenza del Consiglio di Stato. Un plauso è arrivato dal presidente di Concooperative Friuli Venezia Giulia, Ivano Benvenuti.

«Ci poniamo in prima linea a sostenere il mantenimento del sinonimo Tocai - ha dichiarato Benvenuti a nome di Fedagri -. Una posizione che non è solo di Luigi Soini, direttore della Cantina produttori di Cormons, ma di tutte le cantine che sostengono i ricorsi presentati per il mantenimento del nome Tocai». E lo stesso fa la presidente della Confederazione italiana agricoltori del Friuli Venezia Giulia, Manuela Botteghi. «I difensori dell'indifendibile sinonimo Friulano, che oggi strepitano tanto, dovranno quando segnaliamo le difficoltà che ci sarebbero state nell'adottare, per il Tocai, un sinonimo così generico, troppo difficile da difendere di fronte a obiezioni legali o a norme di commercio internazionale?».

Elena Orsi



Maurizio Paselli (Cittadini)

OGGI LA SEDUTA

L'esecutivo si riunisce a Cavazzo. Fra i punti previsti l'attivazione di fondi europei fino al 2013

Pacchetto da 570 milioni per formazione e agricoltura

UDINE Tra Roberto Cosolini e Enzo Marsilio un "pacchetto" di circa 570 milioni di euro. Oggi in giunta regionale, nel pomeriggio a Cavazzo, l'assessore al Lavoro chiederà l'ok sul Programma operativo regionale per la gestione del Fondo sociale europeo 2007-2013, uno dei fondi strutturali del nuovo Obiettivo 2 «Competitività regionale e occupazione», quello che sostiene interventi negli ambiti delle risorse umane, della formazione, delle politiche attive del lavoro con il duplice obiettivo dello sviluppo economico e dell'inclusione sociale.

Si tratta, fa sapere l'assessore, di un totale di 320 milioni di euro, 120 dei quali messi a disposizione dall'Unione europea, 160 dallo Stato e 40 dalla Regione, risorse a disposizione da quest'anno fino al 2013, sbloccate definitivamente quando,

tra tre-quattro mesi, arriverà il via libera della Commissione europea, che ha già comunque informalmente approvato i contenuti. «Il Programma - ricostruisce Cosolini -, passato attraverso un tavolo di partenariato con forze sociali, Province, Anci, Università e parchi tecnologici e un successivo esame in commissione consiliare e in Consiglio delle Autonomie, verrà approvato in giunta e già lunedì sarà inviato a Bruxelles». Nella precedente programmazione il Friuli Venezia Giulia contava su 360 milioni di euro. Il calo, spiega l'assessore, dipende dalla presenza di nuovi Stati membri ma è molto meno pesante del previsto, 25-28%. A conti fatti, 40 milioni in meno rappresentano poco più dell'11%, «un riconoscimento a una Regione che storicamente è particolarmente virtuosa nella gestione del Fondo».

Concretamente, l'amministrazione re-

gionale pubblicherà bandi pubblici che riguardano progetti di formazione professionalizzante ma anche di recupero e inserimento sociale. «Due le linee di fondo - evidenzia Cosolini -: innovazione ed equità. Con queste iniziative puntiamo ad aumentare per tutti le possibilità di trovare un lavoro». Progetti di cofinanziamento (110 milioni della Ue, 90 dello Stato, 50 della Regione, un totale di 250 milioni) riguardano anche il Piano di sviluppo rurale presentato da Marsilio, collocato sempre nel periodo 2007-2013. Quattro, spiega l'assessore all'Agricoltura, gli assi portanti: aiuto alle imprese per il loro ammodernamento, tutela dell'ambiente, diversificazione delle aziende, programmi integrati di sviluppo territoriale. Il caso Tocai in giunta? «No - garantisce Marsilio -. Non se ne parlerà».

m.b.

Il deputato di Forza Italia critico dopo che l'assessore Bertossi ha escluso il bis dell'evento sportivo

Tondo: Tarvisio, Illy ha perso il grande sci

«Era stata la Cdl a portare la Coppa, ora è chiaro che nel 2008 non ci sarà»

UDINE «Noi abbiamo portato il grande sci a Tarvisio, Illy è riuscito a perderlo»: lo rileva, in una nota, il deputato di Forza Italia, Renzo Tondo, che è stato presidente del Friuli Venezia Giulia dal 2001 al 2003.

«Il Grande Show mediatico di Riccardo Illy in vista delle elezioni amministrative del 2008 - osserva Tondo - è ormai in pieno svolgimento. Dalle poltrone dell'Are, l'associazione delle re-

gioni d'Europa di cui è presidente, alle discese sugli sci a Tarvisio, dove va in scena quella Coppa del Mondo che, al contrario di quanto vogliono far credere lo stesso Illy ed il suo assessore Bertossi, non è merito dei loro sorrisi alla Federazione internazionale dello sci, ma del prolungato impegno della Giunta regionale precedente.

Vero è, inoltre, che l'attuale Governo del Friuli Ve-

nezia Giulia ha dovuto ammettere l'evidenza: dopo avere sfruttato il lavoro altrui senza essere in grado di consolidarlo, è già riuscito a dissiparlo perdendo subito la tappa di Coppa del Mondo duramente conquistata».

Secondo Tondo, si tratta di «una constatazione amara, perché gli eventi sportivi ad alto impatto internazionale sono un valore aggiunto imprescindibile per la promozione e l'immagine della nostra regione».

Adesso abbiamo capito, però, il perché di una comunicazione pagata a caro prezzo ma rivelatasi sotto tono per questo evento, gestito con un'informazione talmente scarsa che buona parte degli abitanti del Friuli Venezia Giulia nemmeno sapeva della Coppa del Mondo. Una situazione ben diversa - conclude Tondo - da quanto accaduto per l'Universiade e per altri eventi del Grande Sci tra il



Renzo Tondo

2001 e il 2003, dove gli sforzi della Regione sono stati determinanti per convincere la Fis ad inserire Tarvisio nel massimo circuito mondiale».

È mancato all'affetto dei suoi cari

Giorgio Valenzin

Lo annunciano ANNAMARIA, GUIDO, GIOVANNI, PIERO, FIORA e GIULIO. Il funerale avrà luogo oggi alle ore 14.30, al Cimitero Ebraico.

Non fiori ma opere di bene.

Trieste, 2 marzo 2007

SARAH e CHIARA ricordano

Nonno Giorgio

e sono vicine a ANNAMARIA, GUIDO e GIOVANNI.

Trieste, 2 marzo 2007

Sono vicina a tutta la famiglia. BARBARA

Trieste, 2 marzo 2007

FABIO, ANNAMARIA, FRANCESCA e CHIARA si stringono in un forte abbraccio.

Trieste, 2 marzo 2007

Si associa STEFANO TREU.

Trieste, 2 marzo 2007

Partecipano:

- GIUSEPPE PUGLIESE, LUCIANA e LUCIO D'AGOSTINI.

Trieste, 2 marzo 2007

Partecipano al dolore di PIERO e famiglia:

- NORMA, FABIO e ROSSELLA PADOVINI

Trieste, 2 marzo 2007

Vi sono parole, idee, tradizioni di pensiero, correttezza, umanità che non saranno mai dimenticate.

Gli operai della Cooperativa Triestina partecipano al dolore di GUIDO e della famiglia per la scomparsa di

Giorgio Valenzin

Trieste, 2 marzo 2007

Vicine al nostro caro amico GUIDO:

- ANTONELLA e LIVIA VRANICICH

Trieste, 2 marzo 2007

La RENZO CANTON Assicurazioni Mestre-Trieste partecipa al dolore di GUIDO e famiglia.

Trieste, 2 marzo 2007

Partecipa al dolore della famiglia: ITALIA CRESI

Trieste, 2 marzo 2007

Ciao signor

Giorgio

TIZIANA, FABIO, GIULIO e MARCO.

Trieste, 2 marzo 2007

ROBERTO, FEDERICO ed ENRICO PACORINI esprimono le più sentite condoglianze alla famiglia VALENZIN per la scomparsa di

Giorgio Valenzin

Trieste, 2 marzo 2007

Tutte le società del Gruppo Pacorini partecipano al lutto della famiglia VALENZIN e della Tergesteia srl per la scomparsa di

Giorgio Valenzin

Trieste, 2 marzo 2007

Il Consiglio di Amministrazione ed il personale di Cosco Cafimport srl partecipano al lutto della famiglia VALENZIN per la perdita del caro amico

Giorgio Valenzin

Genova, 2 marzo 2007

Partecipano al dolore:

- i dipendenti della ditta Tergesteia-Ufficio Porto

Trieste, 2 marzo 2007

LUDOVICA e SILVIO SPAGNUL partecipano commossi al dolore della famiglia.

Trieste, 2 marzo 2007

Pronfondamente rattristati partecipano al lutto:

- UMBERTO, MARIA GRAZIA e PAOLO ERCOLESSI

Trieste, 2 marzo 2007

Vicini alla famiglia del caro

Giorgio Valenzin

con affettuosa amicizia:

- LILIANA e DANY WEINBERG.

Trieste, 2 marzo 2007

Il Presidente ROBERTO PRIOGLIO, il Consiglio Direttivo, i dipendenti ed i Colleghi tutti della Associazione Spedizionieri del Porto di Trieste partecipano con profondo cordoglio al grave lutto che ha colpito l'amico GUIDO per la perdita del padre

Giorgio Valenzin

Titolare della Casa di Spedizione Internazionali Tergesteia Srl e stimato Vicepresidente dell'Associazione, ricordando con affetto l'amico di tanti anni e la grande professionalità ed esperienza dell'imprenditore.

Trieste, 2 marzo 2007

ROBERTO PRIOGLIO e famiglia partecipano al grave lutto per la scomparsa del caro amico

Giorgio

Trieste, 2 marzo 2007

Vicini a GUIDO e famiglia:

- TIZIANA, GIAMPAOLO e i ragazzi.

Trieste, 2 marzo 2007

L'Amministrazione Stabili SPAGNUL partecipa al lutto.

Trieste, 2 marzo 2007

Partecipano al dolore per la scomparsa di

Giorgio Valenzin

- LUCA, DINO unitamente al personale della TTB Srl

Trieste, 2 marzo 2007

I dipendenti e i collaboratori tutti della Tergesteia partecipano commossi al grande dolore di GUIDO ed ANNAMARIA ricordando

Giorgio

con grande stima ed affetto.

Trieste, 2 marzo 2007

La Romani & C. Spa di Genova e Trieste partecipano al dolore della famiglia per la perdita dell'apprezzato collega e amico

Giorgio Valenzin

Trieste, 2 marzo 2007

Partecipano al dolore di ANNAMARIA e GUIDO:

- BIANCA, FRANCESCA, EMILIO e NICOLÒ

- ROSSELLA, ANDI, ALESSANDRO e MARCO

- LILIANA e DODO

Trieste, 2 marzo 2007

Addio carissimo amico, siamo vicini ad ANNAMARIA e GUIDO:

- SONIA e ALBERTO, DANIELA e ENRICO con MATHILDA, ISAURA

Trieste, 2 marzo 2007

Affettuosamente vicini a ANNAMARIA e GUIDO:

- GIANNI, UCCIA, WALTER, LAURA, SANDRO, ODILIA e TONI

Trieste, 2 marzo 2007

Affettuosamente vicini per la grave perdita:

- famiglia GINOCCHI

Trieste, 2 marzo 2007

Il Comitato di Coordinamento degli Utenti ed Operatori del Porto di Trieste partecipa al cordoglio della famiglia per la scomparsa di

Giorgio Valenzin

proprio stimato Consigliere

Trieste, 2 marzo 2007

Vicina a PIERO con fraterno affetto:

- la famiglia L'ERARIO

Trieste, 2 marzo 2007

Caro GUIDO, ti siamo affettuosamente vicino in questo triste momento:

- STEFANO ed ELISABETTA

Trieste, 2 marzo 2007

HEDDA saluta l'amico di sempre ed abbraccia ANNAMARIA e GUIDO.

Trieste, 2 marzo 2007

Sono vicini a GUIDO e famiglia:

- SARO e GIOVANNA

Trieste, 2 marzo 2007

MIRANDA, ENRICO e ROBERTA VIVANTE, vicini ad ANNAMARIA e GUIDO, conserveranno immutato nel tempo il ricordo di

Giorgio Valenzin

Trieste, 2 marzo 2007

ANDREA BARTALINI e i dipendenti della Genoa Metal Terminal srl sono vicini a GUIDO e famiglia

Genova, 2 marzo 2007

Affettuosamente vicini:

- LUCIA, PAOLO, MARIA-GIOVANNA e GHIGO

Trieste, 2 marzo 2007

Si associano al dolore:

- Cesped Blu di Trieste

Trieste, 2 marzo 2007

Partecipiamo commossi al lutto di ANNAMARIA e GUIDO per la scomparsa del caro

Giorgio

- BENVENUTO e NERINA

Trieste, 2 marzo 2007

Siamo vicini ad ANNAMARIA e GUIDO

- RINO POMODORO, LUCIANA POMODORO, FEDERICO TREVISAN e VALERIA TREVISAN

Trieste, 2 marzo 2007

Sgomenti partecipano:

- ENZIO, SILVA e PAOLO VOLLI.

Trieste, 2 marzo 2007

†

Improvvisamente è mancata

Renata Cadorini

Ne danno il triste annuncio la mamma NERINA, il fratello MARIO, il nipote RIEGO e la cognata LAURA. Un sentito ringraziamento a tutti i medici per la loro umanità e professionalità, al personale della Casa di riposo Igea e a tutte le persone che Le sono state vicino. Il funerale avrà luogo sabato 3 marzo, alle ore 12.40, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 2 marzo 2007

†

Improvvisamente ci ha lasciati

Delio Vegliach

Gommista

Danno il triste annuncio mamma, sorelle, fratello, moglie, figli e parenti tutti. I funerali seguiranno sabato 3 corr., alle ore 11.20, da Costalunga.

Trieste, 2 marzo 2007

Fortunato Fornasaro

Partecipano al dolore dei familiari i Condomini di via San Pasquale 111/1-2-3

Trieste, 2 marzo 2007

Numero verde **800.700.800**

NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI AL LUTTO

Da lunedì a domenica dalle 10 alle 21

Lada Kalagac eletta responsabile della giunta: uno dei suoi compiti sarà quello di valorizzare la lingua nelle parrocchie cittadine

Pola: nuove palestre nelle scuole italiane

L'Assemblea della Comunità garantisce l'appoggio alla realizzazione delle strutture



La presidente della CI di Pola Claudia Millotti



Il sindaco di Pola Boris Miletic

POLA L'Assemblea della Comunità degli Italiani di Pola ha garantito il suo appoggio alle due scuole italiane nella città di Pola, ossia l'elementare Giuseppe Martinuzzi e la media superiore Dante Alighieri.

Le due scuole avevano sollecitato a vari livelli lo sblocco dell'empane nell'avvio della costruzione della palestra.

«Dopo la firma della lettera d'intenti del novembre scorso - ha detto la presidente dell'Assemblea Claudia Millotti ed ex preside della Dante Alighieri - tutto rimane fermo e ora si stanno accumulando ritardi nel tabellone di marcia sulla realizzazione del progetto».

Il documento che praticamente dava il via alla fase operativa dopo un lungo percorso burocratico era stato firmato dal presi-

dente dell'Unione Italiana Furio Radin, dal vice presidente dell'Università popolare di Trieste Dennis Visioli da Ivan Nino Jakovic, presidente della Regione Istriana, dal sindaco di Pola Boris Miletic, dal segretario di Stato croato all'istruzione Zelimir Janjic e da Zeljko Cugura direttore della ditta appaltatrice, la Projekt Gradnja di Slavonski Brod.

Il valore della struttura è di un milione e mezzo di euro stanziati in parti uguali dai governi di Roma e Zagabria.

Per i campi sportivi esterni e il parcheggio ci vorranno altri 500 mila euro a carico questa volta della Regione istriana e dell'amministrazione municipale.

E si era parlato anche della data approssimativa dell'inaugurazione, ossia il marzo 2008 che sicuramente non verrà rispettata.

Al momento non c'è alcun segnale di apertura del cantiere di lavoro e a sbloccare la situazione, come ci ha detto l'onorevole Furio Radin, presidente dell'Unione italiana dovrebbe essere il ministero croato della Pubblica Istruzione.

L'Assemblea della Comunità degli Italiani di Pola, su proposta del presidente della Comunità Fabrizio Radin, ha eletto la dottoressa Lada Kalagac a responsabile della giunta incaricata del settore Affari sanitari, sociali e religiosi.

Uno dei compiti della neoministrato Lada Kalagac sarà quello di rivalorizzare la lingua italiana nelle parrocchie polesi.

p.r.

ADESIONE

Il Presidente in visita in Germania

Mesic: «La Croazia conta di entrare nell'Ue nel 2009»

BERLINO Il Presidente croato Stepan Mesic ritiene che il suo Paese potrà entrare nell'Ue nel 2009. Parlando ieri ad Aquisgrana in Germania, Mesic ha detto che la Croazia già alla fine del prossimo anno avrà soddisfatto tutte le condizioni richieste per l'adesione Ue. Il processo tuttavia - ha aggiunto - non potrà ritenersi concluso fino a quando anche gli altri Paesi della regione balcanica non saranno stati anch'essi accolti nell'Unione. «La Croazia può avere il ruolo di locomotiva, che può portare nella Ue l'intera regione», ha affermato il Presidente.



Stipe Mesic

IL CASO

Polemica per i gamberi cucinati in diretta tv

ZAGABRIA A sentire alla tv gli ingredienti della ricetta, al ministero croato della Cultura sono sobbalzati sulla sedia. Quello che lo scrittore e gastronomo spallino, il 57enne Veljko Barbieri, stava proponendo alla vasta platea televisiva era una cosa assolutamente proibita, ossia un risotto a base di gambero di fiume (Astacus astacus), zampe di rana verde (Rana esculenta) e lumache vignaiole (Helix pomata). Dal dicastero hanno sguinzagliato un team di ispettori, con l'obbligo da parte della Tv statale croata di mandare in onda entro l'11 marzo una rettifica in cui si ammette l'errore e si chiedi scusa ai telespettatori. Inoltre è stato avviato il procedimento per accertare le responsabilità del caso. È che il gambero di fiume è tutelato da leggi severe che, se vengono violate da una persona fisica, comportano pene pecuniarie che vanno da 950 a 4 mila euro. Le rane possono venire catturate e uccise solo con un permesso speciale rilasciato dal ministero della Cultura, mentre le chioccioline vignaiole vanno raccolte e allevate soltanto se lo consentono le competenti autorità.

Erano stati selezionati fra 160 candidati ai corsi promossi dall'Unione italiana e finanziati con il programma comunitario Interreg III per Slovenia, Ungheria e Croazia

Euro-progettisti: consegnati a Capodistria i primi ventuno diplomi

CAPODISTRIA Con la consegna dei diplomi ai partecipanti - la cerimonia si è svolta nella sede della Comunità degli Italiani Santorio Santorio di Capodistria - si è concluso anche ufficialmente il corso per «europrogettisti» promosso dall'Unione italiana e finanziato nel quadro del programma comunitario Interreg III A Slovenia - Ungheria - Croazia. Il corso, articolato in 440 ore di lezioni, tra cui 280 di aula e 160 di stage, è stato frequentato da 21 giovani, molti dei quali già laureati, che sono stati abilitati a progettare, presentare e gestire progetti finanziati dall'Unione europea. Il progetto, denominato IQ Euro, e nell'ambito del quale è stato aperto nel gennaio 2006 anche l'Ufficio Europa presso l'Unione Italiana con sede a Capodistria, si è rivelato un successo. I corsisti, provenienti da diverse località del Capodistriano, della Regione Istria e del Quarnero, sono stati infatti selezionati tra ben



I giovani premiati a Capodistria a conclusione del corso per euro-progettisti voluto dalla Ci

160 candidati, ed hanno avuto modo di realizzare i loro stage presso enti competenti nel campo della progettazione in tre Paesi diversi, Italia, Slovenia e Croazia. Uno dei corsisti ha trascorso il suo periodo di pratica direttamente a Bruxelles, nella sede dell'Unione europea.

Le lezioni, invece, da febbraio a luglio 2006, si sono svolte nella sede della Scuola media professionale italiana Pietro Coppo di Isola. I diplomi ai corsisti, che hanno dovuto superare un esame finale, sono stati consegnati dal presidente della Giunta esecutiva dell'Unione

italiana Maurizio Tremul, che fin dall'inizio del progetto ha sottolineato che da esso trarranno benefici non soltanto gli appartenenti alla comunità nazionale italiana, ma anche il territorio in cui vivono e operano questi giovani.

Dopo la consegna dei diplo-

mi, i giovani corsisti, ma anche numerosi ospiti, tra cui il console generale d'Italia a Capodistria Carlo Gambacurta, hanno potuto assistere, sempre nella sede della Comunità degli italiani Santorio Santorio di Capodistria, alla presentazione di altri due progetti europei, che vengono realizzati congiuntamente dalle minoranze slovene in Italia e italiana in Slovenia e Croazia. Uno è il progetto Agromin, teso a individuare e valorizzare i prodotti agricoli e alimentari tipici dell'area transfrontaliera, l'altro è il progetto Min-tour, ossia Minoranze e Turismo, che si propone di creare un'offerta turistica congiunta e che si concluderà nel novembre di quest'anno con la pubblicazione di una guida turistica di presentazione dell'area «dal Carso al mare». Entrambi i progetti, che contribuiscono ad avvicinare le due comunità, vengono realizzati nell'ambito dell'Interreg III A Slovenia-Italia 2000-2006.

I CAMBI

CROAZIA	
Kuna 1,00	0,1361 €
BENZINA SUPER	
kune/litro 7,40	1,007 €/litro
BENZINA VERDE	
kune/litro 7,65	1,041 €/litro
SLOVENIA	
BENZINA VERDE	
euro 0,940	
SUPER 100	
euro 0,952	
DIESEL	
euro 0,892	



Entra e vinci dal lunedì al venerdì fino a

10000€

19/2 - 30/3/2007

Estrazioni a premi del martedì

Date delle estrazioni:

6/3, 13/3, 20/3,
27/3/2007 // 21.00
discoteca

Montepremi complessivo:

30.700 €

Montepremi delle estrazioni del martedì:

5.000 €

Info:

Perla, Casinò & Hotel
Nova Gorica, Slovenia
t + 386 5 336 36 62
marketing.perla@hit.si
www.hit.si



300

nuovi giochi alle slots

perla
CASINÒ & HOTEL
Nova Gorica, Slovenia
hit stars

quattro pi BOLLO AUTO
HERMETRA

TRASFERIMENTI DI PROPRIETÀ nelle nostre sedi di Trieste-Muggia » 8.30-12.30 - 15.30-19.00

AUTO&MOTO

a cura di Corrado Barbacini

c.barbacini@ilpiccolo.it

Sportello Telematico Automobilista (STA)

PRATICHE AUTO MOTO NAUTICA **quattro pi**

Trieste Via di Romagna 4 - 040 363802
 Muggia S.da delle Saline 2 - 040 9235205

L'ammiraglia Ls 460 della Casa giapponese dalle prestazioni d'avanguardia che sfiora il prezzo di 100mila euro

La nuova Lexus, regina del lusso Sotto il cofano 380 cavalli e un cambio automatico a 8 marce



La carrozzeria dell'ammiraglia Lexus è stata completamente ridisegnata

LA SCHEDA	
MOTORE	V8/90'
Cilindrata	4608 cm³
Potenza max CV/giri	380/6400
Coppia max Nm/giri	493/4100
PRESTAZIONI	
Velocità max km/h	250 l.e.
Accelerazione 0-100 km/h	5,7"
CONSUMI CARBURANTE (l/100 km)	
Combinato	11,1
Extraurbano	8,4
Urbano	16,5
Emissioni CO2 (gr/km)	261

TOURRETTES Piattaforma, motore, carrozzeria e abitacolo completamente nuovi. Sono ripartiti da un foglio bianco i tecnici giapponesi per ideare e costruire la quarta generazione della Ls, l'ammiraglia (la prima, del 1989, venne chiamata 400) che fece la fortuna della Lexus creando scompiglio nel mercato delle vetture top di lusso. Un successo che in una decina d'anni consentì alla casa nipponica di diventare il brand di lusso più venduto negli Stati Uniti d'America. Ora è arrivata la Ls 460, un condensato di raffinatezza e tecnologia.

Un nuovo record: il primo cambio automatico a 8 rapporti al mondo. Un vero e proprio gioiello che realizza un'eccellente combinazione di prestazioni e consumi, in abbinamento a un propulsore veramente unico, il nuovissimo V8 4.6 che ha permesso alla Lexus di migliorare prestazioni, consumi ed emissioni utilizzando nuove tecnologie. Tale motore è anche il primo nel segmento a utilizzare il sistema D-4S, che adotta 2 iniettori per cilindro, uno nella porta d'aspirazione, l'altro nella camera di combustione. Tra i vantaggi del D-4S (unico sistema di iniezione al mondo con due iniettori per cilindro, con la doppia fasatura variabile a comando elettrico Dual Vvt-i di Lexus) il guadagno di coppia di circa il 7,5% su tutto l'arco dei giri e il 7% di potenza in più.

Complessivamente il valore di potenza massima del nuovo motore è di 380 Cv, una coppia di 493 Nm e un consumo combinato di soli 11,1 litri per 100 km. Grazie al nuovo controllo del sistema idraulico, la selezione delle marce è ora notevolmente più rapida e virtualmente impercettibile. L'abbiamo piacevolmente constatato durante la nostra prova dall'aeroporto di Nizza alla base Nature di Fréjus e poi fino a Tourrettes (Var), lungo strade di tutti i tipi. Non solo la silenziosità di marcia è qualcosa di eccezionale, ma anche le cambiate in automatico si percepiscono appena. Non contenti di queste prestazioni abbiamo «forzato la mano», andando a commutare in funzione sequenziale per ottenere una prestazione più spor-

tiva in una serie di salite e discese sulle alture della Costa Azzurra. Il gruppo motore/cambio ha risposto alla grande, nel massimo silenzio e senza strappi, nemmeno quando il contagiri arrivava a 6400 e la marcia si cambiava da sola, senza intervento manuale. Il passaggio da un rapporto all'altro avveniva con estrema dolcezza, mentre nelle scalate, in diverse situazioni, l'asservimento elettronico non permetteva di accedere alla marcia inferiore se il numero di giri, troppo alto, non era adeguato. Insomma, una meccanica con i fiocchi per questa ammiraglia giapponese che possiede un comfort di marcia e una piacevolezza di guida davvero eccezionali. La nuova Lexus Ls 460 adotta infatti una configurazione multi-link per entrambi i sistemi di sospensione

ad aria, anteriore e posteriore. Nuove molle pneumatiche, caratterizzate da un aumento del 20% della pressione dell'aria, operano in combinazione con un rinnovato sistema di sospensione adattiva variabile (Avs), che dispone di un controllo d'assetto che sincronizza il rollio e il beccheggio in curva, ottenendo il massimo comfort per i passeggeri. Bisogna solo stare attenti ai limiti di velocità, che vengono sistematicamente superati senza accorgersi, tanto è silenziosa (a vettura ferma il motore non si sente nemmeno, neanche fosse elettrico) e filante come l'olio. Senza parlare dei sistemi di sicurezza, che abbiamo testato a parte su una vecchia pista abbandonata di un aeroporto, con nuovi standard per anticipare l'evento e un sofisticato siste-

ma Pre-Crash (Pcs). Esso integra quattro premiere mondiali in fatto di sicurezza preventiva: il rilevamento ostacoli, un monitoraggio del guidatore, l'assistenza alla sterzata d'emergenza e il pre-crash posteriore. Un sistema che funziona davvero, lasciando al guidatore soltanto l'ultimo colpo di freno.

La nuova Lexus combina con successo un'estetica dinamica ed elegante con la funzionalità di una berlina di lusso top-class e, al pari del modello precedente, vanta un coefficiente aerodinamico (0,26) al vertice della categoria. L'Ls 460, che sarà disponibile in una gamma di 10 colori, dei quali 6 nuovi, ha un prezzo decisamente consono: 97.000 euro, chiavi in mano.

Claudio Soranzo



Il SsangYong dallo stile slanciato con un vano di carico di due metri quadri

Actyon Sport, il pick-up di design

LA SCHEDA	
MOTORE	IL4 DOHC
Cilindrata	1998
Potenza kw (cv)	104 (141)
Coppia massima	310 Nm (kgm)
PRESTAZIONI	
Velocità massima	163 km/h
Accelerazione 0-100	13,5
CONSUMI CARBURANTE (l/100 km)	
Ciclo urbano	10,4
Ciclo extra urbano	6,3
Ciclo misto	7,8
Emissioni CO2 (g/km)	199

MILANO Si chiama Actyon sport. Esteticamente è riconoscibile al primo sguardo come un'estensione della gamma della SsangYong. E' un pick up. La cabina doppia garantisce un'ottima abitabilità e la migliore accessibilità per 5 persone che sono ospitate in un ambiente confortevole. Posteriormente si trova il vano completamente rivestito in materiale antiabrasione, che ha un'ampiezza di 2 metri quadrati. Il tutto con un ingombro complessivo inferiore ai 5 metri di lunghezza totale.

Lo stile slanciato è frutto di una particolare cura per il design che parte dal frontale e si sviluppa lungo l'intera fiancata, interessando anche la parte posteriore segnata da una leggera scalfatura e dall'allargamento nella zona dei passaruota.

Il vano di carico ha una superficie totale disponibile di 2 metri quadrati e la forma perfettamente regolare con apertura totale della sponda posteriore e la capacità di carico è particolarmente generosa, arrivando fino al limite massimo di 702 kg. Ha una potenza massima di 141 cavalli e la notevole coppia di 310 Nm disponibile a partire da 1800 giri/min. La trasmissione prevede la soluzione "part-time", ossia la trazione posteriore permanente, la trazione anteriore inseribile e le marce ridotte, che consentono di affrontare le situazioni più esasperate del fuoristrada.

MILANO Meglio la moto con le marce o automatica? E' l'eterno dilemma che aleggia già fra gli automobilisti. E ora assallirà anche i motociclisti.

L'Aprilia infatti ha deciso di varare la prima moto con il cambio automatico. Ma attenzione: è possibile scegliere. Si possono infatti utilizzare anche le marce del cambio sequenziale (ma naturalmente occorre farci l'abitudine perché all'inizio non è facile).

Oggetto del mistero e del desiderio è la «Mana», una 850 bicilindrica nata «naked» ma con velleità da gran turismo. «Mana» in lingua maori vuol dire «potenza». E in effetti questa cavalcatura di Noale intende essere il simbolo della nuova forza. Visto come sinonimo di pigrizia o peggio di debolezza, il cambio automatico a variatore sta invece avendo sempre più successo e prosliti nel settore delle quattro ruote e - pur con molte differenze - ha influito sul boom degli scooter nell'ultimo decennio. Rispetto agli scooter quello della Mana è molto più evoluto grazie al controllo elettronico. Aprilia-Piaggio ha avuto il privilegio di portare alla ribalta per prima la moto automatica. Ma chi ha buona memoria si ricorderà che negli anni Novanta, sempre a Milano, la Gilera aveva presentato la

Il cambio automatico per una 850 con motore bicilindrico

Arriva «Mana» di Aprilia la moto senza le marce



Mana è una naked pura con il controllo elettronico di quasi tutte le funzioni del propulsore

«Ferro». Si trattava di una concept bike, ma fu la progenitrice naturale di questa Mana. E le altre Case stanno a guardare? Tutt'altro. Colossi come la Honda e la Yamaha e anche la Bmw hanno già allestito moto automatiche ma attendono la loro evoluzione prima di lanciarla sul mercato. E Aprilia così è riuscita a bruciare tutti.

Ma vediamo come è fatta questa Mana che arriverà nei concessionari nei prossimi mesi a un prezzo di circa 9 mila euro. Il cambio automatico ha tre mappature: Sport, Touring e Rain. Il sequenziale può essere comandato dal manubrio e con la scalata col comando del pedale (che quindi non scompare...). O viceversa. Sparisce comunque la leva della frizione.

C'è anche il «neutral»: dal folle tutti gli innesti vengono effettuati con la punta del piede verso l'alto. E le scalate in basso. Insomma, ci si può sbizzarrire. Ma occorre fare l'abitudine per non incorrere in errori pericolosi. E' possibile fermarsi senza scalare le marce. La centralina provvederà a posizionare il cambio sul folle. La stessa centralina provvede

LA SCHEDA	
MOTORE	Bicilindrico
Cilindrata	850 cc
Potenza	75 cavalli
Raffreddamento	al liquido
Cambio	automatico e sequenziale a 6 rapporti
Distribuzione	doppio albero a camme
Alimentazione	iniezione elettronica
Freno ant.	a disco 2 da 320 mm
Freno post.	a disco 1 da 255
Ruote	17 pollici
Peso	195 kg
Serbatoio	20 litri

de a evitare errori, come scalate esasperate o innesti di marce alte. La centralina bacchetterà il guidatore meno esperto ma gli darà il necessario margine di sicurezza. Il serbatoio si trova sotto la sella. E così al suo posto c'è un ampio vano che ospita un casco integrale. Signori motociclisti, è un momento storico. E' nata la moto del nuovo secolo. Perché nonostante le resistenze e le bocciature il futuro della moto ha il cambio automatico. Anche sequenziale, ma soprattutto automatico.

Roberto Carella



È il momento di scoprire il mondo che hai dentro.

Saab SportHatch Artik. Ora con Sistema Multimediale, TV digitale e navigatore integrato a 29.400 euro*.

Navigatore Touchscreen da 7" • Vivavoce Bluetooth™ • Libreria musicale 10 Gb • DVD Video • Motori Diesel Common Rail di ultima generazione con FiltroFAP. Offerta valida fino al 31/03/07.

Finanziamento a tasso 0,99% fino a 36 mesi. TAN 0,99% Taeg variabile. Spese istruttoria 200 euro salvo approvazione GMAC Italia S.p.A. Non cumulabile con l'offerta sistema multimediale.



move your mind™

Concessionaria Autosalone Girometta

Via Flavia 132 Trieste - tel. 040.384001 - officina tel. 040.384003 - Pradamano (Udine) Via Marconi, 44 (S.S. 56 - Via Nazionale) tel. 0432.640120

CULTURA & SPETTACOLI



Tosca ha riproposto «Il terzo fuochista» in duetto con l'autore del brano Massimo Venturiello. A destra, la grinta di Milva in «The show must go on», ieri affiancata da Enrico Ruggeri



La quarta serata

PROMOSSI DA MARTEDÌ*

Marco Baroni	• "L'immagine che ho di te"
Stefano Centomo	• "Bivio"
Jasmine	• "La vita subito"
Pquadro	• "Malinconiche sere"

PROMOSSI DA MERCOLEDÌ*

Romina Falconi	• "Ama"
Sara Galimberti	• "Amore ritrovato"
Fabrizio Moro	• "Pensa"
Elsa Lila	• "Il senso della vita"

GLI OSPITI ITALIANI

- FRANCO BATTIATO
- GIGI D'ALESSIO
- ELISA
- TIZIANO FERRO
- GIANNA NANNINI
- RENATO ZERO

**in ordine alfabetico. L'ordine di uscita sul palco sarà estratto in diretta durante la trasmissione*

LA STAR

PENELOPE CRUZ

IL COMICO

NERI MARCORÉ

I fiori sul palco

papaveri

COSÌ SUL PALCO



MUSICA Oggi la finale dei Giovani e gli attesi superospiti Elisa, D'Alessio, Gianna Nannini, Battiato, Zero e Tiziano Ferro

Sanremo: serata-ripasso con campioni e star

Oltre ai venti «duetti», intermezzzi del comico Max Tortora e del ballerino Miguel Angel Muñoz

SANREMO Partenza tambureggiante ieri sera: con Michele Hunziker promossa vera e propria conduttrice col suo ingresso sul palco assieme a Baudo, poi con l'arrivo del cane San Bernardo che fa terapia ai bambini autistici, infine grazie alle percussioni che danno ritmo alla Paranza di Daniele Silvestri: un marchio di fabbrica, quasi, per la terza serata del Festival di Sanremo, a nostro parere la migliore sinora di una rassegna che ha riservato non poche sorprese.

Poco spazio per il gossip, poche polemiche, cacciatori di scoop a bocca asciutta quando la musica, naturale vocazione del Festival, torna protagonista. Un arretramento per il popolo tv dei reality mascherati? Un progresso per chi punta solo sulle canzonette? Un miracolo di equilibrio e sobrietà, piuttosto, il cui merito va attribuito a Baudo. È lui che ha restituito centralità a Giovani e Campioni. È lui che ha voluto il supermissile Hunziker consentendo allo show sanremese di riprendere quota, come si è visto anche ieri nel corso di una lunga notte festivaliera all'insegna di jam session che hanno riproposto le canzoni dei venti Campioni in gara (si può televisualarli fino a domani).

Nonostante **Al Bano** salito in palcoscenico con i lettoni del Vocal Group Cosmos per tentar di rilanciare «Nel perdono» (motivo scritto da suo figlio Yari), la famiglia **Bella** - Gianni e Marcella hanno chiuso la serata cantando «Forever (per sempre)» con le mitiche Supremes - e lo pseudo-Bocelli **Piero Mazzocchetti** (ha duettato «Schiavo d'amore» con l'applauditissi-

ma Amii Stewart, che ha reso anche un piccolo omaggio a Ennio Morricone) per una volta sembrava di essere al Blue Note di New York. Un confronto ravvicinato tra la diversità dei linguaggi musicali che ha testimoniato la bontà di tante canzoni presenti a questo Sanremo.

Come un'Alice nel paese delle meraviglie o una novella Zelig, la Hunziker - che ieri ha ricevuto 500 rose rosse da un anonimo fan - si è subito adeguata all'atmosfera. Dopo Valentino e Versace, ieri ha sfoggiato abiti firmati Alberta Ferretti, ma avrebbe potuto benissimo indossare il pigiamone celestino imprestatole da Baudo, con cui si è presentata al Dopofestival di Chiambrè mercoledì notte: la sostanza non sarebbe cambiata perché con Michelle è veramente il caso di dire che l'abito non fa il monaco.

Anche **Max Tortora**, il comico di turno, ha dovuto fare i conti con i ritardi rispetto alla scaletta - variata nel pomeriggio per svelarla almeno un po' - e ridursi a uno solo intervento, quello nei panni di un Franco Califano incapace di contenere la sua esuberanza



«In Italia si sta male»: Paolo Rossi lo ha ribadito in musica



sessuale e il linguaggio scurrile delle sue canzoni.

In primissimo piano, dunque, la gara dei Campioni a coppie che ha confermato la buona qualità di alcune delle proposte del Festival 2007: **Simone Cristicchi**, innanzitutto, che ha propo-

sto «Ti regalerò una rosa» - un brano da premio - accompagnato al pianoforte da Sergio Cammariere; **Nada** («Luna in piena») abbinata alla cantautrice Cristina Donà; **Antonella Ruggiero** che si è circondata da due cori per riproporre la



«Meglio così»: il settantenne Johnny Dorelli ieri all'Ariston ha duettato con Stefano Bollani. A sinistra, Teresa Salguero, voce dei Madreus, che ha cantato «Guardami» con gli Stadio

sua «Canzone fra le guerre»; **Paolo Rossi** vestito da garibaldino per ribadire «In Italia si sta male» suffragato dal combat-folk dei Tete de Bois; il citato **Daniele Silvestri** che ha aperto la serata con la strampalata divertente «La Paranza»

eseguita in sintonia con le percussioni (tutti strumenti costruiti con materiale riciclato e d'uso comune) dei napoletani Capone Bungt Bangt; il «Tutto da rifare» rock dei **Velvet** con Francesco Sarcina, voce delle Vibrazioni.

Da sottolineare inoltre l'impatto del brano di **Tosca**, «Il terzo fuochista», ben sostenuto da Massimo Venturiello (che è poi l'autore del brano), e il fascino sempreverde dello swing di **Johnny Dorelli**, riletto magistralmente dal piani-

sta jazz Stefano Bollani in «Meglio così». **Amalia Grè** in compagnia del soulman Mario Biondi ha incantato con «Amami per sempre». Enrico Ruggeri ha fatto un «figurone» come ospite di **Milva** la rossa (al 15.º Festival...) nell'interpretare «The show must go on» scritta da Giorgio Faletti.

E ancora **Leda Battisti** con il tango ballato da Kleo Kadiu e Sabrina Amato, l'intenso **Fabio Concato** ben affiancato da Michele Zarrillo e Tullio De Piscopo nel cantare la ballata del cinquantenne rimasto senza lavoro, **Mango** assieme alla moglie Laura Valente e gli **Stadio** con Teresa Salguero, raffinata voce dei Madreus, gli **Zero Assoluto** con Nelly Furtado, deliziosa popstar di origini portoghesi-canadesi («occhi stupendi», parola di Baudo) che ha valorizzato «Appena prima di partire». E ancora **Paolo Meneguzzi** con Nate James (soprassediamo) e il duo **Francesco e Roby Facchinetti** con l'affascinante indonesiana Anggun.

Per stasera non c'è scaletta: l'ordine di uscita dei Giovani sarà sorteggiato in diretta. Ci saranno gli interventi comici di **Neri Marcoré** e la partecipazione dell'attrice spagnola **Penelope Cruz**, che però ha fatto sapere che «non ballerà né canterà», contrariamente a quanto ipotizzato da Pippo Baudo. I superospiti italiani saranno Franco Battiato, Gigi D'Alessio, Tiziano Ferro, Gianna Nannini, Renato Zero ed Elisa.

Laura Strano

Il direttore Del Noce si scusa per la bestemmia di un tecnico martedì sera in diretta tv

di Sergio Buonadonna

SANREMO Ma come! Baudo super se stesso, fa quasi 12 milioni di telespettatori, surclassa il povero Panariello col dieci per cento in più, raggiunge l'invidiabile record del massimo ascolto tra le 23 e l'una di notte e Del Noce già lo licenzia?

La vicenda sarebbe grottesca se non fosse maledettamente seria. Perché il direttore di Raiuno **Fabrizio Del Noce** ha detto chiaro e tondo che «il conduttore di Sanremo deve cambiare di anno in anno. Può tornare com'è già successo spesso a Baudo e a Mike Bongiorno, ma non essere confermato l'anno successivo». Così ieri, anziché la giornata della gioia, è stata quella dei lunghi coltelli tra il capo di Raiuno e il direttore artistico del Festival. Con un'appendice in serata: salutandolo Cristicchi e Cammariere che avevano appena concluso il loro brano «Ti regalerò una rosa», Pippo Baudo si è rivolto a Del Noce seduto in prima fila, lo ha esortato ad applaudire con più convinzione. Un pò sor-



Pippo Baudo e la Hunziker con al guinzaglio un cane Sanbernardo

preso, ma inquadrato dalle telecamere, Del Noce si è sollevato dalla poltrona e ha applaudito con entusiasmo.

Ma partiamo dalle cifre. La seconda serata del Festival è stata un successo. Undici milioni 819 mila telespettatori (share del 45 per cento, con un

picco del 57%) hanno seguito la prima parte della seconda serata. Nella seconda dalle 23,02 alle 0,52 share del 49,09 con sei milioni 128 mila spettatori. Strepitoso anche il dato del **Dopofestival**: un milione 649 mila spettatori per uno share del 40,96 per cento.

Nonostante gli ascolti in crescita, si pensa già a Bonolis per il Festival 2008

Mamma Rai non ha fiducia in Pippo

Un trionfo. Ma Baudo sceglie la prudenza prima di lanciare un affondo contro Bonolis. «Non parliamo di cifre - dice - nemmeno di quelle della seconda serata, ma della formula sì. Ed è vincente. I motivi: avere privilegiato le canzoni, dato fiducia ai giovani messi anche in prime time, eliminato il troppo dallo show e per i Campioni avere anche escluso la gara almeno fino all'ultimo giorno. In passato si è gonfiato lo show per mascherare la fragilità dell'aspetto musicale».

Del Noce parla di «miracolo mediatico perché non si può dare per scontato che dodici milioni di persone restino incollate a vedere una gara canora» eppure pensa già al futuro senza Baudo. Un regolamento di conti? Una vendetta fredda dopo le roventi polemiche tra Baudo e la Rai nel 2004 quando proprio Del Noce saliva in sella a Raiuno?

E soprattutto è incomprensibile che il divorzio debba essere annunciato un anno prima dopo un successo indiscutibile: per la forma, per lo spettacolo e per la fedeltà del telespettato-

re. In più con un fatto nuovo: è cioè il grande ascolto notturno, quasi un mutamento antropologico del telespettatore medio: insomma, molto probabilmente anziano che dalle 23 in poi si sintonizza sui programmi di informazione e politici («Porta a porta»), di varietà («Parla con me», «Markette») o su film di qualità.

In questo contesto s'è riaffacciato di nuovo lo spettro di **Bonolis**, «uno che guadagna pacchi di soldi al minuto» ha chiesto velenosamente Baudo che intanto continua a respingere le insinuazioni sui suoi compensi. «Per portare avanti il mio progetto sono disposto anche a restituire tutto».

SuperPippo sa di poter contare sia sul suo contratto biennale (almeno come direttore artistico) che sulla fiducia incondizionata degli artisti. Giacomo Currieri, il leader degli **Stadio**, non ha dubbi: «Se siamo tornati a Sanremo - e non parlo solo per noi - è perché Baudo conosce la musica, sa distinguere e soprattutto sa organizzarla». Dello stesso avviso **Roby Facchinetti**, leggenda dei Po-

oh: «Non ci posso credere. Dietro ci sarà qualcosa di grave». In attesa di sviluppi Del Noce ha trovato il tempo di chiedere scusa per la bestemmia in diretta volata mercoledì sera quando la giovane albanese Elsa Lila non poteva cominciare a cantare perché non si trovava il suo microfono. Il fatto è che l'aveva dimenticato dietro le quinte dove ogni cantante lo riceve dopo le verifiche tecniche e mentre gliene veniva consegnato uno di riserva - un tecnico dietro il palco - passando accanto al prezioso microfono ma non vedendolo - lanciava un'ingiuria contro il Padreterno. Che naturalmente è andata in onda perché il miscelatore generale non lo aveva ancora chiuso.

Aperti cielo, è il caso di dire perché Elsa è musulmana praticante. Questa offesa in diretta turberà la sua coscienza? E soprattutto chi convincerà qualche stupido fanatico che si è trattato solo di un incidente e non di un'ingiuria ad Allah e non è una buona ragione per lanciare una fatwa?

IN BREVE

«Pia»: la prima volta di Gianna Nannini

SANREMO «Non sono mai venuta al Festival perché il rock con Sanremo non c'entra nulla. «Pia è una donna prigioniera che non ha potuto dare voce alla sua vita e io a Sanremo farò sentire la sua voce». Alla fine di un anno d'oro, segnato dal grande successo di «Grazie», il suo ultimo album, Gianna Nannini (nella foto) presenterà due brani di «Pia dei Tolo-me», l'opera scritta insieme a Pia Pera, stasera in anteprima al Festival, dove non era mai stata e di questa assenza aveva fatto un punto di orgoglio.



Max Tortora: «Avrei voluto imitare Margherita Hack»

SANREMO «Avevo preparato l'imitazione di Margherita Hack da portare al festival, però ho scoperto che la fanno già a «Striscia», così ho rinunciato. Anche perché ieri hanno ridotto a uno solo i miei interventi», ha detto il comico Max Tortora.

RASSEGNA Incontro con lo scrittore israeliano al Teatro Verdi

Domani a Pordenone primo incontro con Oz nell'ambito di «Dedica»

PORDENONE Tutto è pronto, a Pordenone, per l'arrivo di Amos Oz, protagonista dell'edizione 2007 di Dedica, il festival organizzato dall'associazione culturale Thesis incentrato quest'anno su uno fra i maggiori autori d'Israele ma anche la coscienza di quel Paese e la sua voce più alta in termini artistici e morali.

Si comincia domani, alle 16.30, nel Teatro Verdi della città (Oz incontrerà il pubblico friulano per la prima volta), con la presentazione della monografia «Dedica a Amos Oz», pubblicata da Thesis e curata da Elena Loewenthal, giornalista, editorialista e scrittrice. In esclusiva pubblichiamo qui un estratto dal libro, per gentile concessione.

«La notte, sogno Hulda. Per trent'anni Hulda è stata la mia casa, vi ho investito molto di me. Quando ritorno adesso in quella che è stata casa mia, il mio cuore soffre, s'inasprisce. Mi chiedo perché: sono i rimorsi d'aver lasciato il kibbutz, o forse patisco la situazione oggettiva di Hulda, che non è aurea. Né a Hulda né negli altri kibbutz», scrive Amos Oz in un saggio dedicato al kibbutz e alla tenerezza (o meglio alla mancanza di).

Hulda si trova nella zona centrale d'Israele, non lontano da Tel Aviv. Il kibbutz venne creato nel 1930 su un precedente insediamento agricolo. Prima della fondazione d'Israele fu un centro della Resistenza ebraica contro gli inglesi. In seguito, come gran parte dei kibbutz, ha associato l'attività industriale su piccola e media scala a quella tradizionale agricola.

Amos Oz approda al kibbutz meno di due anni dopo la morte - per suicidio - di sua madre Fania, nel 1952. Ha quindici anni, a quell'epoca. Si chiama ancora Klausner, ma poco dopo cambierà anche il cognome, assumendone uno tanto

simbolico (Oz significa «potenza») quanto ebraico. Sradicato, cioè, da quell'esistenza diasporica che tanto assomigliava alla sua vita d'infanzia in una Gerusalemme che smarriva. Alla vigilia dell'adolescenza, questa decisione di lasciare casa e voltare le spalle al suo background familiare sionista-revisionista in favore del socialismo radicale per eccellenza, quello del kibbutz, fu quanto di più drastico si potesse immaginare.

«Arrivai a Hulda che avevo quindici anni, circa due dopo la morte di mia madre: viso pallido fra le abbronzature, smunto quarto di pollo fra giovanotti corpiacciuti e ben piantati, infaticabile parlantina fra taciturni, versificatore fra coltivatori, stallieri e trattoristi. I miei nuovi compagni di classe, maschi e femmine, delle «classi di proseguimento» a Hulda, erano tutti indistintamente menti sane in corpi sani - solo io ero una mente morbosetta in un corpo quasi trasparente. Peggio ancora: due o tre volte mi avevano beccato seduto in un angolo sperduto del kibbutz con dei fogli di carta e dei colori ad acquarello, mentre tentavo di dipin-

gere. Oppure nascosto nella sala di studio dietro quella dei giornali al piano terra della «Casa Herzl», a scribacchiare e cancellare...».

I primi (lunghe) tempi, Amos Oz è straniero più che mai, nella comunità. Viene da un altro mondo e anche se se l'è lasciato alle spalle con un gesto così drastico, quel mondo estraneo al kibbutz ben si riconosce in lui. Gli ci vorrà del tempo per interpretarne i codici, per sentirsi parte di quella specie di utopia realizzata che è l'istituzione del kibbutz. Dove è bandita la proprietà privata e tutto, dal cibo ai figli al vestiario alle risorse intellettuali, è in comune. A Hulda Oz lavora nel pollaio e nei campi. Si ritaglia qualche scampolo di tempo per la scrittura. Con gli anni, visto il successo dei suoi libri, il consiglio del kibbutz gli concede sempre più tempo da dedicare alla scrittura invece che ai normali turni di lavoro. «Quando ricevo un assegno con i diritti della vendita di un mio libro - racconta lo scrittore negli anni Settanta - lo verso nelle casse del kibbutz. Certo. In compenso non mi tocca compilare moduli delle tasse. Non debbo scrivere recensioni o con-



Lo scrittore israeliano Amos Oz fotografato da Basso Cannarsa

ferenze. Scrivo saggi spinto solo, quando c'è, dalla rabbia. Qui in kibbutz il mio compenso è il tempo. Preferisco una vita modesta all'acquario letterario». A Hulda Amos Oz trova anche la compagnia per la vita, Nilli. Gli darà tre figli: Fania (la primogenita che porta il nome della nonna), Galia e Daniel. La famiglia lascerà il kibbutz nel 1986 ma non per ragioni ideologiche. Il clima desertico, secco, di Arad diventa necessario per curare la grave forma di asma di cui soffre l'ultimogenito. I trent'anni trascorsi in quella particolare

dimensione di vita sono stati fondamentali per lo scrittore. Hanno rappresentato una imprescindibile forma di ispirazione e di confronto esistenziale. Oz non è certo arrivato in kibbutz per «ritrovare la normalità» dell'esperienza ebraica - in conformità all'idea secondo cui il kibbutz sarebbe un'organizzazione pensata in funzione di una «terapia generale» di ricostituzione della normalità, del contatto con la vita materiale. Anzi, la sua scelta sembra guidata dal proposito opposto, quello di «evadere» il più lontano possibile dalla normalità

in cui ha vissuto, a Gerusalemme, sino a quel momento. In tal senso il paesaggio, i rumori di Hulda sono opposti a quelli della sua città natale: «Il kibbutz di Hulda è un posto dove gli elementi sono visibili, viene scuro, ci sono i tramonti. Quand'ero più giovane, sentivo ululare gli sciacalli. Israele a volte è un paese molto selvaggio e, ovviamente, c'è un senso di fondo del pericolo, una percezione emotiva dell'assedio. La vita al kibbutz è tranquilla ma la materia della fiction si trova proprio qui». [...]

PERSONAGGI A 90 anni per infarto È morto Schlesinger lo storico americano consigliere di Kennedy

WASHINGTON È morto a 90 anni per un infarto Arthur M. Schlesinger jr., lo storico americano che in oltre venti libri ha dato forma alle discussioni di due generazioni sul passato dell'America, è morto a 90 anni.

Un liberal dichiarato, ma non schiavo del «political correct», Schlesinger era stato impegnato in prima persona in politica, lavorando alla Casa Bianca del presidente John F. Kennedy, un'esperienza rievocata nel 1966 grazie a un'abbondanza di appunti nel volume «I mille giorni di John Kennedy» (pubblicato in Italia da Rizzoli).

Nato a Columbus, in Ohio, aveva iniziato giovanissimo la sua carriera di storico, convinto che personalità forti come i presidenti Andrew Jackson e Franklin Delano Roosevelt potessero «piegare la storia», dando alle stampe nel 1945, ad appena 27 anni, «L'età di Jackson», testo sulla presidenza di Andrew Jackson, che gli valse il primo Pulitzer. Dopo aver ottenuto nel 1966 il secondo Pulitzer e il National Book Award con «I mille giorni di John F. Kennedy», nel 1978 pubblicò «Robert Kennedy e i suoi tempi», nel quale definisce il fratello del presidente assassinato a Dallas come uno degli uomini più creativi della sua generazione e sottolinea il ruolo avuto nel tentativo di rovesciare Fidel Castro.

Il suo ultimo lavoro risale al 2004, quando pubblicò «La guerra e la presidenza americana», in cui contestava la politica estera del presidente George W. Bush e definendo senza mezzi termini la guerra in Iraq «un orribile disastro».

Schlesinger vedeva la vita come una passeggiata attraverso la storia: scrisse una volta che non poteva camminare lungo Fifth Avenue senza chiedersi come



Arthur Schlesinger, morto a 90 anni

la strada e i passanti sarebbero sembrati un centinaio di anni prima.

Tra le sue opere tradotte in Italia, ricordiamo anche «I cicli della storia americana», edito da Studio Tesi nel 1991, «La disunione dell'America. Riflessioni su una società multiculturale» (Diabasis, 1995) e «Il mio secolo americano. Ricordi di una vita 1917-1950» (Rizzoli, 2001).

MOSTRE DEL NORDEST

Trasferitasi dall'ex Jugoslavia in Inghilterra, ha esposto nei principali musei del mondo

Breda Beban, emozioni in forma d'arte visiva

L'artista ospite della rassegna «Videospritz#2» allo Studio Tormaseo di Trieste

RETTORI TRIBBIO 2

Quella «sensibilità magica» del pittore Dyalma Stultus

TRIESTE Bellissimo e dotato di grande talento, il pittore **Dyalma Stultus** è stato sotto il profilo creativo, uno dei personaggi più rilevanti del panorama artistico triestino del Novecento. Egli seppe però ampliare le proprie esperienze, arricchire la propria sensibilità e farsi conoscere a livello nazionale e internazionale, grazie anche al trasferimento a Firenze, dove risiedette dal '41 in poi.

Un omaggio di qualità viene dedicato all'artista - nato a Trieste nel 1901 e spentosi a Darfo di Brescia nel 1977 - dalla Galleria **Rettori Tribbio 2** a partire da domani (inaugurazione ore 18) fino al 16 marzo.

Le opere esposte - 25 pezzi, in prevalenza oli, accanto ad acquerelli, tempere e disegni a pastello - coprono un arco temporale che va dal 1960 al 1977. In mostra la felice narrazione di Stultus si palesa in tutto il suo



«Lezione di canto» (1959)

magico equilibrio fantastico, in cui la realtà tende, attraverso l'accentuarsi della luce e della bellezza del paesaggio e del ritratto, alla perfezione. In tali raffigurazioni l'artista - incoraggiato fin da giovanissimo da critici di rilievo come Nino Barbantini, il quale lo appoggiò in occasione della prima personale, che egli tenne a soli 21 anni nella prestigiosa sede veneziana di Ca' Pesaro - perenne raffinato autore di un lessico pittorico d'inclinazione novecentesca, venato di un delicato accento poetico, che trasfigura la realtà delle cose.

Apprezzato nei primi decenni del Novecento dal principe Raimondo di Torre e Tasso, per il quale arredò e decorò alcune parti del castello di Duino, Stultus, allievo in gioventù all'Accademia di Venezia di Ettore Tito e Arturo Sèzanne, sentì a un certo punto la necessità di compiere un percorso verso l'astrazione.

A tale sperimentazione sarà ispirato il prossimo appuntamento espositivo dedicato all'artista triestino, che avrà luogo in maggio al FUA-Università d'arte per stranieri di Firenze, città in cui la famiglia mantiene amorevolmente vivo il suo ricordo grazie all'Archivio che ne porta il nome, curato dalla figlia Selma, pure pittrice, assieme alle sorelle Marina e Nada.

Marianna Accerboni

TRIESTE Forti emozioni che scaturiscono dall'arte visiva. Sono i ricordi, le emozioni e le sensazioni provate dai singoli soggetti ai margini dei grandi avvenimenti storici o politici a catturare l'attenzione di una grande donna, la cui storia personale e artistica è nata e si è sviluppata nel territorio dell'ex Jugoslavia, per poi crescere e maturare a Sheffield, in Inghilterra dove, come spiega «mi è successo di trasferirmi» e dove oggi insegna arti visive alla Hallam University. Breda Beban, nota filmmaker e artista visiva, già ospite di una delle scorse edizioni del Festival cinematografico «I 1000 occhi», ha inaugurato nei giorni scorsi la Rassegna internazionale di arte e documenti in video 2007, organizzata da Trieste Contemporanea allo Studio Tormaseo e intitolata «Videospritz#2».

Durante la duegioni dedicata dall'associazione triestina, ha presentato tre video allestiti, «Let's call it love» (Chiamiamolo amore), «Najlepša žena u Gucci» (La più bella donna di Gucci) e «Walk of three chairs» (Cammino di tre sedie), che più di ogni altra cosa rappresentano il suo grande affetto nei confronti della terra d'origine, ma che allo stesso tempo hanno la capacità cosmopolita di aprirsi e guardare verso tutto ciò che rappresenta il mondo. Le sue opere sono state del resto esposte in alcuni templi dell'arte, come il Museum of Modern Art di New York, il National Museum Reina Sofia a Madrid, la Tate Modern Gallery e il National Film Theatre di Londra, nonché il Cinema Zuid di Amsterdam.

Ma a fare da trait d'union tra la terra d'origine dei singoli artisti e la località dove si sono in seguito trasferiti e stabiliti, è anche il suo ingegnoso progetto «Imagine art after», al quale si sta dedicando in questo momento. «È un'idea - spiega - pensata per mettere in comunicazione gli artisti che se ne sono andati da un determinato



«Beautiful exile» di Breda Beban, still da video del 2003

luogo e quelli che in quel posto vi sono rimasti. La prima fase, composta da una serie di dialoghi online, è stata ospitata nel forum del quotidiano Guardian Unlimited, la seconda è attualmente in corso e si rifà alla produzione delle idee nate durante

la prima fase, mentre la terza e ultima fase rappresenterà sostanzialmente la vetrina finale, costituita da una serie d'incontri che verranno allestiti al Tate Britain nell'ottobre del 2007».

Uno dei suoi lavori di maggior successo, «Let's call it love», che ha anche inaugurato la vetrina triestina, è un'ode all'amore e all'amicizia, vista attraverso gli occhi sconcertanti della guerra. «È un'opera ispirata alla guerra, la conseguenza di una conversazione telefonica, avvenuta nel maggio del 1999, quando la sera tardi ricevette la chiamata di un amico di Belgrado. In sottofondo si sentiva la musica, ma ad un certo punto ladefflagrazione di una bomba interruppe la linea. Ci misi più di 24 ore per capire se lui fosse ancora vivo o se gli fosse successo qualcosa. Questa sensazione d'impotenza e il bisogno di dare un nome a questa preoccupazione, mi fecero realizzare il video. Ma la più importante è stato il messaggio: quando l'opera venne presentata al Museo d'arte contemporanea di Belgrado, tutti coloro che passavano per vederla, si fermavano e ballavano».

Antologica alla «Bambic» Opicina: mostra di Eva Ronay

TRIESTE Prosegue con successo la riscoperta della pittrice Eva Ronay (Pola 1919 - Trieste 2004), a cui la Galleria Milko Bambic di Opicina dedica un'ampia antologica, presentata sul piano critico da Jasna Merku e organizzata in collaborazione con l'Associazione Sklad Mitja Cuk.

L'ideale affinità con la cultura dell'Est europeo si esplica in modo molto esauriente nelle opere della Ronay in rassegna, in cui è puntualmente ripercorsa l'evoluzione del suo linguaggio.

Ivana Godnik



TRIESTE Oggi, alle 18, alla Biblioteca statale, si apre la mostra di **Rossana Longo** dal titolo «Il segno. La passione» curata da Marianna Accerboni. Fino al 31 marzo, da lunedì a venerdì 8.30-18.30, sabato 8.30-13.30, festivi chiuso.

● Il 6 marzo, alle 18, nella sala comunale d'arte di piazza Unità, vernice della mostra fotografica «Etere» di **Alessandra Mogorovich**. Fino al 26 marzo, feriali e festivi 10-13, 17-20.

● L'8 marzo, alle 17, all'Archivio di Stato, si apre la mostra documentaria «Dal baule di Giovanna alle pari opportunità». Interventi di Grazia Tatò, Maria Luisa Chiriacò, Diana De Rosa e Grazia Vendrame. Fino al 30 marzo, lunedì e giovedì 13-17, martedì, mercoledì, venerdì e sabato 9-13.

● Allo spazio espositivo Kamaswami di via San Michele 13/a, in marzo, mostra dell'architetto e calligrafo italo-francese **Bruno Grispari** che utilizza antiche tecniche secondo una millenaria tradizione dell'Asia centrale.

● Alla galleria di via Filzi 14 sono esposte fotografie della reporter slovena **Meta Kresc** nella mostra intitolata «Immagini di lotta e di lavoro». Fino al 5 marzo. Da lunedì a venerdì 17.30-19.30.

● All'Art Gallery 2 17.a mostra d'arte contemporanea del **mini quadro**. Fino al 22 marzo, feriali 10.30-12.30, festivi 17-19.30, sabato e festivi chiuso.

● Al Twins club di via Economio si può visitare, fino a tutto aprile, la mostra di **Giovanni Pulze**, curata da Gabriella Gabrielli e Roberto Vidal: dodici tele e tre disegni raccolti sotto il titolo «Angeli». Da lunedì a venerdì, 9-21.

● Fino al 5 marzo, nella sala comunale d'arte, espone **Cosimo Fusco** nella mostra dal titolo «Architettura». Feriali e festivi 10-13, 17-20.

● Fino al 10 marzo, alla LipanjePuntin artecontemporanea (via Diaz 4) «Is there anybody out there?»: in mostra opere di quindici artisti. Fino al 10 marzo, da lunedì a venerdì 15.30-19.30, sabato 16.30-19.30. Fino al 31 marzo, nella stessa galleria, «Nudes» di **Tom Wesselmann**, aperta il giovedì 19-21.

● Al museo «Carlo e Vera Wagner» è visitabile la mostra di **Ennio Cervi** «Opere 1996-2006».

● Al ristorante «Le Maldobrie» di via Malcanton 4/c, mostra di **Loredana Rivini** dal titolo «Dipingere ciò che è in noi». Fino al 12 marzo, 11-15, 19-01.00. ● Alla galleria Poliedro (via del Bosco 30/a) **collettiva** di sedici artisti provenienti da varie città italiane. Fino al 9 marzo, 10.30-12.30, 17.30-19.30, festivi chiuso.

GORIZIA Fino al 15 aprile, ai musei di Borgo Castello e al centro Bratuz prosegue la mostra «**Arte slovena contemporanea 1945-2000**». Dipinti, incisioni, piccole sculture. Dalle collezioni d'arte della Nova Ljubljanska Banka, che propone opere di 76 artisti sloveni. Domenica ingresso gratuito ai Musei dalle 9 alle 13.

● Il 7 marzo, alle 18, al Kulturni dom, apre la mostra dell'artista goriziana **Elvira Vera Mauri**, presentata dal critico Josko Vetrih, con accompagnamento della chitarrista Martina Gereon e della cantante Miriam Pahor. Fino al 23 marzo, feriali 9-13, 16-18 e nelle ore serali durante le manifestazioni.

UDINE Al Castello di Susans a Majano «**Antichi maestri in Friuli**» dedicata ad artisti veneti e friulani attivi dal XVII agli inizi del XIX secolo. Fino all'11 marzo, orario 10-18.30.

● Fino a domenica, nella chiesa di Santa Maria dei Battuti a Cividale, «**Bront, fotografi a Cividale**», omaggio a due generazioni di fotografi che hanno raccontato, per quasi un secolo, la cittadina e il suo territorio. Orari: mercoledì, giovedì e venerdì 16-19, sabato, domenica e festivi 10-12.30, 15-19.30.

● Nella chiesa di San Francesco, fino al 18 marzo 2007, «**Afro & Italia-America**. Incontri e confronti», in contemporanea a un'altra sezione della mostra ospitata a Villa Galvani e al Museo civico di Pordenone. Tutti i giorni, eccetto lunedì, 10-19.

CODROIPO A Villa Manin «**ManinFesto**», opere degli otto artisti vincitori del concorso di pittura e disegno promosso dal Centro d'arte contemporanea.

PORDENONE Alla Galleria Sagittaria in via Concordia 7, «Figure dell'arte. Opere collezione permanente»: esposti quadri e sculture acquistati da artisti come Muric, Gianquinto, Cagli, Zavagno, Anzil, Cadorin, Variola, Mascherini, Moretti, Veronesi, Guacci e molti altri. Fino al 7 aprile, feriali 16-19.30, festivi 10.30-12.30, 16-19.30.

● A Villa Galvani e al Museo civico «**Afro. Italia-America**. Incontri & Confronti». Tutti i giorni, eccetto lunedì, 9-19. Fino al 18 marzo.

VENETO Alla galleria A+A di Venezia mostra del pittore **Andraz Salaman** di Lubiana. Fino al 30 marzo, da martedì a sabato 11-14, 15-18.

TRENTINO-ALTO ADIGE Domani, al Mart di Rovereto, apre «Il Modo Italiano» - Design e avanguardie artistiche in Italia nel XX secolo», prodotta dal Montreal museum of Fine Arts in collaborazione con il Mart e il Royal Ontario Museum di Toronto. Fino al 3 giugno, martedì e domenica 10-18, venerdì 10-21, lunedì chiuso.

(a cura di Arianna Boria)

DANZA Domani e domenica il grande artista al «Rossetti»

Riccardo Bolle balla a Trieste con una compagnia di stelle

Sono nati il 26 marzo 1975. Il fratello gemello ha scelto la strada del master in economia, lui è diventato étoile e star della danza.

Roberto Bolle ritorna al Politeama Rossetti con il suo «Roberto Bolle & Friends 2007», produzione Artedanza, che andrà in scena domani alle 20.30 e domenica alle 16 e alle 20.30. Lo affiancano alcuni artisti dei maggiori teatri del mondo: Silvia Azzoni, Anton Bogov, Alen Bottaini, Sabrina Brazzo, Lisa-Maree Cullum, Francesco Nappa, Natscha Novotna, Monica Perego, Aleksander Riabko, Marta Romagna. Verranno eseguite le coreografie «Don Chisciotte» di Marius Petipa su musica di Ludwig Minkus, «L'Angelo della Terza Sinfonia di Gustav Mahler» di John Neumeier su musica di Gustav Mahler, «Le Bourgeois» di Ben van Cauwenbergh su musica di Jacques Brel, «Whereabouts Unknown» di Jyry Kylián su musica di Charles Ives, «Le Corsaire» di Marius Petipa su musica di Riccardo Drigo, «Tarantella» di George Balanchine su musica di Louis Moreau Gottschalk, «La Dama delle Camelie» di John Neumeier su musica di Fryderyk Chopin.

«La bellezza di questo spettacolo - dice Bolle - sarà nel presentare pezzi classici e moderni che possono essere considerati capolavori di grandi coreografi, affidandoli a grandi artisti. Con Marta Romagna farò "Apollon Musagète" di George Balanchine. Poi con Simona Brazzo, prima ballerina alla Scala, ballerò "Carmen" di Roland Petit. Con entrambe rifarò "In the Middle Somewhat Elevated" di William Forsythe. Ed eseguirò anche "Pette Mort" di Jyry Kilián. Sono quattro tra i maggiori coreografi del '900, quindi è un programma molto interessante».

Nel 2003 aveva detto: «Ho ancora un sogno: conquistare New York».

«Lo realizzerò il prossimo giugno in un contesto d'eccezione. Saranno gli ultimi spettacoli di Alessandra Ferri, vuole farli con me al Metropolitan. Sarà un momento particolarmente emozionante, con tutto quel che significa per lei. E poi c'è l'interpretazione di due balletti tra i miei preferiti, "Manon" e "Romeo e Giulietta", che avevamo già fatto al Covent Garden e al Bolshoi».

Della serata al Bolshoi, Alessandra Ferri ha detto che fu «uno di quegli spettacoli magici, vibranti». Conta molto il feeling con il partner?

«Cambia la magia della serata. Ma non dev'essere necessariamente a livello personale, è un'intera artistica. Bisogna avere la stessa linea di espressione dei sentimenti, un coinvolgimento che arrivi all'altro e che ritorni in maniera veritiera. Anche ballare in determinati luoghi aiuta tantissimo l'artista. Al Cairo ho danzato in un'Aida fatta su un palcoscenico costruito sulla sabbia del deserto, dove non c'era nulla se non le tre piramidi, un'esperienza indimenticabile per me. Lo è stato anche danzare "Romeo e Giulietta" nella michelangiolesca Piazza del Campidoglio oppure per il Papa in Piazza San Pietro. Questi ambienti hanno un'energia diversa».

Si racconta che la danzatrice Vera Volkova biasimò un allievo per i suoi salti tecnicamente ineccepibili, ma senza anima.

«Il lato artistico è molto influenzato dalla maturazione personale. L'ultima esperienza in Sudan come ambasciatore Unicef mi ha fatto conoscere la sofferenza e il dolore, emozioni che ar-

richiedono e che poi si portano in scena. La danza è un'arte, altrimenti saremmo soltanto degli atleti. Sono molto contento di poter lavorare ora con John Neumeier per "La dama delle camelie", che debutterà alla Scala il 20 marzo. Lavorare su questi balletti così interpretativi è meraviglioso. Per me sarà un debutto nel ruolo di Armand. Attraverso Neumeier sto scoprendo tantissime sfumature, è una grande gioia entrare in questo ruolo».

Al Covent Garden c'è uno psicologo a disposizione dei ballerini. È una presenza indispensabile?

«È un qualcosa in più che un grande teatro può offrire ai suoi artisti. Poche compagnie lo offrono, ma questo dimostra proprio l'importanza che la danza, il ballerino e l'artista rivestono a Londra. Il terapeuta serve per aiutare un ballerino ad affrontare nuovamente la scena, se ha avuto un trauma in palcoscenico o più semplicemente se attraversa un periodo difficile in cui si crea delle paure, delle tensioni».

La popolarità è piacevole, ma anche impegnativa?

«Vedo molte persone che per un po' di successo perdono il contatto con la realtà e si montano la testa. Io cerco di essere come sono sempre stato. E voglio rapportarmi con le persone in maniera umana, non mi piacciono i divismi. A volte non è facile, specialmente alla fine di uno spettacolo quando uno è stremato, è stanco e vorrebbe riposare. Mi fa piacere tornare a Trieste per l'accoglienza straordinaria avuta l'anno scorso. È bello per noi artisti. Sentiamo che il nostro sforzo fisico e tutto quello che mettiamo nella danza viene ripagato dagli applausi e dal calore del pubblico».

Maria Cristina Vilardo



Il talento del ballerino Roberto Bolle fu notato per primo da Rudolph Nureyev

COLLANA Cinquanta ore di registrazioni da Bach a Vivaldi, da Mozart a Beethoven

Grande storia della musica classica in venti cd da domani nelle edicole abbinata al «Piccolo»

«Il Piccolo» propone ai propri lettori un nuovo, allettante viaggio musicale, che durerà venti settimane. Tutti i sabati nelle edicole, abbinato al nostro quotidiano, si potrà acquistare una nuova collana, la «Grande storia della musica», complemento della serie uscita oltre un anno fa, intitolata «La grande lirica».

Il primo cd della «Classica» potrà essere acquistato al prezzo promozionale di 2,90 euro, quelli successivi a 9,90 euro.

Le opere proposte dalla «Grande lirica» risalivano all'epoca d'oro del teatro in musica, vale a dire al Sette ed all'Ottocento. Sul permesso di piena circolazione rilasciato alla musica di quei due secoli non ci piove, le grandi istituzioni concertistiche vi attingono a piene mani, i grandi solisti vi si soffermano volentieri, le rimasterizzazioni non si contano, le più prestigiose istituzioni orchestrali sanno che basta scrivere in locandina certi nomi, diciamo un Beethoven o un Ciaikovski, per garantirsi l'affluenza.

E la musica di recente produzione a trovare scarsa diffusione e sulla dicotomia fra il pubblico e questa musica non bastano volumi. A lamentarsi, ma solo nei momenti di malumore e fino ad un certo punto, sono solo gli stessi compositori. Certo, la stranezza aumenta considerando che la diffusione della cosiddetta musica d'uso, quella che un tempo s'usava chiamare «leggera», ma per la quale oggi si sprecano i termini di «session» e «concerto», siano essi di rock, jazz, etno, hard, metal, disco, dance, comunque anch'essa fresca d'inchostro, è invece torrenziale, riempie ogni anfratto.

La nuova collana discografica prende a cuore anche questo problema. Non si ferma alle prime difficoltà e ha pianificato una linea completa prevedendo nel suo ultimo capitolo un cofanetto, piattaforma indispensabile per quanti vogliano avvicinarsi a tutta la musica dell'oggi, contenente pagine fra le più rappresentative di Berio, Boulez, Nono, Stockhausen, Cage, Reich, analizzate, spiegate ed illustrate da un testo molto scorrevole. Solo

che per questo ventesimo e conclusivo capitolo bisognerà aspettare il prossimo luglio.

La serie segue un criterio cronologico, l'unico ammissibile ad uno sguardo panoramico che parte dall'ultimo Seicento, da Henry Purcell, per toccare tutti i nomi più importanti dei compositori apparsi negli ultimi tre secoli. Ogni puntata porta un titolo unico: il primo si chiama «Bach», il secondo «Vivaldi», ma all'interno dei rispettivi cofanetti c'è tutto il mondo d'attorno, tutta una rosa di nomi non satellitari, ma tali da far riflettere ancora più l'unicità e la genialità del nucleo. Così a Bach si accompagnano, tra gli altri, Haendel, Scarlatti, Rameau, Couperin, così Vivaldi sarà circondato dall'intero, irripetibile manipolo di scuola italiana, Corelli, Pergolesi, Marcello ed Albinoni.

Venti cofanetti, per complessive cinquanta ore di musica, contengono ciascuno due cd ineccepibilmente registrati dai migliori marchi, sono corredati da note illustrative concise ma complete, qui hanno collaborato alcuni dei più accreditati rappresentanti della critica, da Foletto a Ballola, da Zurletti a Barbieri. Stavolta la veste grafica è molto accurata, molti i documenti, le riproduzioni dei manoscritti, di strumenti antichi, molte le fotografie degli interpreti convocati per le incisioni. I grandi nomi si sprecano, dovrebbero essere in subordine rispetto alle musiche in locandina, eppure lo «star system» fa sì che alcuni esecutori assumano importanza pari, se non superiore, alle musiche eseguite. Già nella seconda puntata, quella intitolata «Vivaldi» e che sarà nelle edicole il 10 marzo, c'è lo «Stabat Mater» di Pergolesi



Il grande pianista Arturo Benedetti Michelangeli

si eseguito dalla «Scarlatti» di Napoli diretta da Ettore Gracis con Mirella Freni e Teresa Berganza quali soliste: un richiamo cui è difficile resistere.

Secondo catalogo, dopo la terza puntata dedicata a Haydn, arriverà il momento di Mozart (24 marzo) e qui ci sono delle mani magiche: un Concerto con Benedetti Michelangeli e una Sonata con Gulda.

Nella successiva, dedicata a Beethoven, ci sono Kleiber per la Quinta Sinfonia, l'op. 111 con Pollini, il Quarto Concerto con Brendel. Il primo dei quattro sabati di aprile, con interpreti quali Pollini, Abbado, Fischer-Dieskau, è dedicato a Schubert. Il secondo al binomio Berlioz-Paganini, il terzo a Rossini, il quarto a Mendelssohn-Weber.

In maggio sarà la volta di Schumann-Chopin, di Liszt-Wagner, di Brahms e Ciaikovski. In giugno Mahler, Strauss, Debussy, Schonberg-Stravinski e Rachmaninov. E via di questo passo con interpreti quali

Claudio Gherbitz

FESTIVAL Dialogo tra Honsell, Ovadia e i docenti

Mittelfest e Università di Udine: nasce una collaborazione sul tema dei Diritti dell'uomo

UDINE Il rettore dell'Università di Udine e presidente di Mittelfest, Furio Honsell, e Moni Ovadia hanno incontrato docenti e ricercatori dell'Ateneo friulano per presentare i contenuti della prossima edizione del Mittelfest, in programma dal 14 al 22 luglio a Cividale. L'appuntamento, al quale ha partecipato un ampio numero di docenti, ha fornito un'importante occasione di incontro e di scambio sulle tematiche del Festival.

Moni Ovadia si è soffermato sulla tematica dei Diritti dell'uomo, individuata quest'anno quale filo conduttore di Mittelfest, che non identifica nella sua totalità l'intera proposta artistica, ma ben restituisce l'esigenza, sempre più forte e attuale, di legare il Festival a tematiche di forte rilevanza civile e sociale. Attorno a questo tema verranno alcuni degli eventi più importanti e delle produzioni di Mittelfest 2007, a cominciare dalla rievocazione storico-artistica della Rivoluzione Francese proposta in «1789», evento firmato da Roberto Andò, in programma sabato 14

luglio, ricorrenza della presa della Bastiglia e giornata inaugurale del Festival. I docenti che hanno partecipato all'incontro hanno da più parti sottolineato l'importanza di questo tema e, ciascuno per la propria materia (erano presenti docenti di Lettere, Lingue, Beni Culturali, Giurisprudenza, Economia), ha espresso la volontà di affrontare nei prossimi mesi il tema dei diritti - anche approfondendo il campo dei cosiddetti nuovi-diritti - per avviare con gli studenti un raccordo significativo con il Festival. Si sono evidenziati numero-

si collegamenti e molteplici occasioni di collaborazione tra Mittelfest, l'Università e gli studenti, proseguendo, da un lato, i contatti già avviati negli anni scorsi relativamente al campo linguistico, delle traduzioni ed elaborazione di testi, e ampliando, contestualmente, anche un coinvolgimento più fattivo, con l'attivazione di laboratori, stage e work in progress che possano sfociare in momenti di visibilità durante l'edizione 2008.

Ovadia ha voluto esprimere tutta la sua disponibilità a partecipare, nel corso della primavera, ad una serie di incontri mirati all'interno dell'Ateneo, dove poter affrontare, di volta in volta, i singoli aspetti e le differenti implicazioni legate al tema trattato quest'anno, sottolineando come Mittelfest intenda andare sempre di più nella direzione della «conoscenza che viene messa in scena».

Honsell è rimasto molto soddisfatto da questo primo incontro ufficiale con l'Università di Udine, sottolineando, anche in questa occasione, come Mittelfest debba proseguire e rafforzare il suo ruolo di principale appuntamento festivaliero italiano. La felice formula racchiusa nel nome stesso di Mittelfest, ha ricordato il Presidente, indica l'importante obiettivo della mediazione e dell'incontro: valore che riguarda non solo i popoli e le culture, ma anche i diversi ambiti della conoscenza e i differenti linguaggi artistici. «Il tema dei Diritti umani è uno dei contributi più alti che la cultura e il pensiero europeo ha dato all'umanità, e proprio con questo spirito Mittelfest si vuole aprire non solo all'Europa ma al mondo», ha detto,



Moni Ovadia

TEATRO L'attore in scena a Trieste

Scaccia segue Goldoni in terra olandese per un «Accidente»

TRIESTE Mario Scaccia in scena a 87 anni con impagabile disinvoltura. In «Un curioso accidente» di Carlo Goldoni, rappresentato al Teatro Stabile il 28 febbraio e il 1 marzo, l'attore ha incarnato un umanissimo Monsieur Filiberto, burbero e commovente.

L'attore, che vanta oltre cinquant'anni di carriera consumata sui palcoscenici italiani e internazionali, è considerato uno dei più autorevoli interpreti e conoscitori del grande commediografo veneziano. Nel recente «Mémoires», diretto da Scaparro, ha indossato proprio i panni di Goldoni, anziano scrittore che si racconta al termine della propria vita.

Per celebrare il centenario dalla nascita del drammaturgo, Scaccia, assieme al regista Beppe Arena, ha scelto questa volta un testo di spessore europeo, rappresentatissimo in Italia nell'800, poco noto e quasi dimenticato ai nostri giorni.

Scritta nel 1760, l'opera, tra le preferite dell'autore stesso, appartiene all'ultimo brillante periodo veneziano ed è la commedia goldoniana più tradotta all'estero dopo «Il servitore di due padroni» e «La locandiera».

È ambientato in Olanda l'accidente, «fatto vero, verissimo, accaduto» ci assicura Goldoni nelle sue note introduttive. Il vecchio nobile Filiberto ospita in casa Monsieur de la Cotterie, giovane ufficiale francese onestissimo e squattrinato, che farà innamorare la sua unica figlia Giannina, una poco armoniosa Debora Caprioglio, in bilico tra recitati cantilenanti e un'approssimativa esuberanza gestuale. Ignaro di quanto avviene sotto al suo naso, depistato dalla scaltra Giannina e ostacolato dai segreti disegni dei servi, il padre incoraggia con decisione il giovane, credendo che questi sia interessato a un'altra fanciulla. Gli equivoci si rincorrono comici e gli stereotipi si ammorbidiscono aderendo alla contemporaneità.

Attraverso le macchinazioni goldoniane, evocate dagli ingranaggi che incombono discreti sulla scenografia settecentesca, l'amore trionfa sulle imposizioni sociali, l'affetto paterno supera l'orgoglio e trascura il tornaconto economico, i giovani gabbano i vecchi, le donne manovrano abilmente gli uomini e il destino fa da giudice nell'aspro scontro tra due padri, uno aristocratico, l'altro borghese.

Una commedia raffinata e limpida, libera da intrecci teatrali troppo complicati e artificiosi. Goldoni, ormai consapevole della propria abilità drammaturgica, dichiara apertamente le sue intenzioni, elabora le psicologie dei personaggi sullo sfondo di un mondo sociale in evoluzione; combina abilmente le nuove idee riformatrici ai caratteristici elementi della commedia dell'arte.

La regia opta per un'interpretazione classica e tradizionale, fedele anche linguisticamente all'originale, ravvivata da un valido cast e dai coloratissimi costumi di Antonia Petrocelli, che non mancano di sottolineare le differenze di status. «Un curioso accidente», commenta Arena, mette in atto un meccanismo «sapiente nella costruzione e perfetto d'equilibrio e di ritmo, squisito nella disposizione armonica delle parti, nello specchio delle simmetrie, nella dosatura e sfumatura degli effetti».

Cristina Favento



Mario Scaccia e Debora Caprioglio

Ristoranti & Ritrovi

per questa pubblicità telefonare al 040 6728311

CORSIA STADION LIVE

BUFFET RISTORANTE TRIESTIN - Via Battisti 8

STASERA "ATTIWA & FRANCO BUSSANI"

DOMANI MAGAZZINO COMMERCIALE

040 7606062

VENERDÌ 2 ALLA SPATEN

Via Valdivino 32

QUESTA SERA MUSICA E CABARET CON FLAVIO FURIAN

Info 040 639428

TRATTORIA "PONTE CALVARIO"

Piedimonte (Gorizia) Vallone delle Acque 2

SPECIALITÀ CARNE ALLA BRACE

Prenotazioni per Cerimonie, banchetti e pranzi di lavoro

CHIUSO IL LUNEDÌ Per info: **0481.534428**

Ristorante La rosa dei Venti

8 marzo, Festa della Donna

Aperitivo di benvenuto con Franciacorta - Antipasto misto mare

Orecchiette con gamberetti - Asparagi "Mimosa"

Sorbetto alla mela verde

Involto di pesce alla "Rosa dei Venti" con giardinetto di verdure

Mousse di fragole con salsa ai frutti di bosco

Vini, Acqua, Caffè e servizi inclusi.

Il costo dell'evento è di € 33 a persona

MARINA LEPANTO

VIA CONSIGLIO D'EUROPA, 38

MONFALCONE ZONA LISERT

INFO E PRENOTAZIONI: 0481 791502 ... VI ASPETTIAMO.

MUSICA Questa sera le sonorità del Salento contaminate dalle nuove tecnologie

I Nidi d'Arac al «Miela»

Alla fine un brindisi augurale per i 17 anni del teatro

DOMANI

Conversazione di Viola

Il Futurismo alla Minerva

TRIESTE Gianni Eugenio Viola, docente anche all'Università di Trieste con un corso di Sociologia della letteratura, terrà domani, alla Società di Minerva (Sala Benca della Biblioteca Civica-Piazza Hortis), con inizio alle ore 17.30, una conversazione dedicata al Futurismo.

A quasi un secolo dalla nascita del Futurismo (1909) primo dei movimenti delle avanguardie cosiddette «storiche», una riflessione sul contesto generale nel quale l'Avanguardia nacque sembra imporsi. Questa riflessione ha particolare significato a Trieste, anche perché qui prese forma la propaganda del Futurismo di Filippo Tommaso Marinetti.

TRIESTE Questa sera, alle 21, al Miela, concerto con i Nidi d'Arac, ovvero Alessandro Coppola voce, chitarra e tamburello, Vera Di Lecce voce e performances, Rodrigo D'Erasmo violino e chitarra acustica e Maurizio Catania alle percussioni.

E' un omaggio alla musica del Salento fatta di canti d'amore, di lavoro «A stisa», di pizziche e di grico (l'antica lingua frutto dell'incontro tra greco antico e salentino). Uno spettacolo in cui la storia e le tradizioni dell'antico e rurale Salento viene raccontata dalle sue stesse canzoni scandite da alcune immagini suggestive.

I «Nidi d'Arac», da sempre sperimentatori della tradizione attraverso le macchine e gli strumenti del nuovo millennio, proporranno un concerto insolito: la tradizione della musica salentina avrà un sapore ancora più antico attraverso il suono esclusivamente acustico delle chitarre, del violino e del tamburello.

Gruppo tra i più propositivi nel panorama di quella nuova tendenza musicale

che, contaminando la tradizione popolare con le nuove tecnologie sulla base di ritmi comuni, sta diventando un autentico fenomeno culturale. Al centro della loro poetica musicale sono il tarra acustica e Maurizio Catania alle percussioni.

Il loro esordio discografico «Figli D'Annibale», colonna sonora del film omonimo per la regia di Davide Ferrario, con Diego Abatantuono e Silvio Orlando, è stato subito un successo di pubblico e critica, a cui ha fatto seguito il mini cd «Mmcarie», uscito abbinato a un libro (Millelire di Stampa Alternativa) in cui si affrontava il fenomeno musicale legato al tarantismo e alla nuova musica etnica italiana.

Il loro ultimo lavoro, dal titolo «Ronde Noe - microchips sulla terra del rimorso», è invece un viaggio che partendo dal Salento tocca l'Albania e il Medioriente, accompagnato da sonorità e ritmi che vanno dal break beat al trip hop, dal drum

& bass ad una sorta di pizzica tarantata tecnologica, dalle liriche popolari al ragga salentino.

Già protagonisti a fianco di Teresa De Sio del progetto discografico e live «La notte del Dio che balla», ospiti e finalisti dell'ultima edizione del premio Tenco, gruppo spalla di Robert Plant in occasione del concerto romano dell'artista, ospiti nella scorsa edizione della Notte della Taranta per l'apertura del concerto di Joe Zawinul, coautori di «Musica 'e scatinato» con Enzo Avitabile e Mory Kanter («Mane e Mane», 1999), dal Salento al Portogallo a Capoverde, i Nidi d'Arac hanno magicamente esportato, in occasione del festival «Sete sois sete luas», ritmi di pizzica tarantata e liriche salentine.

Alla fine del concerto un brindisi per il compleanno del Miela che allo scadere della mezzanotte compirà 17 anni. Malgrado tutto siamo sempre vispi, attenti alle novità e...sorridenti! Vi aspettiamo con un regalino (un pensiero, un dolcetto, un fiore...)



I salentini «Nidi d'Arac» in concerto al Miela

TEATRO Questa sera «Ciao Frankie»

Gorizia: Massimo Lopez fa rivivere Frank Sinatra tra canzoni e imitazioni

GORIZIA Approda in prima regionale al Teatro comunale «Verdi» lo show musicale che nella passata stagione ha riscosso un enorme successo di critica e di pubblico, tanto da riprendere la tournée nella stagione 2006/2007. Il nuovo tour di Massimo Lopez impegnato nello spettacolo «Ciao Frankie, Omaggio a Frank Sinatra» riprende il suo viaggio nei principali teatri italiani partendo proprio da Gorizia, dove andrà in scena stasera alle 20.45 nell'ambito della sezione «Musica e Balletto». Lo spettacolo sarà illustrato al pubblico in una prolusione ad ingresso libero che si svolgerà alle 19.45 al Ridotto del Verdi.

Due ore di grande swing, con flash di comicità tra una canzone e l'altra. Un vero «one man show», un travolgente concerto-tributo che Massimo Lopez ha voluto dedicare a un mito della musica di tutti i tempi a «the voice» alias Frank Sinatra. Lo spettacolo si snoda attraverso ben 22 brani nella cui esecuzione Massimo Lopez è accompagnato un'orchestra di altissimo livello: la Big Band Jazz Company diretta dal maestro Gabriele Comeglio e composta di 14 elementi.

Lopez durante lo show non solo ripercorre la carriera musicale del mito Sinatra ma, tra un pezzo e l'altro, intrattiene il pubblico con gag e divertenti monologhi. Ritoveremo, quindi, le sue imitazioni più clamorose: da Mons. Tonini a Maurizio Costanzo, da Papa Ratzinger al nostro amatissimo ex-presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi, fino agli attuali presidente della Repubblica Napolitano e presidente del Consiglio, Romano Prodi.



Massimo Lopez

APPUNTAMENTI

All'Etnoblog suonano i Breakers e Ldc Sano Eyane-B, a Monfalcone Krylov

Casa della musica: Dal Dan Trio

TRIESTE Oggi, alle 21, alla birreria Corsia Station, musica con gli Attiva; domani Magazzino Commerciale.

Oggi alle 21, all'Etnoblog (via Madonna del Mare 3), Malos8 Party con i Breakers (Show Trouble Source) e Ldc Sano Eyane-B (rap live).

Oggi, alle 21, alla Casa della musica, Juri Dal Dan Trio.

Oggi, alle 21, al bar Crispi, musica con gli Zakkaman & The tribe of lion.

Oggi, alle 20.30, al teatro Pellico, «El giro del mondo in 80 giorni» con gli Ex allievi del Toti (si replica sabato alla stessa ora).

Oggi, alle 20.30, al Cristallo, debutta «Delitto e castigo» con Glauco Mauri e Roberto Sturmo.

Oggi, alle 21, al Miela concerto dei Nidi d'Arac.

Oggi e domani, alle 18.30, allo Studio Tommaseo, due appuntamenti dedicati ai video d'arte realizzati in Bulgaria negli ultimi dieci anni. Proiezione, tra le altre, di opere di Ivan Moudov che parteciperà alla prossima Biennale di Venezia.

Domani alle 20.30 e domenica alle 17.30, al teatro dei Salesiani, la Barcaccia in «Ciacole no fa fritole».

Domani, alle 20.30, al teatro San Giovanni, «Attenti a... quei due!» di Gerry Braidà con il Pat Teatro (si replica domenica alle 17).

Domani, dalle 9 alle 13, alla Scuola superiore di Lingue moderne in via Filzi 14, seminario su «La realtà e i valori di Trieste tra passato e futuro» promosso dagli Amici del Dialetto Triestino. Intervengono Livia Zanmarchi, Irene Visintini, Liliana Bamboschek, Lino Carpinieri, Ugo Amodeo, Paolo Quazzolo, Gianni Gori e Maria Masau Dan. **GORIZIA** Il 5 marzo, alle 20.45, «Carmen» con il Ballet Flamenco de Madrid.



«Ciacole no fa fritole» al teatro dei Salesiani

MONFALCONE Oggi alle 20.45, al Comunale, concerto del violinista Sergey Krylov.

Oggi, alle 18, alla Biblioteca comunale di via Ceriani 10, il critico Roberto Canziani terrà una conferenza su «Il teatro dell'assurdo» (ingresso libero).

Domenica alle 20.30, al Comunale, «John e Joe», con Massimo Olcese e Adolfo Margiotta, che era in programma venerdì 23 febbraio.

CERVIGNANO Oggi alle 20.30, in sala Aurora «Ciacole no fa fritole» da Pirandello con La Barcaccia.

UDINE Oggi, alle 19.30, al teatro Bon di Colugna, serata gospel con i sessanta coristi del liceo Marinelli.

PORDENONE Oggi, alle 21, al Deposito Giordani, i Tre allegri ragazzi morti, quindi Mojomatics e Mr. Bizarro.

www.triestecinema.it I MIGLIORI FILM AI PREZZI PIU' BASSI DELLA REGIONE www.triestecinema.com

OGGI INGRESSO A SOLO 5€ L'INTERO E 4€ IL RIDOTTO

AMBASCIATORI
IL PIU' GRANDE CINEMA DI TRIESTE

BORAT

STUDIO CULTURALE SULL'AMERICA
A BENEFICIO DELLA GLORIOSA
NAZIONE DEL KAZAKISTAN



il nuovo film di FERZAN OZPETEK
SATURNO CONTRO



un film di Martin Scorsese
Leonardo DiCaprio Matt Damon Jack Nicholson
THE DEPARTED



Hugh Grant Drew Barrymore
SCRIVIMI UNA CANZONE

IL PICCOLO
il giornale
della
tua città

IL PICCOLO
IL PICCOLO

CINEMA & TEATRI

TRIESTE

CINEMA

■ AMBASCIATORI

www.triestecinema.it
«BORAT» 15.30, 17.10, 18.50, 20.30, 22.15
Vi piegherete dalle risate!

■ ARISTON

GIARDINI IN AUTUNNO 18.00, 20.10, 22.15
di Otar Iosseliani con Michel Piccoli e Severin Blanchet, un film dall'umorismo mordace e grottesco.

■ CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE

Torri d'Europa, via D'Alviano 23.
BORAT - Studio culturale sull'America a beneficio della gloriosa nazione del Kazakistan 16.10, 18.10, 20.10, 21.15, 22.20

UNO SU DUE 16.05, 18.05, 20.05, 22.05
con Fabio Volo, Anita Caprioli

INTRIGO A BERLINO 17.45, 19.50, 22.00
con George Clooney e Cate Blanchett.

SCRIVIMI UNA CANZONE 16.00, 18.05, 20.10, 22.15
con Hugh Grant e Drew Barrymore in esclusiva a Cinecity con proiezione digitale.

SATURNO CONTRO 16.00, 18.05, 20.10, 22.15
di Ferzan Ozpetek, con Stefano Accorsi, Margherita Buy.

ALPHA DOG 18.00, 22.10
con Sharon Stone, Bruce Willis.

BARNYARD - IL CORTILE 16.00
Animazione.

NOTTE PRIMA DEGLI ESAMI - OGGI 16.00, 20.05
con Nicolas Vapouridis, Giorgio Panariello, Serena Autieri.

UNA NOTTE AL MUSEO 16.00, 18.05
Con Ben Stiller

ARTHUR E IL POPOLO DEI MINIMEI
sabato e domenica 15.15 (domenica anche 10.55)
Park 1 € per le prime 4 ore. Prenotazioni e preacquisti 040-6726800, www.cinecity.it. Ogni martedì non festivo 5,50 €. Proiezioni speciali del mattino 4,50 €.

■ EXCELSIOR - SALA AZZURRA

Intero € 6, ridotto € 4,50, abbonamenti € 17,50.

INTRIGO A BERLINO 16.15, 18.15, 20.15, 22.15

di Steven Soderbergh con George Clooney, Cate Blanchett, Tobey Maguire. Candidato a un Premio Oscar e presentato in concorso al Festival di Berlino 2007.

DIARIO DI UNO SCANDALO 16.30, 18.20, 20.10, 22.00
di Richard Eyre con Judi Dench, Cate Blanchett. Candidato a 4 Premi Oscar e presentato al Festival di Berlino 2007.

■ FELLINI

www.triestecinema.it
L'ULTIMO RE DI SCOZIA 18.15, 20.10
Vincitore Oscar 2007 migliore attore.

LETTERE DA IWO JIMA 16.00, 22.10
di Clint Eastwood.

■ GIOTTO MULTISALA

www.triestecinema.it
SATURNO CONTRO 16.30, 18.20, 20.20, 22.20
di Ferzan Ozpetek.

SCRIVIMI UNA CANZONE 16.40, 18.30, 20.10, 22.10
con Hugh Grant e Drew Barrymore.

■ NAZIONALE MULTISALA

www.triestecinema.it
NOTTE PRIMA DEGLI ESAMI - OGGI 16.20, 18.00, 20.30
THE DEPARTED 19.45, 22.10
di Martin Scorsese con Leonardo DiCaprio, Matt Damon e Jack Nicholson. Vincitore di 4 Oscar tra cui miglior regia e miglior film.

BARNYARD - IL CORTILE 16.20
Animazione.

L'AMORE NON VA IN VACANZA 17.50, 20.00, 22.15
con Jude Law, Cameron Diaz e Kate Winslet.

CORRENDO CON LE FORBICI IN MANO 16.20, 22.20
con Annette Bening, Joseph Fiennes, Evan Rachel Wood, Alec Baldwin e Gwyneth Paltrow.

UNO SU DUE 16.20, 18.20, 20.20, 22.20
con Fabio Volo.

IL VELO DIPINTO 16.20, 18.20
con Naomi Watts e Edward Norton.

ALPHA DOG 22.15
con Bruce Willis e Sharon Stone.

■ NAZIONALE MATINÉE - A solo 4 €

Domenica alle 11.00: BORAT, BARNYARD - IL CORTILE, UNA NOTTE AL MUSEO, ARTHUR E IL POPOLO DEI MINIMEI.

■ SUPER

AMORI TRANSESSUALI 16.00, ult. 21.00
Luce rossa. V. 18.

■ ALCIONE ESSAI

BOBBY 17.00
con Demi Moore, Sharon Stone.

LA CENA PER FARLI CONOSCERE 19.00, 21.00
di Pupi Avati con Diego Abatantuono.

TEATRI

■ FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI»
Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-054525; biglietteria del Teatro Verdi aperta con orario 9-12, 16-19.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2006/07. Vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli in cartellone. «LA SONNAMBULA» di Vincenzo Bellini. 3 marzo 2007 ore 20.30 turno C, 4 marzo 2007 ore 16 turno D, 6 marzo 2007 ore 20.30 turno E, 8 marzo 2007 ore 20.30 turno B, 10 marzo 2007 ore 17 turno S.
WEEKEND AL VERDI 2007. Rassegna di concerti. Vendita dei biglietti per tutti i concerti.

■ TEATRO CRISTALLO/LA CONTRADA
Ore 20.30 «DELITTO E CASTIGO» di Dostoevskij, con Glauco Mauri e Roberto Sturmo. PRIMA RAPPRESENTAZIONE. 2.15. Ingresso gratuito per i possessori di tessera IL TEATRO E LA ROSA. 040-390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

■ TEATRO MIELA - RITRATTI ITALIANI

Oggi, ore 21.00: NIDI D'ARAC concerto in acustica. Omaggio alla musica del Salento fatta di canti d'amore, di lavoro «A stisa» di pizziche e di grico (l'antica lingua frutto dell'incontro tra greco antico e salentino). Ingresso € 15, ridotti € 12. Prevedite: lunedì - venerdì dalle 17.00 alle 19.00.

■ L'ARMONIA-TEATRO «SILVIO PELLICO»

Via Ananian.
Ore 20.30 la compagnia teatrale EX ALLIEVI DEL TOTI (F.I.T.A.) con la commedia «El giro del mondo in 80 giorni» di Vincenzo Bellini. 3 marzo 2007 ore 20.30 turno C, 4 marzo 2007 ore 16 turno D, 6 marzo 2007 ore 20.30 turno E, 8 marzo 2007 ore 20.30 turno B, 10 marzo 2007 ore 17 turno S.

■ L'ARMONIA-TEATRO «SILVIO PELLICO»
Ore 20.30 la compagnia teatrale EX ALLIEVI DEL TOTI (F.I.T.A.) con la commedia «El giro del mondo in 80 giorni» di Vincenzo Bellini. 3 marzo 2007 ore 20.30 turno C, 4 marzo 2007 ore 16 turno D, 6 marzo 2007 ore 20.30 turno E, 8 marzo 2007 ore 20.30 turno B, 10 marzo 2007 ore 17 turno S.

GORIZIA

■ POMERIGGI D'INVERNO

Rassegna di teatro di figura per bambini. Sabato 3 marzo 2007, ore 16.30, Finisterrae Teatro/Teatro delle Noci (Trento), IL TEMPO DEI CUSCINI. Biglietti alla cassa. Informazioni: C.T.A. via Cappuccini 19/1, tel. 0481537280, info@ctagorizia.it, www.ctagorizia.it.

■ TEATRO COMUNALE «G. VERDI»

Oggi, ore 20.45 CIAO FRANKIE, omaggio a Frank Sinatra, di e con Massimo Lopez, con la Big Band Jazz Company. Prevedite: Botteghino del Teatro, corso Italia, lunedì-sabato 17.00-19.00 (festivi esclusi). Tel. 0481-33090.

■ TEATRO COMUNALE «G. VERDI»

5 marzo, ore 20.45 BALLET FLAMENCO DE MADRID: CARMEN, musiche Georges Bizet e flamenco dal vivo. Prevedite: Botteghino del Teatro, corso Italia, lunedì-sabato 17.00-19.00 (festivi esclusi). Tel. 048133090.

■ CORSO

Sala rossa
SATURNO CONTRO 17.45, 20.00, 22.20

Sala blu
INTRIGO A BERLINO 17.45, 20.00, 22.20

Sala gialla
LETTERE DA IWO JIMA 17.30, 20.00, 22.30

■ KINEMAX

Sala 1
BORAT - Studio culturale sull'America a beneficio della gloriosa nazione del Kazakistan 17.00, 18.40, 20.20, 22.10

Sala 2
NOTTE PRIMA DEGLI ESAMI - OGGI 17.30

Sala 3
SCRIVIMI UNA CANZONE 20.00, 22.00

Sala 3
THE DEPARTED 18.30, 21.30

Sala 3
THE DEPARTED 18.30, 21.30

Sala 3
THE DEPARTED 18.30, 21.30

Sala 3
THE DEPARTED 18.30, 21.30

Sala 3
THE DEPARTED 18.30, 21.30

Sala 3
THE DEPARTED 18.30, 21.30

Sala 3
THE DEPARTED 18.30, 21.30

Sala 3
THE DEPARTED 18.30, 21.30

Sala 3
THE DEPARTED 18.30, 21.30

Sala 3
THE DEPARTED 18.30, 21.30

www.teatrodine.it. InfoLine 0432-248418. Orari da lunedì a sabato: 16.00-19.00 (chiuso festivi).

2 marzo (turno D), 3 marzo (fuori abb.), ore 20.45; 4 marzo 2007 ore 16.00 (fuori abb.): LA PRESIDENTESSA di Maurice Hennequin e Pierre Veber con Sabrina Ferilli e Maurizio Micheli e con Paola Pavese, Virgilio Zernitz, regia Gigi Proietti. Politeama srl «Premiere srl».

6 marzo ore 20.45 (abb. musica 17; abb. 8 formula B) SWEDISH CHAMBER ORCHESTRA direttore Thomas Dausgaard, tromba Hakan Hardenberger, musiche di Ludwig van Beethoven, Franz Joseph Haydn, Hk Gruber, Robert Schumann.

MONFALCONE

■ TEATRO COMUNALE

www.teatromonfalcone.it

Stagione concertistica 2006/2007. Oggi, ore 20.45, Sergey Krylov, violino; in programma musiche di Ysaye, Prokofiev, Berio, Paganini. Prevedite presso la Biglietteria del Teatro (tel. 0481-790470), da lunedì a sabato, ore 17.00-19.00 o su www.greenticket.it.

Stagione di prosa 2006/2007. Oggi ore 18, Biblioteca Comunale, conferenza del critico teatrale Roberto Canziani su IL TEATRO DELL'ASSURDO. Ingresso libero.

Stagione di prosa 2006/2007. Domenica 4 marzo, Olcese e Margiotta in «JOHN E JOE». Venerdì 9 marzo «NEL FANGO DEL DIO PALLONE. LA STORIA MALEDETTA DI CARLO PETRINI, CENTRANTI DI SERIE A». Lunedì 12 e martedì 13 marzo, Glauco Mauri in DELITTO E CASTIGO. Prevedite presso la Biglietteria del Teatro (tel. 0481-790470), da lunedì a sabato, ore 17.00-19.00 o su www.greenticket.it.

■ MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it. Informazioni e prenotazioni: 0481-712020.

BORAT - Studio culturale sull'America a beneficio della gloriosa nazione del Kazakistan 17.00, 18.40, 20.20, 22.10

SATURNO CONTRO 17.30, 20.00, 22.15

SCRIVIMI UNA CANZONE 17.45, 20.10, 22.10

UNA NOTTE AL MUSEO 17.30

DIARIO DI UNO SCANDALO 20.10, 22.10

BARNYARD - IL CORTILE 17.20

NOTTE PRIMA DEGLI ESAMI - OGGI 20.00, 22.00

Ogni lunedì e martedì rassegna CINEMA D'AUTORE con ingresso unico a soli 4 €. Lunedì 5 e martedì 6: BLACK BOOK, di Paul Verhoeven.

Elezioni politiche in Croazia domani al centro di «Estovest»

In Croazia il 56% della popolazione si dice contrario all'integrazione, ma la campagna elettorale si è aperta sotto il segno dell'Europa: è dedicata a questo appuntamento l'apertura di «Estovest», il settimanale del Tgr curato dalla sede regionale del Friuli Venezia Giulia in onda domani mattina, alle ore 11.15, su Raitre. Nel servizio, dedicato alle consultazioni che si terranno in autunno, parlano il presidente della Repubblica Stipe Mesic e rappresentanti dei partiti di maggioranza e opposizione.

«Estovest» affronterà quindi il caso delle fosse comuni di Bykovnia, alle porte di Kiev, in Ucraina, dove fino a oggi sono stati trovati i resti di 9000 persone, «vittime del nazismo» secondo la propaganda sovietica, in realtà oppositori del regime comunista eliminati tra il 1937 e il 1941.

Mentre il governo di Kiev si è impegnato per ristabilire la verità storica, Mosca non ha finora accennato alla volontà di esaminare le proprie responsabilità.

La puntata prevede inoltre un reportage sull'orso bruno, che in Slovenia è fin troppo diffuso, tanto che nella piccola repubblica si cercano soluzioni alternative all'abbattimento, per legge, di un centinaio di esemplari all'anno.

Vi è infine un servizio da **Budapest**, una delle città europee con il maggior numero di teatri, almeno 70, uno per ogni genere di spettacolo, con circa tremila persone in 30 compagnie stabili.

Ricordiamo che «Estovest» viene trasmesso in replica da Telecapodistria il sabato alle 19.40 e il lunedì alle 22.15, e va in onda anche sul satellite Rai Med ogni giovedì alle 21.15 e alle 23.15.



Reportage sull'orso bruno

VI SEGNALIAMO

RAITRE ORE 12.45
LA FAMIGLIA ITALIANA

«Evoluzione o involuzione. Com'è cambiata la famiglia italiana». Questo il tema de «Le Storie». Corrado Augias ne discuterà in studio con il professor Roberto Volpi, statistico. Alle 11 «Cominciamo bene» si occupa dei giovani di Sanremo.

RAIDUE ORE 23.20
SGARBI E CECCHI PAONE

Vittorio Sgarbi e Alessandro Cecchi Paone saranno i protagonisti della puntata di «Confronti». Nelle vesti di opinionisti daranno vita a una faccia a faccia sui temi caldi della settimana: governo, Dico e il meglio e peggio della tv.

LA 7 ORE 21.30
IL MEGLIO DI DARIA

In onda «Le Invasioni Barbariche Collection», con il meglio del talk show di Daria Bignardi. Verranno riproposte le interviste a Erri De Luca, a Toni Capuozzo, a Giorgio Faletti, all'avvocato Giulia Buongiorno, a Dolce & Gabbana e Lucia Annunziata.

RAITRE ORE 23.25
BONINO A «PRIMO PIANO»

Oggi a «Primo piano» saranno ospiti il ministro Emma Bonino e il sindaco di Milano, Letizia Moratti, le organizzatrici di un Forum Internazionale che si terrà a Milano il 5 e il 6 marzo sull'imprenditoria femminile, una realtà forte e in costante evoluzione.

I FILM DI OGGI

LO SPARVIERO DI LONDRA

Regia di Douglas Sirk, con Lucille Ball (nella foto) e George Sanders.

GENERE: POLIZIESCO (Usa, 1947)



LA 7 14.00

Nella Londra dell'800, una ballerina si offre come esca per la cattura di un maniaco omicida, ma s'innamora del mag-

gior indiziato. Intelligente mix di generi condotto con fine mestiere.

COMLOTTO DI FAMIGLIA

Regia di Alfred Hitchcock, con Bruce Dern (nella foto) e Barbara Harris.

GENERE: THRILLER (Usa, 1976)



RETEQUATTRO 16.00

Nel film-congedo il genio inglese racconta le peripezie di quattro balordi i cui destini restano divisi fin quasi all'apparizione della parola fine. Un viaggio attraverso la matematica della vita, con leggerezza e sguardo zen.

LINEA DI SANGUE

Regia di Terence Young, con Audrey Hepburn (nella foto) e Ben Gazzara.

GENERE: GIALLO (Usa, 1979)



RETEQUATTRO 23.15

Il padre di un'erediteria viene ucciso: la polizia indaga, ma i possibili colpevoli sono molti e la verità ben nascosta. Un cast di stelle non salva un thriller opaco, appesantito da un intreccio troppo complicato.

O TUTTO O NIENTE

Regia di Guido Zurlì, con George Ardisson (nella foto) e Lorenza Guerrieri.

GENERE: WESTERN (Italia, 1968)



RETEQUATTRO 2.50

La vita e le avventure di Amen, un pistolero che impone alle sue vittime di farsi il segno della croce prima di ucciderle. Western ironico, con una buona sceneggiatura e una fotografia interessante.

HALLOWEEN 20 ANNI DOPO

Regia di Steve Miner, con Jamie Lee Curtis e Josh Hartnett (nella foto).

GENERE: DRAMMATICO (Usa, 1998)



RAIUNO 3.25

Un maniaco torna a sconvolgere la vita di un'ex baby sitter, ora preside di una scuola e madre. Nuovo capitolo della saga: gli effetti si sprecano per un copione così così.

COOL MONEY

Regia di Gary Burns, con James Marsters (nella foto) e Josh Cassini.

GENERE: AZIONE (Usa, 2005)



SKY CINEMA MAX 21.00

Ispirata a fatti realmente accaduti, la storia di un terzetto di abilissimi criminali che insieme progettano e misero a segno trentotto rapine in altrettanti alberghi. Il tutto senza provocare né morti né feriti.

RAIUNO

06.30 Tg 1
06.45 Unomattina. Con Luca Giurato.
07.00 Tg 1
08.00 Tg 1
09.00 Tg 1
09.30 Tg 1 Flash
10.45 Tg Parlamento
11.00 Occhio alla spesa. Con Alessandro Di Pietro.
11.25 Che tempo fa
11.30 Tg 1
12.00 La prova del cuoco. Con Antonella Clerici
13.30 Telegiornale
14.00 Tg 1 Economia
14.10 Festa italiana - Storie. Con Caterina Balivo.
14.30 Incanterissimo 9. Con Gloria Bongianini.
15.50 Festa italiana. Con Caterina Balivo.
16.15 La vita in diretta. Con Michele Cucuzza.
16.50 Tg Parlamento
17.00 Tg 1
17.10 Che tempo fa
18.50 L'Eredità. Con Carlo Conti.
20.00 Telegiornale
20.30 Affari tuoi. Con Flavio Insinna.

RAIDUE

06.55 Quasi le sette
07.00 Random. Con Georgia Lu-
zi e Silvia Rubino.
09.15 TGR Montagne
09.45 Un mondo a colori
10.00 Tg 2
11.00 In diretta dalla Camera
dei Deputati, replica del
Presidente del Consiglio
e dichiarazioni di voto
dei Gruppi Parlamentari
sulla fiducia al Governo
12.20 Piazza Grande. Con Gian-
carlo Magalli.
13.00 Tg 2
13.30 Coppa del mondo Com-
binata: slalom femminile
14.25 L'Italia sul Due. Con Ro-
berta Lanfranchi.
15.50 Donne. Con Monica Leo-
fredi.
17.20 One Tree Hill. Con Chad
Michael Murray.
18.05 Tg 2 Flash L.I.S.
18.10 Rai Tg Sport
18.30 Tg 2
19.00 Andata e ritorno. Con Mi-
chele Bottini.
19.10 JAG - Avvocati in divisa.
Con David James Elliot.
20.05 Pucca
20.15 Tom & Jerry
20.30 Tg 2 20.30

RAITRE

09.15 Cominciamo bene - Pri-
ma. Con Pino Strabelli.
09.30 In diretta dalla Camera
dei Deputati, replica del
Presidente del Consiglio
e dichiarazioni di voto
dei Gruppi Parlamentari
sulla fiducia al Governo
11.00 Cominciamo bene. Con
Fabrizio Frizzi.
12.00 Tg 3
12.45 Le storie. Con C. Augias.
13.10 In viaggio nel tempo -
Quantum Leap
14.00 Tg Regione
14.20 Tg 3
14.50 TGR Leonardo
15.00 TGR Neapolis
15.10 Trebisonda
16.15 GT Ragazzi
16.25 Spazzatura
16.35 La Melevisione
17.00 Cose dell'altro Geo. Con
Sveva Sagramola.
17.40 Geo & Geo. Con Sveva
Sagramola.
18.15 MeToo 3
19.00 Tg 3
19.30 Tg Regione
20.10 Blob
20.30 Un posto al sole. Con Al-
berto Rossi.

RETEQUATTRO

06.50 Quincy. Con Jack Klug-
man.
08.10 Vita da strega. Con Eliza-
beth Montgomery
08.40 Vivere meglio. Con Fabrizio
Trecca, Emanuela Ta-
lenti.
09.40 Saint Tropez. Con Tonya
Kinzinger e Bénédicte Del-
mas e Adeline Blondieau.
10.40 Febbre d'amore
11.30 Tg 4 - Telegiornale
11.40 Forum. Con Rita Dalla
Chiesa.
13.30 Tg 4 - Telegiornale
14.00 Forum. Con Rita Dalla
Chiesa.
15.10 Wolff - Un poliziotto a
Berlino. Con Jürgen Hein-
rich.
16.00 Complotto di famiglia.
Film (thriller '76). Di Alfred
Hitchcock. Con Karen
Black.
18.55 Tg 4 - Telegiornale
19.30 L'antipatico. Con Mauri-
zio Belpietro.
19.55 Sipario del Tg 4
20.20 Walker Texas Ranger.
Con Chuck Norris e Cla-
rence Gilyard e Sheree J.
Wilson e Noble Willin-
gham.

CANALE 5

08.45 Secondo voi. Con Paolo
Del Debbio.
08.55 Maurizio Costanzo
Show. Con Maurizio Co-
stanzo.
10.20 Finalmente soli. Con Ge-
rry Scotti e Maria Amelia
Monti.
10.50 Squadra Med - Il corag-
gio delle donne. Con Ro-
sa Blasi.
11.50 Grande Fratello
12.25 Vivere. Con Sara Ricci e
Fabio Mazza.
13.00 Tg 5
13.40 Beautiful. Con Ronn
Moss.
14.10 CentoVetrine. Con Ales-
sandro Mario.
14.45 Uomini e donne. Con Ma-
ria De Filippi.
16.05 Buon pomeriggio. Con
Maurizio Costanzo.
17.00 Tg 5 minuti
17.05 Amici
17.20 Tempesta d'amore. Con
Henriette Richter.
18.15 Grande Fratello
18.45 Chi vuol essere miliona-
rio? Con Gerry Scotti.
20.00 Tg 5
20.30 Striscia la notizia - La
voce della turbolenza

ITALIA 1

07.55 Hamtaro piccoli criceti,
grandi avventure
08.20 Lo show dell'orso Ygo
08.30 L'ape Maia
09.00 Chips. Con Larry Wilcox
e Erik Estrada e Robert Pi-
ne e Paul Linke.
10.05 Supercar. Con David Has-
selhoff e Edward Mulhare.
11.10 Hazzard. Con Tom Wopat
e John Schneider e Cathe-
rine Bach e Denver Pyle.
12.15 Secondo voi. Con Paolo
Del Debbio.
12.25 Studio Aperto
13.00 Studio Sport
13.40 Naruto
14.05 Dragon Ball Z
14.30 Simpson
15.00 Smallville. Con Tom Wel-
ling e Kristin Kreuk.
15.55 Settimo cielo. Con Ste-
phen Collins e Catherine
Hicks.
17.20 SpessoBob
17.35 Mermaid Melody - Princi-
pesse sirene
18.00 Phil dal futuro. Con Ricki
Ullman.
18.30 Studio Aperto
19.05 La vita secondo Jim.
Con James Belushi.
20.00 Azzardo

LA7

09.15 Punto Tg
09.30 I custodi delle foreste
10.05 I tesori dell'umanità
10.25 Jake & Jason detecti-
ves. Con William Conrad
e Joe Penny.
11.30 Matlock. Con Andy Griffi-
th e Julie Sommars e Nan-
cy Stafford e Michael Dur-
rell e David Froman.
12.30 Tg La7
13.00 Le inchieste di Padre
Dowling. Con Tom Bos-
sley.
14.00 Lo spavento di Londra.
Film (poliziesco '47). Di
Douglas Sirk. Con Lucille
Ball.
16.00 Atlantide. Storie di uomi-
ni e di mondi. Con Fran-
cesca Mazzalai.
17.50 I tesori dell'umanità
18.10 Star Trek Enterprise.
Con Scott Bakula.
19.00 Jarod il camaleonte. Con
Michael T. Weiss e An-
drea Parker e Patrick Bau-
chau.
20.00 Tg La7
20.30 Otto e mezzo. Con Giulia-
no Ferrara e Rittanna Ar-
meni.

SKY 1

07.00 Litigi d'amore. Film
(drammatico '05). Di Mike
Binder.
09.00 Crimen perfetto. Film
(commedia '04). Di Alex
de la Iglesia.
11.05 La fiera della vanità. Film
(drammatico '04). Di Mira
Nair.
14.00 La cura del gorilla. Film
(thriller '06). Di Carlo A. Si-
gon. Con Claudio Bisio e
Stefania Rocca.
15.15 Hush. Film Tv (thriller
'05). Di Harvey Kahn. Con
Tori Spelling.
17.30 Il mio grasso grosso
amico Albert. Film (com-
media '04). Di Joel Zwick.
Con Kenan Thompson e
Kyla Pratt.
19.05 Anaconda: alla ricerca
dell'orchidea maledetta.
Film (avventura '04). Di
Dwight H. Little. Con John-
ny Messner e KaDee Stri-
ckland e Matthew Man-
sden e Nicholas Gonzalez
e Morris Chestnut.
20.45 Loading Extra

MUSICA

> 57.0 Festival di San-
remo
Stasera si proclama il vin-
citore dei giovani.

FILM

> Chocolat
Juliette Binoche, cioccola-
taia che sconvolge il pae-
se di Lasqueti.

ATTUALITÀ

> Mi manda Raitre
Andrea Vianello si occupa
delle truffe per rifoltire la
capigliatura.

FICTION

> Il commissario Cor-
dier
Pierre Mondy ne «La torre
di giada».

FILM

> A spasso nel tem-
po
«L'avventura continua»
con Boidi e De Sica.

TELEFILM

> Dr. House
Hugh Laurie si occupa di
un diciottenne con un al-
tacco cardiaco.

ATTUALITÀ

> Le invasioni barbari-
che
Daria Bignardi ripropone il
meglio del suo salotto.

FILM

> Spy High
Scuola per aspiranti supe-
roci. Con Michael Angara-
no.

SKY SKY 3

06.40 Mosche da bar. Film
(commedia '96). Di Steve
Buscemi.
08.15 Sky Cine News. Con Ales-
sia Ventura e Nicola Savi-
no.
08.45 L'uomo spezzato. Film
(drammatico '04). Di Stefa-
no Calvagna.
10.10 Bowling a Columbine.
Film (documentario '02).
Di Michael Moore
12.30 La guerra di Mario. Film
(drammatico '98). Di Anto-
nio Capuano.
14.30 Affari sporchi. Film
(drammatico '90).
16.45 Without a Paddle. Film
(commedia '04). Di Steven
Brill.
18.40 Tutte le ex del mio ragaz-
zo. Film (commedia '04).
Di Nick Hurran.
21.00 Titanic. Film (drammatico
'97). Di James Cameron.
00.20 Island of the Dead -
L'isola della morte. Film
(horror '00).

SKY MAX

10.15 Sky Cine News. Con Ales-
sia Ventura.
10.45 Rudy - Il successo di un
sogno. Film (drammatico
'93). Di David Anspaugh.
12.45 Crime Spree - Fuga da
Chicago. Film (azione
'03). Di Brad Mirman.
14.30 Le Crociate. Film (avven-
tura '05). Di Ridley Scott.
17.00 Al centro dell'uragano.
Film (drammatico '56). Di
Daniel Taradash.
18.40 The Jacket. Film (thriller
'05). Di John Maybury.
21.00 Cool Money. Film Tv
(drammatico '05). Di Gary
Burns.
22.40 Deadly Cargo - Terrore
in mare aperto. Film (hor-
ror '03). Di Pau Freixas.
00.30 Analisi di un delitto. Film
(thriller '98). Di Rowdy Her-
rington.
02.15 La stanza delle identità
occulte. Film (thriller '98).
Di George Milon.

SKY SPORT

09.00 Campionato italiano di Se-
rie A: Torino - Fiorentina
11.00 Campionato italiano di Se-
rie A: Cagliari - Lazio
13.00 Zona Champions League.
Con Mino Taveri e José Al-
fari.
14.00 Sport Time
14.30 Futbol Mundial
15.00 100% Roma: Roma - Asco-
li
16.00 100% Juventus: Piacenza
17.00 100% Milan: Chievo - Mi-
lan
18.00 100% Inter: Inter - Livorno
19.00 100% Primavera: Una pa-
rita
19.30 Sport Time
20.00 Speciale Mondo Isole
21.00 Bundesliga: Schalke 04 -
Amburgo
23.00 Mondo Gol. Con Fabio Ca-
rerra
01.00 Campionato italiano di Se-
rie B: Spezia - Napoli
03.00 Campionato italiano di Se-
rie A: Sampdoria - Atalan-
ta

MTV

07.00 Wake Up!
09.00 Pure Morning
10.00 Date My Mom
14.00 School in Action. Con
Francesco Mandelli.
14.30 My Super Sweet Sixteen
15.00 TRL - Total Request Li-
ve. Con Alessandro Cattel-
lan.
16.00 Flash
16.05 MTV 10 of the best
17.00 Flash
17.05 Into the Music
18.00 Flash
18.05 MTV Our Noise. Con Car-
lo Pastore.
19.00 Flash
19.05 Next
19.30 Little Talent Show
20.00 Flash
20.05 Popular. Con Leslie Bibb.
21.00 The Fabulous Life of
20.00 Pimp My Ride
22.30 Flash
22.35 Rob & Big
23.00 Viva la Bam
23.30 The Boondocks
24.00 Celebrity Deathmatch

ALL ALL MUSIC

07.30 Oroscoopo
09.30 The Club
10.00 DeeJay chiama Italia.
Con Linus.
12.00 Inbox 2.0
12.55 All News
13.00 Modeland. Con Jonathan
Kashanian.
13.30 The Club on the Road.
Con Chiara Tortorella.
14.00 Community. Con Valeria
Bilello e Luca Abbrescia.
15.30 Classifica ufficiale m2o.
Con Lauretta.
16.30 Rotazione musicale
17.00 Rotazione musicale
17.30 The Club
18.00 Rotazione musicale
18.55 All News
19.00 The Club on the Road.
Con Chiara Tortorella.
19.30 Carico e scarico
20.00 Inbox 2.0
21.00 Modeland. Con Jonathan
Kashanian.
22.00 Rotazione musicale
23.00 Classifica ufficiale di...
Con Lucilla Agosti.
00.30 The Club

TELEVISIONI LOCALI

■ Telequattro
07.00 Il notiziario mattutino
09.20 Il notiziario mattutino
09.40 A tu per tu
10.30 Ti chiedo perdono
11.00 Formato famiglia
12.00 Tg 2000 Flash
13.05 Lunch Time
13.45 Il notiziario meridiano
14.25 Lavoro donna
14.45 Documentario
15.00 La grande vallata. Con
Barbara Stanwyck.
16.00 Documentario
16.40 Il notiziario meridiano
17.00 K 2
19.30 Il notiziario serale
20.05 Musica, che passione!
20.20 Fedè, perché no?
20.30 Il notiziario regione
20.50 Castello in Svezia. Film
22.55 Occhio azzurro
23.00 Il notiziario notturno
23.40 Visti da vicino
24.00 Rotolando nei decenni
01.30 Il notiziario notturno

■ Capodistria
12.45 Programmi della giorna-
ta
13.00 Sci Alpino CdM
14.25 Euronews
14.30 Autori Americani
15.00 Zona sport
15.30 Sci Nordico CdM
16.30 Voci di Dalmazia
17.00 Alpe Adria
17.30 Paese che vai
18.00 Programmi in lingua Slo-
vena
19.00 Tuttoggi - Tg sport
19.30 Tuttoggi attualità
20.00 Ciak Junior
20.30 Itinerari
21.00 Girando il mondo
21.55 Tuttoggi
22.10 Mappamondo
22.40 Spezzoni d'archivio
23.30 Tg notturno
00.05 Tv Transfrontaliera - TG
R

RADIO 1

6.00: GR 1; 6.07: Bollettino della neve; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR 1; 7.20: GR Regione; 7.34: Questione di soldi; 8.00: GR 1; 8.31: GR 1 Sport; 8.40: Pianeta dimentica-
to; 8.49: Habitat; 9.00: GR 1; 9.06: Radio anch'io; 10.00: GR 1; 10.08: Questione di Borsa; 10.30: GR 1; 10.35: Il Pa-
gello del Millennio; 11.00: GR 1; 11.30: GR 1; 11.46: Pron-
to salute; 12.00: GR 1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Re-
gione; 12.30: GR 1; 12.36: L'Italia che va; 13.00: GR 1;
13.24: GR 1 Sport; 13.33: Radio1 Musica Village; 14.00: GR 1
- Scienze; 14.07: Con parole mie; 14.30: GR 1; 14.50: News Generation; 15.00: GR 1; 15.04: Ho perso il trend;
15.30: GR 1; 15.37: Il ComuniCattivo. I linguaggi della
comunicazione; 16.00: GR 1 - Affari; 16.09: Baobab - L'albero
delle notizie; 16.30: GR 1; 17.00: GR 1; 17.30: GR 1 Titi-
li - Affari Borsa; 18.00: GR 1; 18.24: Bollettino della neve;
18.30: GR 1 Titi-li - Radio Europa; 18.37: Mondomoto; 18.49:
Medicina e società; 19.00: GR 1; 19.22: Radio 1 Sport; 19.30:
Ascolta, si fa sera; 19.36: Zapping; 21.00: GR 1; 21.03: Spe-
ciale Festival di Sanremo; 22.30: GR 1 - Affari; 23.00: GR 1
Parlamento; 0.00: Il Giornale della Mezzanotte; 0.33: Brasil;
1.00: GR 1; 2.00: GR 1; 2.05: Maconco; 3.00: GR 1; 4.00: GR 1;
5.00: GR 1; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare;
5.50: Permesso di soggiorno.

RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR 2; 7.30: GR 2; 7.53:
GR Sport; 8.00: Il ruggito del coniglio; 8.30: GR 2; 10.00: Il
Cammello di Radio2 - Siamo se stessi; 10.30: GR 2; 11.30:
Fabio e Fama; 12.10: Luoghi non comuni; 12.30: GR 2;
12.49: GR Sport; 13.00: Il Cammello di Radio2 - Gli sposta-
ti; 13.30: GR 2; 15.30: GR 2; 16.30: Condon; 17.00: 610 (sei uno
zero); 17.30: GR 2; 18.00: Caterpillar; 19.30: GR 2; 19.52: GR
Sport; 20.00: Alle 8 della sera; 20.30: GR 2; 20.32: Dispenser;
21.00: Rai dire Sanremo; 21.30: GR 2; 2.00: La mezzanotte di
Radio2; 2.00: Radio2 Remix; 3.00: Fans Club.

RADIO 3

6.00: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR 3; 7.00: Radio3 Mondo;
7.15: Prima pagina; 8.45: GR 3; 9.00: Il Terzo Anello Musi-
ca; 9.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 10.00: Radio3 Mondo;
10.45: GR 3; 10.50: Speciale Radio3 Scienza; 12.00: Il Concer-
to del mattino; 13.00: La Baraccola; 13.45: GR 3; 14.00: Il Ter-
zo Anello Musica; 14.30: Il Terzo Anello; 15.00: Fahrenheit;
16.00: Storyville; José Alfonso; 16.45: GR 3; 18.00: Il Terzo
Anello. Damasco; 18.45: GR 3; 19.00: Hollywood Party;
19.50: Radio3 Suite; 20.30: Il Cartellone; 22.30: La Stanza del-
la Musica; 22.45: GR 3; 23.30: Il Terzo Anello. Fuochi; 0.00:
La fabbrica di polli; 0.10: Il Terzo Anello. Battiti; 1.30: Il Terzo
Anello. Ad alta voce; 2.00: Notte Classica.

RADIO REGIONALE

7.20: Tg3 giornale radio del Fvg - Ona verde regione; 11.03:
A più voci; 11.30: A più voci; 12.30: Tg3 giornale radio del
Fvg; 13.33: A più voci; 14.50: Accesso; 15: Tg3 giornale radio
del Fvg; 18.30: Tg3 giornale radio del Fvg.
Programmi per gli italiani in Istria:

La Combustibile
34018 TRIESTE DOMIO 38 - TEL. 040/820.331 - 810.252

EDILKAMIN
CAMINETTI & STUFE

TRIESTE

CRONACA DELLA CITTÀ

La Combustibile
ECCEZIONALE PROMOZIONE

Acquista SUBITO una stufa a pellet
Ti sarà garantita la fornitura fino a 2.000 Kg
di pellet a soli **€ 3,96** al sacco (15 Kg)

Barcola, terrapieno inquinato: l'Arpa boccia i dati del Porto la bonifica slitta di altri mesi

di Paola Bolis

Si dilatano ulteriormente i tempi di un'eventuale bonifica del terrapieno di Barcola, posto sotto sequestro giudiziario fin dal 30 novembre 2005 a causa della presenza di ceneri alla diossina. Per arrivare ad avere un quadro preciso del tasso di inquinamento e della quantità di elementi presenti nel sottosuolo serviranno ancora settimane, forse mesi. Pochi giorni fa infatti l'Arpa, l'Agenzia regionale per l'ambiente cui spetta il controllo e l'ok definitivo sulla situazione, ha definito «non validabili» le analisi svolte nell'ambito della caratterizzazione del sito. In altre parole: i risultati dell'Arpa differiscono in maniera significativa da quelli ai quali è pervenuta la ditta Multiproject di Gorizia, incaricata dell'operazione dall'Autorità portuale durante la gestione Monassi.

Serviranno altri accertamenti. Solo dopo che un risultato univoco sarà stato raggiunto, si potrà definire con esattezza la situazione e di conseguenza delineare un percorso che giunga alla bonifica del sito. Va detto che la situazione del suolo di superficie è invece stata chiarita da tempo: l'Arpa ha validato le analisi condotte dalla Multiproject, che hanno confermato la presenza di diossina sul terrapieno e, in alcuni punti, sforamenti dei limiti fissati per le zone residenziali anche su idrocarburi, stagno, piombo e zinco.

Quanto al sottosuolo, invece, «permane una situazione di incertezza», commenta il responsabile provinciale dell'Arpa Stelio Vatta. I campioni cui le analisi si riferiscono sono quelli prelevati dal sottosuolo durante i carotaggi eseguiti dalla Multiproject nei mesi scorsi: carotaggi che fin d'ora l'Arpa definisce «validabili» in quanto «correttamente eseguiti». La nota che

l'Agenzia per l'ambiente ha inviato la scorsa settimana a Regione, Comune, Provincia e Azienda sanitaria però parla chiaro. Già una prima comparazione condotta tra marzo e aprile del 2006 su 31 campioni dava risultati di «evidente discordanza» nel 78% dei casi. Di qui la decisione, presa concordemente da Arpa e Multiproject, di ripetere «in contraddittorio» delle analisi su parti di sette campioni. Malgrado «fisiologiche difformità» stavolta invece i risultati hanno prodotto «un sostanziale allineamento». L'Agenzia segnala in particolare che mentre nelle prime analisi «i risultati di Arpa superavano i limiti tabellari» previsti dalla legge «e quelli di Multiproject ri-

Vatta precisa che esiste comunque un margine di oscillazione dei valori: «Noi stessi analizzando una parte del campione non abbiamo riscontrato gli stessi numeri della parte che avevamo esaminato in precedenza», dice: e la causa potrebbe essere ricercata nella «non perfetta omogeneità» dei campioni, composti di materiale di discarica e di riporto che a Barcola si è stratificato negli anni. Discrepanze di rilievo «talvolta capitan», dice Vatta.

Mentre dalla Multiproject il responsabile Franco Varisco non commenta riservandosi di esaminare meglio la situazione, l'Authority precisa che «non vi sono pericoli per le persone» che frequentano il sito, dove hanno sede alcuni club nautici. Le analisi infatti si riferiscono tutte al sottosuolo, e quanto alla superficie invece «i monitoraggi effettuati sull'aria in varie condizioni, e validati dall'Arpa, hanno dato esito negativo», precisa il responsabile del Servizio sicurezza e ambiente dell'Authority Fabio Rizzi annunciando poi (vedi articolo a lato) ulteriori opere di messa in sicurezza.

Resta comunque la necessità di integrare e correggere il piano di caratterizzazione del sito, cioè la «mappatura» dell'inquinamento del sito che deve precedere il piano vero e proprio di bonifica. Sarà la conferenza dei servizi partecipata dai vari enti coinvolti a decidere il da farsi. «Da parte nostra c'è la massima attenzione, la prima cosa da fare è confrontarsi con l'Arpa», dice l'assessore comunale all'ambiente Maurizio Bucci. Il consiglio comunale, aggiunge, non ha mai approvato il piano di caratterizzazione proprio in attesa del riscontro sui dati: ora l'intero incartamento passerà alla Regione, aggiunge Bucci, alla quale nel frattempo una legge ha demandato la competenza in merito.

Riscontrate per la prima volta anche tracce di cadmio e mercurio. Il terreno sequestrato nel novembre 2005

sultavano ampiamente nei limiti, nella verifica in contraddittorio entrambe le aliquote dei campioni terzi analizzate dai due laboratori superavano» i limiti previsti.

Dagli ulteriori esami condotti tra ottobre e gennaio scorsi sono risultati «validabili» il 16% dei campioni, scrive l'Arpa. L'Agenzia però in questo caso non precisa se i valori siano diversi in positivo o in negativo, ma riferisce che le differenze «più significative» hanno riguardato parametri come idrocarburi policiclici aromatici, arsenico, piombo, rame e zinco «con differenze mediamente molto elevate». E poi emersa la presenza di metalli come cadmio e mercurio «mai rilevati» da Multiproject.

IL TERRAPIENO DI BARCOLA

30 NOVEMBRE 2005

I carabinieri del Nucleo operativo ecologico, su mandato del pm Cristina Bacer, sequestrano 90mila metri quadrati di terreno alle porte di Barcola. Il provvedimento è motivato dalla presenza di ceneri contenenti diossina

27 DICEMBRE 2005

Il Comune comunica l'esito dei primi controlli: confermata la presenza di diossina in quantità 11 volte superiore ai limiti ammessi. Le società sportive che occupano l'area chiedono chiarezza paventando ritardi nell'avvio dell'attività

3 MARZO 2006

Il Comune annuncia la revoca della prescrizione che vieta alle società qualsiasi attività sia a terra che a mare. Parte dell'area del terrapieno viene dissequestrata dal pm Bacer

6 MARZO 2006

La Conferenza dei servizi rende noto un dato: dei 500mila metri cubi di materiale di riporto con cui è costruito il terrapieno, 30-35 mila sono costituiti da ceneri da cui si sprigiona diossina.

19 APRILE 2006

L'Autorità portuale dispone accertamenti anche sui sedimenti marini per chiarire le dimensioni dell'inquinamento dell'area. I risultati, annuncia, saranno resi noti a metà estate

NOVEMBRE 2006

L'Authority (che non ha ancora ufficializzato i dati degli esami) annuncia l'asfaltatura dell'area delle società sportive. Intanto il Comune impone a tre club di demolire le loro sedi per abusivismo edilizio

FINE FEBBRAIO

I dati delle analisi condotte a terra per conto dell'Authority vengono inoltrati alla Regione e all'Arpa per la vidimazione. Ma solo il 16% del lavoro risulta poter venir vidimato. Le analisi (non i prelievi) vanno rifatte: intanto emergono alcune voci che non erano state prese in considerazione prima come il Cadmio e il Mercurio. I tempi si allungano ulteriormente. Inoltre devono ancora venir ufficializzati i dati delle analisi condotte in acqua.



Vertice tecnico tra la Provincia di Trieste, quella isontina e i rappresentanti di AcegasAps e Iris

Inceneritore, Gorizia disponibile per 3 mesi

Ma l'accordo prevede che non si superino le 120-140 tonnellate al giorno

La discarica cormonese di Pecol dei Lupi, in caso di imprevisti legati al dissequestro condizionato dell'inceneritore di via Errera, apre le porte per altri tre mesi ai rifiuti triestini. A patto che dall'area giuliana continuino ad arrivare non più di 120-140 tonnellate al giorno, che sommate alle 80-100 tonnellate provenienti dal comprensorio goriziano rappresentino la quantità massima smaltibile, nell'arco di 24 ore, dall'impianto gestito dalla multiutility isontina Iris.

Sul rischio di un'eventuale accumulo incontrollato di immondizie in città, dunque, la vicina Gorizia toglie dai guai, o quasi, Trieste. L'accordo è stato raggiunto ieri nell'atteso vertice tecnico convocato nel capoluogo isontino dal presidente della Provincia di Gorizia, Enrico



L'assessore provinciale Ondina Barduzzi

Gherghetta, fra i rappresentanti degli enti provinciali di Trieste e Gorizia e quelli delle due multiservizi di riferimento, AcegasAps e Iris: il protocollo prevede la possibi-

lità di trasferire a Pecol dei Lupi altre 10mila tonnellate di rifiuti prodotti nell'area giuliana, in aggiunta alle 9mila teoriche del precedente accordo che andava comun-

que rinnovato entro il 5 marzo. La proroga, decisamente abbondante, si accompagna a questo punto alla ragione-

vole speranza che in un simile lasso di tempo le linee 2 e 3 del termovalorizzatore gestito dall'AcegasAps - ferme ufficialmente fino al 12 marzo nell'ambito dell'inchiesta del pm Maddalena Chergia sul superamento delle concentrazioni di diossina - avranno ricominciato a bruciare immondizie, se non ancora in via definitiva, quantomeno sotto l'occhio dei periti chiamati a monitorare i parametri delle emissioni.

A titolo ulteriore precauzionale - come spiega l'assessore all'ambiente di Palazzo Galatti, Ondina Barduzzi - sempre ieri la Provincia ha inoltrato alla Regione

un documento in cui si richiede l'eventuale attivazione delle procedure d'urgenza per il trasferimento di altre 160 tonnellate di rifiuti al giorno verso discariche alternative «qualora - precisa la stessa Barduzzi - la linea 1 dell'inceneritore, oggi l'unica in funzione, dovesse fermarsi per un qualsiasi guasto o un'emergenza manutentiva».

Chiusa con ogni probabilità la partita contro la possibile saturazione d'immondizie, resta ora di massima attualità la corsa contro il tempo imboccata dal sindaco Roberto Dipiazza per riavviare quanto prima le linee 2 e 3,

limitando il più possibile un'emorragia economica - conseguente allo stop venuto dall'inchiesta del pm Chergia - che il 12 marzo avrà raggiunto i due milioni di euro. Mercoledì pomeriggio, subito dopo l'incontro riservato a Palazzo di giustizia con il procuratore capo di Trieste Nicola Maria Pace, Dipiazza si è reso protagonista di un «blitz» all'interno del termovalorizzatore di via Errera: qui, accompagnato dal responsabile della divisione ambiente dell'AcegasAps, Paolo Dal Maso, ha visitato gli impianti e ha invitato tutto il personale della multiutility a fare la propria

parte: una scossa, di fatto, rivolta sia a chi deve occuparsi di mettere a disposizione dei periti i documenti sul funzionamento delle linee 2 e 3, sia a chi è deputato alla manutenzione delle parti interne. «Questo perché - parla di sindaco - i periti stanno per arrivare e anche l'occhio vuole la sua parte. E l'occasione giusta, nella negatività della situazione, per anticipare quelle operazioni di pulizia periodica delle macchine che impongono comunque 60-70 giorni di stop all'anno per ogni singola linea, anche in condizioni normali».

Quanto alla fretta di ro-

vare e ordinare gli incartamenti destinati ai periti Dipiazza, riferendosi evidentemente al colloquio di mercoledì con Pace, è perentorio: «Siamo stati sollecitati ad essere efficienti nel produrre la documentazione. Se riusciamo ad essere tempestivi in questa circostanza, sono moderatamente ottimista sul fatto che anche il lavoro dei periti possa essere più celere. Ho raccomandato a tutti di lavorare con grande applicazione: un giorno di ritardo costa 80mila euro, due giorni fanno 160mila e così via. Chi ci rimette, alla fine, è la pubblica amministrazione e di conseguenza il cittadino. Una volta riattivato l'impianto, i periti potranno restare a fare le loro analisi anche per sei mesi, saranno i benvenuti, anche perché sono sicuro che l'inceneritore risulterà in piena regola».



OTTO40
800 800 840 PRONTO GENITORI
IN LINEA CON I NOSTRI FIGLI

Da oggi c'è il numero verde gratuito che aiuta e consiglia genitori e figli.

Otto40 offre sostegno e consulenza psicologica su tematiche educative, relazionali ed affettive: il rapporto genitori-figli, la maternità, la paternità, i problemi familiari e di coppia e della vita nell'infanzia e nell'adolescenza. Otto40 risponde alle tue domande con informazioni mirate sulle prestazioni sociali a favore di genitori e figli: i servizi, le attività, i progetti e le iniziative, le agevolazioni di legge e le opportunità.

comune di trieste

Fondazione
FONDAZIONE TRIESTINE

Televisa



Un carabiniere all'interno dello stabile dove è stato trovato il cadavere di Monica Lucchesi (Anteprima)



Monica Lucchesi, la vittima: aveva 32 anni



Aldevis Sguazzin, l'amico arrestato

Parla mamma Addolorata
 I genitori: «Era troppo buona, si fidava di tutti»

«Era una ragazza troppo buona e troppo fragile, disposta a credere incondizionatamente a tutti». Parla a bassa voce Addolorata di Matteo, la mamma di Monica Lucchesi. Lo sconcerto e il dolore profondo appaiono evidenti, mentre la donna rilegge in presenza del marito e di altri familiari alcune lettere che Monica aveva scritto in passato ai genitori. Amore, affetto e riconoscenza emergono lampanti dagli scritti della vittima, il cui legame coi genitori era sempre stato saldo. La mamma prosegue nella sua testimonianza: «Monica era una ragazza solare, allegra, che aveva probabilmente il difetto di fidarsi troppo delle persone che la circondavano. Era seguita da me e da mio marito costantemente; io stessa mi assicuravo che non si circondasse di compagnie pericolose». L'esigenza di trascorrere una vita serena aveva spinto la famiglia a trasferirsi da Trieste (rione di San Giacomo) a Strassoldo: «Volevamo cambiare stile di vita e cercavamo una sistemazione che ci garantisse la necessaria pace e tranquillità. Pensavamo che la nostra rincorsa alla felicità si fosse esaurita; a Strassoldo avevamo riunito l'intera famiglia e pensavamo di aver trovato un vero e proprio Eden. Purtroppo questo epilogo smentisce le nostre illusioni». La donna chiarisce i rapporti con l'assistenza sociale: «Monica si era rivolta all'assistente unicamente per aiuti che dovevano essere destinati alla figlia; non abbiamo mai ricevuto alcun tipo di sostegno, nemmeno in occasione dell'incendio che ha devastato la nostra casa due anni fa. Nella circostanza, noi tutti ci siamo rimbeccati le maniche e abbiamo fatto di necessità virtù». Sulla sera di martedì aggiunge: «Monica doveva tornare a casa, ma è stata trattenuta; ha telefonato verso le 21 spiegando che sarebbe arrivata in ritardo per aver incontrato un vecchio amico. E l'ultima volta in cui l'abbiamo sentita», Addolorata di Matteo assicura che questo era un periodo tranquillo: «Aveva trovato lavoro con l'Enel. Era contenta, si occupava dei contratti. In passato, ha vissuto peripezie e momenti difficili; dopo l'incendio, che aveva provocato la morte dei due cagnolini cui era affezionatissima, era caduta in depressione, ma era riuscita, con il supporto della famiglia, a uscirne. E stata sfortunata; purtroppo, non ha mai trovato l'uomo giusto che la affiancasse».

Giovanni Stocco

Svolta nell'inchiesta sulla fine della triestina trovata cadavere in un appartamento a Cervignano: emorragia interna

La morte di Monica: non è omicidio

Il suo amico resta in carcere ma per lesioni. Ancora molti i lati oscuri

di Laura Borsani

Monica Lucchesi, la 32enne nata a Trieste trasferitasi in Friuli, sarebbe morta a causa di una emorragia interna. Il decesso della giovane, rinvenuta cadavere mercoledì mattina nel suo alloggio di Cervignano, non sarebbe riconducibile alle ferite riscontrate dal medico legale sopra l'orecchio sinistro e sul volto.

Gli inquirenti, infatti, hanno riferito che la morte non è dovuta né direttamente, né indirettamente alle ferite rilevate da una prima ispezione del corpo della donna. E questo l'esito ufficiale dell'esame autopsico eseguito ieri pomeriggio dal perito incaricato, il dottor Lorenzo Desinan.

Il decesso di Monica Lucchesi è stata collocata attorno alla mezzanotte di martedì, con un margine di approssimazione temporale di un'ora-un'ora e mezzo. Quanto alle conseguenze legate all'assunzione della sostanza stupefacente, si attendono ora gli esiti degli esami tossicologici, effettuati ieri, come da prassi, con prelievi di sangue e di tessuti.

Per Aldevis Sguazzin, il 42enne originario di San Giorgio di Nogaro e residente da tre anni in via Garibaldi a Cervignano, che con Monica ha trascorso la notte antecedente la morte della giovane, questo primo esito esclude già un'importante ipotesi d'indagine, quella per omicidio preterintenzionale. Già oggi, pertanto, il magistrato che ha assunto le indagini, dottor Tripani, potrebbe esprimersi. Potrebbe dunque esaminare la richiesta o meno in ordine all'ipotesi di reato legata alle lesioni aggravate, ipotesi che, hanno riferito gli inquirenti, ap-

pare confermata. Il pubblico ministero, alla luce della definita collocazione temporanea della morte della giovane, dovrà anche valutare se ricorrono gli estremi per un'eventuale contestazione dell'omissione di soccorso da parte dell'uomo.

Aldevis Sguazzin, intanto, resta in carcere a Udine, in attesa di eventuali disposizioni diverse che potrebbero già scaturire in giornata.

Resta tuttavia sotto sequestro l'abitazione di via Garibaldi a Cervignano, oggetto, ieri,

di un nuovo sopralluogo da parte dei carabinieri del Reparto operativo nucleo operativo (Rono) di Udine.

Per il 42enne, difeso dall'avvocato Paolo Bevilacqua del Foro di Gorizia, cade dunque l'ipotesi inserita nel quadro di indagine

relativa all'omicidio preterintenzionale, ma resta in piedi quella legata alle lesioni aggravate. Da parte sua, il legale difensore, Bevilacqua, che in occasione dell'autopsia non ha ritenuto di nominare un perito di parte, ieri ha osservato: «La causa di

morte è stata riferita ad una emorragia interna, indipendente pertanto dalle lesioni riscontrate. Un evento, peraltro, che potrebbe altresì rivelarsi, anche alla luce degli esiti tossicologici, slegato dall'assunzione della sostanza stupefacente». Il legale ha poi aggiunto: «Non ci sono elementi per stabilire che la cessione di stupefacente sia stata fatta da Sguazzin, piuttosto che entrambi possano aver assunto la droga. Questo primo esito - ha continuato l'avvocato Bevilacqua - conforta quanto già riferito da Sguazzin, che, seppure attraverso una ricostruzione dei fatti confusa, aveva escluso ogni volontaria partecipazione alle riferite lesioni, accreditate ad una caduta accidentale piuttosto che ad un'azione volontaria. A questo punto - ha concluso il legale -, auspichiamo che, anche alla luce di queste risultanze oggettive che modificano il quadro della situazione, il Pubblico ministero si orienti, sia pur nello sviluppo investigativo delle indagini, a disporre nei confronti di Sguazzin, che pure appare provato, la remissione in libertà, evitando di dover intraprendere il percorso di impugnazione».

Mercoledì mattina, in via Garibaldi, la giovane 32enne era stata rinvenuta cadavere nell'abitazione di Aldevis Sguazzin. La donna era stata trovata in camera da letto, un una pozza di sangue. A dare l'allarme, verso le 9.30, era stato lo stesso Sguazzin che aveva chiamato la locale stazione dei carabinieri. L'uomo aveva comunicato il decesso della giovane spiegando altresì che entrambi, la sera precedente, avevano assunto sostanze stupefacenti. Sguazzin ha riferito agli inquirenti di aver visto la donna accusare dei malori, attribuendo le ferite riscontrate ad una caduta accidentale.

Martin Cascio l'aveva sposata ventenne. Dalla loro unione è nata una bambina

L'ex marito: «Si stava rifacendo una vita»

Nel '98 venne salvata in extremis da un'overdose in Ponziana

di Corrado Barbacini

«Eravamo separati da molti anni, ma ci volevamo bene. Monica era una ragazza dolce, semplice. Eravamo stati assieme per qualche mese, poi ci siamo sposati. Avevamo poco più di vent'anni. E nata la bambina che dopo la tragedia di Cervignano, vive con me qui a Trieste».

Le parole sono di Martin Cascio, l'ex marito di Monica Lucchesi, 32 anni, la giovane donna triestina trovata morta l'altra mattina a Cervignano. È sconvolto per quello che è successo. Ricorda. «Mi hanno telefonato l'altro pomeriggio per avvisarmi dell'accaduto. Prima mi ha chiamato mio padre, poi la mamma di Monica. E stato tremendo. La mia ex mi aveva detto che si era messa tranquilla che aveva trovato lavoro in un call center. Non capisco, non mi rendo conto come possa essere caduta ancora nella droga, come è stato ipotizzato dagli investigatori».

Il passato di Monica è costellato di episodi legati al mondo della droga. Nel '98 era stata salvata in extremis da un'overdose da un poliziotto della squadra mobile che l'aveva trovata agonizzante dalle parti di via San Giovanni Bosco. Sui rapporti dell'epoca si legge che quella era la prima volta che si iniettava l'eroina. Poi era era finita in terapia al Sert. Aveva cercato di uscire ma è stato impossibile. «Era una ragazza tanto fragile. La sua padrona era diventata la cocaina e non riusciva a staccarsi», conferma la mamma in lacrime. Aggiunge: «Non reggeva più quella roba...». E continua: «Aiutava



In via Molino a Vento l'ultimo indirizzo triestino di Monica

tutti, aveva dei sentimenti profondi e soprattutto buoni. Era debole, tanto debole. E per questo si è trovata nel tunnel...». Fino a cinque anni fa Monica ha vissuto a Trieste, in un appartamento con i genitori in via Mulino a Vento. Era tornata con i suoi dopo la separazione dal marito. Il padre Mario gestiva il bar buffet Borsa in via Cassa di Risparmio. «Monica - ricorda ancora Martin Cascio - per qualche tempo era stata alla cassa del locale del centro. Ma so anche che in periodi precedenti aveva anche lavorato alla Cantina di via Castaldi e poi anche nel negozio Masè. Recentemente aveva trovato posto in un call center di Trieste, ma non mi ha mai detto esattamente

dove andava a lavorare». Ricorda ancora Martin Cascio che ora presta servizio in una cooperativa di spedizioni e trasporti pacchi in tutta la regione. «Ci incontravamo ogni due settimane. Parlavamo sostanzialmente della bambina, di nostra figlia. Una volta mi aveva anche raccontato che aveva un compagno e che era felice e pensava di farsi una nuova vita».

Martin e Monica si erano conosciuti da ragazzini. «Abitavamo dalle parti di San Giacomo, in via Mulino a Vento. Eravamo vicini di casa. Ci trovavamo ogni giorno in un bar assieme a tanti ragazzi. Poi ci siamo innamorati e in breve ci siamo sposati. Avevo 22 anni», ricorda l'uomo.

Poi sono cominciati i primi litigi e poco tempo dopo i due si sono separati. La bambina è rimasta alla madre. Ed è stato in quell'epoca che Monica è stata avvicinata alla droga. Ma da chi? «Ne circolava tanta dalle parti di San Giacomo a quell'epoca. Erano tanti gli spacciatori attivi in città», racconta un vecchio investigatore.

Dopo la nascita della bambina la situazione della giovane donna si era fatta sempre più difficile. «Una volta - ha riferito un investigatore - era stata trovata che vagava per la città. Era completamente fatta. Aveva lasciato la bambina ancora piccola da un'amica e poi se n'era andata a cercare la roba». Anche quella volta era stata soccorsa e accompagnata in ospedale. Dice ancora la madre: «Monica aveva solo bisogno di tanto aiuto...».

Dal gip i due uomini arrestati a Rozzol Melara

Accusati di spaccio rimangono in silenzio davanti al giudice

Si sono avvalsi della facoltà di non rispondere Alessandro Bornstein, 30 anni e Michele Ulcigrai, 40 anni, i due presunti spacciatori arrestati l'altra mattina dai poliziotti del commissariato di Rozzol Melara. I due sono comparsi ieri davanti al gip Massimo Tomassini. Erano assistiti rispettivamente dagli avvocati Roberto Corbo e Raffaele Leo.

Bornstein è accusato oltre che di spaccio di aver ceduto eroina a un minorenne iniettandogliela personalmente. A volte anche in cambio di favori sessuali.

Ma gli elementi in possesso del difensore che ha già presentato istanza al tribunale del riesame sarebbero

invece completamente discordanti con la tesi accusatoria del pm Federico Frezza. A fornire la droga - secondo l'avvocato Corbo - sarebbe stato invece il minorenne che ora indica l'altro.

«Il mio assistito chiederà un incontro con il pm Frezza. Vuole comunque chiarire la propria posizione, perché il suo ruolo in questa vicenda è totalmente marginale», ha annunciato intanto l'avvocato Raffaele Leo, difensore di Michele Ulcigrai, il secondo arrestato.

Quest'ultimo, stando all'accusa, era il corriere della droga. Andava a comperare l'eroina e la cocaina in Slovenia e poi la cedeva a un gruppo di tossicodipendenti che si riunivano nell'

abitazione di Bornstein in via Carducci 34.

Secondo gli accertamenti degli investigatori della polizia l'appartamento era luogo abituale in cui si ricevevano e consumavano hashish, eroina e cocaina». Quantità definite dai poliziotti di Rozzol Melara rilevanti per la piazza di Trieste.

Tra i numerosi frequentatori dell'appartamento, secondo le indagini, c'era anche il minorenne.

Lo confermano le telefonate che sono state intercettate in diversi mesi di indagini. A incastrare Bornstein e Ulcigrai ci sarebbero ore e ore di conversazioni captate dagli investigatori della polizia.

Operazione della Polstrada a conclusione di mesi di indagini tra la nostra provincia e Sesto San Giovanni

Stamperia di targhe false per la gang delle ville

I documenti venivano usati per esportare le automobili di lusso rubate



I responsabili della Polstrada con le targhe sequestrate

La banda dei furti nelle ville in Carso aveva anche una stamperia. Era in un garage a Sesto San Giovanni dove venivano fabbricate targhe false, per i veicoli rubati. È stata scoperta dagli investigatori della Polizia stradale di Trieste. I documenti contraffatti servivano per poter esportare le supercar verso i Paesi dell'Est passando proprio attraverso i valichi della nostra provincia.

L'obiettivo della banda era quello di colpire anche nelle ville del Carso. Assalti, rapine a mano armata con ostaggi e poi fuga a bordo di auto di lusso rubate nei garage.

Il blitz è stato messo a segno l'altra notte dagli investigatori triestini coordina-

ti dal pm Raffaele Tito. In carcere è finito Enrico Tamè detto «Chicco», 61 anni, il quale già indagato per fatti analoghi e recentemente scarcerato, aveva cominciato ad attuare la sua attività di falsario, unitamente ad altri pregiudicati, predisponendo una vera e propria «azienda» per clonare le supercar rubate.

A dicembre nella stessa operazione erano finiti in manette sono finiti due cittadini kosovari e un albanese residenti in provincia di Verona e Bergamo. Si tratta di Bahri Kurda, 54 anni, del nipote Sedat Kurda, 41 anni e di Vladimir Ponari, 35 anni.

Gli investigatori li ritengono responsabili di almeno sette furti in ville e abi-

tazioni private della Lombardina ma, dalle intercettazioni, era emerso che il gruppetto aveva già progettato azioni nella provincia di Trieste. Le prove indirette sono rappresentate dai contatti che avevano.

Ai tre kosovari e al falsario gli investigatori triestini sono arrivati seguendo la pista delle supercar rubate. Mercedes, Audi, Bmw, Porsche che vengono «esportate» all'Est passando proprio attraverso il confine eludendo così i controlli di frontiera.

Le autovetture rubate venivano riciclate dotandole di false carte di circolazione, certificato di proprietà e assicurazione finti, creando in tal modo un perfetto «clone».

Firmato l'accordo di programma per la realizzazione del polo sanitario integrato

Un ponte tra le torri di Cattinara

Anche due nuovi parchi nella ristrutturazione dell'ospedale

di Piero Rauber

Sopra un avveniristico ponte-tunnel che servirà per il collegamento aereo fra le torri medica e chirurgica. E sotto, oltre ai 176mila metri quadrati di nuovi edifici per la ricerca scientifica e il trasferimento dell'ospedale infantile Burlo Garofolo dalla struttura di via dell'Istria, due

Ponte fra le torri e parchi urbani rientrano fra le novità contenute nei documenti di pianificazione urbanistica allegati all'accordo di programma per la realizzazione del polo sanitario integrato di Cattinara, che ieri - in seguito alla recente firma del protocollo tra Azienda ospedaliera, Burlo, Comune, Provincia e Anas - hanno ricevuto il via libera da parte della giunta Dipiazza.

«Dopo due anni di lavoro da parte degli uffici comunali - ha spiegato l'assessore competente Maurizio Bucci durante una conferenza stampa convocata a Palazzo Costanzi - sono finalmente pronti quegli strumenti urbanistici che, oltre all'ampliamento del polo di Cattinara a carico della Regione, ci consentiranno di riqualificare due importanti polmoni verdi attigui alla struttura ospedaliera». Sui tempi di realizzazione di tali parchi, però, Bucci non ha voluto sbilanciarsi: gli attuali incaricati deputati alla pianificazione, infatti, devono appena trasformarsi in progetti, magari con l'apporto di eventuali privati nell'ottica del *project financing*. Per ora, dunque, le basi di partenza sono le stime delle superfici e quelle dei relativi investimenti - complessivamente quasi due milioni e mezzo di euro - che il Comune inserirà come voci integrative nel piano triennale delle opere.

Il più complesso dei due interventi sotto il profilo urbanistico ed economico (vale circa due milioni di euro), nonostante si concentri in 20mila metri quadrati,

riguarda la creazione di un parco rionale nell'area oggi occupata dal villaggio degli operai impegnati nel cantiere delle gallerie per la Grande viabilità triestina. In quello spazio, compreso fra il complesso ospedaliero di Cattinara e l'incrocio fra le vie Marchesetti e Forlanini (accanto alla nuova stazione di servizio), il piano urbanistico prevede la realizzazione di parcheggi (funzionali anche all'ospedale) attorno a una serie di campi sportivi per calcetto, tennis, bocce, pallavolo e basket, più un punto di ristoro, un parco giochi per bambini e una sala polifunzionale da 360 metri quadrati dove poter ospitare incontri pubblici e feste.

Ancora tutta da valutare la futura gestione del sito, e in particolare quella dei servizi legati ai campi sportivi e alla sala polifunzionale, la cui fruizione potrebbe essere a pagamento. «Quest'aspetto - ha precisato in proposito Bucci - dipenderà dalla natura del progetto: se nell'ambito dell'investimento da due milioni di euro interverranno dei soggetti privati, è chiaro che a quel punto si andrà a definire una gestione mista con l'ente pubblico». A carico del Comune invece, per complessivi 500mila euro (già inseriti nel piano delle opere), sarà di certo la realizzazione della nuova rotatoria di raccordo alla Gvt là dove oggi sorge il doppio incrocio che collega via Forlanini a via Marchesetti, sopra il quadrilatero di Melara.

Molto più ampio (234mila metri quadrati di superficie) ma meno oneroso dal punto di vista finanziario

(le risorse da impiegare sono stimate in 370mila euro) si profila invece il secondo polmone verde da riqualificare, sempre ai piedi del complesso ospedaliero. La zona interessata, in questo caso, è quella attorno all'ex polveriera - perimetrata dal curvone della Gvt proveniente dalla zona industriale e diretto verso Cattinara - destinata a trasformarsi nel nuovo parco urbano di Montebello. Qui - «punto franco» di vecchia data degli appassionati del motocross - il piano urbanistico contempla un'opera di rimboschimento non invasiva a pastini (cioè a terrazze, secondo l'inclinazione del terreno), abbinata a una pista per la pratica dello sci d'erba (non sintetica ma naturale), un punto di ristoro e due piccoli laghi artificiali.

Per quanto riguarda infine lo specifico potenziamento delle strutture sanitarie ospedaliere, l'accordo di programma - come hanno rilevato i direttori dei servizi di pianificazione urbana, Ave Furlan, e concessioni edilizie, Walter Cossutta - prevede la probabile costruzione della nuova struttura del Burlo a sinistra del complesso di Cattinara (se lo si guarda da strada di Fiume), mentre nella parte destra retrostante, verso il polo cardiologico, verranno ricavati i nuovi edifici per la didattica universitaria e la ricerca scientifica, a cominciare dalla medicina molecolare.



L'area del villaggio degli operai della grande viabilità dovrebbe diventare un parco urbano del rione di Cattinara

Asili di via Veronese incendiati, da lunedì i lavori di restauro

CANTIERE
Previsti due mesi di lavori per un costo che si aggirerà sui 50-60mila euro

«La procura ha dissequestrato l'intero edificio, i lavori partiranno lunedì e in due mesi la scuola sarà a posto. È un impegno che avevamo preso il sindaco e io». L'assessore ai lavori pubblici Franco Bandelli annuncia così il via al riassetto dell'immobile di via Paolo Veronese 14 che ospita i due asili nido «Semidimela» e «La Nuvola», dati alle fiamme nella notte dello scorso primo febbraio da un incendio di origine dolosa.

Oggi i tecnici faranno un ultimo sopralluogo in vista dell'allestimento del cantiere. Poi andranno risistemati i due solai, sostituiti i seramenti, rifatti intonaci, pavimenti e pitturazioni. «Due

mesi di lavoro», ribadisce Bandelli, affidati all'associazione temporanea di imprese Global Service alla quale il Comune si appoggia per le opere di manutenzione. La spesa complessiva si aggirerà tra i 50 e i 60 mila euro «totalmente coperti con i fondi dell'assessorato ai lavori pubblici», precisa Ban-

delli. Parole che nascono dal caso nato all'epoca dell'incendio dell'asilo, che ospita anche una sezione slovena. Il ministro degli Esteri di Lubiana aveva convocato l'ambasciatore italiano Daniele Verga per esprimergli «preoccupazione per questo atto vandalico, il terzo negli istituti scolastici degli sloveni triestini negli ultimi tre anni». Nel giro di poche ore il sindaco Dipiazza, con una nota inviata al console generale Josef Susmelj, aveva espresso «solidarietà a seguito dell'inqualificabile atto di vandalismo» e garantito «l'impegno del Comune per un pronto ripristino dei locali danneggiati». Il governo sloveno aveva poi ap-

FONDI
Bandelli: «I soldi sono del Comune. Mai giunte comunicazioni da Lubiana

provato uno stanziamento di 140 mila euro al Comune di Trieste, senza obbligo di restituzione, da destinare alla riqualificazione dell'asilo con sezione slovena «Semidimela».

Per questo Bandelli vuole sottolineare oggi che l'intervento è effettuato «con fondi dell'assessorato ai lavori

pubblici. Del resto il Comune non ha chiesto nulla a nessuno, né ci è mai arrivata alcuna comunicazione» in merito a fondi da Lubiana, chiude.

Intanto, la tempistica prospettata induce l'assessore all'educazione Giorgio Rossi ad annunciare che «al 90%, a settembre tutti i bambini potranno di nuovo essere ospitati in via Veronese». Nell'ala meno danneggiata dell'edificio sono già tornati da tempo una cinquantina di piccoli, mentre quelli della sezione slovena e gli iscritti al nido «La Nuvola» sono stati trasferiti nell'ex asilo gestito dalle suore di Notre Dame de Sion in via Tigor.

p.b.

Gli emissari della compagnia in città: indispensabile però allungare di cento metri il molo della Stazione marittima

Crociere, dal 2009 un'ammiraglia Msc a Trieste

Dato per probabile anche l'arrivo di navi bianche del colosso Royal Caribbean

Tra i motivi il fatto che le città galleggianti non riescono a manovrare a Venezia: per le escursioni nella città lagunare devono ormeggiare qui

di Silvio Maranzana

Una città galleggiante, lunga 333 metri con 3900 passeggeri: la Msc dal 2009 la farà partire e arrivare ogni settimana dalla nostra Stazione marittima per crociere nel Mediterraneo orientale. L'intenzione di utilizzare Trieste come home port per una delle due nuove ammiraglie tuttora in costruzione: la Msc Fantasia o la Msc Serenata, è stata manifestata in una serie di incontri che i responsabili delle destinazioni di Msc hanno avuto l'altro ieri con l'Autorità portuale, con l'agenzia Samer e

con l'assessore comunale alle politiche del mare Maurizio Bucci.

E tra una decina di giorni al Seatrade di Miami, la più grande mostra-mercato al mondo delle crociere, Trieste potrebbe suggellare un altro colpo con la firma di un altro contratto prestigioso con la Royal Caribbean, la seconda compagnia crocieristica a livello mondiale dietro la Carnival di cui fa parte la Costa crociera. Royal Caribbean vorrebbe infatti utilizzare in Adriatico navi più grandi rispetto a quelle che oggi partono da Venezia.



Maurizio Bucci

A condizionare l'arrivo delle ammiraglie di Msc rimangono però alcuni «se» evidenziati da una serie di sopralluoghi che sono stati effettuati sul sito dell'ormeggio. Indispensabile fin da questa estate disporre degli ambien-

ti del magazzino 42 annesso al corpo centrale della Marittima e successivamente effettuare il riempimento di un dente dell'ormeggio interessato, sulla banchina verso piazza Unità, perché si trova proprio nel punto in cui le navi più grandi effettuano il carico delle derrate alimentari. Infine il punto più delicato: per permettere l'ormeggio in sicurezza di questi mostri lunghi 333 metri è indispensabile prolungare il molo, seppure con strutture semplici su pali, di un centinaio di metri. «Per quest'ultima operazione - specifica Bucci - c'è tempo fino a primavera 2009, meglio se dicembre 2008. Comunque bisogna far presto». L'allungamento della banchina e i lavori da svolgere nel magazzino 42 sono conte-

nuti nel Piano operativo triennale che il Comitato portuale dovrebbe approvare il 13 marzo. Il fatto che Msc ha sostanzialmente già deciso per Trieste home port di ammiraglie (le trattative per i cataloghi 2009 sono già ben che avviate in tutto il mondo) sarebbe testimonianza anche della richiesta, avanzata anch'essa l'altro ieri, di entrare a far parte della Società di gestione del Terminal passeggeri quando, fra qualche anno, sarà privatizzata.

La fortuna di Trieste è costituita dal fatto che le città galleggianti nel porto di Venezia non riescono a manovrare. Per visitare quella che molti considerano la più bella città del mondo non resta che ormeggiare a Trieste.

Il console di Mongolia era stato «licenziato» dal ministro Mussi

Aldo Colleoni, console onorario di Mongolia a Trieste, è stato reintegrato nel suo incarico di professore dell'Università di Macerata. Il Tar del Lazio ha sospeso infatti l'efficacia del provvedimento con cui il 30 gennaio scorso il ministro dell'Università e della Ricerca Fabio Mussi aveva congelato l'autorizzazione alla nomina del docente.

Il provvedimento dei giudici amministrativi non è ovviamente però entrato nel merito sulla nomina. Questo aspetto sarà valutato infatti dal ministero che a suo tempo aveva chiesto



Aldo Colleoni

gli incartamenti sulla base dei quali l'Università di Macerata aveva deliberato l'assunzione del professore tri-

estino, nomina deliberata poi dallo stesso ministro.

Colleoni, era stato reclutato dall'ateneo macera-

Il Tar ha reintegrato Colleoni: torna all'Università di Macerata

tese con la formula della chiamata diretta, la stessa utilizzata da varie atenei per favorire il rientro in Italia di docenti assunti da Università straniere.

Il ministro Mussi aveva però sospeso la nomina in seguito ad alcuni articoli di stampa secondo i quali il professor Colleoni, residente a Trieste, in realtà non si era mai effettivamente allontanato dall'Italia se non per brevi viaggi, e per di più, avendo 60 anni, non poteva essere considerato un giovane ricercatore costretto a emigrare all'estero come tanti altri «cervelli» italiani.

«Non ho più un lavoro, sono in strada. Il decreto di sospensione dal servizio firmato dal ministro Mussi mi impedisce di insegnare all'Università di Macerata dove nello scorso novembre ero diventato professore ordinario di statistica del turismo...», aveva dichiarato il professore all'indomani della sospensione. Adesso, dopo la decisione della quinta sezione del Tar del Lazio (che ha accolto il ricorso del docente triestino), l'Università di Macerata ha fatto sapere che «provvederà immediatamente a riammettere in servizio il docente».

ANNUNCI SANITARI La Legge 14 ottobre 1999 n° 262 Gazzetta Ufficiale n° 247 del 20 ottobre 1999 Per la pubblicità in questa rubrica: MANZONI & C. 040.6728318 Consente La pubblicità delle professioni sanitarie ausiliarie, delle case di cura private e dei gabinetti ed ambulatori mono o polispécialisti, anche attraverso quotidiani e periodici d'informazione. Questo giornale è a disposizione dei professionisti interessati.	
FARMACIA «ALL'ANGELO D'ORO» PIAZZA GOLDONI TRIESTE 040 634144	STOP AL DOLORE 800-034282 IL MAGNETE DEL BENESSERE LINEA LETTO PRESSO SANITARIA TRIESTINA
DOTT. GIUSEPPE PILLITTERI SPECIALISTA IN CLINICA DERMOSIFILOPATICA STUDIO MEDICO Via Boccazzo, 10 Trieste Tel. 040 411178 Riceve tutti i giorni dalle 17:00 alle 19:00 no sabato Aut. n° 346 DD. 21/10/2005	ISTITUTO Città di FISIOTERAPICO Trieste Direttore Sanitario: Dott. Sergio Bernini Istituto Fisioterapico Città di Trieste sas di A. e F. Zupancich e C. Piazza San Giovanni, 1 - Trieste Tel. 040 362548 - Fax 040 364082 E-mail: studiocet@libero.it Aut. n° 20967 San. Tr. - I. D. 14/05/2002
FABRIS & PERSI CONVENZIONATO A.S.S. APPARECCHI PER DIAGNOSTICA ED ELETTROMEDICALI. MOBILI E ATTREZZATURE AMBULAT. CORSETTERIA, CALZE ELASTICHE E TERAPEUTICHE. MATERASSI ANTIDECUBITO. VICINO A.S.S. V. NORDIO. TRIESTE - V. SLATAPER, 6 - APERTO LUNEDÌ MATTINA TEL. 040 761 225 FAX 040 3 483 000	DOTT. COSTANTINO DAVIDE Specialista in Chirurgia Plastica Studio medico c/o Casa di Cura "SANATORIO TRIESTINO" Via Rossetti, 62 - TRIESTE Tel. 040.9409511 - Cell. 335.6948680 Prot. corr. n. 11 - 85/34 - 2003
DOTTOR SABINO SCARDI Specialista in cardiologia ZUDECCHE DAY SURGERY SRL Trieste, via delle Zudecche, 1 PER PRENOTAZIONI Telefonare al n. 040-3478783 AUT. N° 392 DEL 30/10/2006	FISIOMED ITALIA S.R.L. DIAGNOSI E TERAPIA DELL'OSTEOPOROSI Densitometria ossea computerizzata - MOC Aut. Min. San. 174832 - 2001 d.d. 05/2001 Via Torre Bianca, 28 Tel. e Fax 040/60779
ARTROSI • ERNIE • MAL DI SCHIENA CENTRO COLONNA VERTEBRALE (C.C.V.) FASCIA • FISIOTERAPIA METODO RAM direttore: dott. Ft. Francesco Zarattini fisioSan Poliambulatorio Fisosan Trieste Via Genova 21 Tel.: 040 3478678 AUT. PROT. 812705/GENIV-1-D-6-D.D. 21-02-05	DOTT. DIEGO SIARD SPECIALISTA IN PSICHIATRIA PSICOTERAPIA Via Gatterri 23, Trieste Tel. 040 661216 RICEVE SU APPUNTAMENTO Aut. n° 351 DD. 30/11/2005

L'INFLAZIONE A TRIESTE

LE VOCI IN AUMENTO

+10,20%	+5,20%	+2,70%	+2,20%
+7,60%	+5,20%	+2,50%	+2,00%
+7,30%	+4,50%	+2,50%	+2,00%
+6,10%	+3,30%	+2,40%	+1,70%

LE VOCI IN DIMINUZIONE

-11,70%	-4,40%	-1,90%
-10,00%	-3,10%	-0,80%
-6,10%	-2,80%	-0,60%
-5,40%	-2,30%	

CONTRIBUITO

Il dato mensile conferma un pesante rincaro dei prezzi, dopo che a gennaio l'indice era stato addirittura negativo

Risale l'inflazione: più cari caffè e aperitivo

Crescono bibite e liquori ma anche abitazione, energia, acqua e combustibili

A febbraio l'inflazione è tornata a salire in città, attestandosi sugli stessi livelli di dicembre. Più 0,2 per cento il dato mensile, più 1,2 per cento quello annuo. Un drastico ritorno al rincaro dei prezzi dopo che a gennaio l'indice mensile era stato addirittura negativo, seppur di poco, a -0,1 per cento e quello annuo si era attestato sul +1 per cento, per la soddisfazione dei consumatori che speravano di essere difronte a una svolta in controtendenza.

Si è trattato invece solo di una breve tregua. A febbraio infatti i prezzi si sono nuovamente surriscaldati, con impennate anche notevoli e alle quali, relativamente agli ultimi mesi, non si era più abituati.

Ben otto dei dodici capitoli sui quali si articola l'indagine che ogni mese effettuano gli esperti dell'Osservatorio prezzi del Comune evidenziano il segno più. Tre sono rimasti invariati e uno solo, ancora una volta quello delle comunicazioni, evidenzia un calo.

I dati di Trieste sono in linea con quelli nazionali: in Italia l'inflazione ha segnato una crescita dell'1,9 per cento a febbraio, per quanto concerne la valutazione annuale, mentre l'incremento mensile è risultato pari al +0,4 per cento, contro lo 0,1 per cento del mese precedente. A pagare il conto di questa nuova impennata saranno tutte le famiglie, nessuna esclusa, con particolare difficoltà per le fasce più deboli della popolazione.

Sono cresciuti soprattutto quei capitoli che comprendono, al loro interno, prodotti e servizi dei quali non si può fare a meno.

RINCARI. Se si esclude il comparto delle **bevande alcoliche** e dei **tabacchi**, generi ai quali teoricamente si può rinunciare, che guida la corsa al rialzo con un dato mensile del +1,8 per cento, dal quale si origina un secco +5 su base annua, ecco che subito dopo si trova quello denominato

Stabili abbigliamento e calzature. In calo il costo dei cellulari e della telefonia in genere

«abitazione, energia, acqua e combustibili». Più 0,5 per cento il risultato, nel quale spicca, secondo una tradizione abbastanza ciclica, il **gasolio per riscaldamento**, fissato a +1,2 per cento.

Per tutti sarà poi molto più caro andare al bar: sono cresciuti tutti i prodotti da banco, quelli che si consumano ogni giorno. Si tratta della **tazzina di caffè** (+2,4 per cento, crescita peraltro annunciata pubblicamente dai gestori, qual-

che mese fa), dell'**aperitivo** (+1,1), del **tè** (+5,2), della **spremuta** (+0,8), dell'**analcolico** (+1,8). Il risultato è che il capitolo «**servizi ricettivi e ristorazione**» ha chiuso il mese a +0,4 per cento, alla pari di quello della «**ricreazione, spettacoli e cultura**».

All'interno di quest'ultimo ritroviamo, come elementi che hanno determinato la crescita del comparto, il **pacchetto viaggio vacanze tutto compreso** (+1 per cento), **gli impianti di risalita** (+5,1), **l'ingresso ai parchi di divertimento** (+3,3), **i giochi elettronici** (+1,4), **gli articoli sportivi** (+1,1).

Nell'ambito del capitolo dei **trasporti**, che ha chiuso al +0,3 mensile e a +2,8 annuale, sono scesi quei servizi utilizzati solo una minoranza della popolazione, cioè i **voli intercontinentali** (-0,9 per cento), quelli **nazionali** (-11,7), i **trasporti marittimi** (-0,5).

STABILI. Per fortuna dei consumatori, sono rimasti invariati i capitoli dell'**abbigliamento** e delle **calzature**, dei **servizi sanitari** e delle **spese per la salute**, dell'**istruzione**.

IN CALO. Come accade oramai da tempo, l'unico settore che continua a scendere è quello delle comunicazioni, con i **telefoni cellulari** (-0,8) e i **servizi per la telefonia** (-0,6) i cui listini perdono sempre qualcosa.

Ugo Salvini

LE REAZIONI

Secondo le associazioni locali i dati del paniere minimizzano il fenomeno

I consumatori: «Ritocchi del 30 per cento»

L'inflazione ufficiale torna a impennarsi, ma quella cosiddetta «reale» a giudizio dei consumatori è ben più alta.

«È da quando c'è stato l'avvento dell'euro - spiega Augusto Truzzi, presidente provinciale della Confconsumatori - che i titolari di reddito fisso e i pensionati vedono erodersi progressivamente il loro potere d'acquisto. Quale sia stata di preciso questa diminuzione del potere di spesa - aggiunge - è molto difficile da dire, perché non esistono studi al riguardo e forse, anche in loro presenza, il calcolo sarebbe comunque impossibile. Ma credo di non sbagliare, se parlo di un 30 o 40 per cento - prosegue - che vede i percettori di un reddito fisso costretti a modificare le loro abitudini di vita».

Alcune organizzazioni di categoria affermano che, invece di dividere i vecchi prezzi in lire per 1936,27, coefficiente ufficiale di conversione, commercianti e artigiani hanno applicato un divisore compreso fra le 1300 e le 1500 lire. Il risultato è che prodotti e servizi oggi costano dal 25 al 30 per cento di più, e senza contare l'inflazione. Tradotto in termini più concreti, per acquistare oggi un prodotto o un servizio che, prima dell'in-



Augusto Truzzi

troduzione della nuova moneta unica, costava 200mila lire, non bastano 100 euro, ma ne servono fra i 120 e i 150. «Tutto questo - riprende Truzzi - mentre stipendi fissi e pensioni non sono sicuramente aumentati in misura proporzionale, anzi».

Ancor più esplicita è Luisa Nemez, presidente per Trieste dell'Organizzazione per la tutela dei consumatori (Otc): «A essere penalizzate sono, come

sempre, le fasce deboli della popolazione - conferma - al punto da poter dire che oggi ci sono due economie. Quella di largo respiro, che riguarda i percettori di redditi medio alti, che non risentono dell'inflazione, se non in maniera marginale, perché possono a loro volta applicare le tariffe e i prezzi che vogliono, oppure, se sono dipendenti, incassano stipendi che li mettono al sicuro da qualsiasi variazione. E quella che riguarda il resto della popolazione - precisa la Nemez - sempre più in difficoltà nell'arrivare alla fine del mese».

La presidente dell'Organizzazione dei consumatori evidenzia anche altri fenomeni negativi: «Vanno denunciati quei commercianti e quegli artigiani che palesano fastidio - afferma - quando si evidenzia il corrispettivo in lire dei prodotti e dei servizi offerti, in modo da sottolineare la loro esosità. In molti casi, il rapporto di cambio applicato con disinvoltura è addirittura di un euro per mille lire».

Per la Nemez è poi inspiegabile il fatto che «al termine di un inverno che tutti definiscono mite, i prezzi di frutta e verdura lievitano, come se fossimo reduci da una serie di bufere ghiacciate».

u. s.

Riemersa in via delle Mura Torre medioevale, per i resti ci sarà un pieno di recupero

I resti dell'antica torre medioevale, scoperta in via delle Mura, potrebbero presto essere restituiti alla città, grazie ad un progetto privato di recupero. Si sono, infatti, conclusi la scorsa settimana gli scavi all'interno del sito archeologico. I primi indizi dell'esistenza dell'antica struttura erano emersi nell'estate del 2001, durante un intervento edilizio eseguito nel cortile di un stabile di via Felice Venezian. La certezza che tra le mura delle abitazioni della zona si trovasse un'antica torre è giunta, però, solo alcuni mesi fa, quando hanno avuto inizio i lavori per la ristrutturazione di due abitazioni sul

lato di via delle Mura. Ad oggi, dopo un lungo lavoro di scavo degli esperti della Soprintendenza ai beni archeologici, è stata portata alla luce la quasi totalità della struttura, che si innalza per una decina di metri. È una torre quadrata, tipica della zona di Trieste, del tipo definito dagli esperti «scudata».

L'edificio è, cioè, aperto dal lato rivolto verso l'interno della cinta muraria. La struttura presenta alcune analogie con la torre «Donota», il che fa supporre che possa trattarsi della torre «Rampana», appartenente alla cinta muraria del Trecento. Dai lavori all'interno della torre sono poi emerse strutture di età romana, ma non è stato possibile per ragioni di sicurezza spingersi al di sotto dei due metri di profondità, come chiede l'associazione Italia Nostra. Uno scavo di maggiore rilievo potrebbe infatti rendere instabile la struttura.

«Abbiamo potuto fare indagini approfondite all'interno della struttura - dichiara Franca Maselli, direttore archeologico della Soprintendenza regionale -, dalle quali emerge che la torre è stata costruita proprio sopra alcuni resti che hanno l'orientamento tipico delle strutture di età romana della zona lungo la costa». Data l'importanza degli scavi, è allo studio dei proprietari dell'edificio un progetto che permetta di evidenziare la struttura medioevale.

Mattia Assandri



L'interno della torre

“ Le cooperative sociali hanno lo scopo di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso: la gestione di servizi socio-sanitari ed educativi; lo svolgimento di attività diverse - agricole, industriali, commerciali o di servizi - finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate. ”

articolo 1, legge 381/1991

LA PROVINCIA DI TRIESTE PER LE COOPERATIVE SOCIALI

Perché a Trieste cooperazione sociale significa

- 42 milioni di euro di fatturato
- 1836 occupati
- 70 su cento sono donne
- 268 inserimenti di cittadini in difficoltà
- un lavoro costante nei servizi a favore della collettività

“La Provincia vuole lanciare un segnale forte a sostegno della cooperazione sociale, anche alla luce delle più recenti normative sul settore. Nell'ottica di un'economia solidaristica, per le istituzioni pubbliche le cooperative sociali rappresentano infatti una risorsa fondamentale per la collettività e possono diventare uno strumento ideale di collaborazione”.

Maria Teresa Bassa Poropat
Presidente della Provincia di Trieste

“L'Amministrazione Provinciale s'impegna a stabilire una collaborazione continuativa, sinergica e di concertazione con le cooperative sociali. Una realtà che non è solo contraddistinta dal suo impegno sociale a favore dei soggetti svantaggiati, ma rappresenta un elemento di grande significato nel mercato del lavoro”.

Marina Guglielmi
Assessore alle politiche sociali e alla cooperazione sociale della Provincia di Trieste



PROVINCIA DI TRIESTE

Per informazioni:
www.provincia.trieste.it
www.triestesolidale.it

a cura
irsas

SAN GIOVANNI Esercitato dall'intestatario di una casetta il diritto di usucapione

Un proprietario sta costruendo nel bosco di Capofonte: parte la protesta dei residenti

«E' lecito usucapire un sito posto in un parco di quartiere, come di fatto è avvenuto per una particella importante del Bosco di Capofonte?». L'interrogativo se lo stanno ponendo molti cittadini, capeggiati dall'associazione di tutela «Il Capofonte», che da anni cura la pulizia semestrale del polmone verde sangiovanino, e anche la stessa circoscrizione sesta che, proprio due mercoledì fa ha bocciato (ma il parere come si sa è soltanto consultivo) la richiesta di concessione edilizia di un privato. «Per la costruzione nel bosco, appellatosi all'usucapione - spiega la vicepresidente del parlamento rionale Elisa Sulli (AN) - di un capanno, dove in futuro poter anche creare delle stanze...».

Sulla questione si registra la rabbia di Maria Grazia Beinat, presidente dell'associazione di tutela: «Dalla polizia edilizia ho saputo che questo cittadino ha ottenuto l'usucapione di 180 metri quadrati del bosco catalogati nel vigente Piano regolatore come B4, ossia terreno edificabile, mentre altri 720 metri quadrati sono posti in zona U2A, ossia denominata parco di quartiere. Un parco che dovrebbe essere mantenuto e conservato in condizioni naturali per la fruizione pubblica, come prevede la variante numero 66 del Piano regolatore. Un sito dove non si dovrebbero tagliare gli alberi. Non diamo alcuna responsabilità al cittadino che ovviamente ha fatto i suoi interessi, ma è il Comune che avrebbe dovuto intervenire prima, visto che è dal gennaio 2006 che chiediamo spiegazioni, senza ricevere alcuna risposta scritta, per l'occupazione di un terreno nella zona protetta da parte del privato».

«Sollecitiamo ancora una volta - incalza la Beinat - gli uffici competenti a definire una buona volta la perimetrazione esatta del parco urbano con finalità didattico naturalistiche del bosco, così appellato il 19 gennaio 1996 dall'approvazione in giunta. Con questo intervento furono stralciati dalla vendita ben 4 mila metri quadrati del sito, che evidentemente fa gola a molti».

Chiamata in causa l'architetto del Patrimonio immobiliare del Comune, Ornella Russo conferma che «pur troppo nei mesi scorsi si è concluso l'iter con una sentenza per l'usucapione, secondo i diritti previsti

Polemico l'assessore Tononi: «È la circoscrizione che dovrebbe praticare compiti di controllo sul territorio»

dalla legge per il possesso continuativo di un bene. Il Comune ha fatto di tutto per opporsi».

Nella polemica interviene anche il presidente della circoscrizione Gianluigi Pesarino Bonazza (FI) che imputa al Municipio e dunque alla sua stessa maggioranza, ma anche a quelle che l'hanno preceduta visto che per l'usucapione si deve dimostrare un diritto ventennale, di aver «troppo poco vigilato e comunque che il municipio avrebbe dovuto muoversi prima per proteggere un goloso polmone verde, prati-

camente in centro città». Ma l'assessore comunale Piero Tononi replica che «in realtà ricadendo sul territorio, il compito di vigilanza spetta soprattutto alla circoscrizione».

L'argomento, insieme ad altre questioni di tipo ambientale, è stato oggetto anche recentemente di un dibattito nel parlamentino. «Esiste una zona grigia del tutto indefinita - ha osservato il consigliere della sesta circoscrizione Peter Behrens (Rif) - che apre molti rischi per quanto riguarda i vincoli posti dal vigente Piano regolatore che hanno ormai abbondantemente superato i 5 anni di validità ed altrettanti di proroga. In questa situazione in cui il Comune di Trieste risulta inadempiente sulla revisione del Piano regolatore esiste anche la possibilità da parte della regione di nominare un commissario ad acta, soprattutto per quanto riguarda i vincoli paesaggistici». Behrens ha così commentato un documento appena stilato dal parlamento, che è stato votato all'unanimità da maggioranza ed opposizione, fatta eccezione per i consiglieri di An. Nel documento si affronta appunto la questione del Piano regolatore per il quale si chiede una revisione urgente cioè «per porre in salvaguardia le aree oggi non edificate, al fine di non permettere la copertura con edifici, abbattimento degli alberi e la modifica dello scorrimento ed assorbimento delle acque di superficie». Nel testo si fa anche riferimento al bisogno di non depauperare le specie arboree del territorio, di cui soprattutto la zona di San Giovanni è ricca, grazie alla presenza del bosco Farneto e di quello del Capofonte.

Daria Camillucci



Una recente operazione di pulizia del bosco di Capofonte

Giovedì riunione della settima circoscrizione: sotto esame la viabilità rionale, la nettezza urbana in via Baiaumonti e gli atti vandalici a Borgo San Sergio

Ricco l'ordine del giorno della VII circoscrizione, che si riunirà il prossimo giovedì 8 marzo alle 20, nella sede di via Paisiello 5/4a. Tra gli argomenti affrontati dal parlamento,

che copre l'area di Servola-Chiarbola-Valmaura-Borgo S.Sergio, ci saranno questioni di nettezza urbana (nella zona di via Baiaumonti), la necessità di uno specchio parabolico e di

un posteggio moto in via Maovaz, a Borgo San Sergio. Sempre per quanto riguarda quest'ultimo rione, saranno esaminati alcuni atti vandalici che lo hanno coinvolto recentemente.

Dopo la razionalizzazione della rete Benzina, abbandonati in varie parti cittadine distributori in disuso

Dopo mesi, e in alcuni casi anni, dalla chiusura dei distributori di benzina non considerati a norma per posizione o per l'occupazione di marciapiedi e sede stradale, restano ancora numerose le stazioni che attendono la demolizione, in particolare in periferia.

Molte strutture, abbandonate tempo fa, ora sono fatiscenti e cominciano a dare segni di cedimento. A Valmaura l'ampia piazza, sotto strada Vecchia dell'Istria, ospita due distributori ormai chiusi da mesi, mentre poco più in là via Baiaumonti, sotto il rione di Servola, ospita, unica in tutta la città, ben tre pompe inattive, in due casi da oltre un anno. Gli abitanti delle due zone si chiedono quali saranno i tempi di riconversione delle aree e cosa potrebbero ospitare i siti dove prima erano presenti le pompe di benzina più grandi. In particolare la piazza che dà su via Flavia, davanti allo stadio Grezar, rappresenta un ampio spazio dove, per ora, gli abitanti del rione parcheggiano la propria automobile, in attesa di conoscere il destino delle due piccole palazzine.

In via Baiaumonti intanto due sono i distributori chiusi da oltre un anno, quello situato vicino a largo Baiaumonti e quello posizionato qualche decina di metri prima dell'incrocio con via d'Alviano. Entrambi hanno cessato l'attività. L'ultimo distributore chiuso in ordine di tempo è la struttura che si trova proprio sull'incrocio con la via d'Alviano, per il quale ora si attende la decisione sulla prossima riapertura, con una modifica alla struttura attuale o con una completa sistemazione.

Qualche giorno fa è stata eliminata la pompa di benzina collocata a fianco della stazione ferroviaria, con un intervento durato pochi giorni, che ha portato in breve tempo alla pulitura del sottosuolo, con il ripristino del marciapiede e della pavimentazione soprastante, con uno spazio maggiore ora per chi deve parcheggiare.

La stessa sorte che molti abitanti di Valmaura e Servola sperano spetti presto ai distributori più vecchi. E proprio ieri, in un'altra zona della città, è iniziata la demolizione di uno dei tanti distributori da anni chiusi a Trieste, la pompa di benzina di via Schiapparelli, vicino a Viale Campi Elisi, dove sono entrate in azione le ruspe e le pinze, per eliminare in primo luogo la parte esterna della stazione, prima di passare a scavare il terreno per togliere le cisterne.

Micol Brusaferrò



Qui in alto, i residenti delle vie Verga e Berchet. Da sinistra: Cristiana Puglisi, Riccardo Zoccoli, Annamaria Ostrouska, Giuliano Savoia, Nives Stanissa e Franco Bullo (Lasorte)

SAN GIOVANNI Gli abitanti preoccupati per le alienazioni comunali e le possibili nuove edificazioni

Via Verga e Berchet in lotta per il verde

Lunedì alle 18.30 prevista la manifestazione sotto il Municipio

Pronti a insorgere contro il Comune per evitare quelle che considerano autentiche invasioni del loro spazio vitale. I residenti delle vie Berchet e Verga, nel rione di San Giovanni, sono molto preoccupati per le recenti notizie in base alle quali il Comune, proprietario di due aree verdi - le poche che fungono da polmone nella zona - sarebbe sul punto di venderle a costruttori. Al posto degli alberi dovrebbero dunque sorgere due condomini, con conseguente sovraccarico di automobili nelle strette vie che caratterizzano l'area. «Lunedì - annunciano in blocco - ci ritroveremo tutti davanti al Municipio, in piazza dell'Unità, alle 18.30, ora d'inizio del consiglio comunale, per evidenziare la nostra protesta e per presentare al sindaco Dipiazza una petizione che abbiamo sottoscritto tutti assieme».

Il problema degli spazi, nelle vie Berchet e Verga, è antico quanto la loro stessa realizzazione. Si tratta di

stradine strette, attorniate da casette e ville d'un tempo, costruite in base ai criteri di un secolo fa, quando la gente andava a piedi o in carrozza, nei casi dei più fortunati. Nei decenni, alle case d'epoca si sono affiancati moderni ed enormi condomini, che hanno rubato tutti i metri quadrati a disposizione. Assieme alla gente, sono arrivate automobili in numero crescente.

«Alla sera, nel piazzale situato a metà della via Verga - spiega **Cristiana Puglisi**, che abita in zona da un quarto di secolo - non ci si muove più. Tutti i residenti cercano di sfruttare ogni angolino, pur di parcheggiare la propria automobile. Non voglio pensare a cosa potrebbe accadere, se



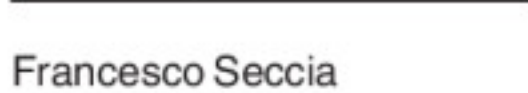
L'area verde di via Verga, di proprietà comunale

dovesse intervenire un mezzo d'emergenza o quelli delle forze dell'ordine. Come se non bastasse - aggiunge - va denunciato il fatto che, soprattutto nel fine settimana, c'è gente che va a fare la spesa nel vicino centro commerciale "Il Giulia" e par-

cheggia proprio qui in via Verga. È accaduto più di qualche volta di trovare al mattino i carrelli per la spesa, che vengono poi recuperati dagli addetti. La situazione è insostenibile e se a questo sovrapposiamo altri condomini, con nuovi resi-

denti e automobili, credo andremmo alla paralisi».

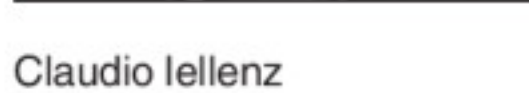
Riccardo Zoccoli ha buoni motivi per essere preoccupato per l'intervento del Comune: «Pochi giorni fa - racconta - sono venuti qui gli addetti comunali che si occupano del verde pubblico per tagliare un albero ormai secco. Quando sono arrivati hanno iniziato a operare attorno a un altro albero, del tutto sano - spiega - ma, nonostante le nostre rimozioni, hanno proceduto ugualmente. Il risultato è che l'albero secco è ancora al suo posto e quello vicino, che godeva di ottima salute, non c'è più. È naturale che non ci si possa fidare tanto dell'amministrazione e comunque mi sembra che aggiungere un altro con-



Francesco Seccia

minio in questa zona sarebbe grave. Già immagino - dice - un cantiere con camion che vanno e vengono, costretti ad attraversare una strada stretta come la via Verga, dove già adesso, se si incrociano due automobili, si fa fatica a passare».

Claudio Iellenz accentua i toni: «Queste zone verdi sono le ultime rimaste in mezzo alla selva di case - sostiene - e siamo assolutamente contrari alla loro sparizione. Nessuno ci ha consultato, abbiamo semplicemente saputo che l'amministrazione comunale, proprietaria delle due aree con alberi e vegetazione, avrebbe deciso di alienarle. Faremo tutto ciò che è nelle nostre



Claudio Iellenz

possibilità, naturalmente nell'ambito del lecito, per evitare quella che consideriamo un'autentica iattura».

Francesco Seccia ha già vissuto un'amara esperienza con il Comune: «Mi hanno espropriato un terreno e non posso essere contento di ciò che è accaduto. Adesso vogliono togliere ulteriore verde a queste due vie, sovraccariche di automobili. Sarà un caos totale quando avremo altri residenti e altre vetture in circolazione e parcheggiate».

Preoccupata anche **Nives Stanissa**: «Già adesso se si incrociano due vetture è difficile transitare. L'inizio della via Verga è strettissimo e

a malapena ci passa un'automobile. Quando ci saranno altre decine di persone, con relative vetture, che ormai sono più d'una per famiglia - prosegue - il caos non potrà che aumentare».

Franco Bullo risiede in via Berchet: «Le due situazioni sono simili, entrambe complicate e di difficile gestione. La costruzione di due altri condomini non farebbe altro che accentuare le difficoltà e i problemi».

Giuliano Savoia si è dato da fare per organizzare la raccolta di firme dei residenti di via Berchet: «Finora siamo riusciti, in virtù di un tacito accordo fra residenti, a regolamentare il traffico. Ma se il numero di automobili dovesse aumentare, non so proprio cosa potrebbe accadere». A manifestare grande preoccupazione è anche **Annamaria Ostrouska**: «Spesso penso che, se dovessi aver bisogno di un'ambulanza, sarebbe necessario suonare alle porte dei vicini, per far spostare le automobili in sosta e permettere ai sanitari di passare».

Ugo Salvini

SAN GIACOMO Gli inquilini denunciano il degrado dei terrazzamenti davanti alle loro finestre

Via Orlandini: case invase dalle sterpaglie

Lo stato di abbandono di un lotto di terreno comunale crea disagio ad alcuni abitanti di via Orlandini: le sterpaglie cresciute nel corso degli anni nella zona, infatti, stanno creando un vero e proprio «muro vegetale» davanti alle finestre di alcune abitazioni. La situazione, segnalata recentemente alla quinta circoscrizione, riguarda in particolare alcune villette di via Orlandini.

Dietro alle abitazioni, alcuni anni fa, sono stati realizzati tre pastini, per evitare lo scivolamento della terra e ridurre così il rischio di frane. Un intervento compiuto a regola d'arte dal Comune, che ha stabilizzato il fianco della collina, creando al contempo tre terrazzamenti sui quali la vegeta-

zione ha facilmente attecchito. Terminati i lavori è stata eseguita una pulizia radicale dell'area, ma da allora non è stato compiuto più alcun intervento di manutenzione, come accade, invece, per il vicino giardino pubblico.

Con l'innalzamento delle piante, per evitare letteralmente l'ingresso dei rami e delle foglie nelle finestre delle case, gli inquilini hanno più volte provveduto di persona alla rimozione delle sterpaglie, ma col tempo la situazione è peggiorata. Attualmente la vegetazione si è talmente infittita da rendere impossibile la sua eliminazione senza l'utilizzo di mezzi appositi.

«Ora è necessario che la zona venga pulita in modo massiccio - afferma un residente - e che sia-

no eseguiti maggiori controlli da parte delle forze dell'ordine». Lo stato di degrado dei pastini, li rende, infatti, il luogo ideale per gli sbandati. I residenti della zona hanno trovato tra le sterpaglie immondizia e siringhe usate. Nell'area sono, poi, stati ritrovati anche alcuni ciclomotori rubati.

«Non ero informato della situazione di via Orlandini - dichiara l'assessore ai Lavori pubblici Franco Bandelli - ma ora che la questione ci è stata segnalata, quando avremo un riscontro, troveremo il modo d'intervenire». L'assessore invita, inoltre, tutti i cittadini a segnalare eventuali situazioni di degrado del verde pubblico presenti in città, così da porvi rimedio quanto prima.

m.a.



Le sterpaglie sotto una casa di via Orlandini (Lasorte)

Cologna e Barriera: dopo le richieste istituite nuove strisce pedonali

Nelle prossime settimane verranno realizzati nuovi passaggi pedonali.

L'annuncio viene dato dal Servizio mobilità e traffico dell'amministrazione municipale che rileva di aver voluto venire incontro a molte richieste giunte da parte dei residenti nei mesi scorsi per ottenere nuovi provvedimenti per la viabilità.

Nuovi passaggi pedonali zebrati saranno di conseguenza istituiti dai tecnici municipali in via **San Francesco** (all'angolo con via Caripison), in via **Capitolina** (a monte del tratto di viale Ragazzi del '99), in via **San Maurizio** (all'altezza del ricalificato largo Barriera), in via **Paisiello** (a monte di

via Da Ponte), in via **Pendice Scoglietto** (in prossimità dell'ingresso principale della scuola dell'infanzia comunale Ferrante Aperti di via dei Giacinti), in via **Belpoggio** (uno a monte e uno a valle all'altezza di via Lazzaretto Vecchio).

E ancora nuovi passaggi pedonali zebrati verranno istituiti dai tecnici del Comune in via **Lazzaretto Vecchio** (all'angolo con via Belpoggio, in direzione di via Ecomomo), in via **Annunziata** (lato monte, all'angolo con via Diaz), in via **Felice Venezian** (lato valle, all'angolo con la via Diaz), in via **Diaz** (uno all'altezza del civico 13 e uno al numero 18 della stessa via Diaz).

SGONICO Firmata la lettera d'intenti per il partenariato transfrontaliero tra dodici municipi

Accordo tra Comuni del Carso italiani e sloveni: territorio da conservare e turismo «di nicchia»

Firmata ieri a Sgonico la lettera d'intenti per la costituzione di un partenariato transfrontaliero di sviluppo tra i dodici comuni, sette italiani e cinque sloveni, aderenti al progetto Interreg IIIA, denominato «Distretto del Carso». Il progetto, intrapreso nel 2000 e prossimo alla scadenza, viene così rinnovato dai comuni di Trieste, Duino Aurisina, San Dorligo della Valle, Monrupino, Doberdò, Savogna d'Isonzo, Miren-Kostanjevica, Divaca, Sezana e Kozina si sono recentemente aggiunti anche Muggia, Monfalcone e la Provincia di Gorizia.

Il documento d'intenti, firmato durante la seconda riunione congiunta dei sindaci e degli enti partecipanti al Distretto del Carso, ha portato alla stesura dei punti cardine attorno ai quali si articoleranno le proposte di finanziamento nel quinquennio 2007 - 2013, per il quale sono previsti fondi dalla Comunità Europea.



La riunione dei sindaci dei comuni carsici

Tra i principi fondamentali alla base del progetto vi sono quelli di una idea di sviluppo armonico e continuativa, capace di mettere in sinergia tutte le realtà presenti sul Carso, inteso come area unica e definita. Vi è poi l'impegno a rispettare e difendere la tutela del paesaggio, la promozione del territorio in chiave turistica, «purché si tratti di un turismo mirato, di nicchia, per gli amanti della natura» ha spiegato Sara Bensi, curatrice delle iniziative messe a punto durante il periodo 2000 - 2006 dai comuni della parte italiana.

Le conclusioni a cui sono giunti i tecnici e gli specialisti intervenuti nella prima iniziativa Interreg sono giunti a tre conclusioni per quanto riguarda lo sviluppo territoriale del Carso. In primo luogo bisogna provvedere con opportuni interventi alla conservazione del territorio, in secondo luogo al superamento delle difficoltà amministrative legate alla mancanza di strutture burocratiche adeguate e alla mancanza di un organismo di cooperazione tra le diverse realtà coinvolte.

Terzo ed ultimo punto la salvaguardia del paesaggio, troppo spesso considerata un luogo comune e sempre più carta da giocare sullo scacchiere del mercato turistico regionale ed interregionale.

Di non secondaria importanza poi la richiesta dell'elaborazione di un vero e proprio marchio del Carso, che regali riconoscibilità alle iniziative coordinate e all'offerta turistica e culturale tradizionale.

Il curatore della parte slovena del progetto, Uroš Slamich ha rilevato come «sia centrale realizzare una connessione regionale per poter attingere ai fondi europei». La ricetta del successo secondo Slamich, consiste nel «partire dalla qualificazione della campagna carsica, avvalendosi di una forte collaborazione transfrontaliera» poiché secondo Slamich vi è in corso un vasto fenomeno di desertificazione delle campagne che invece vanno valorizzate con sopralluoghi e progetti ad hoc. «Il Carso - ha concluso Slamich - è un punto piccolo sulla carta europea e se vogliamo crescere, dobbiamo cercare in tutti i modi di collegarci alle altre realtà sia transnazionali che transfrontaliere».

D'accordo su questo concetto anche il vicepresidente della Provincia di Gorizia, Marko Marincic, che ha annotato come già da alcuni anni la sua amministrazione abbia avviato progetti di collaborazione transfrontaliera con le regioni della Primorska. «Con Eurego ad esempio - ha aggiunto Marincic - ha coinvolto tredici comuni della Slovenia e ci ha fatto capire che, per progetti di una certa entità economica, come per esempio la progettualità turistica della nostra regione, sarebbe il caso di coinvolgere aree più ampie, quelle della costa come Lignano ad esempio o dell'entroterra come Cervignano perché il tutto deve ricadere in una logica d'insieme».

Claudia Burgarella

Si fa riferimento al testo europeo per realizzare un gruppo «Gect»

Ecco le regole per cooperare

SGONICO Durante la riunione dei sindaci svoltasi nella sala del Consiglio comunale di Sgonico è stato presentato il regolamento del Parlamento europeo al quale riferirsi per realizzare un gruppo europeo di cooperazione territoriale, cosiddetto Gect.

Elisabetta Reja, responsabile del progetto ha illustrato ai presenti i binari all'interno dei quali possono viaggiare le forme istituzionalizzate di cooperazione territoriale tra territori.

Il regolamento rinvia a disposizioni non vincolanti e consente di istituire un soggetto dotato di personalità giuridica, ma viene inteso come uno strumento aggiuntivo e non sostitutivo delle comunità

vigenti.

«Se fino ad ora la cooperazione transfrontaliera veniva regolata dal diritto internazionale ora la comunità Europea ha istituito queste forme di cooperazione per consentire uno sviluppo integrato delle macroaree», ha detto la Reja. Le iniziative che verranno intraprese dai comuni aderenti al Distretto del Carso dunque non potranno compiere atti che fuoriescano dalle loro competenze. Dopo la realizzazione di un gruppo europeo di cooperazione territoriale italo-sloveno, quindi, i dodici comuni non potranno prescindere dalla formulazione di una richiesta indirizzata ai rispettivi stati d'appartenenza.

Un'immagine del Timavo nel parco carsico a San Giovanni di Duino



Esempi di progetti Gect sono già stati intrapresi da paesi come Danimarca e Germania per superare condizioni di marginalità e perifericità dal punto di vista sociale ed economico. Lo strumento Gect infatti consente di creare un ente intermedio all'interno del-

l'organizzazione interna al paese, tra Stato e Comuni e tra Stati confinanti. Inoltre si pone come organismo ideale per dare attuazione ai finanziamenti messi a disposizione dalla Commissione europea come il Fondo sociale europeo e il Fondo coesione.

c. bu.

DUINO AURISINA Precisazioni sull'acquisto della storica sede, in questi giorni al centro della campagna elettorale

«Ex Lega nazionale, costo troppo elevato»

Secondo il vicesindaco Romita sarebbero necessari 2,5 milioni di euro

DUINO AURISINA Precisazioni e polemiche a Duino Aurisina sulla questione della vendita da parte della Provincia e dell'acquisto da parte dell'amministrazione comunale della ex sede della Lega nazionale, che si trova nella piazza del Municipio ad Aurisina. Una questione che è in sospeso da molti anni, e che in questi giorni ha trovato un nuovo impulso, a seguito della volontà dell'amministrazione provinciale - proprietaria dello stabile, ormai in disuso e in condizioni praticamente fatiscenti - di venderla assegnando al comune di Duino Aurisina la prelazione nella scelta d'acquisto.

La «storia» della Lega nazionale è iniziata all'epoca dell'amministrazione di Marino Vocci, quando l'amministrazione stessa rinunciò ad acquistarla per il valore di circa 500mila euro. Una scelta dovuta a questioni di bilancio, che fu ereditata dalla attuale amministrazione guidata da Giorgio Ret, nell'epoca in cui la Provincia era retta dal centrodestra, dalla giunta Scoccimarro: «Nel febbraio del 2006 - precisa infatti il vicesindaco Massimo Romita - la maggioranza di centrodestra in Provincia, guidata da Fabio Scoccimarro, mise a bilancio una posta di 900mila euro per la ristrutturazione dello stabile, per rimediare al fatto che la Regione, amministrata dal centrosinistra, aveva eliminato la realizzazione del progetto delle Età libere, da re-



La sede dismessa da anni della Lega nazionale a Duino Aurisina

alizzare all'interno dello stabile».

Una posta a bilancio eliminata dalla attuale amministrazione provinciale lo scorso novembre, a seguito delle richieste dei consiglieri provinciali del territorio, che han-

no invece favorito l'ipotesi della vendita con prelazione a favore del Comune di Duino Aurisina. A pesare su una struttura fatiscente sono anche gli aspetti di bilancio: secondo una stima effettuata dall'amministra-

zione comunale, infatti, la ristrutturazione dello stabile, come spiega ancora il vicesindaco Romita, dovrebbe costare poco meno di due milioni di euro, una cifra non poco impegnativa, ai quali si deve sommare il valo-

re dello stabile, stimato, sempre dall'attuale amministrazione del comune, in circa 600mila euro. A fare un semplice conto, quindi, per avere bella e funzionante la ex Lega nazionale l'amministrazione dovrebbe investire ben 2,5 milioni di euro, un impegno non da poco. E a fronte di un impegno così imponente dal punto di vista del bilancio, il centrodestra di Duino Aurisina precisa la propria posizione sull'utilizzo: «Non ho mai detto - dichiara infatti Romita - che sposteremo all'interno della ex Lega nazionale la Biblioteca comunale, ma che in futuro potremo spostare nella ex sede della Lega nazionale parte degli uffici comunali della cultura, dando così alla Biblioteca di Aurisina uno spazio più consono. Per quanto riguarda in particolare l'ex ricreatorio, abbiamo le idee ben chiare, e cioè ribadiamo quanto già esposto in passato, presentando il progetto preliminare del nuovo teatro, con funzioni anche di cinema, laboratorio per giovani e anziani, un luogo di ritrovo per tutta la popolazione». In questo contesto, quindi, è pieno accordo con il centrosinistra, che solo ieri l'altro, in merito allo stesso argomento, aveva dichiarato in una nota che per l'ex Lega nazionale «l'idea di fondo è di realizzare un centro di aggregazione culturale e sociale, con una capiente sala per spettacoli e intrattenimento, struttura di cui il comune è privo».

fr.c.

L'olio di San Dorligo «star» della Fiera

SAN DORLIGO DELLA VALLE Sarà l'olio di San Dorligo della Valle, il pregiato «dop» che continua a inanellare successi su scala nazionale, uno dei grandi protagonisti di «Olio Capitale» - salone degli oli extra vergini tipici di qualità», in programma i prossimi 10, 11 e 12 giugno alla Fiera di Trieste. Si tratta di un nuovo evento specializzato che prevede uno spazio espositivo tradizionale con stand riservati a produttori italiani ed esteri, seminari tecnici, talk-show, assaggi guidati, lezioni

di cucina con dimostrazioni pratiche, concorsi qualità, presentazione di studi scientifici.

Il Salone, che si avvarrà della collaborazione di qualificati esperti del settore, vuole presentare l'intera filiera dell'olio extra vergine d'oliva in una vetrina internazionale, che possa contribuire a una migliore diffusione dei «dop» nostrani, diventando strumento ideale per le aziende del settore per una corretta visibilità nonché per ampliare i propri orizzonti commerciali.

Prosegue la pulizia delle aree verdi Banne, il bosco rivive grazie ai volontari della Comunella

BANNE Il bosco è un organismo vivo, che per crescere e mantenersi ha bisogno di essere curato e guidato. In questa direzione va visto il lavoro che da qualche tempo alcuni volontari della Comunella di Banne stanno conducendo in alcuni boschi che circondano la raccolta e appartata frazione carsolina. Sotto l'egida e l'attento controllo del locale Ispettorato dipartimentale foreste, sei volontari dell'antica organizzazione rurale del borgo stanno operando una serie di interventi manutentivi nelle boscaglie vicine al paese. «Stiamo ripercorrendo le orme dei nostri nonni - spiega Guglielmo Husu, responsabile della Comunella di Banne - occupandoci della pulizia e del diradamento di alcuni spazi verdi che, da almeno una trentina d'anni, non erano stati manutenti. Un lavoro necessario al bosco a diversi livelli che richiede esperienza e conoscenza del territorio, e che nel passato veniva effettuato con regolarità dai nostri predecessori. E' importante sottolineare come i nostri interventi vengano sempre condotti sotto l'occhio vigile degli amici Forestali, che verificano sempre la congruità dei tagli». In questo periodo i volontari della Comunella si sono cimentati nella pulizia e nel riassetto del sentiero vicino al vecchio stagno di Banne (Stari Kal), uno specchio d'acqua recuperato qualche anno fa, antico punto di riferimento per la popolazione del luogo. Altri lavori hanno riguardato altri percorsi esistenti nei boschi verso Trebiciano e Ferneti. «La pulizia dei sentieri è un'operazione della massima importanza - dice Husu. Non si tratta solo del taglio degli alberi invadenti e degli arbusti eccessivi, né tanto meno la rimozione e l'asporto dei tanti rifiuti che la gente abbandona con noncuranza. Un sentiero pulito e sgombrato facilita l'intervento dei mezzi di soccorso in caso di incendi o di calamità». Sempre in chiave antincendio, gli addetti alla comunella effettuano il diradamento del bosco, provvedendo al taglio delle piante malate e in difficoltà, indirizzando gli alberi più forti e sani verso l'alto fusto. Con più spazi a disposizione e maggiore illuminazione, le piante individuate crescono meglio e riescono a sopportare la siccità. Nei boschi diradati e sgombrati da rovi e arbusti è anche più facile intervenire in caso di incendio. Le ramaglie prodotte vengono triturate e macinate sul posto con apposite macchine: la legge impedisce gli ammassamenti di legna minuta.



Il bosco di Banne

Rifiuti e pattume vengono caricati dai volontari e smaltiti alla discarica comunale opicinese di Strada per Vienna. I volontari hanno avuto modo di fare i propri tagli anche nei boschi adiacenti l'ex tenuta Burgtaller/Bidischini, che ricalca grosso modo anche il comprensorio attualmente inutilizzato della ex Caserma Monte Cimone, a poca distanza dal centro della frazione. «Un tempo andavamo a fare tagli anche lì dentro, grazie all'accordo raggiunto con l'allora Comandante. Che ci si guadagna da questo lavoro? Salvo l'autorizzazione a fare un po' di legna, le spese e gli attrezzi sono tutti a nostro carico. Ma la salvaguardia dei nostri boschi è un valore di non poco conto».

m.l.



La facciata esterna del Museo Carà

MUGGIA La struttura a un anno dall'inaugurazione ha già bisogno di essere ripulita

Museo Carà, parete imbrattata dai vandali

MUGGIA La parete ruggine in acciaio «cor-ten» del museo Carà presto sarà ripulita. Incisioni varie, sporco e tracce di stelle filanti spray (rimaste dal Carnevale) spariranno sotto un colpo di spazzola. Ed è la prima volta che si fa, a quasi un anno dalla sua inaugurazione. La parete sulla via Roma del museo d'Arte moderna di Muggia, fin dalla costruzione della sala espositiva, divide gli animi in città. La scelta del «cor-ten», che per colori e materiale riporta alla memoria i lavori ai cantieri navali, non sempre è stata apprezzata. E c'è chi, nei mesi

scorsi, ha pensato anche di scriverlo (o meglio incidere) sulla parete stessa. E senza mezzi termini. Quella scritta è già praticamente sparita da sola, ma altre sono rimaste, come due iniziali, altre macchie e segni, e recenti filamenti di stelle filanti spray che comunque poi lasciano degli aloni. L'acciaio «cor-ten», usato per la parete del museo ma anche per la pensilina e la palazzina sul lato mare della piazza Caliterna, è un materiale brevettato nel 1933 negli Stati Uniti. Il nome stesso ne descrive le caratteristiche: è resistente alla corrosione e alla tensione. È una lega di acciaio e altri elementi, tra cui il rame. Viene usato da anni come materiale di costruzione (ad esempio, come sostegno ai viadotti, come quelli in costruzione in provincia), ma anche per uso artistico.

La ruggine è il suo naturale agente anticorrosivo, e si forma e si stabilizza in un periodo che va da uno a tre anni. Non cola (se non all'inizio) e non sono previsti fissativi. Ed è anche facile da pulire.

In caso di iscrizioni, non servono solventi. Basta infatti una spazzolatura, me-

glio se con acqua e sale, e poi la ruggine si riforma da sé. Ma a volte dovrebbe essere la stessa ruggine, soprattutto nella fase iniziale, a «mangiarsi» l'eventuale imbrattamento. Cosa però non è sempre avvenuto, e vari segni ci sono ancora. E lo hanno notato in molti a Muggia, lamentandosi dello scarso decoro di tale (seppur discussa) parete metallica.

Ora il Comune intende intervenire. A quasi un anno esatto dall'inaugurazione del museo (avvenuta il 7 marzo 2006) provvederà a ripulire la parete: «Faremo un sopralluogo e vedremo di



L'assessore Veronese

preciso dove e come intervenire», spiega l'assessore alle Risorse tecniche, Piero Vero-

Molti cittadini si sono lamentati per il degrado della nuova costruzione

nese (Pdci). Come da «libretto di istruzioni» del «cor-ten», il Comune intende usare una semplice spazzola: «Basta quella - spiega l'assessore - da usare con accuratezza in modo da «sfumare» le varie zone e togliere le iscrizioni».

s. re.

“un libro in tasca” - 30%
su tutti i tascabili
BOMPIANI, RIZZOLI, SONZOGNO
libreria San Marco
via Donizetti 3, a fianco del caffè San Marco

Le nostre e-mail:
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
sononato@ilpiccolo.it
gliaddii@ilpiccolo.it
fax: 0403733209
0403733290

AGENDA

LA COMUNITÀ DI TRIESTE

a cura
di Pierluigi Sabatti

Iniziativa promossa da Comune e Fondazione CRTrieste

Padri, mamme e figli in difficoltà: Televita apre un numero verde

Si rivolge anche al disagio familiare l'impegno nel sociale di Televita, la società attiva su più fronti, a sostegno di anziani e persone in difficoltà. Recentemente è partito il progetto sperimentale «otto40», avviato dal Comune di Trieste, con il finanziamento della Fondazione CRTrieste, diretto appunto a genitori e figli. I primi a rispondere sono stati proprio madri e padri in difficoltà.

La necessità di questo progetto è stata dettata, secondo gli ideatori, dal fatto che non sempre il dialogo in famiglia è all'insegna di rapporti facili e l'istituzione di un numero verde ha proprio l'obiettivo di sostenere la «genitorialità» e di fornire strumenti per prevenire situazioni di disagio e migliorare il rapporto tra genitori e figli. Attraverso il numero **800800840** si può raggiungere telefonicamente, in modo anonimo, un voce amica, una consulenza professionale fornita da un'équipe di psicologi e assistenti sociali, forti di un'esperienza pluriennale alle spalle e pronti ad ascoltare le persone e ad aiutarle.

Il numero è gratuito e ci si può rivolgere per chiedere sostegno in situazioni di difficoltà legate alla scuola, alla crescita dei giovani, a comportamenti che preoccupano, a momenti di disagio sentiti durante separazioni o divorzi, e in genere in tutte le occasioni nelle quali adulti o ragazzi siano allarmati per qualche circostanza, che causa una mancanza di serenità ed equilibrio.

Nei casi in cui gli operatori dovessero percepire situazioni di reale rischio o disagio conclamato, possono segnalare ai servizi territoriali la necessità della presa in carico della situazione. Il progetto inoltre prevede la ricognizione delle agenzie educative esistenti sul territorio triestino, nonché l'elaborazione di una mappatura dei bisogni che verranno rilevati mediante l'analisi delle telefonate.

«Nel primo mese di attività ci siamo dedicati molto a strutturare una banca dati sulla «genitorialità», per avviare rapporti stretti con tutti gli operatori della rete - racconta Claudia d'Ambrosio, responsabile relazioni esterne di Televita - abbiamo già ricevuto le prime telefonate, con alcune segnalazioni riguardanti problematiche sentite in famiglia, nella maggior parte dei casi si tratta di chiamate da parte di genitori».

Difficile raggiungere la fascia dei ragazzi, per questo Televita programma di organizzare una campagna di informazione nelle scuole, con l'obiettivo di far co-

noscere l'opportunità del numero verde ai giovani. «Duplicare la finalità del progetto - ricorda la d'Ambrosio - fornire un sostegno psicologico alle famiglie, con uno strumento semplice come il telefono e con professionisti a disposizione, in più diffondere la conoscenza di tutte le iniziative avviate da enti pubblici e privati sul territorio dedicati a genitori e figli, come gli interventi previsti dai Piani di Zona».

Obiettivo prioritario quindi capire tutti i bisogni concreti delle famiglie triestine, per orientare di conseguenza la creazione di servizi mirati a risolvere le situazioni di difficoltà. Il numero verde, ricordiamo, è **800800840**, attivo dal lunedì al sabato, dalle 10 alle 12 e dalle 17 alle 20. Proseguono nel frattempo anche le tante attività che Televita svolge attraverso i numerosi operatori qualificati, tra le quali Amalia, mirato alla prevenzione dell'isolamento sociale dell'anziano o Telefono Speciale, per prevenire suicidi e morti solitarie. La scorsa settimana inoltre è stato presentato l'ultimo progetto in ordine di tempo che vede coinvolta Televita: si tratta di Trieste, un progetto di servizio e di informazione per le persone diversamente abili.

Micol Brusaferro



Un'addetta di Televita spiega il funzionamento di uno degli strumenti che vengono utilizzati dagli assistiti

Per ricordare Bernardo Nobile 4mila euro in palio dall'Area di ricerca

Un premio alla «curiosità intellettuale»

Con la pubblicazione del bando sul sito di Area Science Park www.area.trieste.it, ha preso il via la terza edizione del Premio Bernardo Nobile, riservato a coloro che abbiano conseguito da non più di due anni la laurea specialistica o di vecchio ordinamento o il titolo di dottore di ricerca presso un'università italiana. Il Premio verrà assegnato alla tesi di laurea o dottorato che meglio dimostrerà la «curiosità intellettuale» dell'autore e la sua capacità di ampliare le basi della propria bibliografia con un approccio multidisciplinare.

Verranno valutati anche il senso critico e la capacità selettiva nei confronti delle informazioni trovate. L'utilizzo e la valorizzazione di documentazione di natura brevettuale costituirà elemento preferenziale. Sono am-



Giancarlo Michellone

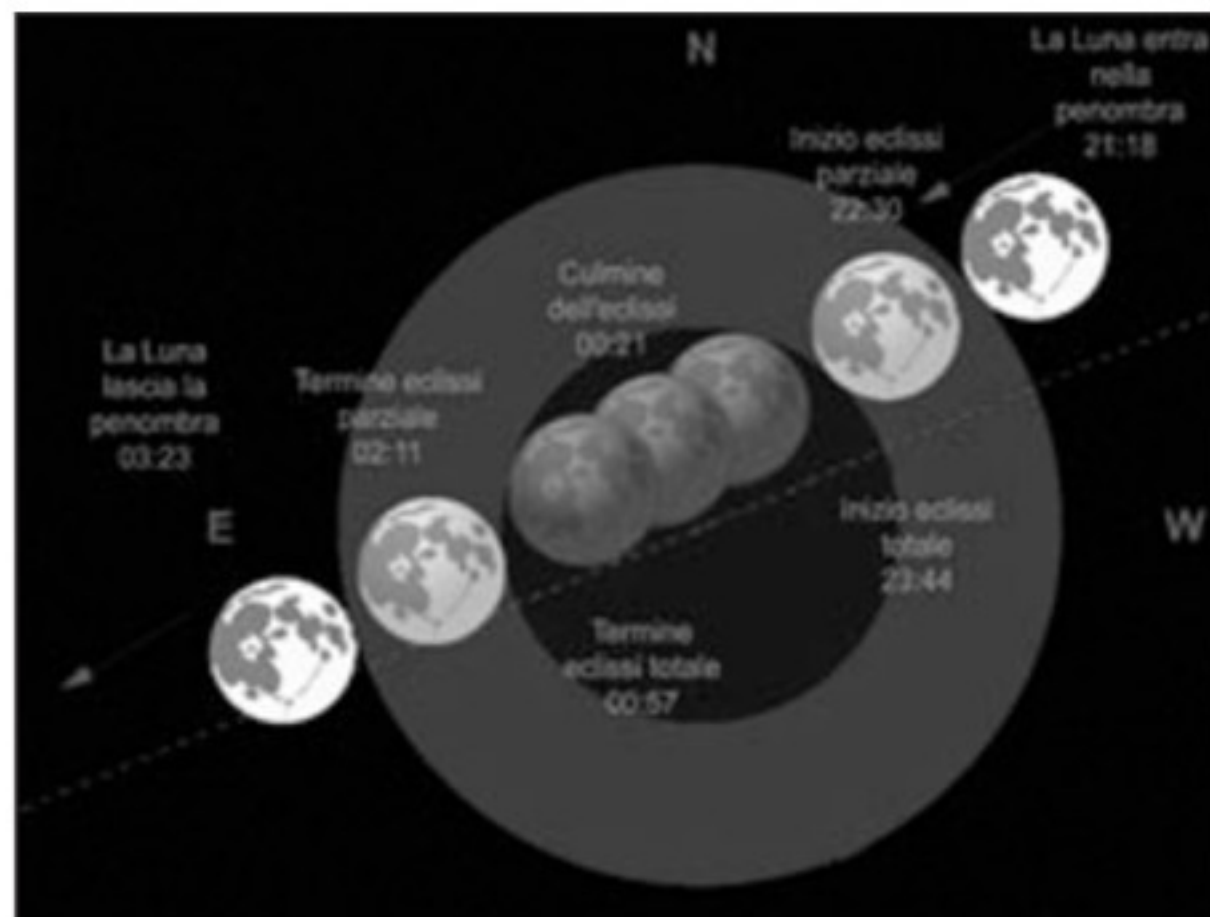
messe a concorso tesi in tutte le discipline, tanto tecnico-scientifiche quanto umanistiche. In palio ci sono un assegno di 4.000 euro e, novità di quest'anno, uno stage di quattro mesi all'European patent office (Epo) di Monaco, con un rimborso spese di 700 euro mensili.

Il Premio, intitolato a Bernardo Nobile, responsabile del Centro PatLib di Area Science Park prematuramente scomparso, intende promuovere, come sottolinea il presidente Giancarlo Michellone, studi multidisciplinari sulle tematiche della Documentazione e dell'Informazione brevettuale. Per accedere alla selezione, gli interessati devono inviare domanda Consorzio per l'Area di ricerca scientifica e tecnologica di Trieste. Le domande dovranno pervenire entro e non oltre le ore 12 del 5 aprile prossimo. Il bando completo, le modalità e il modulo di partecipazione sono scaricabili dal sito www.area.trieste.it.

Per ulteriori informazioni ci si può rivolgere ai seguenti numeri telefonici: 040-3755241/5277 formazione@area.trieste.it

Il Circolo culturale astrofili ha predisposto un posto di osservazione nella sua sede all'ostello scout di Prosecco dove esperti saranno a disposizione dei curiosi

Se il cielo non farà i capricci coprendosi di nuvole, domani sera sarà possibile assistere ad un'eclissi totale di luna, fenomeno astronomico che non si presentava dal lontano 28 ottobre del 2004. Il Circolo Culturale Astrofili Trieste organizza un'osservazione guidata del fenomeno nel proprio osservatorio astronomico, che si trova all'interno dell'ostello degli scout di Prosecco, a partire dalle 22, con esperti che spiegheranno le dinamiche di questa suggestiva attività celeste. L'eclissi totale si verifica quan-



do il nostro satellite attraversa completamente il cono d'ombra creato dalla terra, che si trova in posizione interposta tra il sole e la luna. Ed è proprio in questa fase che la luna

assume la caratteristica colorazione rossa, dovuta al flusso luminoso proveniente dal sole, che ha regalato al fenomeno il nome «luna rossa». L'eclissi, cielo terso permettendo, sarà

Il nostro satellite rimarrà coperto per 73 minuti intorno alle 23

Domani l'eclissi totale di Luna

Comincerà alle 21.18 e durerà 6 ore fino alle 3.23

visibile, oltre che in Italia, anche da buona parte delle zone abitate comprese tra l'America del Sud, fino a tutta l'India e buona parte della Cina. A seconda di quanto l'ombra della terra copre la luna, si possono avere delle eclissi di tre tipi diversi: parziale, quando l'ombra del nostro pianeta copre solo una parte di luna, di penombra, quando l'oscuramento è modesto, e di fatto quasi impercettibile e pertanto non ce ne accorgiamo, oppure, ed è il caso di domani sera, totale, perché l'ombra nasconde total-

mente la figura della luna. Ciò avviene solamente durante la fase di plenilunio, cioè quando la luna è in situazione di opposizione rispetto al sole. La durata del fenomeno può raggiungere al massimo i 100 minuti, dal momento che l'attraversamento della zona d'ombra avviene seguendo i tempi del moto lunare. Il numero delle eclissi varia da zero a tre, e in un secolo, se ne contano in media 140, tra totali, parziali e di penombra. A differenza di quelle solari, che richiedono una certa cautela e l'uso di schermi per osservare il fenomeno, per

non danneggiare la vista, l'eclissi notturna non richiede particolari accorgimenti. La prima eclissi del 2007 inizierà alle 21.18, quando la luna sarà posizionata sul bordo esterno dell'ombra terrestre. Il momento clou, invece, si verificherà alle 23.44, quando sarà totalmente oscurata, e questo durerà 73 minuti, dopodiché, piano piano, percorrerà il cammino opposto, uscendo dalla totalmente dalla zona d'ombra alle 03.23. Durerà poco più di sei ore. La prossima eclissi totale di luna si verificherà il 21 febbraio 2008.

Il rettore Peroni traccia un bilancio dell'ateneo al Rotary sottolineando il rilancio delle facoltà scientifiche

Trieste: aumentati del 25% gli iscritti a Scienze

«L'Università di Trieste ha una fama di tutto rispetto a livello nazionale e internazionale - ha esordito così il rettore Francesco Peroni, nel suo intervento alla conviviale del Rotary Club Trieste - e ciò grazie al suo passato, che la pone tra le università di prestigio in Italia, e grazie soprattutto alla volontà costante negli anni di perseguire standard qualitativi d'eccellenza». Il rettore ha mirato il suo intervento sul rapporto della città con la sua università, che dalla sua posizione decentrata rispetto al cuore di Trieste, tende anche a replicare una forma di iso-

lamento psicologico. Un monumento bellissimo dal punto di vista architettonico, ha detto il rettore, che, però, rispecchia un'anima rigida, che si traduce in un handicap di formale rigore nei confronti della città che la ospita.

«I nostri laureati sono assorbiti e fanno il loro ingresso nel mondo del lavoro, in tempi piuttosto brevi - ha proseguito Peroni - è questo è un metro di valutazione molto attendibile sulla qualità di un'università. Il titolo conseguito all'Università di Trieste è facilmente spendibile sia in Italia sia all'estero». I dati forniti dal Cnr confermano: il nostro ateneo è secondo, per il numero di finanziamenti ricevuti per la ricerca, solo a Padova. In un paese con 80 università e 360 siti universitari, vale a dire un numero esagerato di dipartimenti e distaccamenti, che hanno portato alla frammentazione del sistema universitario, la

strada da seguire è quella di privilegiare la qualità di una università, che diventa un polo d'attrazione per nuovi studenti. Peroni ha rilevato che nelle scuole superiori c'è molta disinformazione sull'offerta universitaria. Il «progetto lauree scientifiche», che porta l'informazione direttamente nelle scuole, è stato messo a punto proprio per far conoscere le facoltà ad indirizzo scientifico agli studenti delle superiori. «Non credo che un aumento del 25% di immatricolazioni a Scienze sia casuale - ha ribadito il rettore - e questo 100 unità in più, ci fanno capire che un ruolo interlocutorio dell'università verso la città, è una politica vincente».

L'Università di Trieste conta 23.000 iscritti, 1.500 dei quali stranieri, il che vuol dire, una presenza di studenti non italiani tra le più alte in percentuale in Italia. Ed è anche per questo, che una maggiore penetrazione tra la cittadella degli

studi e la città, va incoraggiata. Portare i giovani nell'ambiente urbano, significa incoraggiare e sviluppare anche l'economia di Trieste e rivitalizzare il tessuto cittadino, contribuendo ad invertire il trend di città degli anziani. Per favorire l'urbanizzazione dei giovani, una strada da percorrere, è quella di sviluppare l'edilizia residenziale studentesca. L'appuntamento ha anche fornito a Peroni l'occasione per ribadire l'unanimità a favore della temporanea sospensione del corso di Interculturalità da parte del consiglio di amministrazione dell'Università, del Senato accademico e dei rappresentanti degli studenti. La sospensione riguarda le nuove immatricolazioni, che dovranno attendere il 2008 e la nuova legge di riforma universitaria, mentre invece, chi è già iscritto al corso triennale, potrà portare a termine gli studi.

Patrizia Piccione



Il rettore dell'università di Trieste Francesco Peroni

CALENDARIO

IL SOLE:	sorge alle	6.43
	tramonta alle	17.52
LA LUNA:	si leva alle	16.24
	cala alle	6.15

9.a settimana dell'anno, 61 giorni trascorsi, ne rimangono 304.

IL SANTO

San Basilio

IL PROVERBIO

Il governo dell'uomo assennato sarà stabile.

FARMACIE

Dal 26 febbraio al 3 marzo 2007

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:

Campo S. Giacomo 1 tel. 639749

Piazzale Valmaura 11 tel. 812308

Piazzale Monte Re 3 - Opicina tel. 211001

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:

Campo S. Giacomo 1

Piazzale Valmaura 11

via Ginnastica 44

Piazzale Monte Re 3 - Opicina tel. 211001

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:

via Ginnastica 44 tel. 764943

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacitrieste.it

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI

Ore 0.05 Ita ULISSE PRIMO da Cittanova a Cava Sistianna; ore 0.05 Ita DESTRIERO PRIMO da Cittanova a rada; ore 12 Tur UND ATILIM da Istanbul a orm. 31; ore 14 Mlt SEASCOUT da Ceyhan a rada; ore 18 Mlt GRECIA da Durazzo a orm. 22.

PARTENZE

Ore 12 Ita ULISSE PRIMO per Cittanova da Cava Sistianna; ore 12 Ita DESTRIERO PRIMO per Cittanova da rada; ore 12 Atg ALLEGRO per Ravenna da molo VI; ore 18 Ita GUILDIO per Porto Marghera da orm. 87; ore 20 Rom RANIM 8 ordini da orm. 34; ore 20.30 Tur UND ATILIM per Istanbul da orm. 31; ore 23.55 Grc MINERVA ROXANNE ordini da Siot 1.

TAXI

Radiotaxi	040307730
Taxi Alabarda	040390039

L'ARIA CHE TIRA

Valori di biossido di azoto (NO₂) µg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	µg/m ³ 113
Via Carpineto	µg/m ³ 79
Via Svevo	µg/m ³ 88

Valori della frazione PM₁₀ delle polveri sottili µg/m³
(concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	µg/m ³ 36
Via Carpineto	µg/m ³ 27
Via Svevo	µg/m ³ 38

Valori di OZONO (O₃) µg/m³
(concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Piazza Libertà	µg/m ³ 60
Monte San Pantaleone	µg/m ³ 97

LOTTO

BARI	55	68	29	82	80
CAGLIARI	44	47	56	39	51
FIRENZE	70	35	86	60	69
GENOVA	85	5	84	40	48
MILANO	85	72	3	38	70
NAPOLI	65	81	16	26	79
PALERMO	64	6	62	83	2
ROMA	40	12	41	68	23
TORINO	59	48	90	30	84
VENEZIA	13	42	54	17	88
NAZIONALE	65	59	60	67	83

Superstar (Concorso n. 26 dell'1/3/2007)

40	55	64	65	70	85	Jolly	13
----	----	----	----	----	----	-------	----

Montepremi € 24.429.116,62
Nessun vincitore con 6 punti Jackpot € 23.300.000
Nessun vincitore con 5+1 punti
Ai 15 vincitori con 5 punti € 43.796,71
Ai 4172 vincitori con 4 punti € 157,46
Ai 53.098 vincitori con 3 punti € 12,37

Superstar (N. Superstar 65)

Nessun vincitore con punti 6 - Nessun vincitore con punti 5+1
Nessun vincitore con punti 5 - Ai 7 vincitori con 4 punti € 15.746. Ai 127 vincitori con 3 punti € 1.237. Ai 2324 con 2 punti € 100. Ai 15.873 vincitori con 1 punto € 10. Ai 39.443 vincitori con 0 punti € 5.

COMPERIAMO ORO
ARGENTO E OROLOGI

Bernardi & Borghesi
Via San Nicolò 36 - 1° piano
dal Martedì al Venerdì
09.30-12.30 e 16.00-19.00

**SONO IL POSTO DI LAVORO
DEI TUOI SOGNI, BABY.
IO TI ASPETTO SU MIOJOB,
TU NON FARMI ASPETTARE.**



IDEODRAMMA

Il mercato del lavoro è veloce. Così veloce che le opportunità non si fermano ad aspettarti. Afferrale al volo su Miojob, il sito di e-recruitment superinformato, superaggiornato e superveloce. Visitalo oggi stesso. Anche subito.

www.miojob.it

IL NUOVO SITO DEL GRUPPO EDITORIALE L'ESPRESSO

miojob

annunci, news e strumenti per chi cerca e offre lavoro

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. **Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì.** **UDINE:** via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630. **GORIZIA:** corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354. **MONFALCONE:** via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828. **PORDENONE:** via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti. La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

MMOBILI VENDITE

Feriali 1,45
Festivi 2,20

1

ADIACENZE Stazione marsarda primo ingresso con vista panoramica. Euro 160.000. Immobiliare Rossetti. Tel. 040662767.

BADKLEINKIRCHHEIM centrale monovano terrazzato mansardato p. auto cantina ottimo investimento prezzo interessante tel. 0432/204604.

BAIAMONTI vicinanza Italo Svevo: ingresso, soggiorno, camera, cucina, bagno, poggolo, cantina. Luminoso, tranquillo, arredato. Euro 85.000. B.G. 0403498176. (A00)

BURLO adiacenze, ultimo piano con ascensore. Soggiorno, cucina, 2 camere, bagno, poggolo. Euro 187.000. Immobiliare Rossetti. Tel. 040662767.

CASAVIVA Immobiliare Scorcio zona appartamento primo ingresso di 50 mq circa. Finemente ristrutturato vendesi 0405708690. (A00)

CASAVIVA Immobiliare via Giulia alta vendesi appartamento di 103 mq pari primo ingresso piano alto con ascensore 0405708690. (A00)

CASAVIVA Immobiliare zona Campi Elisi vendesi appartamento pari primo ingresso di 70 mq in ottimo stabile d'epoca ristrutturato 0405708690. (A00)

FABIO Severo ottimo ristrutturato con ascensore: ingresso, cucinotto con tinello, due camere, bagno, ripostiglio, poggolo, soffitta. Arredato. Euro 148.000. B.G. 0403498176. (A00)

FABIO Severo signorile piano alto con ascensore: ingresso, soggiorno, camera, cucina, bagno, poggolo, cantina. Occupato. Adatto investimento. B.G. 0403498176. (A00)

GALLERY Costalunga - zona ex-Capannina, posti macchina coperti / scoperti, garage per auto, magazzini a partire da euro 9000. Cod. 8, tel. 0407600250

GALLERY Giulia recente appartamento soggiorno, cucina, due stanze, doppi servizi, ripostiglio, terrazza, posto auto, aria condizionata. Cod. 10/P 040213294. (A00)

GALLERY novità piazza Unità stabile ristrutturato luminoso monolocale primingreso ca. 50 mq, ripostiglio, bagno, termoautonomo. Euro 130.000 cod. 653/P tel. 040760025.

GALLERY novità via Capitolina box con doppio accesso auto, porta basculante, ottime condizioni. Euro 34.000 cod. 446/P 0407600250. www.gallery-immobiliare.com

GALLERY Rossetti adiacenze ultimo piano cucina, salone, tre stanze, doppi servizi, terrazze panoramiche. Da rimodernare. Cod. 12/P 040213294. **GALLERY** Università nuova, locale d'affari, già locato, uso investimento con sopralco e wc. Euro 150.000 cod. 779/P 0407600250

GALLERY Viale alto soggiorno, cucina, 2 camere, servizi, ripostiglio, balcone, cantina, soffitta, euro 135.000. Cod. 724/P 0407600250.

GALLERY zona Università appartamento soggiorno, cucina, camera, bagno, ripostiglio, balcone, cantina, termoautonomo. Euro 130.000 cod. 311/P 0407600250.

GALLERY Flavia di Aquilina casetta non accostata con accesso auto e garage. Ingresso verandato, soggiorno, cucina, due camere, bagno. Pianoterra con taverna e caminetto, ampia cucina, camera e bagno, adatto secondo piccolo appartamento. Euro 320.000. B.G. 040272500. (A00)

MUGGIA luminosissimo appartamento di ampia metratura: ingresso, salone, cucina, tre camere, due bagni, termoautonomo. Euro 235.000. B.G. 040272500. (A00)

MUGGIA Flavia di Aquilina casetta non accostata con accesso auto e garage. Ingresso verandato, soggiorno, cucina, due camere, bagno. Pianoterra con taverna e caminetto, ampia cucina, camera e bagno, adatto secondo piccolo appartamento. Euro 320.000. B.G. 040272500. (A00)

MUGGIA luminosissimo appartamento di ampia metratura: ingresso, salone, cucina, tre camere, due bagni, termoautonomo. Euro 235.000. B.G. 040272500. (A00)

MUGGIA luminosissimo in palazzina: ingresso, soggiorno, cucina, bagno, matrimoniale e mansarda con due altre camere. Termoautonomo, vista aperta. Euro 160.000. B.G. 040272500.

MUGGIA nel verde: ingresso, soggiorno, camera, cameretta, cucina abitabile, bagno con vasca idromassaggio, ampia terrazza, cantina, garage e posto auto. Porta blindata, termoautonomo. B.G. 040272500. (A00)

MUGGIA XXV Aprile luminoso quarto piano: ingresso, soggiorno, cucinino, camera, cameretta, ripostiglio, bagno, poggolo, soffitta e area di parcheggio condominiale. Ascensore. Euro 150.000. B.G. 040272500. (A00)

MUGGIA Zindis casetta con giardino ingresso, soggiorno, cucina, due camere, bagno e grande locale accessorio per eventuale garage. Euro 210.000. B.G. 040272500. (A00)

ROIANO centro. Casa singola di ampia metratura, vista aperta nel verde. Grande salone con caminetto, cucina abitabile, tre bagni, ampie camere da letto / studio, due cantine, doppi impianti a norma. Giardino di 500 mq con pozzo e tre posti auto di proprietà. No barriere accessibili. Euro 499.000. Mazzini Immobiliare 040660166. (A00)

ROSSETTI alta atrio, soggiorno, cucina ab., 2 camere, doppi servizi e 2 poggoli. Euro 178.000. Immobiliare Rossetti. Tel. 040662767. (A00)

RUGGERO Manna tranquillo ultimo piano in buono stabile d'epoca: ingresso, soggiorno, cucina, camera, bagno. Termoautonomo. Euro 115.000. B.G. 0403498176. (A00)

SCORCOLA piano alto, ascensore, cucina ab., soggiorno, poggolo, matrimoniale, bagno. Norbedo Imm. 040368036.

SPAZIOCASA 040369950 vende euro 120.000 in palazzina recente e signorile stadio (zona) alloggio cucina saloncino matrimoniale bagno terrazzino parcheggio condominiale. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 vende euro 130.000 Ronchetto (zona) in palazzo recente alloggio in perfetto stato di cucinotto soggiorno 2 camere bagno 2 poggoli (possibilità box).

SPAZIOCASA 040369950 vende euro 65.000 in palazzo recente l.go Pestalozzi alloggio di cucina saloncino camera bagno (da ristrutturare).

SPAZIOCASA 040369950 vende euro 70.000 Roiano in palazzina signorile piccolo alloggio di cucina abitabile camera bagno adatto per single/coppia. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 vende euro 115.000 Foraggi (paraggi) in palazzo d'epoca alloggio al piano alto di cottura con tinello 2 camere bagno terrazzo. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 vende euro 130.000 in palazzetto rinnovato (zona) piazzetta Puecher alloggio all'ultimo piano di cucina saloncino 2 camere bagno. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 vende euro 240.000 Gerani in piccola palazzina recente alloggio come nuovo panoramico di cucina saloncino 2 stanze bagno terrazzini cantina. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 vende euro 36.000 box comodissimo con luce/acqua (zona) str. Vecchia Istria/Flavia.

TRIESTE splendida casetta accostata zona Università, adatta coppia, completamente ristrutturata. Ingresso, angolo cottura in muratura, tinello, matrimoniale, bagno, piccola mansarda, cantina e zona per posto auto. Euro 159.000. B.G. 0403498176.

TRIESTE zona D'Annunzio recente luminosissimo quarto piano con ascensore. Ingresso, soggiorno con angolo cottura, matrimoniale, bagno, poggolo, cantina. Euro 84.000. B.G. 0403498176.

ZONA Rozzol-Forlanini: bellissimo recente con posto macchina. Ingresso, soggiorno, cucinotto ammobiliato, matrimoniale, bagno, due poggoli, cantina. Termoautonomo. Euro 125.000. B.G. 0403498176. (A00)

MMOBILI ACQUISTO

Feriali 1,45
Festivi 2,20

2

FAMIGLIA cerca con urgenza appartamento composto da 2 camere, soggiorno, cucina, bagno nelle zone di Roiano, Grotta, San Giovanni. Disponibilità massima euro 190.000. Equipe 040764666.

GIOVANE laureato ricerca appartamento composto da camera, soggiorno, cucina, bagno: zone di via Giulia, via Fabio Severo, via Bologna, San Giovanni. Disponibilità massima euro 110.000. Equipe 040764666.

IMPRESA di costruzioni acquista appartamenti e case da restaurare esclusivamente nella zona di Trieste e provincia; possibilità di pagamento immediato o di permuta con altro alloggio. 0403472953.

MMOBILI AFFITTO

Feriali 1,45
Festivi 2,20

3

GALLERY piazza S. Antonio adiacenze locale parzialmente arredato, ca. 100 mq, termoautonomo, libero. Affittasi. Cod. 329/P 0407600250.

GALLERY via del Pane ufficio primingreso al primo piano due ampie stanze, bagno, termoautonomo, euro 670 mensili. Cod. 43/P 0407600250

GALLERY zona centralissima appartamento con vista panoramica, doppio soggiorno, cucina arredata, due camere matrimoniali, camerino e quattro balconi. Cod. 567 0407600250.

GALLERY zona centralissima appartamento con vista panoramica, doppio soggiorno, cucina arredata, due camere matrimoniali, camerino e quattro balconi. Cod. 567 0407600250.

IN affitto cerchiamo per nostri clienti appartamenti recenti arredati o vuoti, garantiamo completa assistenza contrattuale (nessuna provvigione proprietari). Chiamare Spaziocasa Immobiliare 040369960. (A00)

MUGGIA affittasi perfetto in bifamiliare veranda d'ingresso, soggiorno, due camere, cucina, bagno, giardino con pergola e barbecue. Termoautonomo. B.G. 040272500. (A00)

ROIANO arredato. Soggiorno angolo cottura, camera, bagno, ripostiglio e poggolo. Euro 390. Immobiliare Rossetti. Tel. 040662767. (A00)

ROSSETTI arredato. Atrio, matrimoniale, cucina, bagno e poggolo. Euro 420. Immobiliare Rossetti. Tel. 040662767. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 affitta euro 270 mensili Ronchetto alloggio arredato all'ultimo piano di cucina saloncino 2 camere bagno terrazzo. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 affitta euro 480 mensili pied-à-terre arredato Commerciale di cottura tinello/camera bagno adatto per trasferisti/studenti. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 affitta euro 400 mensili alloggi nuovi vuoti/arredati Conti di cucinotto saloncino matrimoniale bagno adatti per foresteria. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 affitta a euro 430 mensili Ginn. Triestina alloggio di cucinotto saloncino matrimoniale bagno autometano (possibilità posto auto). (A00)

SPAZIOCASA 040369960 affitta euro 300 mensili vic. Castagneto piccolo alloggio arredato di cucina camera bagno autometano adatto single/coppia. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 affitta euro 500 mensili alloggio come nuovo arredato università di cottura saloncino matrimoniale bagno (possibilità garage). (A00)

LAVORO OFFERTE

Feriali 1,45
Festivi 2,20

4

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

AZIENDA A Trieste selezione 10 amboscassi dai 18/40 anni per amministrazione, gestione clientela e coordinamento personale. Per colloquio telefonare allo 0403476489. (A1252)

AZIENDA forniture navali a Monfalcone ricerca personale tecnico commerciale per gestione commesse. Richiesta Office, inglese, capacità relazionali, organizzative, autonomia. Offre: stipendio commisurato capacità, incentivi, possibilità di crescita. Inviare dettagliato c.v. al fax 0481484602.

Continua in 26.a pagina



IL PICCOLO

IL GIORNALE DELLA TUA CITTÀ

IL TUO GIORNALE



www.nissan-qashqai.it



NEW NISSAN QASHQAI URBANPROOF

IL PRIMO CROSSOVER NATO PER DOMINARE LA CITTÀ.

Tetto panoramico in cristallo • Bluetooth • Intelligent Key • Telecamera posteriore a colori • Sistema All-Mode 4x4

SABATO E DOMENICA VIENI A SCOPRILO IN CONCESSIONARIA.

PUOI VINCERE SUBITO  E PARTECIPARE ALL'ESTRAZIONE DI UN NISSAN QASHQAI.



SHIFT convention

DIMENSIONE 3000

TRIESTE Tel. 040.2821128 Via Flavia, 118
MONFALCONE Tel. 0481.412837 Via Boito, 30
GORIZIA Tel. 0481.523574 Via 3^a Armata, 95
CERVIGNANO Tel. 0431.33146 Via Aquileia, 108

Continua dalla 25.a pagina

CERCASI impiegata ufficio amministrativo, tempo determinato 6 mesi, possibilità proroga. Titoli preferenziali: residenza in zona, età apprendistato, mobilità. Inviare curriculum vitae alla c.p. 142 Monfalcone. (B00)

CERCASI operaio specializzato su macchine confezionatrici. Inviare curriculum al fax n. 0481918815. (C00)

CERCASI standista spigliata di bella presenza per promozione pubblicitaria presso centro commerciale zona Monfalcone 3356646081.

COMMESSA anche inesperta cerca. Scrivere a Mbe box 230 via San Francesco 15/a 34133 Trieste. (A1291)

LIBRERIA cerca commesso/a. Inviare c.v. solo se interessati al settore a: leg@leg.it, oppure a Leg - C.so Verdi 67, Gorizia. (B00)

PER apertura nuova filiale azienda in espansione seleziona urgentemente ambasciisti 18/40 disponibilità immediata fulltime. Per colloquio 3-12 0481830018. (C00)

RESIDENZA polifunzionale cerca personale qualificato - Oss e infermiera professionale 3471242092. (A1576)

FINANZIAMENTI
 Feriali 2,80
 Festivi 4,00 **9**

Prestiti per dipendenti e pensionati
Novità 2007
 Premia, il prestito personale con 11 rate l'anno
 Punto Credito Fidelity di Trieste
 Piazza Unità d'Italia, 7
 Tel. 040 - 671735
 UIC.A169

COMUNICAZIONI PERSONALI
 Feriali 3,15
 Festivi 4,20 **10**

A.A.A.A.A.A. TRIESTE novità: esplosiva bionda. 3331832703. (A1257)

A.A.A.A.A.A. AFFASCINANTE sexy completissima 20enne preliminare. 3284357590. (A1253)

A.A.A.A.A.A. DOLCISSIMA coccolona sensuale passionale brasiliana. Telefono 3207757214. (A1269)

A.A.A.A.A.A. RONCHI svedese carina, massaggi rilassanti. 3343894192. (C00)

A.A.A.A.A. AFFASCINANTE egiziana 21enne focosa massaggiatrice completissima. 3299230204. (A1287)

A.A.A.A.A. BELLISSIMA bionda sensuale riservata uomini distinti. 3347814830. (A1274)

A.A.A.A.A. GORIZIA splendida sensuale bocca provocante completissima. 3209483030. (A1376)

A.A.A.A.A. NON scherzoso Ronchi norvegese massaggi rilassanti. Telefono 3389483866. (C00)

A.A.A.A.A. NOVITÀ eccitante bionda fantastici giochi erotici. 3403283533. (A00)

A.A.A.A.A. TRIESTE novità prima volta sensuale completissima. Telefono 3387228828. (A1250)

A.A.A.A.A. AFFASCINANTE massaggiatrice giovane bella sexy. Tel. 3345618288. (A1288)

A.A.A.A.A. BOCCA di fuoco 5m padrona dominante completissima. 3466281422. (A00)

A.A.A.A.A. GRADO piccola dolcissima esegue massaggi rilassanti. 3388919802. (A00)

A.A.A.A. MONFALCONE, giapponese giovane molto bella, esegue massaggi. 3343782795. (C00)

A.A.A.A. TRIESTE Melissa simpatica coccolona 6.a misura formosa 3205735185. (A1377)

A.A.A.A. VICINO Grado nuovissima ungherese bionda 20enne indimenticabile. 3484556048.

A.A.A. GORIZIA novità bambola 22enne bellissima snella, senza limiti, completissima. 3289109700. (B00)

A.A.A. ITALIANA è la massaggiatrice giovane che ti aspetta. 3888428213. (A1272)

A.A.A. MONFALCONE affascinante mulatta 7.a misura naturale dolcissima 1.70 3485518690. (A1273)

A.A.A. MORA, alta 1.70, bel seno, fondoschiene da sballo. 3337076610. (A1289)

A.A.A. TRIESTE Claudia, passionale, ragazzina viziosa, principessa del piacere. 3392800637. (A1378)

A.A.A. TRIESTE mulatta dolcissima 6m, più affascinante che mai, 3409116222. (A1249)

A.A.A. TRIESTE novità ragazza Hong Kong 20 anni molto bellissima. 3342535913. (A1303)

A.A. MONFALCONE affascinante hawaiana 22enne magra bocca focosa 5.a riservatezza. 3338826483. (C00)

A.A. SPLENDIDA bionda come un angelo per portarti in paradiso. 3342875159. (Cf47)

A.A. TRIESTE Jessica mulatta sensuallissima 7.a naturale completissima ti aspetta. 3473978151. (A1286)

A.A. TRIESTE Somalia affascinante trasgressiva dotatissima grande sorpresa tutti giorni 3297636040. (A1258)

A. BELLEZZA sconvolgente ragazza della porta accanto, dolcissima, solo distinti! Trieste 3385440757. (A1263)

A. TRIESTE completissima giovane disponibile, 8 naturale sexy preliminari da urlo. 3473284236. (A00)

BIZZARRE supersexy 899544571 padrona 008819398082. Mediaservice srl via Gobetti Arezzo 1,80/minuto, vietato minorenni. (Fil63)

CARISMATICA ballerina calda 5m riceve per momenti frizzanti non stop 3293158400.

CASA Rossa nuova massaggiatrice Mojza e Nina offrono indimenticabili momenti rilassanti. 0038641527377 - studio. (B00)

EXKLUSIVO 0038651258658 rilassanti, terapeutici massaggi tutti tipi a vostra richiesta anche sauna. (A1205)

MASSAGGIATRICE disponibili a terminal Ferneti «Mont» +386318220781, Skofje Rabuiese «Hipocrate» +38631765254. (A1132)

MASSAGGI indimenticabili momenti rilassanti caldo caribico tutti giorni dalle 9-23. 3480436761.

MONFALCONE Paola novità, bella, femminile, con grossa sorpresa. Tel. 3406527352. (Fil7026)

MONFALCONE Ronchi orientale ragazza giovane bella massaggi 3296928410. (A964)

NOVITÀ MONFALCONE bellissima sexy bomba messicana, 5.a mis., 22enne, fondoschiene da scoprire 10-23. 3467816799. (C00)

NOVITÀ ragazza 19 anni per soddisfare le tue fantasie trasgressive. 3299713217. (A1210)

NOVITÀ ragazza orientale 18 anni molto bella, carina per massaggi. Tel. 3207029306. (A1245)

NUOVA ragazza coreana 22enne per massaggi. 3897871498. (A1266)

PRIVATO Club Rex Capodistria divertimento e rilassamento assicurato. 0038631516020. (A935)

RAGAZZE slovene, sexy biondissima, simpatica coccolona lavoro extra massaggi. Studio 0038651806322 0038631831785. (A1260)

STUDIO di massaggio rilassante sportivo e altro. Tel. 0038641739742. (A1244)

TRIESTE GIOVANNA novità bella femminile, ti aspetta con grossa sorpresa. 3471313172. (C00)

TRIESTE massaggio orientale giovane bella 3895836161. (Fil1)

TRIESTE novità simpatica paziente 5.a bocca di fuoco amante dell'erotismo 3335052576. (Cf2047)

TRIESTE ragazza cinese massaggi 22 anni molto bella 3292934097. (A963)

ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
 Feriali 1,45
 Festivi 2,20 **12**

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. Business Services 0229518014. (FIL1)

MUGGIA cede attività riordinale di rivendita tabacchi, giornali, gioco lotto, tris, totocalcio, superenalotto, ampia licenza abbigliamento, articoli regalo, bigiotteria, cartoleria, drogheria. Muri in affitto. Prezzo ribassato. B.G. 040272500. (A00)

MERCATINO
 Feriali 1,45
 Festivi 2,20 **13**

A. LIBRI antichi moderni, intere biblioteche, stampe, cartoline, acquista la libreria «Achille Misan». Tel. 040638525. (A12159)

SU ALITALIA.COM, IN SOLI 3 CLICK PUOI FARE IL CHECK-IN, SCEGLIERE IL POSTO E STAMPARE LA CARTA D'IMBARCO. OVUNQUE TU SIA.



WEB CHECK-IN. PIÙ COMODO DI COSÌ.

Alitalia SKYTEAM

SERVIZIO DISPONIBILE PER I VOLI NAZIONALI ED EUROPEI (SCHENGEN), CON PARTENZA DALL'ITALIA, PER I CLIENTI CON BAGAGLIO A MANO O DA SPEDIRE (QUEST'ULTIMO SERVIZIO DISPONIBILE SOLO PER I VOLI IN PARTENZA DA ROMA FIUMICINO E MILANO LINATE). LA STAMPA DELLA CARTA D'IMBARCO NON È AL MOMENTO DISPONIBILE PER LE PARTENZE DA BOLZANO, RIMINI, PARMA, PERUGIA.

Continuano gli incontri organizzati dal Civico museo di via Campo Marzio e dall'associazione Marevivo

Trieste e il mare: dai sommergibili agli yacht

Oggi si presentano i libri di Spirito e Marzo Magno. A ottobre mostra su Sciarelli

Continua il ciclo d'incontri «Trieste, una storia scritta sull'acqua», organizzati dal Civico Museo del Mare, di via Campo Marzio 5, assieme all'associazione Marevivo. Oggi, alle 18, conferenza e presentazione del libro «Rapidi e invisibili. Storie di sommergibili», alla quale interverranno gli autori, i giornalisti e scrittori, Pietro Spirito e Alessandro Marzo Magno. Tra marzo e giugno, sei gli appuntamenti in scaletta dedicati al pianeta mare, che toccheranno anche argomenti complementari, come l'acqua dolce, di cui si parlerà nella conferenza «Esperienze subacquee in acque dolci» di

lunedì 19 marzo, seguita dalla relazione «Acqua, una risorsa preziosa. Trieste tra sorgenti e acquedotti», lunedì 2 aprile. Il mare da noi è strettamente legato anche alla tradizione gastronomica cittadina: venerdì 10 aprile, incontro con Ami Skabar, per una serata realizzata in collaborazione con l'Accademia Italiana della Cucina, de-

dicata alla degustazione di ricette a base di pesce. Lo storico navale Maurizio Eliseo terrà il 7 maggio, una conferenza sull'indimenticabile «Andrea Doria», il



Uno dei modelli navali esposti al Museo del Mare

transatlantico affondato nel 1956. Lunedì 14 maggio e lunedì 4 giugno, rispettivamente, la conferenza dal titolo «Dopo la guerra... la pace in fondo al mare», con Valentino Viotto e Marina Rossi, e «Rotte e viaggiatori attraverso il mare di ieri e di oggi», con Enrico Samer. «Il Museo del Mare organizzerà nel corso dell'anno

due mostre - ha aggiunto il direttore, Sergio Dolce - una sulla storia della cantieristica navale, e l'altra, in periodo di Barcolana, per ricordare, a un anno dalla morte, Carlo Sciarelli, il compianto maestro della progettazione navale». «Per Trieste il mare è molto più di un aspetto ornamentale - ha detto Massimo Greco, assessore alla Cultura - è la vita stessa, il suo passato, la sua economia e, a maggior ragione il suo futuro, ed è anche in quest'ottica, che l'assessorato a particolarmente a cuore le iniziative che lo vedono protagonista».

pat. p.



Il direttore dei musei scientifici Sergio Dolce

MATTINA

Attività

Pro Senectute

Il Centro diurno «Comandante M. Crepaz» è aperto dalle 9 alle 19. Il Club Primo Rovis ha ripreso la normale attività. Eventuali artisti che volessero esibirsi nella sala possono rivolgersi ai numeri 040/365110-364154. Informazione negli uffici di via Valdirivo 11, dal lunedì al venerdì dalle ore 10 alle 12 oppure telefonare allo 040/365110 (festivi esclusi).

Museo

postale

Oggi alle 11 in piazza Vittorio Veneto 1, al Museo postale e telegrafico della Mitteleuropa inaugurazione della mostra «I diversi aspetti della storia postale» sedici collezionisti dell'associazione di storia postale del Friuli e della Venezia Giulia espongono nella IV mostra collettiva i loro preziosi documenti. Nell'occasione sarà presentata la collezione filatelica donata da Fulvia Costantinides per ricordare Giorgio Costantinides.

POMERIGGIO

Museo di mineralogia e petrografia

Verrà presentato alle 18 al Museo di mineralogia e petrografia del Dipartimento di scienze della terra (Comprensorio universitario di San Giovanni) il filmato «Mongolia in super8» realizzato da Andrea Baucon già proiettato in occasione dell'inaugurazione della mostra fotografica «3500 km 800 anni dopo Gengis Khan», mostra che chiuderà tra pochi giorni.

Giovani e alcol

Oggi alle 16 nell'aula magna del liceo Petrarca si terrà la conferenza su «Giovani e alcol: che legame?», organizzata dall'As.Tr.A., con la collaborazione dell'Associazione Petrarca, della Regione e dell'Azienda sanitaria, relatori: Carla Piccini (psicologa), Raffaella Brumat (psicologa), Salvatore Ticali (responsabile unità operativa dipendenze sostanze legali), Rosanna Purich (unità operativa dipendenze sostanze legali) e Alessandro Vegliak (psicologo). Seguirà una tavola rotonda.

GLI AUGURI



Mariù, 80 anni

Auguri di cuore a Mariù da figlio, generi, nipoti e dalla piccola Greta



Giuliana, 50

Auguri dalla mamma Rita, dal figlio Donald, dal marito la sorella e i parenti tutti



Nadia, 60 anni

A Nadia che festeggia i 60 un benvenuto dagli amici Loredana & Company

Club incontri

Oggi alle 18 nella sede del Club Incontri, via Boccaccio 1, la direttrice artistica Maria Grazia Mora presenterà il libro «E nella sua perfezione appariva l'armonia della natura...» della poetessa Maria Lauri. Ingresso libero.

Cinema

messicano

L'associazione culturale «Miguel de Cervantes» è lieta di invitare soci e simpatizzanti alla conferenza che si terrà alle 18 e che avrà come tema: «El cine contemporaneo mexicano - introducción al nuevo cine mexicano». La lucha por dejar el... Realismo mágico «por el Absurdo real». Appuntamento nella sede di via F. Venezian 1, II piano.

Convegni

Maria Cristina

Oggi nella Sala Baroncini delle Assicurazioni Generali di via Trento 8, alle ore 17, a cura dell'Associazione convegni Maria Cristina, Salvatore Porro terrà una conversazione, corredata da un documentario sulle apparizioni di Medjugorje e sull'attività di sostegno agli orfani svolta dai Padri del santuario».

Alcolisti anonimi

Riunioni oggi dei gruppi di via Sant'Anastasio 14 alle 18 e del gruppo di viale d'Annunzio 47 alle 20. Se l'alcol vi crea problemi contattateci: 040/577388, 333/3665862; 040/398700, 333/9636852. incontri di gruppo giornalieri.

Maestri del lavoro

Oggi alle 17, nella sala conferenze del Circolo aziendale delle Assicurazioni Generali in piazza Duca degli Abruzzi 1, VI piano si terrà l'assemblea generale annuale dei soci del consolato provinciale di Trieste dei Maestri del lavoro d'Italia. La riunione odierna presso la sala del consiglio presbiteriale del Seminario vescovile è pertanto sospesa.

La soddisfazione di invecchiare

Oggi alle 17, nella sala conferenze dell'Ordine dei medici verrà svolto l'ultimo dei tre seminari proposti dall'Ados. Nel quadro di «Medicina e invecchiamento» il prof. Fulvio Bratina, anatomico, e il prof. Gabriele Toigo, direttore di geriatria, tratteranno rispettivamente la fisiologia e la patologia mentre la dottoressa Marina Spaccini medico, parlerà della «La soddisfazione di invecchiare».

Il ruolo della donna araba

L'associazione «Addiwan» organizza il convegno «Donne a confronto: il ruolo della donna araba nel Mediterraneo» che si svolgerà oggi alle 16.30 nella sala conferenze dell'Hotel Greif Maria Theresia in viale Miramare 109. Relatori: Cristina Rovere, traduttrice e insegnante di arabo, Nibras Breigheche, responsabile della commissione femminile della comunità islamica del Trentino Alto Adige, Sergio Ujich, portavoce del centro islamico di Trieste e Hasnaa Naggay, coordinatrice delle donne musulmane del centro islamico di Trieste e della Venezia Giulia. Spazio alla danza con Myriam e alla poesia con Edvino Ugolini.

SERA

Assemblea Ari

Questa sera alle 20.30 assemblea dei radioamatori dell'Ari nella sede di via Pasteur 16/1 (Rozzol-Melara). Per l'occasione continuano le iscrizioni ai corsi per il conseguimento della patente di radioamatore, info: sito www.aritrieste.it.

Laboratorio di scrittura

Oggi alle 20.30 all'Actis (Associazione culturale teatro immagine suono) via Corti 3/A si terrà la presentazione del laboratorio di scrittura drammaturgica tenuto da Barbara Sinico. Alla fine del laboratorio i testi prodotti dai partecipanti verranno interpretati in forma di lettura scenica dagli allievi del corso di recitazione dell'Actis. Informazioni allo 040/3480225 o ai cellulari 328/2684565 e 349/2828175.

Società teosofica

Alla Società teosofica italiana gruppo «Edoardo Bratina» (telefono 040/360225, numero fax 040/304344) si terrà questa sera alle 19.30 nella sede di via Toti 3, una conferenza di Galindo Pacich dal titolo «Il lato occulto del vegetarianismo».

CERCASI

TESTIMONI. Cercasi testimoni dell'incidente avvenuto il 21 dicembre 2006 alle ore 14 circa all'incrocio tra la via Fabio Severo e viale Castagneto fra autostrada fuoristrada e motorino. Telefonare al numero 040/232439 oppure 333/8064007.

CHIAVI CASA. Ritrovato mazzo di chiavi casa con chiave porta blindata mercoledì 28 febbraio vicino giochi bambini a Barcola in pineta. Chi le avesse perse può telefonare al numero 040/772900 oppure al 339/6779052.

CORSI

GUARDIA DI FINANZA. Sulla Gazzetta Ufficiale - 4.a Serie Speciale - del 30 gennaio 2007, n. 9, sono state pubblicate le norme del concorso pubblico, per esami, per l'ammissione di 55 allievi ufficiali del «ruolo normale» al 1° anno del 107° corso dell'Accademia della Guardia di finanza per l'anno accademico 2007/2008. La presentazione delle domande dovrà avvenire entro oggi. La domanda di partecipazione va presentata entro l'8 marzo. Info: www.gdf.it nella sezione relativa ai concorsi. TEATRO. Il «teatro millearti» del centro d'arte musicale seleziona bambini e ragazzi per uno spettacolo musico-teatrale. Per informazioni e adesioni telefonare allo 040/765889, oppure prendere contatti con la referente sig.ra Arena al n. 320/3046274. CANTO CORALE. Presso il centro d'Arte musicale di via G. Gallina 1 sono aperte le iscrizioni al corso di canto corale per bambini e ragazzi dai 6 ai 12 anni. Per informazioni e adesioni rivolgersi alla segreteria della scuola 040/765889 - 320/3046274. YOGA. Sono ripresi i corsi di yoga promossi dall'associazione «L'altro Emisfero». I corsi sono utili a tutti per la salute e per imparare a rilassarsi. E prevista una sessione settimanale a Roiano. Per fare un pieno di energia positiva e per iscriversi telefonare a L'Altro Emisfero tel. 040/365269, e-mail info@altroemisfero.org, www.laltroemisfero.org.

Per evitare spiacevoli errori nei nomi pubblicati nelle elargizioni, invitiamo i lettori a scrivere i testi in carattere stampatello maiuscolo.

ELARGIZIONI

● In memoria di Sandra Gosdan nell'XI anniv. da Paolo 50 pro Agmen.
● In memoria di Rossana Cimerlait (26/2) dal nipote Maurizio 20 pro Airc.
● In memoria di Aldo Vadalà nel XX anniv. dalle sorelle Elda e Rosetta 10 pro frati cappuccini di Montuza, 10 pro Enpa.
● In memoria del marito Alberto nell'anniv. (2/3) e della mamma nell'anniv. (21/3) da Yvonne 250 pro frati di Montuza (pane per i poveri).
● In memoria di Aldo Bratina nel III anniv. (2/3) dalla moglie Licia 50, dalla cognata Etta 25 pro Ass. De Banfield.
● In memoria di Ezio Fabbro per il compleanno (2/3) dalla moglie 50 pro frati di Montuza (pane per i poveri).
● In memoria di Elena Masaraki nel XXIX anniv. dai figli 100 pro Comunità greco orientale (beneficenza).
● In memoria di Isolda Micali ved. Rassini per il compleanno (2/3) da Roberta Zanini 25 pro Comunità S. Martino al Campo (don Vatta).
● In memoria di Aurelio Visintini nel V anniv. (2/3) da Liliana e Alessandra 25 pro Uic, 25 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).
● In memoria di Antonio Radin da Adriana Cernecca e mamma 30 pro Airc.
● In memoria di Giovanni Remor da Emanuela Tognan, Daniela Roic, Marisa Zotti 30 pro Uildm.
● In memoria di Bruna Scimone da Fanny Scimone 50, da Ennio Rosagrazia 50, da Roberto, Odine, Giorgio, Maurizio, Serena 100 pro Aned.
● In memoria di Bianca Maria Sotlar da Rita Moretti, Marzia Chert 150 pro frati di Montuza (pane per i poveri).
● In memoria di Miranda Suppini ved. Ugolini da Fiora, Franco, Hilde, Mery 80, da Lilia Ferluga 40 pro frati di Montuza.
● In memoria di Giulia Trebbi da Germana Trebbi 100 pro Scuola materna «Lodovico Deangeli» (Tesis di Vivaro), 50 pro Chiesa del Rosario (don Antonio Dessanti).
● In memoria di Guerrino Versa dalla moglie Lucia 25 pro frati di Montuza, 25 pro Istituto Antoniano (Padova).
● In memoria del nipote Paolo e fratello Ernesto Vollari da Lucia 25 pro Medici senza frontiere, 25 pro Ass. Amici del cuore, 25 pro Astad, 25 pro gatti di Cociani.
● In memoria di Ottavio Venturi da Graziana Vecchiet 20 pro Caritas diocesana.
● In memoria dei propri defunti da Narducci, Del Nero 15 pro frati di Montuza (pane per i poveri).
● In memoria dei propri defunti da N. N. 26 pro Medici senza frontiere.
● In memoria dei propri defunti da Luigi Colavalle 30 pro Cto. Com. Lussingrande duomo castello.
● In memoria dei propri defunti da Arrigo Budini 30 pro Cto. Com. Lussingrande duomo castello.
● Per Trappola dall'amica Adriana 20 pro Enpa.

UNIVERSITÀ TERZA ETÀ «DANILO DOBRINA»

Sede: via Lazzaretto Vecchio 10, ingr. aule: via Corti 1/1. Tel. 040/311312 040/305274 fax 040/3226624. Le lezioni di oggi.

Corso computer Il ciclo: turno C mattina ore 9.30-11.30 e turno D pomeriggio ore 15.30-17.30. Aula A, 9.15-10.05, prof.ssa M. de Gironcoli, inglese I corso; 10.15-11.05, prof.ssa M. de Gironcoli, inglese II corso; 11.15-12.05, prof.ssa M. de Gironcoli, inglese III corso; Aula B, 10.30-11, riunione assistenti; Aula C, 9-11, sig.ra Russignan, maglia-ricamo-uncinetto; Aula D, 9-11, sig. G. Bianco, sbalzo su rame; Aula Professori, 9-11, sig. L. Crovatto, disegno; Aula 16, 9-11, sig. C. Gentile, disegno con china; Aula A, 15.30-16.25, dott. M. Ladislao, diritto internazionale: evoluzione dello scenario geo-politico - Inizio corso; 16.35-17.25, gen. G. Caccamo, L'islam e l'Occidente - inizio corso; 17.40-18.30, prof. G. Sodomaco, Attualità e limiti del pensiero di Freud nel 150° anniversario della nascita - SOSPESE; Aula B, 15.30-16.25, prof.ssa E. Sisto, francese I corso; 16.40-17.25, prof.ssa E. Sisto, francese II corso; 17.30-18.30, prof.ssa E. Sisto, francese III corso; Aula C, 15.30-17.30, sig. A. Stagni, pittura su stoffa; Aula D, 15.30-17.25, sig.ra A. Acerboni, piccole riparazioni di sartoria; Aula 16, 15.30-17.25, sig.re M. Crisman e L. Lipout, tombolo. Sala Actis - Via Corti 3, 9-10.30, sig. A. Viviani, ballo. Sabato 3 marzo. Sala Actis - via Corti 3, 9-10.30, sig. A. Viviani, ballo.

UNIVERSITÀ LIBERETÀ AUZER

Sede: largo Barriera Vecchia 15, IV piano; tel. 040/3478208, fax 040/3472634, e-mail uniliberetauser@libero.it. Oggi alla Piscina di Altura, via Alpi Giulie 2/1. Ore 14-15, sig.ra Lafont, Aquagym. Oggi alla Sede Buddhista Sakya, via Marconi 34. Ore 14.30, filosofia Buddista e Meditazione. Oggi al Liceo scientifico st. G. Oberdan, via P. Veronese 1. Ore 15-16.30, recupero dott.ssa V. Melita, inglese I corso «A»; 15-17 SOSPESE, sig.ra L. Barbo, découpage avanzato; 15.30-17, dott.ssa S. Rauber, sloveno avanzato; 15.30-18, Zennaro Vidonis, pittura su stoffa seta e batik; 16-19, sig. F. Fumo, gruppo teatrale Gli Scalzaccani; 17-19, artista M. Imani, La storia delle Religioni; 17-19 SOSPESE, sig.ra L. Barbo, découpage di base; 17.30-19, dott. E. Fusco, spagnolo III corso.

Convegno domani e sabato prossimo alla Scuola interpreti. Premio della Provincia a Lino Carpinteri

Dialecto da salvare per non perdere le radici



Lino Carpinteri, che riceverà un premio dalla Provincia

Offrire un'occasione di riflessione sulla nostra realtà e sui nostri valori, perché essi siano meglio conosciuti e servano da stimolo per il futuro e ciò, in particolare, per le nuove generazioni. Questo l'obiettivo del seminario «La realtà e i valori di Trieste tra passato e futuro» che, promosso dal Circolo Amici del dialetto triestino con il patrocinio e la collaborazione della Provincia di Trieste (che premierà un cultore del nostro dialetto, Lino Carpinteri), si terrà - nelle mattinate di domani e del successivo sabato 10 (dalle ore 9 alle 13) - nell'aula magna della Scuola superiore di Lingue moderne per interpreti e traduttori di via Filzi 14.

È fondamentale conoscere le proprie radici e la propria storia, in special modo in un'epoca di globalizzazione in cui è importante essere aperti alle altre culture e saper guardare al futuro. E proprio nel segno delle radici, della tradizione e della cultura triestina

è stato fondato, sedici anni orsono, il Circolo amici del dialetto triestino. Sodalizio che, se riserva particolare attenzione al vernacolo, conosciuto e parlato anche in altre aree a noi vicine - grazie al ruolo commerciale e culturale che Trieste ha sempre avuto -, si occupa anche, attraverso manifestazioni di vario genere, di altri temi inerenti la realtà

triestina. Realtà che il programma dello stimolante convegno particolarmente ricco di interventi, metterà in luce attraverso molteplici angolature.

Per quanto riguarda domani, al saluto delle autorità seguiranno, nella prima sessione riguardante «Dialecto, letteratura e tradizioni», le relazioni di Livia Zannarich de

Savorgnani, di Irene Visintini, e di Liliana Bamboschek. Moderatore Lino Carpinteri. Per la seconda sessione invece, inerenti a «Teatro, musica e arti figurative» i relatori saranno Paolo Quazzolo, Gianni Gori, e Maria Masau Dan. Moderatore Ugo Amodeo. La mattinata si concluderà con il riconoscimento della provincia di Trieste a Lino Carpinteri per la sua opera di valorizzazione del dialetto. Il programma di sabato 10 marzo si aprirà con la sessione «Socialità, formazione, eccellenze culturali e scientifiche»: a parlare saranno Antonella Pocecco, Diana De Rosa, e Maria Cristina Pedicchio. Moderatore Luigi Milazzi. Seguirà la sessione «Storia, economia e ruolo di Trieste nel tempo» con i relatori Fulvio Salimbeni, Giulio Melinato, e Claudio Bonicini. Moderatore Ezio Gentile, presidente del Circolo Amici del dialetto triestino. A chiusura del seminario, le conclusioni.

Grazia Palmisano

CLUB ALPINO ITALIANO

Le escursioni per domenica proposte dall'Alpina delle Giulie e della XXX Ottobre

Da Aurisina a Duino. Fonti del Natisone

La Società Alpina delle Giulie propone per domenica un'escursione sul Carso Triestino e Isontino da Aurisina a Duino passando per San Pelagio, Prencico, Medeazza e il bivio Coisce. L'itinerario si snoda in ambienti immersi in una natura rigogliosa ed incontaminata, come ad esempio l'oasi del querceto sotto il Prenci Vhr nei pressi di Prencico Inferiore. Vi sono peraltro, disseminati un po' ovunque, i chiari segni della presenza umana. L'escursione sarà coordinata da Alessandra Boenco. Informazioni in via Donata 2, telefono 040-369067. All'escursione possono partecipare anche i non soci.

La Sottosezione di Muggia con il coordinamento di Maurizio Bertocchi, propone per domenica una mattinata destinata ai soci più giovani sulle facili pareti attrezzate delle «Rose d'Inverno» in val Rosandra per un'escursione didattica finalizzata all'apprendimento delle tecniche di base di arrampicata. Informazioni in via Reti 1, telefono 040-271000.

L'associazione XXX Ottobre organizza per domenica un'escursione in Slovenia sui monti da cui deriva il fiume Natisone. Si partirà da Breginj, paese ubicato sui suoi terrazzamenti meridionali, seguendo un sentiero che, toccando dapprima l'antica chiesetta della Madonna della Neve, prosegue per un ameno bosco di

faggi fino alla caratteristica chiesetta di Santa Margherita. Poco oltre questa, il sentiero uscito dal bosco, incontra la vecchia strada militare italiana che si innalza gradualmente fino a raggiungere l'ampia spalla dove si trova la malga Bosica. Si continuerà per un sentiero che seguendo il filo di cresta porterà alla cima dove è prevista la sosta pranzo. Il panorama è vastissimo e circolare: pochi nomi: Canin, Rombon, Monte Nero e Matijur e le vallate dell'Isonzo e del Natisone. La discesa avverrà praticamente per lo stesso percorso dell'andata. Partenza ore 7. Capogita: Zefferino Di Gioia. Informazioni: Cai XXX Ottobre, via Battisti 22, tel. 040/3474534.

Le escursioni per domenica proposte dall'Alpina delle Giulie e della XXX Ottobre



Linee

scompare

● Salvo errori e omissioni, mi sembra di poter dire che le tre linee continue (1 centrale e 2 laterali) della strada Trieste-Opicina in varie parti sono completamente sparite, e pertanto credo non sarebbe vergognoso, umiliante e nemmeno inutile, se queste – non mi interessa sapere di chi è il compito/dovere: Comune, Provincia, Regione, Governo o Ue – venissero quanto prima ripristinate. Saranno tante le persone che ringrazieranno.

Luciano Luis

Disavventura
a Cattinara

● Ritengo che tutta la cittadinanza si sia rallegrata nell'apprendere dell'ineccipibile degli ospedali cittadini. Avendo avuto anch'io la ventura di dover usufruire dei nostri servizi ospedalieri, mi si permetta di tracciare a grandi linee quanto mi è successo recentemente. Una brutta caduta mi ha costretto a far intervenire un'ambulanza della Croce rossa: splendidi ragazzi pieni di brio e intelligenza che hanno contribuito ad allentare l'evidente tensione in cui mi trovavo. Accolta al pronto soccorso di Cattinara, riferivo l'accaduto al medico di turno, specificando che avvertivo dolori lancinanti se tentavo di posare a terra il piede sinistro. La radiografia eseguita non rivelò alcuna frattura, per cui il medico decise che sarei dovuta andare a casa e tornare il giorno dopo per la visita ortopedica. Sapendo che non ero in grado di muovere un singolo passo, cosa che lo stesso medico poté più tardi constatare vedendo come mi trascina-vo aggrappata a due infermieri per andare in bagno, accettai l'alternativa proposita di trascorrere la notte in barella in attesa della visita e dovetti pregare i familiari di altri pazienti di cercare un addetto che mi portasse un bicchiere d'acqua; il mattino successivo tentai di fermare un'infermiera di passaggio che proseguì dicendo che non era di quel reparto. Fatta finalmente la visita ortopedica, fui rimandata a casa in autoambulanza con prognosi di cinque giorni di riposo e impacchi di ghiaccio per contusione subita.

Il dodicesimo giorno non riuscivo proprio a posare il piede a terra, per cui decisi di tornare all'ospedale. Stavolta la radiografia, eseguita secondo nuove istruzioni, rivelò la frattura della branca ileo-pubica sinistra. Gran allarme da parte del medico dell'accettazione che decideva di mandarmi a casa in «cucchiaino» (una barella metallica concava in cui mi legarono come un salame per potermi mettere verticalmente in ascensore), con divieto assoluto di scendere dal letto. Feci notare che vivevo sola e chiesi che mi trattenessero un giorno per permettermi di trovare una soluzione adeguata alla gravità della (nuova?) situazione. Irremovibile, l'unica concessione che mi fece fu di consultare l'ortopedico, che mi consigliò di spostarmi in casa come avevo fatto prima, appoggiandomi cioè pesantemente allo schienale di una sedia. In seguito ho scoperto che sarebbe stato possibile usufruire di un'apposita struttura della Saub che accoglie temporaneamente casi simili.

La visita di controllo fu stabilita a quindici giorni di distanza, con l'avvertimento che avrei dovuto procurarmi l'impegnativa del medico di base, che dimenticai di effettuare. Comunque il giorno fissato la visita fu fatta. A radiografia

eseguita, devo riconoscere che l'ortopedico di turno si premurò di andare a sollecitare personalmente la sua immediata consegna, anche se con modesto successo. Infatti, dovetti aspettare altre tre ore prima di essere dimessa.

Lettera firmata

I Vigili del fuoco
per i disabili

Rappresentiamo uno dei servizi assistenziali del Cest, associazione che si occupa dell'inserimento sociale di persone disabili, del sostegno alle loro famiglie, dell'autonomia d'ogni assistito, nei limiti delle sue possibilità e desideri. Fra le nostre proposte, all'interno dei centri diurni nei quali operiamo, risaltano con una buona organizzazione le attività sportive fra le quali la ginnastica, la canoa, il nuoto. E a questo proposito che vorremmo esprimere la nostra gratitudine al gruppo sportivo dei Vigili del Fuoco.

Ci sembra che alcune istituzioni pubbliche, più d'altre, siano per loro tradizione e cultura particolarmente vicine e aperte alla cittadinanza. Fra le tante, i Vigili del fuoco rappresentano certamente una realtà cara a tutti noi, conosciamo la loro disponibilità e simpatia espressa in varie circostanze. Ricordiamo ancora con divertimento la visita alla «caserma», fra scale, camion e pompe, le emozioni dei nostri assistiti e dei loro accompagnatori.

Da quest'anno i vigili del fuoco, attraverso il loro gruppo sportivo, hanno in gestione la piscina d'Altura, ci siamo rivolti ai loro organizzatori per frequentare con i nostri assistiti la piscina, ancora una volta siamo stati accolti con l'attenzione e la sensibilità che ci aspettavamo. Lo staff, preposto alla gestione della struttura, ci ha offerto l'uso di una corsia da utilizzare unicamente con i nostri ragazzi, una comodità difficile da ottenere solitamente nelle altre piscine che consente di svolgere un'attività particolarmente valida. Vorremo infine segnalare il prezzo vantaggioso dell'entrata, anche questo un modo per esprimere solidarietà verso situazioni tradizionalmente svantaggiate, incoraggiando la socializzazione e lo sport, in questo caso vero protagonista insieme con chi lo promuove.

Walter Martino
il coordinatore
del CestBravi
medici

● È un periodo che si parla di malasanità. Mio figlio è stato ricoverato a Cattinara per accertamenti. È stata per me una bella sorpresa scoprire che è vero il contrario.

Devo ringraziare soprattutto la dottoressa Anna Poggi e tutta la sua équipe, che hanno seguito mio figlio fino a quando è stato di-

IL CASO

Sarebbero necessari interventi strutturali anche per le strade

Viabilità, manca l'accesso da Nord

Basta una singola nave all'Adriaterminal per scaricare centinaia di camion sulle rive; solo che ne arrivassero 10 o 20, i camion sarebbero migliaia, ed altrettanti a seguito di qualsiasi iniziativa che portasse nuova vita a quello splendido deserto che è oggi il Porto Vecchio.

Ha fatto certo bene il sindaco Dipiazza a porre mano al decoro della manutenzione cittadina che era da anni trascurata. I giovani però non possono soddisfarsi di sola manutenzione dell'esistente, essi mirano a progetti lungimiranti che anticipino le esigenze del futuro: come la Trieste città della scienza inventata dal professor Budinich e come sta facendo il nuovo presidente del Porto nel-

l'intervenire su tutta una serie di abbandoni.

Così pure la viabilità di Trieste ha bisogno d'un rilancio progettuale. La città, cui manca un adeguato accesso da Nord, è strutturalmente carente d'una bretella tra il Porto Vecchio e l'autostrada; perché non si può pretendere che le rive sopportino un traffico moltiplicato rispetto a quello attuale, quale esso sarà sicuramente a qualsiasi scopo venga destinato il Porto Vecchio. Solo un tunnel sottomarino che unisca lo sbocco autostradale di Sant'Andrea con la zona di Roiano corrisponde alle esigenze d'un moderno e funzionale collegamento rotabile tra i due settori: ce ne sarà comunque sempre più bisogno

mano a mano che il Porto Vecchio riprenderà vita, traffici e presenze.

Tutte le voci cittadine concordano sulla necessità che il tunnel venga costruito, tanto più che analoghe esperienze in altri Paesi insegnano che si realizza in tempi brevi, a costi contenuti e col massimo rispetto per l'ambiente. È urgente quindi elaborare un progetto. Il Comune però se ne disinteressa totalmente e non ha stanziato né prevede neanche un euro per la sua assegnazione. Si può allora chiedere che sia la Fondazione della Cassa di Risparmio (magari seguendo l'idea originaria dell'ing. Lodato) e finanzia-rie di studio e la progettazione del tunnel?

Furio Finzi

messo. E ancora un grazie a tutti.

Ruzica Venier

I diritti
dei pensionati

● Dobbiamo avere il coraggio di riconoscere che siamo caduti dalla padella nella brace. Mai nella storia di questa Repubblica i diritti dei pensionati sono stati calpestati così brutalmente. Il governo Berlusconi ha dato poco, pochissimo ai pensionati, ma questa maggioranza, dopo aver promesso moralità, onestà, trasparenza, rigore ha pensato solo ad allungare i tentacoli del suo potere, sottraendo enormi risorse finanziarie ai pensionati e ai diseredati.

Questi probi e onesti amministratori, moralizzatori e tremendi fustigatori dell'altrui operato, oltre all'aumento di 17 ministri e sottosegretari, imbarcato nel governo 65 esteri, non eletti, fatto dimettere ministri e sottosegretari, parlamentari, per far posto ad altri compagni di cordata che godranno dei privilegi e il vitalizio, costituito 5 nuovi gruppi parlamentari, in deroga al regolamento, ordinato 1800 autovetture, consentito liquidazioni miliardarie agli ex gestori della cosa pubblica e l'aumento dell'abbonamento, obbligatorio, alla Rai, ecc., hanno: lasciato intatti i loro privilegi, ivi compreso il vitalizio di reversibilità, esentasse; lasciato intatti comitati e commissioni in seno agli enti della Previdenza, «la carica dei 6000 commissari d'oro (quasi tutti sindacalisti) costano all'Inps 17 milioni di euro all'anno».

E logico ritenere che presso gli altri enti gestori della Previdenza succede la stessa cosa; consentito al Dipartimento degli Affari penitenziari di acquistare 36 Bmw di rappresentanza (spesa 1.700.000 euro); ignorato totalmente le richieste dei pensionati: rivalutazione delle pensioni, adeguamento della No Tax,

presenza di loro rappresentanti in seno agli enti gestori della previdenza sociale e delle risorse economiche e finanziarie, in numero paritetico a quello dei sindacati; dilatato le spese del Parlamento.

Rispetto al 2005 il bilancio della Camera dei deputati prevede un aumento di ben 45.389.871,45 euro. In particolare il contributo ai gruppi parlamentari è aumentato del 14,81%, i vitalizi del 4,48%. Va sottolineato che le erogazioni per i vitalizi ammontano a 127.470.000 contro le entrate di soli 9.420.000. Nessuno ha evidenziato questo divario, che cresce di anno in anno, per loro non esistono problemi di copertura, è sufficiente l'inserimento nel bilancio, tanto paga Pantalone.

Nel bilancio per il 2006 sono previste erogazioni di contributi ai partiti e movimenti politici per ben 149.642.237,83 euro (pag. 68 doc. VIII n. 2), in barba al referendum abrogativo del popolo sovrano.

Vogliono introdurre il sistema telematico o l'assegno per le prestazioni superiori a 100 euro, mettendo in crisi il 90% dei pensionati, senza tener conto che sarebbe molto più semplice consentire la deduzione dell'Iva.

Di fronte a tanta insensibilità ed arroganza, i pensionati e gli anziani devono trovare la forza e il coraggio di dire basta, abbandonare i rispettivi credo politici e riunirsi per dare battaglia a questo sconcio e inqualificabile modo di gestire la cosa pubblica, dando vita ad iniziative concrete, realistiche ed efficaci. Tra queste referendum abrogativi per tagliare i tentacoli di questa insaziabile piovra, che divora sangue e sudore del mondo del lavoro, dei pensionati e di tutta la collettività.

Uniti e coerenti possiamo realizzare una poderosa forza d'urto «bipartisan», in grado di scardinare e ridimensionare i gestori e i loro privilegi, conquiste posti

in Parlamento alle prossime elezioni, se non vogliamo rimanere eterni questuanti, sempre più poveri mentre i gestori, sostenuti dalla Triplice, nuotano nell'abbondanza e dimostrare di non essere impazziti, né addormentati, ma uomini vivi e vitali, pronti a difendere, con le unghie e con i denti, i loro diritti e moralizzare i moralizzatori.

I lavoratori dovrebbero meditare sulla destinazione del Tfr, tenendo presente il provvedimento Giolitti che ha messo in mutande i pensionati di ieri, di oggi e di domani. I pensionati iscritti alla Triplice dovrebbero restituire la tessera ai tre sindacati che nulla hanno fatto per la categoria, tutti protesi al consolidamento dei loro centri di potere.

Giuseppe Valencich

Gli aumenti
delle tariffe

● La cosa ormai è palese e risulta con grande evidenza l'assoluto distacco tra coloro che guidano la società italiana e ciò che la maggioranza dei cittadini pensa, sente, desidera.

È impossibile riuscire a capire i motivi del comportamento dei nostri governanti, un comportamento che soltanto usando il buon senso, appare distruttivo degli interessi degli italiani tutti, di ciò che essi possiedono e che hanno conquistato con lotte, fatiche e passioni. Sembra si voglia a tutti i costi abolire la famiglia, la patria e la religione: si vuole eliminare la «società» e valorizzare solo e esclusivamente l'individuo come nel progetto dell'Unione europea: via le nazioni, le società, le patrie e di conseguenza i popoli. I nostri governanti e politici vogliono scalare l'Unione europea.

Si desume come degli italiani non importa nulla a nessuno di quelli che comandano e neanche del loro futuro. Governano solo per avere oggi, come ricompensa: potere, denaro e pre-

stigio. Si vuole a ogni costo impoverire i cittadini rendendoli sempre più vassalli e privi di risorse da gestire personalmente.

E così anche a Trieste aumenta il costo dei biglietti dell'autobus – aumentano le rette nelle case di riposo – l'Irpef comunale passa dallo 0,2 allo 0,8 – la Tarsu aumenta del 26% – alcune deduzioni, nel 730, passano a detrazioni – si diminuisce di 0,5% l'Ici in attesa della revisione degli estimi catastali che aumenterà di molto l'imposta stessa – l'aumento di ticket sanitari, bollo auto e biglietto dei treni – ecc. ecc. Spremiamo, spremiamo: avremo noi cittadini abbastanza denari per «sfamare» le escose richieste? Il tutto per renderci «felici»!

Ruggero Battaglia

La comunità
greca

È apparsa il 16 febbraio, nell'Agenda de «Il Piccolo», col titolo «La festa greca» una «segnalazione» di Antonio Sofianopulo che nell'impeto delle argomentazioni, ha confezionato una così idilliaca immagine della comunità greca da rasentare l'illusione.

Purtroppo però, il peso dei problemi e la sostanza delle responsabilità accumulate, negli ultimi quindici anni di gestione, dalle amministrazioni susseguite alla guida della comunità greca, sono arrivati a un punto critico tale da richiedere interventi chiarificatori – di effettiva tutela delle settecentesche radici e dignità della storica comunità – di ben differente consistenza e coscienza.

Sul fatto poi che il sig. Sofianopulo per difendere la comunità abbia voluto prendere le distanze da «un'associazione culturale recentemente formatasi presso una frequentata trattoria «etnica», per avere questa organizzato una festa di «Vassilopita», che dire? Operazione tanto lodevole quanto scarsa, ma sospetta, no!

Evaghelia Machera

I nuovi
brigatisti

● Riguardo i brigatisti arrestati nei giorni scorsi, non riesco a pensare, a tenere dentro di me senza poi doverlo mettere nero su bianco a ciò che è stato il sindacato della Cgil da quando ha avuto voce in capitolo tra i lavoratori. Essendo un ex ferroviere ne so abbastanza. Ha fatto tante cose buone, ma purtroppo (forse senza rendersene conto altrettanto cattive, come alimentare indirettamente le «teste calde», quelle cioè che vorrebbero fare senza libere elezioni, ma solo con la violenza ciò che desiderano.

Non accetto nella maniera più assoluta l'arroganza di Epifani quando dice «Noi non accettiamo bacchettate da nessuno». Al posto di fare un mea culpa totale assoluto, parte al contrattacco sperando di riguadagnare i «punti» perduti per sempre. Vorrei vedere cosa avrebbe fatto se tutto ciò si fosse verificato a destra, credo che avrebbe portato in piazza anche i «neonati» del Burlo. Ma si sa, questa è un'Italia dove solo chi ha personalità è credibile, tutto il resto è zero, a scapito di quella povera gente che li va a votare.

Silvio Stagni

Vocazione
all'imprenditoria

● È da decenni che si ascoltano dichiarazioni, si leggono articoli di giornalisti e scritti di persone a vario titolo che denunciano, se non un declino vero e proprio, una stagnazione a tutti i livelli nella nostra città: bisogna prender atto che la politica economica sin qui seguita non ha dato i risultati desiderati. Interventi assistenziali e contributi vari non hanno fatto decollare: si prenda atto della realtà delle cose e si cambi rotta. L'economia per svilupparsi, a Trieste come altrove, ha bisogno di libertà di fare e la persona che sente la vocazione dell'imprenditoria deve essere messa in condizione di poter realizzare quella che egli ritiene essere un'idea vincente. I piani calati dall'alto non funzionano.

Marcella Sancin

FANTASIA

Biliardo, la fisica
fa il buon giocatore

di Raffaele Cadamuro

Chi pensa che il gioco sia solo occasione di svago e non anche opportunità di conoscenze e di studio sarà costretto a ricredersi leggendo il «Biliardo da manuale» che Girolamo Sansosti ha pubblicato per i tipi della Gremese. La novità sta proprio nel sottolineare come la conoscenza delle principali leggi della fisica e della geometria siano indispensabili per un giocatore di biliardo che intenda oltrepassare la soglia dell'intoito delle sfide al bar e sostenere delle gare a un livello superiore. Un intero capitolo (una quindicina delle 170 pagine del libro) è infatti dedicato a rette, angoli, spinte e rotazioni, per meglio comprendere dove possa finire la biglia colpita dalla stecca. Nozioni



basilari ma essenziali per poi cogliere le sfumature sui colpi di sponda, e sui calcoli delle traiettorie che si intendono realizzare. Sansosti (forse più noto al grande pubblico come meteorologo della Rai) riesce però a non essere pesante o eccessivamente teorico nelle esposizioni, offrendo anche una serie di suggerimenti per calcoli rapidi e «a occhio» per districarsi tra buche e birilli nelle varie discipline del biliardo. Ne esce così un libro come un mix tra consigli da giocatore consumato a principianti e appassionati e regole da seguire per un gioco spettacolare e allo stesso tempo efficace.

Appuntamenti: Trieste ospita sabato 3 marzo una anteprima nazionale «Prerelease D&D miniatures», ovvero la dimostrazione del gioco con miniature e diorami ispirato a Dungeons & Dragon, progenitore dei giochi di ruolo e caposaldo della letteratura fantasy. Saranno le sale di Fantasylandia in Corso Italia ad ospitare l'evento, che nelle attese diobrebbe interessare un pubblico vasto ed eterogeneo, dagli studenti delle scuole superiori ai pensionati, passando per gli appassionati di soldatini (di cui il gioco in 3D è certamente una evoluzione) e per i cultori di miniature. Sempre a Trieste da segnalare il torneo cittadino di Yu-gioh! Il 12 e il 26 marzo, mentre il 18 è in calendario quello udinese. L'11 marzo, ancora, torneo di Warhammer 40k, intramontabile sfida tra miniature con un regolamento accessibile a tutti e per questo apprezzato anche da un pubblico giovane. Questo finese settimana, infine, la squadra regionale di Risiko! proseguirà la preparazione in vista dei campionati italiani del 26 maggio a Firenze. L'obiettivo è quello di arrivare almeno alla finale.

LA LETTERA

Il rilancio della città
passa per il mare

Trieste è come un transatlantico in un lago. Città di medie dimensioni, bella, piacevole a vederla e a viverci, culturalmente e socialmente evoluta, in termini economici e di sviluppo è penalizzata dalla mancanza di un suo territorio, di un suo spazio.

Pensandoci bene, però, ciò non è vero in maniera assoluta, anzi. Lo spazio c'è, o meglio, ci sarebbe, eccome. È il mare.

È vero, non c'è più l'impero. L'adorata Italia è immersa per tre quarti nel mare e, obiettivamente vi sono tante altre realtà portuali logisticamente e strategicamente più «usufruibili» per le funzioni portuali nazionali. E allora, che fare? Rassegnarsi al ruolo di marginalità? Proseguire nell'inevitabile declino? Sperare che la caduta dei confini ci porti in dote quella concorrenzialità ed operatività che già oggi (ma non da oggi) non siamo in grado di far valere neppure verso Monfalcone? Puntare tutto su un po' di turismo, un po' di commercio, un po' di industria, un po' di terziario? Per l'amor del cielo, tutto aiuta, ma non mi pare molto strategico.

Progettare vuol dire scegliere. Il mare dicevamo e allora che il mare sia. Niente più stucchevoli dibattiti sul «cosa» bisogna fare, ma, da subito, il «come» farlo, perché sono convinto da sempre che scegliere il mare per il nostro futuro non sia la scelta migliore, bensì l'unica. Unico l'obiettivo, due le modalità per realizzarlo. Purtroppo entrambe oggi difficilissime e irte di problematiche di tutti i tipi. La concessione di «Porto Franco di Trieste» e la contestuale istituzione dell'«Area metropolitana giuliana».

Con la concessione di Porto Franco verrebbe immediatamente disinnescata la nostra attuale marginalità. Non mi soffermo sui vantaggi che sarebbero semplicemente esplosivi verso la concorrenza. Accenno solamente che il vantaggio fiscale sarebbe tale che – da subito – ci sarebbe la fila per poter scaricare o imbarcare a Trieste. Con le sinergie collegate l'inversione di rotta sarebbe immediata e immediato il decollo della città. Tra le problematiche da affrontare temo, a parte tutte le altre, le eccezioni e il parere negativo della Ue. Ma prima di poter arrivare in ambito europeo ben altre sono le resistenze, molto più vicine.

Ci vorrebbe, ma ci vorrebbe davvero, un patto d'intenti tra tutti i rappresentanti triestini, nazionali, regionali, provinciali e comunali, schierati al di là della politica, un patto super partes, per formalizzare nelle sedi opportune tale richiesta. Io non sono così convinto che se, e ripeto se, si riuscisse ad addivenire a una tale unità d'intenti, la risposta sarebbe così scontata in negativo. Faccio riferimento ai cospicui risparmi che si verrebbero a realizzare da parte statale con l'azzeramento, per esempio, del Fondo Trieste, la benzina agevolata, interventi a pioggia, in un'ottica di economia assistita, a fronte della concessione del Porto Franco. E poi, vivaddio, i nostri rappresentanti, uniti e coesi, avrebbero modo e titolo di rivendicare la concessione del Porto Franco come un «unicum» così come un «unicum» è stato il pagamento integrale da parte di queste terre del prezzo della guerra perduta. Dopo quasi cent'anni Trieste, cara al cuore dell'Italia, domanderebbe all'Italia di essere anche cara al portafoglio.

La costituzione dell'Area metropolitana giuliana vestirebbe tutti i panni dell'opportunità. Inserita all'interno della regione autonoma Friuli Venezia Giulia sarebbe aperta alle attuali province di Trieste e Gorizia. Costituirebbe quel minimo di retroterra nel quale inserire il nuovo Porto franco e farne ricadere i benefici.

Renzo Fragiaco

ALBUM



Il gruppo «80 voglia di fare teatro» di Greta in cerca di attori

Sono gli anziani protagonisti del gruppo «80 voglia di fare teatro», attori per diletto che si riunivano prima nella sala parrocchiale di Greta poi nella sede Habitat di via Toffani per socializzare e giocare a fare teatro assieme adue attori-guida. Da quest'anno però, il gruppo non può più riunirsi e avere a disposizione gli attori: «Ci mancano queste riunioni - dicono - e abbiamo anche scritto al sindaco per capire perché non possiamo più trovarci assieme per fare animazione teatrale e canto in dialetto triestino».

SPORT

SERIE B Il neoallenatore ridisegna il centrocampo e conferma in attacco Eliakwu in vista della gara di Mantova. Assente agli allenamenti Mignani per un grave lutto familiare

Triestina, fiducia alla coppia Briano-Allegretti

Varrella: «Scollamento tra reparti, bisogna lavorare». Marchesetti spostato a sinistra, la fascia destra a Gorgone

TRIESTE La Triestina anti-Mantova prende forma. Il posticipo di lunedì allo stadio Martelli (inizio alle 21, arbitro Damato di Barletta) saluterà l'esordio dell'Alabarda versione Varrella, una squadra che confermerà il modulo, 4-4-2, rispetto all'era Agostinelli, ma che al tempo stesso dovrà presentare una maggiore compattezza tra i reparti. Su questo aspetto sta lavorando quotidianamente il nuovo tecnico, seguace di quel calcio fatto di pressing e ripartenze veloci che ha avuto in Arrigo Sacchi il suo profeta principale.

A tre giorni dall'esordio ufficiale sulla panchina rossoalabardata, il 54enne romagnolo arrivato a Trieste solamente lunedì scorso sembra avere già le idee piuttosto chiare sugli undici uomini che dovranno scendere in campo dal primo minuto per contrastare la temuta formazione virgiliana.

Rispetto ai giorni scorsi, sono in vertiginosa ascesa le quotazioni di Mattia Marchesetti per il ruolo di vice-Testini (il macino umbro resterà fuori almeno per tre settimane a causa di uno straripamento all'inguine) sulla corsia di sinistra a centrocampo. L'ex esterno del Chievo ha superato e staccato con decisione il suo concorrente diretto per la maglia da titolare, Patrick Kalambay, il quale lamenta ancora dolori alla caviglia infortunata a metà dicembre.

«Il giocatore non è completamente a posto dal punto di vista fisico, ha bisogno di lavorare ancora», ha ammesso Varrella a proposito dell'ala di scuola Milan. La scelta di impiegare un elemento dalle spiccate doti offensive come Marchesetti sull'out opposto rispetto a quello per lui abituale, denuncia la chiara volontà del mister di provare a mettere in difficoltà il Mantova proprio in quella zona del campo. Una decisione evidentemente ponderata, figlia di un'attenta analisi.

Sulla fascia destra, di conseguenza, verrà utilizzato Giorgio Gorgone, il più adattabile tra i centrocampisti centrali a disposizione dell'Unione. In mezzo, è scontato l'impiego del duo Allegretti-Briano, con il conte di Carmagnola pronto a prendersi una piccola rivincita personale dopo essere stato messo in naftalina da Agostinelli. La linea mediana, dunque, è fatta e a confermarlo sono state anche le simulazioni tecnico-tattiche effettuate sull'erba di Opicina nella mattinata di ieri.

Lo stesso discorso vale per il reparto arretrato con Pivotto e Pesaresi terzini, Lima e Abruzzese centrali davanti al portiere Ceglie Rossi. Proprio l'ex difensore

del Lecce pare aver vinto la concorrenza di Kyriazis, che nel corso della seduta si è invece alternato con l'andorrano. Quest'ultimo, però, al momento è considerato intoccabile dall'allenatore. Come pure, sul fronte offensivo, Luigi Della Rocca, il perno dell'attacco alabardato. Al suo fianco, la pole position spetta di diritto ad Ali Eliakwu, che lo stesso Varrella ha trovato «più tranquillo rispetto alle altre punte», ovvero Graffiedi e Piovaccari.

Per chi rimarrà fuori, tuttavia, non si potrà parlare in nessun caso di bocciatura, il tecnico riminese di origini campane l'ha urlato chiaramente ai suoi, con quella grinta che pare essere davvero uno dei suoi marchi di fabbrica: «Ci aspettano otto partite in trenta giorni, avrò bisogno di tutti!». Tanto per non incorrere in alcun equivoco, insomma. E in effetti, i vari elementi della rosa si sono sottoposti a turno alle specifiche esercitazioni imposte dal programma di allenamento e dedicate in particolare alla fase difensiva del gioco.

All'appello mancava il solo Michele Mignani, in permesso a causa di un grave lutto familiare. Analizzando l'attuale momento dell'Alabarda, al termine della seduta mattutina, Varrella ha osservato: «Ho notato un certo scollamento tra i reparti nella squadra. È un problema che stiamo tentando di risolvere a favore di una superiore coesione. Non possiamo permetterci di dare ai nostri avversari la possibilità di colpirci in velocità con lanci di cinquanta metri».

In particolare, poi, il tecnico chiederà grande attenzione nel limitare i guizzi di Caridi e le giocate aeree di Bernacci, a suo avviso le fonti primarie da cui potrebbero scaturire i maggiori pericoli di fronte alla porta di Generoso Rossi. Questo pomeriggio, dopo oltre 24 ore di pausa, la squadra si ritroverà a Opicina per una nuova seduta a base di tattica ed esercizi sulla rapidità. La partenza alla volta di Mantova è stata fissata per domenica.

Matteo Unterweger



Dall'alto in basso Del Piero contrastato da Allegretti, alle loro spalle Briano; Varrella durante l'allenamento catechizza gli alabardati; l'esterno Mattia Marchesetti (Foto Lasorte)

IL PERSONAGGIO

Il cambio di panchina dà una nuova opportunità al centrocampista

Rossetti: «Vorrei giocare nel mio ruolo»

TRIESTE Rossetti, si può dire che forse sei uno tra i giocatori più soddisfatti del cambio sulla panchina alabardata?

Ma io con Agostinelli non ci ho mai litigato né ho mai avuto discussioni o problemi di questo tipo. L'unica cosa è che, oltre al fatto di giocare poco, venivo utilizzato in un ruolo non mio, a destra o a sinistra, e mai invece da centrale. E ovviamente non ho potuto rendere e dare quanto invece posso in mezzo al campo.

Hai mai avuto qualche colloquio chiarificatore con lui riguardo al ruolo?

Sì, ovviamente di questo ho parlato, ma Agostinelli ha sempre sostenuto che fra i centrocampisti centrali ero quello che poteva ricoprire meglio la fascia, e quindi se ce n'era bisogno giocavo lì. Ho cercato di fare il meglio possibile e soprattutto all'inizio qualche bella figura l'ho fatta, ricordo anche i gol contro il Frosinone e la Roma, ma certo è stato un contributo minore rispetto a quanto posso dare.

Quantomeno con Varrella non dovrebbe esserci questo equivoco sul ruolo?

Con lui ho già lavorato quando eravamo al Padova, conosco i suoi metodi di allenamento e mi sono trovato molto bene. Sa qual è il mio ruolo naturale e se riterrà di farmi giocare, almeno lo



Lorenzo Rossetti

farò da centrale. Anche in questi primi giorni di allenamento mi ha sempre provato in quel ruolo.

La speranza è anche quella di giocare finalmente un po' di più?

Credo che d'ora in poi per la causa della squadra ci sarà bisogno di tutti, soprattutto in questo mese di marzo nel quale ci aspettano ben sette partite. Dovremo essere sempre al massimo per raggiungere al più presto la salvezza.

Spesso la Triestina sei stato costretto a vederla dalla panchina: ti sei fatto un'idea del perché di questa crisi?

Credo che fino a fine novembre tutti fossero soddisfatti dei risultati e del gioco messo in mostra, purtroppo

po non siamo più riusciti a ritrovarlo: qualcosa si è rotto, anche a livello di gioco, e questo purtroppo ha finito per ripercuotersi anche sui risultati.

Varrella potrà davvero dare la giusta scossa a questa squadra?

Ma io non credo si tratti solo di una scossa e basta, Varrella è uno che può insegnare davvero molto anche a livello tecnico e tattico, lavora parecchio con i giocatori su come stare bene in campo, è una cosa che sa fare bene e io da lui, per il poco che l'ho avuto come allenatore, ho imparato tanto.

Il suo curriculum non eclatante ha lasciato però perplessi i tifosi: che ne pensi?

Che il curriculum conta fino a un certo punto, perché a volte sono tanti i motivi per cui uno non riesce a svolgere bene il lavoro che inizia. A Trieste i presupposti per far bene ci siano tutti, possiamo davvero ritornare a essere la squadra che eravamo a inizio anno, aggressiva, capace di rientrare in carreggiata e togliersi delle belle soddisfazioni.

Come lo vedi il match di Mantova?

Dopo tre sconfitte consecutive ci serve una ripartenza. Il Mantova è una squadra forte, ma credo che dopo tutto quello che è successo abbiamo la rabbia giusta in corpo per dimostrare il nostro valore.

Antonello Rodio

TOTOCALCIO Concorso n. 23

Ascoli-Parma	0-0	X
Chievo-Roma	2-2	X
Empoli-Messina	3-1	1
Inter-Udinese	1-1	X
Lazio-Catania	3-1	1
Palermo-Milan	0-0	X
Reggina-Fiorentina	1-1	X
Sampdoria-Atalanta	2-1	1
Siena-Livorno	0-0	X
Torino-Cagliari	1-0	1
Teramo-Foggia t.r.	1-0	1
Sorrento-Gallipoli t.r.	1-1	X
Stoccarda-Hertha Berlino t.r.	2-0	1
Blackburn Rov.-Arsenal t.r.	1-0	1

Montepremi: € 713.785,22

Montepremi per il 9 € 230.995,84

Ai vincitori con punti 14 vanno	€ 69.768,00
Ai vincitori con punti 13 vanno	€ 1.852,00
Ai vincitori con punti 12 vanno	€ 131,00
Ai vincitori con punti 9 vanno	€ 612,00

TOTOGOL Concorso n. 23

1
4
4
2
4
1
2
3
1
1
1
2
2
1

Montepremi € 1.276.769,72
Nessun vincitore con p. 14
Jackpot € 1.195.062,78
All'unico vincitore con p. 13 vanno € 16.759,00
All'unico vincitore con p. 12 vanno € 16.759,00
Ai vincitori con p. 11 vanno € 952,00
Ai vincitori con p. 10 vanno € 126,00

BIG MATCH Scommessa n. 23

GRUPPO 1	
Chievo-Roma	X
Empoli-Messina	X
Inter-Udinese	X
Lazio-Catania	1
Stoccarda-Hertha (tr)	1
Sochaux-Paris S.G. (tr)	1
GRUPPO 2	
Ascoli-Parma	X
Reggina-Fiorentina	X
Sampdoria-Atalanta	1
Siena-Livorno	X
Torino-Cagliari	1
Teramo-Foggia (tr)	1
GRUPPO 3	
Palermo-Milan	0-0
Sorrento-Gallipoli (tr)	1-1
Blackburn R.-Arsenal (tr)	1-0
Montepremi	111.056,52
Ai vincitori	€ 364,11

IL DESAPARECIDO

L'ex alabardato degli anni '80 ricorda quando andava a pesca in Istria e sogna di organizzare una cena con i vecchi compagni

Biagini: «Volevamo la A, finimmo in C per il calcio scommesse»

«Nel 1985 mancammo la promozione arrivando a tre punti da Pisa e Lecce. Mi piacerebbe tornare in società, dopo tutto conosco De Falco e Ferrari»

TRIESTE «Vorrei organizzare una cena con i miei vecchi compagni di squadra, rivedersi dopo tanti anni sarebbe proprio bello». L'appello arriva dall'ex difensore Walter Biagini, oggi quarantenne, che negli anni Ottanta ha disputato con la maglia della Triestina quasi quattro campionati.

«Eravamo un bel gruppo - ricorda Biagini - tutti amici nel vero senso della parola, ora purtroppo ci siamo persi di vista. Alcuni di noi allora erano scapoli e si usciva insieme. Io spesso andavo a pescare in Istria con il portiere Bistazzoni e con un co-

mune amico triestino che aveva un ristorante ed una barca».

A Trieste nella stagione '84-'85, l'anno seguente a gennaio dopo un'operazione per un'ernia passò al Varese per rientrare poi a giugno. «Nelle stagioni '86-'87 e '87-'88 ho collezionato rispettivamente 23 presenze e 1 gol e 31 presenze e 2 gol. Erano anni molto belli - dice - in cui si cercava di fare il salto di categoria dalla B alla A sotto la guida di Giacomini prima e Ferrari poi. Nell'85 abbiamo mancato di poco la promozione arrivando quinti a tre punti dalle prime, Pisa e Lecce».

Una parentesi calcistica in cui scoppio lo scandalo del calcio scommesse, con le relative penalizzazioni che colpirono anche l'Unione costretta a partire con un handicap in classifica. «Al momento dello scandalo io ero infortunato e ricordo che la cosa mi aveva molto impressionato. Avevo sempre concepito il calcio come uno sport pulito - spiega - e lo avevo vissuto con questa mentalità. Mi pareva impossibile speculare con atteggiamenti furbeschi».

Nell'ultimo anno con la maglia alabardata, complice anche la penalizzata di 5 punti, la Triestina scese in serie C. Com'è proseguita poi la carriera di Biagini? «Quella retrocessione è stata per me una brutta paren-

tesi, una delusione anche perché da professionista non avevo mai provato simili esperienze. Io in campo facevo il mio dovere dando sempre il massimo. Nel campionato successivo ho giocato in B nel Genoa, allenato da Scoglio, quindi dopo un infortunio al ginocchio - ricorda - sono passato sempre in B al Taranto e poi in C1 al Catania. In seguito in Interregionale nel Recanati, Gualdo Tadino, Riccione e poi in alcune squadre marchigiane vicine alla mia città natale Fabriano. Ho appeso le scarpe al chiodo nel '95 per stare vicino alla mia famiglia».

Ma il calcio non è uscito dalla sua vita. Biagini abita a Fabriano, sposato dal '91 e padre di tre figli (un ragaz-



Walter Biagini oggi; a destra nel 1986 esulta dopo un gol al Bari festeggiato da De Falco

zo di 15 anni e due gemelline di 11), è sempre nel calcio. «Fino all'esonero di Stefano Pioli dal Parma ho collaborato con lui come osservatore e talent scout. Ho il patentino di allenatore di



base - spiega - seguito e aiuto anche una squadra giovanile di Fabriano formata da ragazzini dai 10 ai 14 anni. Il sabato e la domenica però sono in giro per l'Italia a vedere partite e visionare gio-

catori». E la Triestina la segue mai? «Certamente e sono anche stato al Rocco assieme a Maurizio Costantini lo scorso maggio per la partita contro il Torino. Quando posso la guardo, mi

Fino all'esonero di Pioli collaborava con il Parma in qualità di osservatore

pare una buona squadra e credo che se il prossimo anno insisterà due o tre elementi potrà puntare molto in alto». E aggiunge: «La società è ottima con il mio ex compagno De Falco, sempre attento e gran conoscitore di tutti i talenti nascosti in Italia - dice - e Ferrari, uno degli allenatori che ricordo con più piacere sotto il profilo sia tecnico sia umano. Una gran persona con la quale mi piacerebbe tanto collaborare». Un'autocandidatura per un ritorno a Trieste? «Sarebbe stupendo. Per il momento ho promesso ai miei figli di portarli a vedere la città - spiega - poi mi piacerebbe che venisse organizzata la cena fra ex. Per il resto, non dipende da me. Ma sono disponibile».

Silvia Domanini

ATLETICA A Viterbo la finale nazionale dei giochi sportivi di corsa campestre. Brillante la prova di Viviani

Cross, studenti del Galilei campioni

Hanno trascinato la squadra Fvg alla conquista del Trofeo delle Regioni

TRIESTE Impresa storica dei ragazzi del Galilei, secondi nella finale nazionale di cross. I ragazzi trascinano la squadra del Fvg alla conquista del Trofeo delle Regioni.

Giorate memorabili per i ragazzi del Galilei che hanno partecipato alla finale nazionale dei giochi sportivi studenteschi di corsa campestre a Viterbo. La squadra maschile dell'istituto superiore cittadino, ricca dei migliori fondisti della nostra atletica giovanile, ha raggiunto un eccezionale secondo posto che non ha precedenti nella memoria degli istituti scolastici cittadini.

Particolarmente brillante la prova di Federico Viviani, che solo poche ore prima di partire per Viterbo si era laureato campione regionale di cross della categoria allievi. Viviani ha concluso con un'ottima sesta posizione assoluta, al termine di una gara piuttosto tecnica che lo ha visto giungere al traguardo a soli otto secondi dal vincitore e dal goriziano Mohamed Mouaouia, classificatosi secondo, atleta di origine marocchina vincitore della fase regionale.

Ottimo piazzamento per il compagno di squadra Luca Sponza in 17.a posizione con appena una ventina di secondi di ritardo, seguito al 33° e 37° posto da Giovanni Limoncin e Matteo Smilovich, anche lui detentore del titolo di campione regionale di



Gli atleti della nostra regione a Viterbo alle finali nazionali di corsa campestre

cross, ma per la categoria cadetti, essendo un anno più giovane dei compagni.

Molto buona anche la prestazione della squadra femminile capace di un nono posto indubbiamente positivo, con Valentina Primossi in splendida evidenza in 17.a posizione e i buoni piazzamenti delle altre ragazze della squadra, Martina Ostrowska

(52.a), Federica Maso (67.a) e Meri Perti (92.a).

La più veloce delle triestine è stata però Federica Bevilacqua, dell'istituto Dante, che ha avuto accesso alla finale in quanto vincitrice della fase regionale. Per lei una brillante quattordicesima posizione che servirà certamente ad allontanare la delusione patita nella recente gara di cross regio-

nale, dove l'accidentale perdita di una scarpa le aveva impedito di tentare l'attacco al titolo.

La ciliegina sulla torta è arrivata il giorno seguente con la staffetta mista, nella gara speciale per le rappresentative regionali, della quale i ragazzi e le ragazze del Galilei costituivano indiscutibilmente la spina dorsale. Grazie anche al prezioso innesto della Bevilacqua e di Mouaouia, che si sono aggiunti a Viviani, Sponza ed alle compagne Primossi e Ostrowska, la nostra staffetta regionale ha sbaragliato la concorrenza aggiudicandosi così l'ambito Trofeo delle Regioni.

Si sono difese bene anche le ragazze triestine delle scuole medie, con la squadra dell'Ic di via Commerciale che ha conquistato il 13° posto grazie a una solida prova di squadra, con Maddalena Longo, Giulia Fragiaco e Margherita Protti rispettivamente in 23.a, 24.a e 26.a posizione.

Tra i maschi ventiseiesimo posto per i ragazzi della Campi Elisi, con i buoni piazzamenti personali di Giorgio Pigato (31°), Mesfin Noliiani (53°) e Tommaso Pajero (55°). Anche nella loro categoria spicca il risultato della staffetta mista che, avvalendosi del contributo determinante di Pigato e della Longo, ha portato al Friuli Venezia-Giulia un'ottima quarta posizione nella classifica di categoria.

Alessandro Parlante

CANOA



La triestina Anna Alberti prepara i primi appuntamenti di Coppa del Mondo

Anna Alberti e Luca Piemonte verso la Coppa del mondo

TRIESTE Prosegue a pieno ritmo la preparazione delle squadre nazionali di canoa un po' per tutte le discipline, con parecchi regionali all'opera.

Appena concluso al Centro federale di Castel Gandolfo un affollato raduno senior B che ha messo in evidenza cinque splendide realtà della nostra regione che saranno di sicuro determinanti per gli impegni delle squadre nazionali, in particolare i Campionati europei di Belgrado a settembre.

Si tratta di Giorgio Tessarin e Luca Totis che, anche se tesserati per le Fiamme Gialle, denotano una matrice di rifinitura rispettivamente gradese e san-giorgino, Mauro Pra Florian (Ausonia), e le speranze in campo femminile: Gloria Franco (San Giorgio) e Sara Mesiano (Timavo).

Sul piede di partenza invece la squadra assoluta che a Siviglia dal 23 al 24 marzo procederà con un'opera di rifinitura in vista dei primi impegni di Coppa del mondo (in Croazia a Zagabria dal 3 al 6 maggio), ma soprattutto in vista delle qualificazioni olimpiche (in Germania a Duisburg dal 4 all'8 agosto). Del gruppo faranno parte il monfalconese Luca Piemonte (Foresta-le), e la triestina del Circolo Marina Mercantile Nazario Sauro Anna Alberti.

Buone notizie anche dalla squadra di slalom preparata dal cordenonese Mauro Baron, (coadiuvato da un altro friulano, Fabrizio Didonè), dt di specialità,



Luca Piemonte

che sull'Helliniko olympic slalom course di Atene sta ultimando la preparazione del forte gruppo azzurro (il più medagliato tra tutte le squadre di canoa italiane) in vista dei premoniali che dal 16 al 18 marzo si disputeranno a Foz d'Iguassù in Brasile.

Della rappresentativa, che in questi giorni ha dovuto fare a meno di Diego Paolini rientrato in Italia per una lussazione alla spalla destra, fa parte la punta di diamante, il cordenonese Daniele Molmenti, plurimedagliato la scorsa stagione a livello europeo.

Maurizio Ustolin

HOCKEY IN LINE SERIE A1

Sono state definite le griglie di partenza per i play-off dei campionati ragazzi, allievi e primavera

Edera a Milano, Kwins Polet in casa

TRIESTE Assimilati i rispettivi ko dello scorso weekend, domani le due squadre triestine impegnate nel massimo campionato di hockey in line saranno di nuovo di scena alla caccia di punti utili per un buon piazzamento play-off.

Nel raggruppamento A l'Edera Officine Belletti farà visita ai Milano 24 per consolidare la seconda piazza e allontanare i meneghini, squadra rinforzatasi nelle ultime settimane, attualmente a pari punti con i triestini. All'andata finì con un devastante 12 a 2 per la squadra di Rusanov, risultato che fa ben sperare, vista la voglia di tor-

nare alla vittoria dopo lo stop con la corazzata Asiago.

Nel girone B il Bcc Kwins Polet potrebbe trovare contro la Libertas Forlì i 3 punti fondamentali necessari per la matematica permanenza in A1 - obiettivo minimo stagionale - e per continuare ad alimentare le speranze di un secondo posto in campionato che equivarrebbe quasi sicuramente ad evitare, almeno in prima battuta, i cugini dell'Edera.

«È un match non impossibile da vincere - commenta il dirigente-giocatore Matteo De Iaco - nel quale dovremo mettere più concentrazione

rispetto al match di Torino».

Dopo accurate analisi mediche è stata scongiurata la fine anticipata della stagione per il portiere Marco Marchioro che dunque tornerà a difendere i pali dei neroarancio. Probabile assenza Mitja Kokorovec, mentre Debelli Pachys è ancora alle prese con una fastidiosa contrattura muscolare.

Nel campionato di serie B il Bcc Kwins Polet osserverà un turno di riposo dopo aver raccolto la sua prima vittoria espugnando il campo del Ferroviario Udine con un perentorio 15 a 1 grazie ai sigilli di Battisti

(1), Pieri (2), Hididou (1), A. Fabietti (3), S. Cavalieri (3), Fonda (2), Montenesi (1), G. Cavaliere (1) e D. Fabietti (1).

Si sono delineate infine le griglie di partenza per i play-off dei vari campionati giovanili che prenderanno il via domani. Classifica finale **Ragazzi**: Edera Officine Belletti 18, Fiamma GO 12, Bcc Kwins Polet e Dinos Sgt 3. Edera Officine Belletti e Fiamma Go qualificate direttamente alle semifinali. Ghosts Pd-Dinos e Asiago Vipers-Bcc Kwins Polet gli accoppiamenti play-off. Classifica finale **Allievi**: Fiamma Go 24, Edera Officine Belletti 24, Dinos



Un'azione di attacco dell'Edera Officine Belletti

Sgt e Bcc Kwins Polet 9, Taurus Buia 0. Fiamma Go-Fox Legnano, Edera Officine Belletti-Raiders Montebelluna, Diavoli Vi-Dinos e Ghosts Pd-Bcc Kwins Polet gli accoppiamenti play-off. Classifica finale **Primavera**: Dinos 12, Bcc

Kwins Polet ed Edera Officine Belletti 6. Islanders felsinea lo scorso 7 ottobre il numero 16 biancorosso si era infortunato alla spalla, contro gli uomini di Tedesco, domani sera alle 20.30, il portiere tornerà a disposizione del tecnico Radojkovic indossando la fascia di capitano.

Riccardo Tosques

BASKET SERIE B1

Completato il recupero di Losavio che sarà in campo dopodomani contro i romagnoli

Steffè: «Acegas concentrata su Forlì»

Per il tecnico incomprensibile la decisione di Cagnin di lasciare

TRIESTE Concentrati su Forlì. In casa Acegas la parola d'ordine è dimenticare il caso Cagnin, assorbire nella maniera più indolore possibile le conseguenze della partenza del giocatore per concentrarsi sul finale di stagione e dare il massimo nella volata per assicurarsi i play-out. Le possibilità per Trieste nella folle corsa verso la salvezza intrapresa con Ancona, Gorizia e Senigallia restano intatte.

Negli ultimi due mesi la formazione di Furio Steffè ha dimostrato di aver cambiato l'inerzia di una stagione che pareva irrimediabilmente compromessa. Dopo la sconfitta di Ancona nella prima giornata di ritorno, l'Acegas sembrava aver compromesso anche le ultime chance di rimonta e invece ha cominciato a vincere tenendo un passo sostenuto che le ha permesso di recuperare il distacco dalle dirette rivali che adesso sono tornate nel mirino dei biancorossi. Il successo di domenica contro Riva del Garda unitamente con la sconfitta di Gorizia a Casalpusterleno ha riportato Trieste a due sole punti di distanza dal terzetto che la precede. Un divario colmabile già domenica considerando gli impegni di Ancona a Cento e Senigallia a Fidenza e valutando il fatto che Gorizia gioca sì in casa



Il tecnico Furio Steffè concentrato nella volata salvezza

ma contro Treviso, avversaria in lotta per le posizioni di vertice.

Una spinta in più per questa Acegas pur nella consapevolezza di trovarsi di fronte Forlì, l'avversaria più ostica di questo intenso finale di stagione. Il Pala-Trieste può e deve diventare un'arma importante: il sostegno e il calore del pubblico può spingere la formazione di Steffè a un'impresa che rappresenterebbe un viatico importante nella rincorsa ai play-off. Nella consapevolezza che dopodomani, dopo davvero tanto tempo, ci saranno finalmente tutti gli effettivi a disposizione e che la defezione di Cagnin può essere assorbita dalla forza del collettivo.

«Personalmente - sottolinea Steffè - sono molto arrabbiato con Cagnin. Lasciare la squadra a sette giornate dalla fine in piena lotta per la salvezza è stato qualcosa di inqualificabile. Credo che in questi mesi abbiamo fatto il possibile per lui e non a caso in questa stagione il suo rendimento è stato il migliore degli ultimi anni. Ha scelto così e va bene: andiamo avanti senza di lui, consapevoli che possiamo centrare l'obiettivo che ci siamo prefissati in questo finale di stagione».

SOSTANZA Il recupero di Losavio, per l'Acegas, non è soltanto una questione di numero. È vero che il rientro del centro di Gattinara nella gara di domenica con-

tro la Vem System Forlì consentirà a Furio Steffè di portare in panchina «dieci giocatori dieci» ma il ritorno di SuperMix va molto oltre le cifre. Per settimane Losavio ha lavorato in silenzio aspettando il suo momento, negli ultimi incontri casalinghi ha sofferto in piedi incitandolo senza soste i compagni. Adesso, con l'innata partenza di Cagnin, si dovrà caricare sulle spalle responsabilità ancora maggiori. Nessuno può e deve pretendere da lui il rendimento del Cagnin dei giorni migliori, sicuramente da Losavio nei minuti che sarà in grado di garantire sul parquet e poi con il sostegno e l'incitamento dalla panchina bisogna attendersi tutta la voglia che ha accumulato nei lunghi mesi di inattività.

MORUZZI Doveva operarsi al ginocchio subito dopo le feste natalizie e invece il Moro è ancora in campo a stringere i denti per la causa. Alfredo giocherà sicuramente dopodomani contro Forlì, la settimana successiva a Ozzano quindi nel delicatissimo anticipo-salvezza in programma al Pala-Trieste sabato 17 marzo, alle 21, contro Senigallia. Tre partite fondamentali per la sopravvivenza dell'Acegas quindi l'intervento chirurgico che è stato fissato per il 23 marzo.

Lorenzo Gatto

IPPICA

Tris a Roma e Padova

Una formalità per Gjanko Np la corsa clou a Montebello

TRIESTE Puntuale Gjanko Np sul traguardo del Premio Piazza Unità d'Italia, la corsa con maggior pecunia del convegno di Montebello. E stata una semplice formalità per l'allievo di Romanelli che non poteva temere gli avversari dei quali Giant Demon è stato l'unico a caricare di contrastargli l'avanzata.

E veniamo alle Tris odierne. Solo 12 partenti in quella romana riservata ai purosangue. In pista dritta potrebbe risultare Bolling Chocolate il soggetto prescelto, anche perché godrà dell'ausilio dello stecato. Pronostico base: 7) **Bolling Chocolate**. 2) **Vacoepressa**. 10) **Nunio**. Aggiunte sistemiche: 6) **Jefferson**. 5) **Rio Ther**. 9) **Balla Billy**.

Affollata, al punto giusto, la prova patavina sul miglio. In azione i 4 anni per una disfida molto incerta che potrebbe consentire, comunque, a Gabriel Zs di sfruttare il bel numero di partenza. Con il 2, infatti, l'allievo del bravo Marcello Di Nicola potrebbe impostare corsa di testa a successo. Pronostico base: 2) **Gabriel Zs**. 8) **Galliera Via**. 1) **Gioco Cielie**. Aggiunte sistemiche: 6) **Guantamel**. 10) **Gracefull**. 14) **Gondar Park**. ger

PALLAMANO SERIE A1

Finito invece il campionato per il centro dietro Tokic infortunato

Dopo 5 mesi rientra Mestriner giocherà domani a Bologna

TRIESTE Cinque mesi dopo Ivan Mestriner riparte da Bologna. Contro la formazione felsinea lo scorso 7 ottobre il numero 16 biancorosso si era infortunato alla spalla, contro gli uomini di Tedesco, domani sera alle 20.30, il portiere tornerà a disposizione del tecnico Radojkovic indossando la fascia di capitano.

Mercoledì sera nell'amichevole disputata a Chiarbola contro l'Aidussina (39-25 il finale), Mestriner è rimasto in campo per 15' dimostrando che il gran lavoro riabilitativo svolto dal giorno dell'operazione ha dato i suoi frutti. Un recupero importante che cancella la sola parzialmente l'amarezza per l'infortunio al pollice della mano destra che toglierà il giovane Tokic dal campo fino alla fine della stagione. Tegola non da poco per Trieste che perde una delle poche soluzioni of-



Ivan Mestriner

fensive alternative ma soprattutto uno dei perni della difesa. Senza il suo centro dietro titolare, Radojkovic sarà costretto a ridisegnare la 3-2-1 arretrando Skoko e chiedendo uno sforzo supplementare a Tumbarello.

Domani a Bologna Trieste cercherà di difendere il terzo posto appena conquistato con l'ottimo inizio di seconda fase. Le vittorie contro Merano e Fasano hanno consentito ai biancorossi di agganciare Conversano, un risultato positivo sul parquet emiliano permetterebbe ai biancorossi di restare a contatto con i pugliesi. Impresa non facile ma possibile contro un'avversaria che nel corso della stagione, tra campionato e final eight di coppa Italia, la formazione di Radojkovic ha già battuto due volte.

Programma della terza giornata della fase a orologio: Italgest Casarano-Forst Bressanone (domani ore 18.30, arbitri Cason e Cattozzo), Indeco Conversano-Alpi Prato (domani ore 19, Mustari e Fabbian), Bologna Handball-Pallamano Trieste (domani ore 20.30, Di Domenico e Fornasier), Merano-Junior Fasano (martedì ore 19, Iaconello e Iaconello, diretta Rai Sport Satellite).

Classifica: Bologna Handball e Italgest Casarano 35, Indeco Conversano e Pallamano Trieste 26, Merano 22, Forst Bressanone 19, Alpi Prato 11, Junior Fasano 10.

I.g.

SCI COPPA DEL MONDO La discesista italiana ha fatto registrare il miglior tempo nella seconda prova cronometrata. Caduta l'austriaca Goetschl

Merighetti la più veloce: domani vuole il podio

Oggi prima gara: la supercombinata. E per il 2009 Fog candidato a ospitare i Mondiali militari invernali

di Matteo Contessa

TRIESTE Quando il gioco si è fatto duro, Daniela Merighetti è entrata in gioco. E nella seconda prova ufficiale di discesa libera, ieri, è stata la migliore davanti all'americana Julia Mancuso che mercoledì con lei aveva condiviso ex aequo il decimo posto. Rispetto al giorno prima la ventiseienne lombarda ha abbassato il suo tempo di quasi 2 secondi, passando dall'1'56"05 di mercoledì all'1'54"17 di ieri, 3 centesimi meglio della Mancuso, 26 dell'austriaca Goergl, 82 della svedese Paerson, 97 dell'altra austriaca Schild, in testa alla classifica di Coppa del Mondo generale.

Oggi a Tarvisio si apre il weekend di Coppa del Mondo femminile, dunque, nel segno dell'Italia. La Merighetti, che ha imparato a memoria la pista Di Prampero nella settimana abbondante di allenamenti che vi ha sostenuto l'intera squadra azzurra dall'inizio della scorsa settimana, non nasconde infatti le ambizioni di podio nella discesa libera che andrà in scena domani. «La mia gara qui a Tarvisio è la discesa - diceva ieri - su una pista dove tutto mi riesce facile. E un tracciato con alcuni salti e un grande muro, ma non ci sono passaggi che ti mettono la paura addosso». È soprattutto a lei che dobbiamo affidarci nella discesa libera, perché dietro le altre non promettono faville. L'abbassamento delle temperature sul Tarvisiano ha permesso ieri mattina di gareggiare su una neve più dura e quindi più veloce, permettendo un po' a tutte di migliorare le prestazioni rispetto a mercoledì. Ma nonostante ciò le altre azzurre, pur avendo abbassato i loro tempi, sono restiate ben dietro nella graduatoria. Lucia Recchia ha fermato i cronometri sull'1'55"88, che le ha dato la ventiseiesima piazza insieme alla britannica Chemmy Alcott, la tarvisiana Lucia Mazzotti con il suo 1'56"11 è scivolata al trentaquattresimo po-

sto, comunque davanti a Nadia Fanchini (trentasettesima) e all'ex campionessa olimpica di SuperG, Daniela Ceccarelli (quarantesima). Una sola caduta, ieri, ma eccellente: ne è stata vittima l'austriaca Renate Goetschl, prima nella classifica di discesa libera e seconda in quella generale di Coppa del Mondo. E scivolata sulla prima curva parabolica, ma per fortuna senza conseguenze, stamattina sarà regolarmente al via.

Oggi le gare ufficiali si aprono con la supercombinata, composta da una discesa libera accorciata e una manche di slalom speciale. La superfavorita è Marlies Schild, che punta soprattutto alla conquista della coppa di specialità dopo aver

già vinto anticipatamente quella di slalom speciale. Ma per lei la gara di oggi sarà comunque importantissima per la corsa alla Coppa del Mondo assoluta, dove è al comando con 1052 punti. La prova di discesa libera prenderà il via alle 10.30 con l'americana Stacey Cook, la prova di speciale inizierà alle 13.30. Entrambe le prove verranno trasmesse in diretta sulle reti Rai.

Ieri, intanto, il presidente del Consiglio internazionale dello sport militare, Gianni Gola, ha proposto al presidente della Regione Riccardo Illy di ospitare nel Friuli Venezia Giulia la prima edizione dei Giochi mondiali militari invernali, in programma nel 2009, con la presenza di un migliaio di partecipanti. Illy ha manifestato il proprio assenso e per questo motivo verranno formalizzati l'interesse del Friuli Venezia Giulia e la richiesta di organizzare la manifestazione. I Giochi potrebbero svolgersi a febbraio 2009, con una durata di circa una settimana. Tra gli sport ipotizzati, oltre sci alpino e nordico, figurano biathlon, pattinaggio velocità, pentathlon militare invernale, freestyle, combinata nordica, salto con gli sci e snowboard.



Daniela Merighetti nella prova di ieri: è stata la più veloce



La Goetschl è caduta

CALCIO SERIE A

Squalificato per tre turni dalla prova tv dopo la gomitata a Solari dell'Inter

Udinese decimata, fuori anche Motta

UDINE Un'impresa vera o una mezza impresa? Il calcio non è scienza esatta e il dubbio resta. E la statistica a regalare le uniche certezze: a Milano non è arrivata la diciottesima vittoria dell'Inter, ma il terzo pareggio consecutivo dell'Udinese, rimontata anche a San Siro, come già le era accaduto ad Ascoli e contro il Parma. Ma il pareggio contro i neazzurri «regala» anche la squalifica di Motta con la prova tv, che immortala una gomitata a Solari.

TATTICA NUOVA. Aspettando l'Empoli, l'Udinese di Malesani proprio come quella Galeone, è finita sotto i riflettori. Illuminata però da una luce riflessa: quella dell'Inter e del suo record interrotto. All'Udinese rimangono la soddisfazione e un punto in più per una classifica sempre più distante dagli obiettivi di inizio stagione: 8 i punti di ritardo dal quarto posto della Lazio, 5 dal sesto del Milan, al momento l'ultimo utile per la Uefa.

ECCO EMPOLI. Battendo l'Empoli domenica al Friuli i bianconeri potrebbe-

ro quantomeno rimettersi in corsa per l'Europa dei poveri. Parlare di obiettivi a lunga scadenza, però, non va più di moda in casa bianconera: «Pensiamo prima a fare i 40 punti che ci servono per la salvezza, poi si vedrà dove possiamo arrivare», dichiara Andrea Coda, uno dei migliori a San Siro. Al difensore, ex empoiese, anche il compito di presentare la partita di domenica: «Loro corrono per quindici. Giocheranno coperti, pronti a ripartire in contropiede: davanti hanno uomini molto veloci come Buscè, Vanucchi, Matteini e Pozzi, per cui dovremo stare molto attenti».

LA FIDUCIA. Per una squadra dalle caratteristiche dell'Udinese, potrebbe quasi essere più dura domenica che a San Siro. «In effetti - ammette Coda - può essere più facile giocare contro l'Inter, che ti concede sempre qualche margine di manovra, piuttosto che contro le squadre che si chiudono, come ha fatto il Parma domenica scorsa. A San Siro siamo stati bravi noi: volevamo entrare nella storia di questo campiona-

to e ci stiamo: questo pareggio di dà un'iniezione di fiducia incredibile».

LA SQUALIFICA. La fiducia purtroppo non basta a superare i problemi di formazione che continuano ad affliggere Malesani. Lunghi i tempi di recupero per la quinta, che ha uno zigo fratturato e rientrerà tra un mese, più lunga ancora l'assenza di Zenoni, che ieri mattina è stato operato a Como per la rimozione di un'ernia inguinale e tornerà disponibile solo nella seconda metà di aprile. Allo stesso intervento sarà sottoposto anche Felipe. Malesani ha gli uomini contati, specie in attacco e sulla fascia. Come non bastasse si è aggiunta la squalifica per tre giornate a Marco Motta per aver colpito con una gomitata Solari durante il secondo tempo di Inter-Udinese. L'episodio - che non era stato rilevato dalla terna arbitrale né dal quarto uomo - è stato visionato dal giudice sportivo con l'utilizzo delle immagini televisive dopo la segnalazione del procuratore generale.

Riccardo De Toma

PUGILATO

Tuiach a Firenze contro Vicna collaudo per la sfida tricolore

Tuiach, sempre supportato dall'insegnante Adriano Krapez, torna sul ring dopo un'assenza durata circa 4 mesi. Il ventiseienne peso massimo triestino appare quindi particolarmente motivato e deciso a incrementare il suo ruolino di marcia da professionista (13 match, 12 vittorie di cui 8 prima del limite, una sconfitta) prima del nuovo assalto al titolo italiano, sfida che dovrebbe concretizzarsi verso la metà di aprile, probabilmente sempre in Toscana, contro l'attuale detentore, il trentunenne Vincenzo Rossitto (36 match,

30 vittorie di cui 17 per ko, 4 sconfitte).

L'impegno di stasera a Firenze rappresenta per Tuiach il classico match di rodaggio, un test sulla distanza delle 6 riprese contro un vero mestierante del ring. Un incontro quindi utile per affilare la condizione prima del ritorno ad un match valido per un titolo ufficiale: «Finalmente si torna a combattere, anche se purtroppo un recente attacco influenzale non mi ha permesso di allenarmi come volevo - sottolinea Tuiach - anzi sono leggermente debilitato, ma non importa. Ho



Fabio Tuiach stasera sul ring

TRIESTE David Vicna, pugile trentenne della Repubblica Ceca, sarà l'avversario del triestino Fabio Tuiach nel match in programma stasera a Firenze. L'incontro valido per la categoria Massimi-Leggeri figura nel cartellone del sottoclou della riunione incentrata sulla sfida tra Leonard Bundu e Tommy Eastwood, match legato alla conquista del titolo dei pesi Welter (vacante) del Mediterraneo, una sorta di Mondialino targato Ibf.

Nella stessa riunione saranno di scena anche gli altri pugili della regione del panorama professionistico, come il superleggero di origine cubana, ma di scuola

pugilistica triestina, Brunet Zamora, opposto a Laszlo Barnagac e l'udinese peso leggero De Prophetis, atteso da Mircea Lurci.

troppa voglia di tornare sul ring anche perché manco da troppo tempo. Punto intanto a riprendermi il titolo italiano - ribadisce - e poi a iniziare a scalare le classifiche per affacciarmi a livello internazionale. Non ho fretta, ma voglio assolutamente farlo».

Ma Fabio Tuiach vuole con la sua carriera pugilistica aprire anche una vetrina sociale particolare: «Io ho la fortuna di poter contare sulle borse dei match, ma molti lavoratori portuali di Trieste attualmente vivono una brutta situazione. Mi piacerebbe con le mie vittorie fare arrivare al riguardo segnali alle istituzioni e ai politici».

Francesco Cardella

Football americano

Col debutto dei Mustangs Trieste in A dopo 10 anni

TRIESTE Il kickoff tra Mustangs Trieste e Bengals Brescia, fissato alle 21 di domani sera sul campo poniziano del Ferrini, sarà un calcio d'inizio particolare. Segnerà infatti il ritorno di Trieste nella serie A2 italiana di football americano dopo 10 anni di assenza. I Mustangs, nati nel 2004 da una scissione con i Muli Trieste (che scenderanno in campo fra 8 giorni), sono reduci dal torneo cadetto, concluso con il salto di categoria. Sono allenati dal coach americano Kevin Gardner, che si è preso un anno sabbatico (da trascorrere in Italia) dalle sue attività di insegnante e predicatore protestante. Sarà coadiuvato nel suo lavoro dall'altro allenatore Fabrizio Bressan e a loro disposizione c'è un gruppo composto da giocatori locali e atleti veneti, il cui obiettivo è cercare di giocare le carte giuste per arrivare ai play-off nel contesto del raggruppamento del Nord-Est, riservato oltre che ai Mustangs e ai Muli anche alle compagini dei Draghi Udine, delle Aquile Ferrara e dei Bengals Brescia.

«Domani punteremo su una buona prestazione di gruppo - afferma il presidente dei Mustangs, Giuseppe Nistri -. Più in generale, vorremmo confermare i buoni risultati ottenuti durante lo scorso campionato di B e avere dei riscontri positivi dai nostri giovani innesti». Fabrizio Bressan commenta invece: «Dovremmo fronteggiare squadre che sono più titolate, ma non siamo spaventati, avendo spirito di sacrificio e una fortissima unione di gruppo».

I Muli, dal canto loro, osserveranno un turno di riposo nella prima giornata di campionato in attesa del debutto di sabato 10 nel derby con i Mustangs. Per loro, dopo la lunga esperienza nella lega austriaca, si tratterà di una stagione all'insegna del rinnovamento, visto che hanno tanti giovani di belle speranze nel loro roster, chiamati intanto ad acquisire la giusta esperienza per affrontare gli avversari più scafati che navigano nella serie A2.

Massimo Laudani

“La Grande Storia della Musica Classica”.

INNAMORARSENE È UN GRANDE CLASSICO.

Il Piccolo presenta “La Grande Storia della Musica Classica”.

Da Bach a Gershwin, da Wagner a Berio, 50 ore di musica sublime e 480 pagine di storia e critica in 20 doppi Cd da collezione.

Un'opera imperdibile che racchiude i capolavori della musica classica. Una collana esclusiva, composta da venti cofanetti corredati di un ampio libretto che vi guiderà all'ascolto dei brani grazie ai contributi dei più autorevoli esponenti della critica musicale contemporanea. Compositori leggendari come Haydn, Mozart, Beethoven, Wagner; grandi interpreti del calibro di Pollini, Benedetti Michelangeli, Rostropovich; magistrali direttori quali Karajan, Abbado, Mehta, sono per la prima volta riuniti in un'unica e straordinaria antologia che accenderà la vostra passione per la musica classica.

DA SABATO 3 MARZO IL 1° COFANETTO “BACH” A SOLI € 2,90 IN PIÙ CON **IL PICCOLO**

Nassfeld
Pramollo

Pramollo. Skiing on the top

www.nassfeld.at

Nassfeld
Pramollo

**110 KM DI PISTE
30 IMPIANTI
160 HOTEL
E RESIDENCE**

SPECIALE NEVE

Notizie dalle piste di Carinzia, Friuli Venezia Giulia e Slovenia

**18 BAITE E RIFUGI
A 13 KM
DAL CASELLO
DI PONTEBBA**

**Vendita skipass: al sabato
presso gli esercizi pubblici
di Pontebba, nei giorni
feriali presso tutte le filiali
della Banca Popolare
FriulAdria**

OGNI MARTEDÌ LADIES DAY SKIPASS 18,00 EURO

Hotel Carinzia, montagna super-comfort

A Pramollo, sport e benessere estate e inverno



ti, anche in coppia, e massaggi. Per i più sportivi c'è anche la palestra con cardio - fitness, mentre chi adora un po' di sano relax ha a disposizione due piscine e quattro saune. Questo albergo vuole porsi come punto di riferimento non soltanto durante la stagione invernale, ma per tutto l'anno. Il "Carinzia" è infatti sempre aperto, e le sue strutture dedicate al

benessere possono contribuire alla "cura" del nostro corpo per tutti e 12 i mesi. D'estate, ad esempio, ai trattamenti per l'organismo si possono abbinare le escursioni in montagna. Il tutto, sempre condito da cucina "Alpe Adria" - con piatti tipici di Carinzia, Italia e Croazia - e vini in abbinamento. Intanto, il polo sciistico di Nassfeld - Pramollo, con

i suoi 110 km di piste ottimamente preparate e gli impianti che permettono fulminee risalite in quota ed emozionanti discese lungo i tracciati, aspetta nella sua miglior veste gli amanti dello sci.

INFORMA NEVE

Nonostante le temperature elevate, le condizioni delle piste sono ancora buone



LOCALITÀ	IMPIANTI APERTI	KM PISTE FONDO APERTE	ALTEZZA NEVE
Passo Pramollo	30 su 30	5 su 5	70-130
Kranjska Gora	18 su 18	20 su 20	50-90
Forni di Sopra	7 su 7	0 su 13	30-90
Sappada	11 su 12	15 su 20	30-90
Sella Nevea	5 su 6	2 su 5	80-200
Tarvisio	9 su 10	55 su 60	40-120
Zoncolan	10 su 10	2,5 su 2,5	50-100
Forni Avoltri	1 su 1	7,5 su 7,5	20-30
Claut	1 su 2	2 su 25	20-40
Praibosco	3 su 3	16 su 16	30-50
Sauris di Sopra	2 su 2	1,5 su 2,5	10-20
Val Gleris - Pontebba	-	10 su 10	70-100
Timau - Laghetti	-	10 su 10	20-30
Valbruna	2 su 3	35 su 35	30-70

IL MAESTRO RISPONDE

Le lamine per la tenuta e la manovrabilità

Abbiamo visto di recente come una buona manutenzione, che mantenga dunque in efficienza la nostra attrezzatura, sia quantomai importante per sciare in sicurezza anche su tracciati più "ostici". A tal proposito, un occhio di riguardo deve andare alle lamine. Una buona lamina determina la tenuta sul ghiaccio e la manovrabilità dello sci. Gli angoli di incisione per preparare le lamine stesse possono essere diversi: più l'angolo è acuto, più avremo uno sci

preciso. Bisogna, però, trovare il giusto compromesso tra precisione e manovrabilità dello sci. Dunque, si può dire che l'angolo standard è di 90° poi 88° o addirittura anche meno, a seconda dello sciatore, se è un turista oppure un agonista. Usandoli, gli sci ovviamente si usano e dunque, attraverso uno ski man professionista, bisogna controllare e riportare l'attrezzo allo stato ottimale, ricreando sulle lamine l'angolo adatto a migliorare manovrabilità, tenuta e conduzione.

SPECIALE KRANJSKA GORA

Grande attesa per la Coppa del Mondo di sci che anche quest'anno porterà la località slovena al centro dell'attenzione del mondo sportivo.



Kranjska Gora è diventata famosa anche grazie alle gare di Coppa del mondo di sci alpino, che ogni inverno si svolgono sulle pendici del poligono di gara sotto il Vitran, nel quale si misurano i migliori atleti nelle discipline dello slalom speciale e gigante. I campioni dello sci mondiale inizieranno a misurarsi da domani con lo slalom gigante in programma nella mattinata. Nel pomeriggio alle 17 il centro di Kranjska Gora ospiterà la prima tappa dello "Ski Legends Hit Challenge", una competizione che vedrà correre i campioni leggendari dello sci. A seguire ci sarà un grande Bingo con in palio una BMW serie 1. In serata una rappresentazione di sci acrobatico e a seguire la seconda tappa dello Ski Legends. Concluderà la serata il concerto dei Siddharta e dopo la mezzanotte gli irriducibili potranno continuare con il concerto del gruppo inglese dei Kishken. Domenica poi tutti sui campi da sci per lo slalom speciale! Gli ingressi sono liberi ad eccezione dei biglietti della coppa del mondo. Per info: 00386-4-589 21 00. www.kranjska-gora.si

SPECIALE FORNI DI SOPRA

La quasi totalità dei tracciati presenti nel comprensorio del centro dolomitico saranno a disposizione anche per questo fine settimana.



Ci sono ancora 90 centimetri di neve in quota, e tutti gli impianti destinati allo sci alpino saranno in funzione anche durante questo weekend. È stata chiusa, invece, la pista da fondo, ma in questo polo sciistico le attrattive non mancano di certo. È il caso del Fantasy Snow Park nei pressi delle piste, senza dimenticare gli impianti del centro sportivo quali piscina coperta, palestra e pista da pattinaggio. Proseguono le escursioni con le ciaspe nello splendido paesaggio delle Dolomiti Friulane. Grande appuntamento per questo weekend: domani, a partire dalle 9, si disputerà infatti il "Gigantissimo del Varmost", lo Slalom Gigante più lungo della regione con i suoi 7 km di tracciato e un dislivello mozzafiato di 1150 metri. In totale, i concorrenti delle cinque categorie dovranno affrontare 120 porte. Il Cosetur (info 0433/88553) mette a disposizione un pacchetto weekend legato alla manifestazione. Altre info: Luca Lozza 339/1435907.

A cura di Co.Se.Tur. Forni di Sopra

SPECIALE ZONCOLAN

Un comprensorio a totale disposizione dello sciatore, con un manto nevoso che tocca il metro d'altezza e 22 km di piste per lo sci alpino.



Anche durante questo fine settimana il polo dello Zoncolan si presenterà in grande forma a tutti i suoi visitatori. Tutti gli impianti di risalita sono infatti aperti, senza dimenticare la totalità dei tracciati dedicati allo sci alpino. Ma anche chi adora cimentarsi in rilassanti "passeggiate" con gli sci da fondo ai piedi potrà trovare soddisfazioni: i due km e mezzo dedicati a questa disciplina sono infatti disponibili per gli amanti dello sci nordico, con un tracciato ottimamente preparato. In più, stanno prendendo corpo le varie novità proposte dalla società gestrice per la stagione sciistica 2006/2007. Grazie a questi interventi il polo sciistico regionale si sta qualificando sempre più come centro in grado di soddisfare in maniera completa le esigenze degli appassionati. Ma lo Zoncolan è anche natura, ricettività di alto livello e relax sulla neve. E arrivare a questo comprensorio sarà facile, perché la strada è "libera".

A cura di Carnia Welcome

SPECIALE SAPPADA

Un nuovo piano d'area che ha come scopo il potenziamento ulteriore di Sappada arricchendo le possibilità degli sciatori.



Tra i progetti qualificanti il collegamento impiantistico tra il comprensorio della Siera e quello di Sappada 2000 con il potenziamento dell'area dei parcheggi. Il nuovo collegamento sarà anche arricchito dal grande parcheggio interrato sopra il torrente Kratten accanto alla chiesa del Santuario. Le opere nascono da una cooperazione tra pubblico e privato che potrà essere realizzata entro il 2008 e arricchirà le possibilità degli sciatori che potranno passare tra il comprensorio a nord e quello a sud del paese senza togliere gli sci. Altre novità importanti sono l'inclusione nel piano d'area del campo da golf, l'individuazione di aree alberghiere nelle borgate di Cima, Soravia, Kratten, Ecche, Bach e Palù e le aree di impianti sportivi come Nevelandia. Di grande interesse anche il progetto che riguarda le rive del Piave dove dovrebbe sorgere quello che viene definito "parco fluviale" dall'orrido dell'Acquedotto fino al primo ponte sul Piave.

A cura del Consorzio Comelico Sappada

SPECIALE ALTRI POLI

Il Centro internazionale di biathlon di Forni Avoltri sarà protagonista, domenica, dei campionati triestini dedicati allo sci da fondo.



La manifestazione si svolgerà a Piani di Luzza, mentre i visitatori, durante il weekend, avranno a disposizione l'intero anello per lo sci nordico. A Valbruna, invece, oltre ai tracciati da discesa, ci saranno a disposizione, ancora per questa settimana, i 15 km di Saisera Alta e Bassa con il loro splendido contorno naturale. Ottime condizioni di pista e neve anche per questo weekend a Pradibosco, mentre a Sauris di Sopra saranno operativi la manovia e l'adiacente anello di fondo Plotze. Continuano le passeggiate in slitta trainata da cavalli. I 10 km dell'anello di fondo di Timau saranno disponibili nel fine settimana, mentre sabato sera, presso il bar - trattoria "Ai Laghetti", ci sarà una serata musicale a base di blues. Sempre a Timau, nel frattempo, continua a esserci l'opportunità di praticare il fondo "by night". A Claut situazione ottimale in quota, con la totalità degli impianti a disposizione, mentre a valle rimane aperto il Palaghiaccio per divertenti momenti sui pattini.

Vacanze Boom a Kranjska Gora - Slovenia

Questo coupon vale **-5%** di sconto per il tuo soggiorno in tutti gli hotel "Hit Holidays".

dal 4 marzo 2007
3 giorni di sci a partire da **110 EURO!!!**
(2 giorni mezza pensione, skipass per 3 giorni)



PRENOTAZIONI:
t 00386-4-588-44-77
booking@hitholidays-kg.si

hit holidays
Kranjska Gora

Tarvisio, 2-4 marzo 2007:

3 giorni di gare, 3 giorni di festa

VENERDÌ 2 MARZO

Dalle 18.00 in poi:

Notte Bianca

(Piazza Unità e via Roma)

I gruppi musicali "storici" del Friuli (Quella Mezza sporca Dozzina, I Doganirs, gli Splumàts, gli Optica Band, Frizzi Comini Tonazzi, Dodi e i Monodi, i gruppi della Val Resia e l'Irish Group di Arnoldstein) riscalderanno e animeranno la notte più magica della Valcanale. Si potranno gustare gulasch, knodel, calamari e patate, minestrone di castagne con porcini e pitina, krapfen, cjarsons, bujadnik...

SABATO 3 MARZO

10.00-17.00: Villaggio Enogastronomico: La via dei Sapori (Camporosso)

Assaggi e piatti tipici della tradizione, in particolare quelli offerti dalle Pro Loco delle nostre montagne: Chiusaforte, Grions, Il Tiglio-Valcanale, Nediske Doline, Tramonti, Val D'Incarajo, Val Resia, Valle di Soffumbergo, Venzona.

Dalle 18.30 in poi: Music and Fun: Spettacolo in Piazza a Tarvisio

DOMENICA 4 MARZO

10.00-17.00: Villaggio Enogastronomico: La via dei Sapori (Camporosso)

Dopo la gara e premiazione: sorvolo delle Freccie Tricolori

Pro Loco Il Tiglio Valcanale
Associazione Conosciamoci di Sera

Albergo • Bar • Ristorante

La Baita



Specialità frico, Cjarsons e selvaggina
MALBORGHETTO-VALBRUNA (UD)
Via del Forte 4
Tel. 0428 41959 - Fax 0428 660442
www.hotel-labaita.com • e-mail: hotel-labaita@libero.it
Chiuso il lunedì

OGGI IN ITALIA



NORD: da parzialmente a molto nuvoloso sul settore alpino; sereno o poco nuvoloso altrove con velature medio-alte sulla Liguria in tarda serata. **CENTRO E SARDEGNA:** da parzialmente a molto nuvoloso sulle regioni peninsulari tirreniche. **SUD E SICILIA:** molto nuvoloso su Campania, Basilicata e Calabria con piogge sparse, che nel pomeriggio si ridurranno solamente a quest'ultima.

DOMANI IN ITALIA



NORD: cielo velato per nubi medio-alte al mattino, in dissolvimento nel pomeriggio. Possibili formazioni di foschie dense o nebbie in banchi sulle pianure e nelle vallate. **CENTRO E SARDEGNA:** al mattino molto nuvoloso su Toscana, Lazio, Umbria e Marche, in dissolvimento dal primo pomeriggio. **SUD E SICILIA:** molto nuvoloso su Basilicata, Campania e Calabria con residue precipitazioni.

TEMPERATURE

REGIONE

TRIESTE	min.	max.
Temperatura	11,4	13,1
Umidità	78%	
Vento	8 km/h da N-W	
Pressione	in diminuzione 1007,0	
MONFALCONE	min.	max.
Temperatura	9	14,1
Umidità	14,1%	
Vento	2,3 km/h da S-W	
GORIZIA	min.	max.
Temperatura	9,6	13,5
Umidità	75%	
Vento	5 km/h da S-E	
GRADO	min.	max.
Temperatura	10,4	13,5
Umidità	84%	
Vento	1,6 km/h da S-W	
CERVIGNANO	min.	max.
Temperatura	8,1	14,3
Umidità	70%	
Vento	1,9 km/h da S	
UDINE	min.	max.
Temperatura	9	13,7
Umidità	73%	
Vento	3 km/h da S-E	
PORDENONE	min.	max.
Temperatura	5	12,9
Umidità	69%	
Vento	6 km/h da E-N-E	

ITALIA

BOLZANO	1	14
VERONA	3	15
AOSTA	8	13
VENEZIA	5	14
MILANO	4	14
TORINO	2	10
CUNEO	1	15
MONDOVI	6	15
GENOVA	10	14
BOLOGNA	3	13
IMPERIA	10	14
FIRENZE	12	17
PISA	12	15
ANCONA	11	22
PERUGIA	7	16
L'AQUILA	10	15
PESCARA	12	25
ROMA	11	16
CAMPOBASSO	9	13
BARI	8	19
NAPOLI	13	17
POTENZA	np	np
S. MARIA DI L.	12	20
R. CALABRIA	14	20
PALERMO	14	19
MESSINA	13	19
CATANIA	10	23
CAGLIARI	11	19
ALGHERO	12	18

OGGI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %



OGGI. Nella notte e di primo mattino cielo nuvoloso o coperto, sulla fascia orientale della regione saranno probabili deboli piogge e deboli nevicate oltre i 1200 metri circa. Successivamente, già in mattinata, miglioramento a partire dalla Carnia con cielo poco nuvoloso, le schiarite poi si estenderanno a tutta la regione.

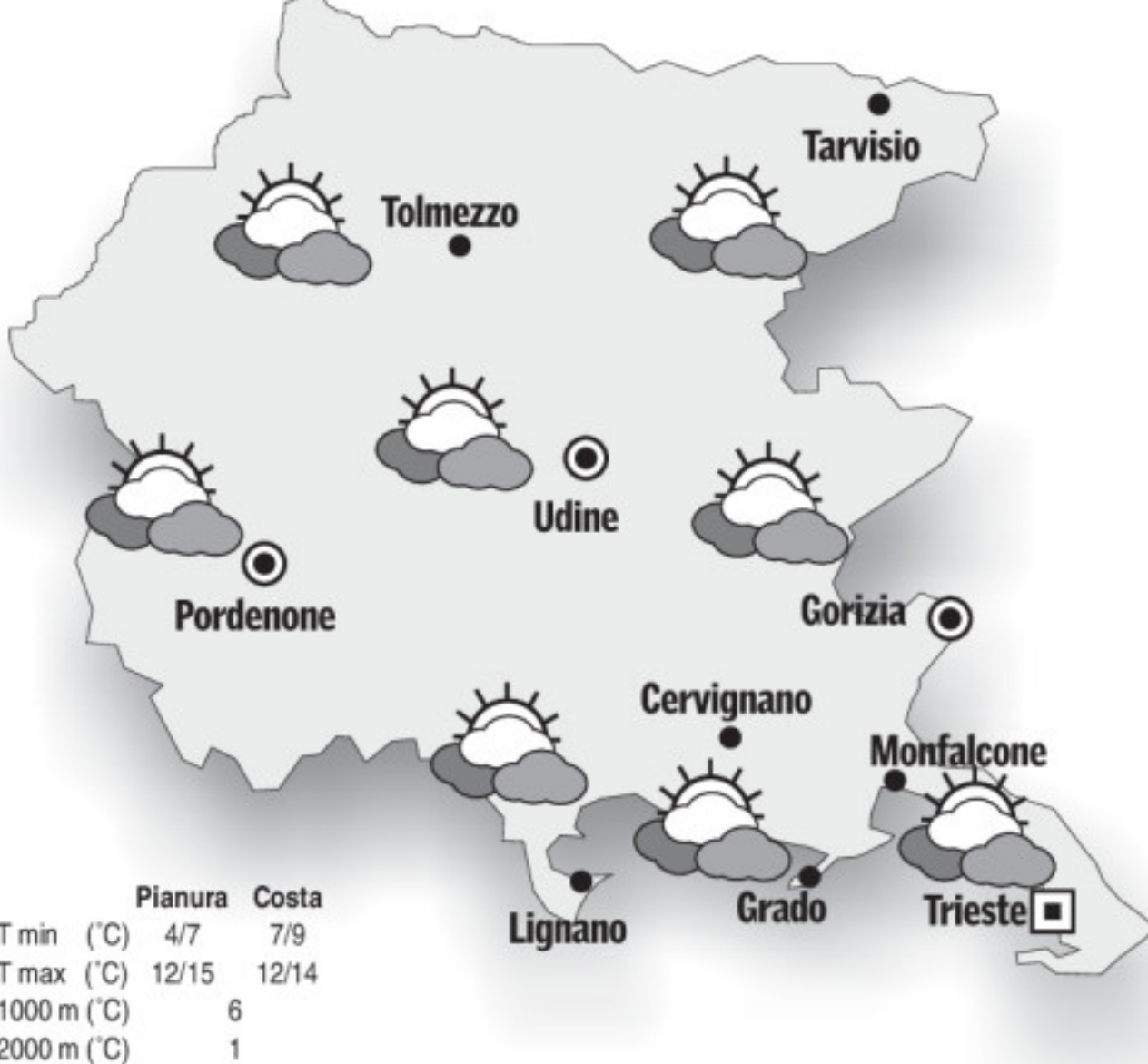
OGGI IN EUROPA



Un esteso sistema frontale associato alla zona di bassa pressione presente alle alte latitudini si muoverà venerdì verso i Balcani, dove sono attese le precipitazioni più intense. Alla fine del giorno si allontanerà rapidamente verso l'Ucraina e il Mar Nero. Si avvicina intanto alla parte occidentale del continente un nuovo sistema frontale che in giornata inizierà a portare piogge nel Nord della Spagna.

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 60 %



DOMANI. Sulla regione avremo condizioni di tempo tipicamente primaverile con nuvolosità variabile, più intensa nelle ore centrali della giornata ma con bassa probabilità di qualche breve pioggia.

TENDENZA. Miglioramento con cielo sereno o poco nuvoloso e temperature sempre piuttosto miti.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA
			alta	bassa
TRIESTE	poco mosso	11,2	3 nodi O-S-O	8,30 +61 14,58 -37
MONFALCONE	quasi calmo	10,5	2 nodi S-O	8,35 +61 15,03 -37
GRADO	poco mosso	10,4	4 nodi O-S-O	8,55 +54 15,23 -33
PIRANO	poco mosso	11,4	6 nodi O	8,25 +61 14,53 -37

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

ESTERO

	MIN.	MAX.		MIN.	MAX.
ZAGABRIA	8	16	ZURIGO	8	12
LUBIANA	6	11	BELGRADO	8	15
SALISBURGO	5	11	NIZZA	8	22
KLAGENFURT	2	9	BARCELLONA	9	21
HELSINKI	-3	-1	ISTANBUL	2	7
OSLO	-2	-1	MADRID	6	19
STOCOLMA	0	0	LISBONA	10	16
COPENHAGEN	4	7	ATENE	6	15
MOSCA	-6	-5	TUNISI	10	20
BERLINO	7	12	ALGERI	7	23
VARSAVIA	3	3	MALTA	14	17
LONDRA	5	11	GERUSALEMME	8	np
BRUXELLES	9	12	IL CAIRO	12	24
BONN	8	12	BUCAREST	0	5
FRANCOFORTE	7	13	AMSTERDAM	9	12
PARIGI	9	14	PRAGA	6	12
VIENNA	8	14	SOFIA	2	11
MONACO	8	13	NEW YORK	3	5

L'OROSCOPO



ARIETE
21/3 - 20/4

Il lavoro della giornata procederà con un ritmo quasi frenetico, per cui non avrete neppure il modo di accorgervi della stanchezza, ma la sentirete solo in serata.



LEONE
23/7 - 22/8

Piccole difficoltà e qualche incomprensione potrebbero essere la causa di molto nervosismo e di litigi nel lavoro o in famiglia. Non riuscirete ad essere obiettivi.



SAGITTARIO
22/11 - 21/12

La vostra esperienza e la preparazione professionale vi rendono assolutamente inattaccabili. Si profilano novità interessanti in amore. Non fate promesse che non potete mantenere.



TORO
21/4 - 20/5

Un improvviso impegno di lavoro costringerà la persona amata ad assentarsi da casa per qualche giorno. Ne approfitterete per contattare vecchi amici che da tempo non frequentate.



VERGINE
23/8 - 22/9

Forse vi sentirete eccessivamente intraprendenti, ma ciò nonostante certe situazioni non si possono forzare. Piuttosto movimentata la vita sentimentale. Malinconia.



CAPRICORNO
22/12 - 19/1

Vi sarà offerta un'occasione per migliorare vistosamente i rapporti con i colleghi di lavoro. Non la dovete perdere e darà risultati inaspettati. Un invito serale.



GEMELLI
21/5 - 20/6

Non sono previste novità particolari. La vostra preoccupazione maggiore deve essere quella di evitare accavallamenti pericolosi. Un incontro inaspettato in serata.



BILANCIA
23/9 - 22/10

Nella professione cercate di evitare scelte troppo schierate, che inevitabilmente vi creerebbero molte inimicizie. La giornata non è facile, ma ve la caverete ugualmente bene.



AQUARIO
20/1 - 18/2

Imparate a mettere da parte l'orgoglio di fronte alla necessità di chiedere un consiglio ad un esperto o l'appoggio di un amico. Il vostro interesse deve essere in primo piano. Divertitevi.



CANCRO
21/6 - 22/7

Dovrete essere più attenti nelle spese altrimenti rischiate delle brutte sorprese. La vostra attuale situazione finanziaria non è delle migliori e bisogna essere molto vigili.



SCORPIONE
23/10 - 21/11

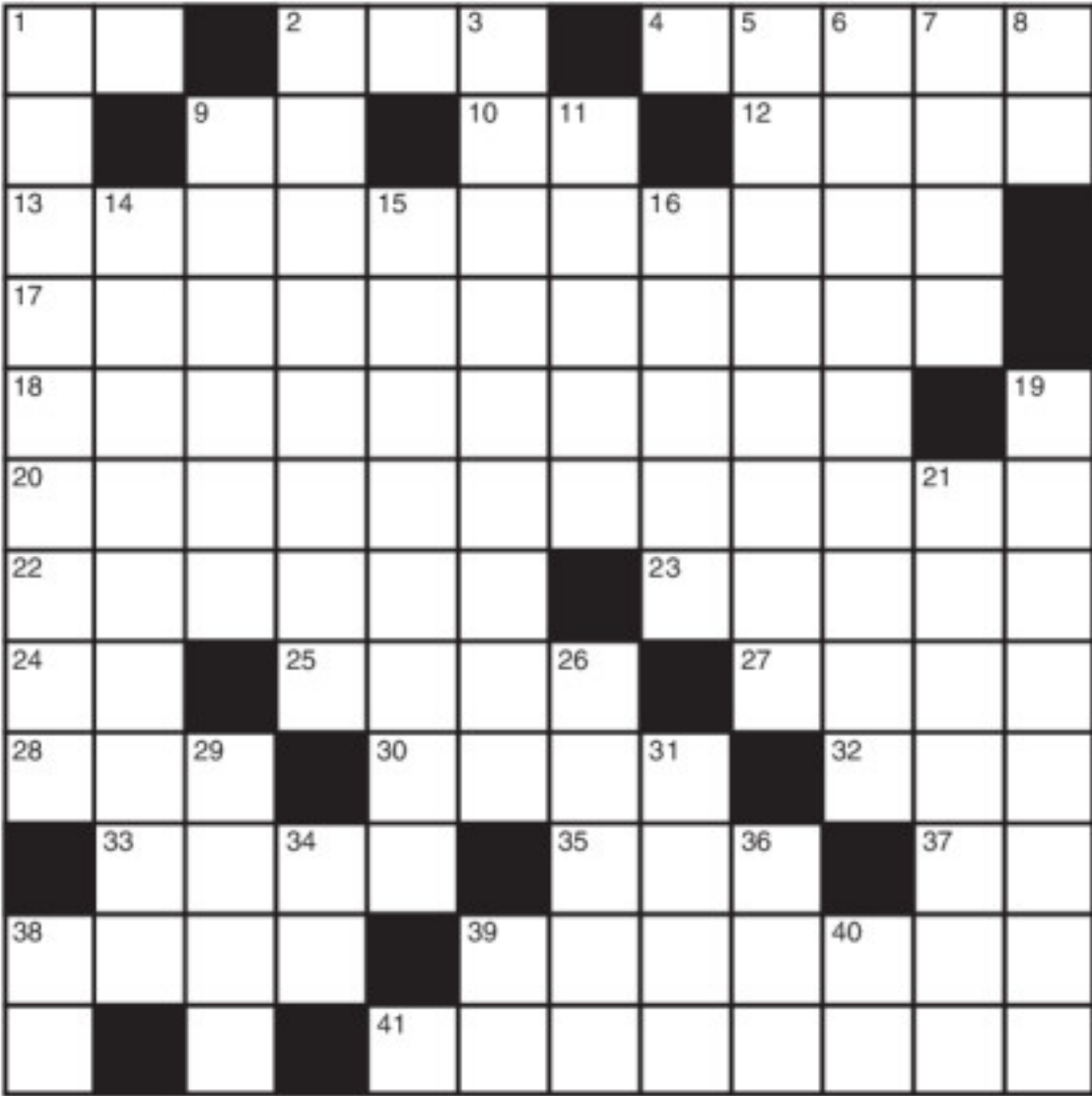
Cercate di vedere le cose e di rivivere gli avvenimenti con maggiore distacco, se non volete trovarvi nei guai. Siate sempre voi stessi nei rapporti con il prossimo. Sincerità.



PESCI
19/2 - 20/3

Non contate per oggi su risultati di qualche rilievo anche se le prospettive per il futuro rimangono buone. Siate pazienti con chi amate. Uno scatto di nervi vi costerebbe caro.

IL CRUCIVERBA



CRITT. PURA ONOMASTICA
(2,4,1,3 = 4,6)
ESSSSSA

Il Faro

INDOVINELLO
La mano morta

A tratti qui si rischia addirittura di fare una ridicola figura perché, se pur spassosa, la trovata è solo una piacevole strisciata.

Il Nano Ligure

ENIGMISTICA

CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI

100 Ogni mese
In edicola
pagine di giochi e rubriche

ORIZZONTALI: 1 Le prime in chiaro - 2 Sigla per buoni vini - 4 Irene fra le attrici - 9 A noi - 10 In fondo alle corsie - 12 Giunto in sala parto - 13 Come vive chi non ha nulla da temere dalla legge - 17 Recipienti in genere - 18 Reso pauroso - 20 Deliranti, vaneggianti - 22 Antichissimi italiani - 23 Lavorare con il vomere - 24 Le consonanti in rete - 25 Leggendarie re d'Egina - 27 Un «colle» inglese - 28 La dea dell'aurora - 30 Cala riparata - 32 Confluisce nel Danubio a Passau - 33 Palusi, consensi - 35 Breve andare - 37 Il ferro - 38 Divinità indiana dalle quattro braccia - 39 L'armatore greco che sposò Jacqueline Kennedy - 41 Come le labbra infreddolite.

VERTICALI: 1 Pianta come il ravanello - 2 Note specificate - 3 Livida, bluastro - 5 Scrivere nell'agenda - 6 Istituzioni benefiche con fini assistenziali - 7 Si rifiutano di credere - 8 Una sillaba in riposo - 9 Lo fa spesso il tiratore scelto - 11 Notabili musulmani - 14 Comune del Modenese - 15 Fin troppo coraggiosi - 16 Quella «nicomachea» è un'opera di Aristotele - 19 Lo era per nascita Schubert - 21 Gonfie di superbia - 26 Grande dio nordico - 29 Non accompagnato - 31 Un lago dell'Asia - 34 Preposizione semplice - 36 Sei nei prefissi - 38 Knock-Out - 39 Iniziali di loseliani, il cineasta che ha diretto «Addio terraferma» - 40 Lo scandio nelle formule chimiche.

SOLUZIONI DI IERI

Zeppa crittografica:
SPOSATO, SPOSSATO

Crittografia mnemonica:
IMMOBILI ALL'ASTA



MARINA LEPANTO

“ARRIVARE E' UN VERO PIACERE”

VIA CONSIGLIO D'EUROPA, 38
MONFALCONE - ZONA LISERT
A 2 KM DAL CASELLO MONFALCONE EST

TEL. 0481 45555
WWW.MARINALEPANTO.IT

APERTI ANCHE SABATO E DOMENICA

Siamo presenti al
SALONE NAUTICO INTERNAZIONALE
di Venezia: 17-25 marzo

Offerta della settimana

Quick Silver **FLAMINGO** 5,20 mt, motore 40HP Mercury 4 tempi 4 cilindri
con antifurto satellitare in omaggio e garanzia 3 anni su scafo e motore!

Subito Tua: € 266,00 in 60 rate
a tasso ZERO con prima rata dopo 6 mesi

MERIDIANA - RENT

MEGASTORE DELLA NAUTICA
CON GRANDE ESPOSIZIONE PERMANENTE

IMPORTATORE E
DISTRIBUTORE
UNICO PER L'ITALIA

CONCESSIONARIO
PER IL FVG

WWW.MERIDIANARENT.IT

FINANZIAMENTI A TASSO ZERO

Caro Signor Ministro meglio cambiare no?

NO

AL COSTO DI RICARICA.

SÌ

AL 50% DI TRAFFICO IN PIÙ.

3 elimina per prima i costi di ricarica senza condizioni.

E se diventi 3, attivando una Ricaricabile da 20€, riceverai 30€ di traffico, 20€ subito e 5€ al mese nei due mesi successivi all'attivazione, senza scadenza e senza costi di ricarica. Valida dal 2/3 al 30/4/07. Non compatibile con l'offerta Scegli 3.

VERIFICA LA COPERTURA UMTS E DVB-H (RIFERITA AD AREE APERTE) SU WWW.TRE.IT. PER INFO SU CONDIZIONI E COSTI WWW.TRE.IT O I NEGOZI 3.

